

### **3.4 - PROGRAMMA N. 16 - UFFICIO TECNICO, LAVORI PUBBLICI, SICUREZZA SUL LAVORO**

N° 5 PROGETTI NEL PROGRAMMA

*Assessore: MASSIMO GALUZZI*

#### **3.4.1 – Descrizione del programma e finalità**

#### **AREA 3 – MOBILITA’ – INFRASTRUTTURE – EDILIZIA – PATRIMONIO – PROTEZIONE CIVILE**

Le linee programmatiche per il mandato 2009 – 2014, evidenziano l’estrema importanza che il mantenimento e lo sviluppo delle infrastrutture hanno assunto nel determinare il grado di qualità della vita nelle comunità locali del territorio provinciale.

Com’è noto, il nostro Ente ha il compito della gestione della rete stradale provinciale, dei trasporti e mobilità, e del patrimonio edilizio comprendente sia le sedi per le istituzioni che i plessi scolastici. La dislocazione, l’efficienza, l’estensione, il numero delle citate infrastrutture incidono sulla quantità e qualità dei servizi che l’Amministrazione pubblica offre ai cittadini.

Conseguire modelli organizzativi gestionali che permettano maggiori economie di scala e più elevate prestazioni è uno degli obiettivi dell’Ente.

A determinare le attività dell’Area 3 Mobilità – Infrastrutture – Edilizia – Patrimonio – Protezione Civile concorrono le azioni comprese nei programmi n° 16 e n° 11.

Il programma n° 16 “UFFICIO TECNICO, LAVORI PUBBLICI, SICUREZZA SUL LAVORO” è composto dai seguenti cinque progetti:

- progetto 01 – interventi speciali, protezione civile, cemenzeria, laboratorio di segnaletica, rischio sismico, aste fluviali, sicurezza sul lavoro;
- progetto 02 – progettazione e lavori competenza provinciale;
- progetto 03 – manutenzione ordinaria strade e ponti, trasporti eccezionali;
- progetto 04 – fabbricati, impianti e gestione utenze;
- progetto 05 – affari amministrativi d’area.

Il programma 11 “TRASPORTI E MOBILITA’” è composto dai seguenti cinque progetti:

progetto 01 – funzioni di pianificazione del trasporto pubblico locale;

progetto 02 – funzioni amministrative e di vigilanza in materia di trasporto pubblico locale;

progetto 03 – azioni a sostegno della mobilità e della sicurezza del T.P.L.

progetto 04 – partecipazione alla redazione dei progetti riguardanti la programmazione della mobilità e del traffico.

Le descrizioni puntuali dei progetti sono riportate nelle relative schede.

In generale le finalità da conseguire sono quelle riconducibili all'aumento degli standards di sicurezza in ogni tipologia d'infrastruttura, sia che si tratti di rete stradale che di edifici scolastici.

Le linee programmatiche della nuova Giunta Provinciale evidenziano che il collegamento della Fano-Grosseto, la realizzazione della terza corsia dell'autostrada, la complanare Fano-Pesaro, la Pedemontana ed il miglioramento del collegamento Pesaro-Urbino, rappresentano gli assi strategici di un sistema di viabilità che può aiutare uno sviluppo armonico ed integrato della Provincia.

Nei confronti di tali infrastrutture , l'ufficio provinciale si pone a seconda dei casi sia come coordinatore sia come responsabile della progettazione , e stazione appaltante.

Da diversi anni l'Ente promuove attività e realizzazioni in favore della sicurezza che si traducono in concreti interventi per il miglioramento della fruizione. Ci riferiamo in particolare ai nuovi tratti stradali eseguiti, alla revisione delle numerose intersezioni stradali , agli innumerevoli interventi di adeguamento al D. Lgs. 09/04/2008 n° 81 degli edifici scolastici e non; agli interventi sulle strutture sportive, alla costruzione delle piste ciclabili.

Tali iniziative come già negli anni passati, non possono prescindere dalla concertazione e dalla collaborazione anche finanziaria dei Comuni, che andrà a incentivata e rafforzata.

Le attività dell'Ufficio Tecnico permangono quelle di produrre idee e progetti per il potenziamento di tali infrastrutture, completare le progettazioni già iniziate, portare a compimento le opere in itinere, programmare nuovi interventi, curare la manutenzione di quelli eseguiti ed ottimizzare la fruizione.

E' intendimento di questo Ufficio riservare particolare attenzione all'utilizzo delle nuove tecnologie riferite alla sostenibilità degli interventi da realizzare.

Per le opere stradali si è già iniziato un percorso di innovazione delle tecniche adottate soprattutto per la creazione dei rilevati tramite la stabilizzazione delle argille con l'utilizzo della calce. Recentemente sono stati eseguiti interventi di rifacimento del manto stradale mediante processi innovativi di riciclaggio del bitume. Come d'altronde è già iniziato un programma di utilizzo delle energie alternative negli edifici di proprietà dell'Ente.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA  
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA  
16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici, sicurezza sul lavoro**

**ENTRATE**

	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Legge di finanziamento e articolo</b>
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	3.915.000,00	940.000,00	940.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	131.000,00	181.000,00	181.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>4.046.000,00</b>	<b>1.121.000,00</b>	<b>1.121.000,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	85.000,00	85.000,00	85.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>85.000,00</b>	<b>85.000,00</b>	<b>85.000,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	8.255.816,00	7.997.816,00	7.997.816,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>8.255.816,00</b>	<b>7.997.816,00</b>	<b>7.997.816,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>12.386.816,00</b>	<b>9.203.816,00</b>	<b>9.203.816,00</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici, sicurezza sul lavoro

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
7.968.816,00	64,33	0,00	0,00	4.418.000,00	35,67	12.386.816,00	12,80

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
7.968.816,00	86,58	0,00	0,00	1.235.000,00	13,42	9.203.816,00	10,17

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
7.968.816,00	86,58	0,00	0,00	1.235.000,00	13,42	9.203.816,00	10,19

### **3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 16 - INTERVENTI SPECIALI, PROTEZIONE CIVILE, CEMENTERIA, LABORATORIO DI SEGNALETICA, RISCHIO SISMICO, ASTE FLUVIALI E SICUREZZA SUL LAVORO.**

*Assessore: MASSIMO GALUZZI*

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire:**

Il Servizio Protezione Civile – Sicurezza sul Lavoro svolge attività di prevenzione e intervento sul territorio provinciale, collabora con la Regione Marche, la Prefettura ed i Comuni ad alcune attività per la tutela del territorio e di prevenzione delle calamità.

Con la realizzazione e l'attivazione della sala operativa integrata provinciale, gli uffici provinciali sono in diretta comunicazione con il centro operativo regionale e le strutture decentrate come i C.O.M. (centri operativi montani) e i C.O.C. (centri operativi comunali) per il coordinamento e la rapida attivazione degli interventi di soccorso. Il personale continua lo svolgimento delle attività istituzionali che comprendono:

- Coordinamento avvistamento incendi boschivi;
- Cooperazione con i comuni;
- Progettazione;
- Direzione Lavori;
- Interventi di protezione civile (montaggio cucina mobile ecc..)
- Montaggio di ponte bailey;
- Sgombro neve con turbine;
- Spandisale sulla viabilità provinciale;
- Trasporto di acqua con autobotti;
- Lavori di sistemazione viabilità (depolverizzazioni);
- Scavi (sbancamenti, drenaggi, ecc..)
- Sistemazione frane.
- Produzione di manufatti in cemento
- Produzione di segnaletica verticale

#### **3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare**

Il Servizio è dotato di un parco mezzi, in parte rinnovato, che si auspica possa essere integrato, al fine di aumentare le capacità operative.

In particolare si provvederà qualora le risorse economiche richieste fossero assegnate, all'acquisto di un nuovo autocarro in sostituzione del mezzo in dotazione ormai obsoleto. La crescente richiesta

di manufatti prefabbricati eseguiti dalla Cementeria Provinciale, ci spinge ad incrementare la produzione, ed a progettare nuovi manufatti pluriuso adeguati a molteplici tipologie di intervento, a tal fine saranno progettati ed acquistati nuovi stampi;

Per quanto riguarda il servizio di avvistamento incendi, è previsto l'acquisto di nuove apparecchiature radio.

### **3.7.3 – Risorse umane da impiegare**

Il Servizio, attraverso la stipula di apposite convenzioni, collabora con le Amministrazioni comunali per piccoli interventi manutentivi delle infrastrutture.

Viste le numerose richieste sarebbe auspicabile la presenza di un numero di dipendenti superiori alle attuali unità.

Particolare attenzione verrà rivolta verso il miglioramento della sicurezza per i lavoratori che operano nei cantieri e che utilizzano i mezzi d'opera anche in situazioni di disagio al di fuori delle sedi stradali su terreni accidentati, per i quali è previsto un corso di aggiornamento specifico.

### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Attraverso l'organizzazione e la professionalità della struttura, l'Amministrazione Provinciale può operare interventi manutentivi sulle proprie infrastrutture e/o su quelle di altre amministrazioni, in tempi rapidi e con economicità, anche grazie a una produzione di manufatti stradali nei propri laboratori di segnaletica e di cementeria.

### **3.7.5 – Investimenti**

Le previsioni per l'anno 2011 si basano quasi esclusivamente sulle risorse derivanti dal riparto dei fondi DPCM ex A.N.A.S. per interventi di straordinaria manutenzione sulla viabilità

Si auspica, pertanto, lo stanziamento di cospicue risorse di bilancio per fronteggiare il continuo e naturale degrado delle infrastrutture sempre più sottoposte alle sollecitazioni di un crescente traffico veicolare, al quale negli ultimi anni si è aggiunta un'impetosa instabilità atmosferica che provoca innumerevoli danneggiamenti.

### 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### 16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici, sicurezza sul lavoro

#### 01 - Interventi speciali, protezione civile, cementeria, laboratorio di segnaletica, rischio sismico, aste fluviali e sicurezza sul lavoro.

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
518.800,00	10,57	0,00	0,00	4.388.000,00	89,43	4.906.800,00	5,07

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
518.800,00	30,10	0,00	0,00	1.205.000,00	69,90	1.723.800,00	1,90

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
518.800,00	30,10	0,00	0,00	1.205.000,00	69,90	1.723.800,00	1,91

### **3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 16 - PROGETTAZIONE E LAVORI DI COMPETENZA PROVINCIALE**

*Assessore: MASSIMO GALUZZI*

#### **3.7.1 Finalità da conseguire**

Obiettivo prioritario sarà il miglioramento della viabilità provinciale nel suo complesso comprendendo sia la viabilità provinciale che comunale e statale: infatti il servizio ha in programma numerose progettazioni che vanno dalla strada interquartieri del Comune di Fano alla Pedemontana della Marche dell'ANAS con notevoli progettazioni che comportano un grande impegno di tutto il servizio. A ciò si deve aggiungere il supporto tecnico alla Amministrazione nei casi in cui viene chiamata ad esprimersi come ad esempio il progetto per il potenziamento dell'A14 adriatica e relativi caselli nonché su ipotesi progettuali finanziabili dalla Unione Europea come il collegamento S.Marino-Lunano.

Nel corso degli anni l'Amministrazione si è dotata di un importante parco progetti che è servito per attingere a finanziamenti importanti; in questo senso continua la progettualità del servizio ai fini di disporre di un parco progetti sempre aggiornato.

Per quanto riguarda le opere più modeste finanziabili con le risorse della Amministrazione, prosegue il programma di sostituzione di incroci pericolosi con rotatorie; tutti gli interventi sono però limitati dalla scarsità di risorse attualmente disponibili.

Per la cosiddetta mobilità dolce, si punterà alla realizzazione di piste ciclabili che attingono a risorse regionali e comunali.

#### **3.7.1.1 – Investimenti**

Gli interventi che sarebbero necessari realizzare nel triennio al fine di dare una risposta importante alle problematiche della viabilità provinciale sono:

- sostituzione di incroci pericolosi con rotatorie;
- realizzazione di varianti ai centri abitati;
- realizzazione di piste ciclabili;
- sostituzione di ponti in cattive condizioni di stabilità.

#### **3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo**

Non è prevista

#### **3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare**



E' necessario ammodernare sempre più velocemente le dotazioni strumentali del servizio al fine di poter colloquiare via elettronica con tutti i soggetti interessati, risparmiando tempo e denaro, e utilizzando al massimo lo scarso personale presente. Si conferma quindi la necessità di dotare il servizio di un fondo per attrezzature.

### **3.7.3 – Risorse umane da impiegare**

Come più volte fatto presente, le risorse umane da utilizzare sono quelle relative ad alte specializzazioni ed esperienza che purtroppo vanno sempre di più assottigliandosi. D'altra parte anche la possibilità di usufruire di consulenti esterni va sempre più restringendosi in considerazione delle nuove normative statali. E' necessario quindi individuare modalità organizzative che tengano conto degli imminenti pensionamenti che di fatto potrebbero rallentare la esecutività del programma delle progettazioni e lavori descritto.

### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Le motivazioni delle scelte risiedono nel fatto che occorre migliorare la sicurezza delle arterie provinciali al fine di ridurre il costo sociale dei numerosi incidenti che ancora avvengono sulle nostre strade, spesso con esito fatale. La scelta di migliorare gli incroci con rotatorie consente di ridurre gli incidenti a soli danni ai mezzi; infatti, negli ultimi anni, non risultano incidenti mortali nelle rotatorie dove invece, quando gli incroci erano solamente canalizzati o semaforizzati, gli incidenti mortali erano numerosi. Una ulteriore scelta in questa direzione riguarda la costruzione di piste ciclabili che, pur non essendo propriamente competenza della Amministrazione, ha contribuito notevolmente al miglioramento della qualità della vita della popolazione.

In questa direzione va anche la scelta di superare i centri abitati più importanti e difficili con varianti che consentono di liberare i centri abitati dalla morsa del traffico e consentire quindi anche agli utenti della strada maggiore rapidità e sicurezza.

Per la scelta di costituire un parco progetti, la motivazione risiede nel fatto, già ampiamente sperimentato in passato, che per concorrere a finanziamenti di ogni tipo, occorre disporre di progetti appaltabili.

### 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### 16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici, sicurezza sul lavoro

#### 02 - Progettazione lavori di competenza provinciale

#### IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,01

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,01

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,01

### **3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 16 - MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE E PONTI, TRASPORTI ECCEZIONALI**

*Assessore: MASSIMO GALUZZI*

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire:**

La consistenza della rete stradale provinciale non si è modificata nel corso dell'anno 2010, per cui l'estensione complessiva della medesima è rimasta invariata in circa 1419 km complessivi.

#### **Situazione generale**

L'andamento del livello di motorizzazione provinciale ha subito, al termine dell'anno 2009, una sensibile inversione di tendenza (con un parco veicolare totale di 317.687 unità, corrispondente ad una riduzione del -4,30% rispetto all'anno precedente e del -12,18% per i soli veicoli industriali rilevati in n. 37.427 unità), confermata, probabilmente, nel corso dell'anno 2010, in considerazione della forte riduzione delle vendite registrata in corso d'anno.

I compiti istituzionali dell'ente proprietario di strade sono peraltro accresciuti a fronte dell'accresciuta necessità di garantire crescenti livelli di sicurezza e la riduzione dell'indice di incidentalità stabilito dal Piano nazionale per la sicurezza stradale.

È quasi impossibile reperire fonti alternative di finanziamento da altri bilanci pubblici (Stato e Comunità europea, in primis), salvo rare eccezioni in caso di bandi regionali per la sicurezza stradale.

Il Servizio Viabilità mantiene per questo un continuo stato di attenzione, predisponendo, se necessario, progetti e proposte da presentare alle scadenze dei relativi bandi.

#### **Spesa corrente**

Sulla base degli indirizzi programmatici per il Bilancio di Previsione 2011 deliberati dal Consiglio Provinciale, con particolare riferimento ai **punti 4.** (*Finanziare spese d'investimento escludendo, per quanto possibile, il ricorso ad indebitamento mediante l'accensione di mutui*) e **5** (*Ridurre le spese correnti per prestazioni di servizi, personale, (...) automezzi ecc in misura non inferiore a quanto stabilito dal D.L: 78/2010*) le esigenze di spesa corrente del Servizio Viabilità (*che, si ricorda, sono riconducibili sostanzialmente a quelle previste a carico degli enti proprietari delle strade dal Nuovo Codice della Strada e dalle norme correlate e complementari per evitare pericoli per la pubblica incolumità e la sicurezza della circolazione*) non possono essere compresi oltre certi valori minimi, in quanto, la mancata manutenzione delle strade (*per carenze di servizio e di personale, ecc.*) comporta l'aumento imprevedibile delle responsabilità sotto i profili civili, penali e

patrimoniali, derivanti da insidie, trabocchetti o altre situazioni di pericolo che potrebbero insorgere.

La proposta per il bilancio di previsione è pertanto quella di recuperare nella spesa corrente risorse in modo da favorire l'efficace esecuzione di interventi di manutenzione stradale e di acquisto di forniture.

La spesa in conto capitale, tenuto conto delle difficoltà connesse al rispetto del Patto di Stabilità interno, pur non scomparendo del tutto, potrebbe limitarsi per fronteggiare alcuni indispensabili interventi di miglioramento e ammodernamento delle infrastrutture stradali e per fronteggiare il diffuso e aggravato dissesto idrogeologico che minaccia la continuità dei collegamenti stradali.

### **Priorità di investimento**

#### **Ponti, Viadotti e Gallerie stradali**

Crescenti livelli di investimento sarebbero comunque necessari per la gestione del patrimonio di opere d'arte stradali in genere, ed in particolare di quelle di più complesse, quali i ponti, i viadotti e le gallerie, come evidenziato in sede di proposta delle opere del Piano Triennale degli Investimenti.

La gestione della Galleria del Furlo, a doppio fornice, di lunghezza rispettivamente di Km 3+364 e km 3+402 e delle altre gallerie della strada provinciale n. 3 Flaminia proprio per le caratteristiche peculiari di una delle principali infrastrutture in sotterraneo della rete stradale italiana (tra le prime venti gallerie italiane) pone problematiche di grande rilievo.

Nel corso del 2010, i servizi di pronto intervento e di soccorso (Vigili del Fuoco e 118, in primis) hanno evidenziato la necessità di definire un Piano di sicurezza per gli interventi in galleria, sulla base del quale sono richiesti interventi di carattere infrastrutturale, tali da garantire se non l'adeguamento complessivo agli standard di sicurezza anticendio e di esercizio – per i quali sarebbero necessari risorse dell'ordine di alcune decine di milioni di euro – almeno i livelli minimi di sicurezza negli scenari meno impegnativi di pronto intervento per sinistri di piccola entità e auto ferme nel tratto sotterraneo.

È appena il caso di accennare alle prevedibili e pesanti ricadute sul tessuto economico-sociale e sul sistema dei trasporti conseguenti alla crisi delle gallerie, per le quali il Servizio Viabilità dovrebbe essere ancora più adeguatamente attrezzato.

Uno degli obiettivi prioritari, quindi, per l'Amministrazione Provinciale dovrebbe essere quello di concludere rapidamente l'iter amministrativo per restituire ad ANAS s.p.a. la competenza del tratto di strada “consolare” Flaminia (come già realizzato da anni da altre Regioni e Province interessate nel Lazio e in Umbria).

Non si può, peraltro, dimenticare che la gran parte della rimanente rete viaria provinciale si sviluppa lungo versanti medio-collinari e montani, per assicurare il collegamento dei capoluoghi comunali

fra loro e con la rete viaria principale di fondo valle. In tale contesto, assume valore prioritario la destinazione di adeguate risorse per la sistemazione dei numerosi e diffusi fenomeni di dissesto franoso e smottamento e per la regolarizzazione dei piani viabili fortemente degradati dopo gli interventi per la stagione invernale.

### ***Programmazione degli interventi***

L'attuazione della ristrutturazione del Servizio Viabilità proposta nel corso dell'anno 2010, Le risorse assegnate saranno utilizzate per migliorare la capacità d'intervento diretto.

Restano, peraltro, invariati gli obiettivi generali del servizio Viabilità, per i compiti e i poteri assegnati all'ente proprietario delle strade provinciali.

La programmazione degli interventi, sulla base della disponibilità di risorse che sarà assegnata, dovrà quindi assicurare (nel quadro di compatibilità e di difficoltà, sopra richiamato) gli interventi rilevati come necessari:

- di riparazione degli ammaloramenti del *manto stradale* e dei danni conseguenti a *sinistri*;
- di sostituzione delle *barriere di sicurezza*;
- di pulizia delle *banchine* e della *rete di raccolta delle acque* superficiali e di drenaggio;
- di manutenzione dei *ponti*, *viadotti* e delle altre opere d'arte stradali (muri di sostegno, tombini, reti paramassi, ecc.);
- degli impianti esistenti a servizio delle *gallerie stradali*, restando esclusi interventi di miglioria tecnica o strutturale, che esulano dalla manutenzione;
- di *sfalcio erba* lungo le banchine stradali, eseguito con ditte esterne sulla base delle disponibilità indicate sopra, ovvero, con intervento del personale dipendente;
- di *potature* degli impianti arborei, *idem* come sopra;
- di *sgombro neve e trattamento antighiaccio* come previsto nel Piano di emergenza Neve Ghiaccio ed altre urgenze invernali (*PENGUIN*) affidato a ditte esterne;
- di parziale rifacimento degli *impianti segnaletici orizzontali* e di sostituzione di quelli verticali, con lavori affidati a ditte esterne, per assicurare visibilità e sicurezza della circolazione;
- di *pulizia della sede stradale* a seguito di frane, smottamenti, incidenti, ecc., con intervento del personale inserito nei turni di reperibilità;
- di custodia del patrimonio stradale e delle relative pertinenze;
- di verifica di conformità degli interventi di modifica dell'uso del suolo e del sottosuolo stradale (autorizzati dalla Direzione dell'Area 3);

- di rilascio nei termini di legge, delle autorizzazioni per il transito di veicoli e transiti eccezionali (articoli 10, 104 e 114 del Nuovo Codice della Strada, competenze trasferite con L.R. 15/1990);
- di gestione del personale cantonieristico;
- di rapporti con l'Ufficio Legale per le pratiche dei sinistri stradali e del relativo contenzioso.

### ***Personale dipendente***

L'impostazione fortemente innovativa della ristrutturazione in corso del servizio viabilità, comporta il passaggio attraverso un periodo di sperimentazione e di graduale attivazione del nuovo assetto delle unità operative (rispettivamente, di intervento e di sorveglianza) e dei metodi di gestione e di controllo della qualità degli interventi manutentivi per progetti e commesse.

Il superamento della precedente suddivisione in settori territoriali di gestione della manutenzione richiede l'implementazione di nuove procedure operative e nuovi protocolli di intervento.

In questo quadro, il mancato reintegro delle maestranze cessate dal servizio richiederà un'adeguata verifica delle criticità operative conseguenti, in modo da non diminuire eccessivamente la capacità e l'efficacia degli interventi sia di emergenza sia ordinari.

Il servizio di reperibilità, pertanto, potrebbe subire gravi carenze e, allo stato attuale, non si può escludere la necessità di dover sospendere tale attività tanto per indisponibilità temporanea di personale operativo (assente per malattia o permessi, oltre che per mancato turn-over) quanto di impossibilità a garantire adeguati tempi di intervento per la rarefazione territoriale del residuo personale in servizio (domiciliato a distanze elevate dai luoghi di intervento).

Resta comunque indispensabile poter attivare una Centrale Operativa H24/365, capace di gestire le richieste di intervento sui collegamenti stradali e per le non secondarie esigenze di sicurezza della polizia provinciale e di emergenza e calamitosi della protezione civile nei limiti assai ristretti imposti dalle recenti manovre finanziarie statali.

Il piano occupazionale dell'ente dovrebbe tenere in maggiore considerazione le esigenze di un servizio strategico come quello della viabilità provinciale, evitando ulteriori diminuzioni della dotazione organica.

### ***Attrezzature e mezzi***

La nuova ristrutturazione del servizio comporta la necessità di riprendere un programma di rinnovamento del parco mezzi ed attrezzature.

L'efficacia degli interventi diretti di manutenzione è condizionata dalla dotazione di un efficiente e ammodernato parco di attrezzature e macchine operatrici.

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori dell'ente richiederebbe, peraltro, un prioritario investimento nell'adeguamento dei mezzi e delle attrezzature, in conformità alle direttive specialistiche in materia .

Dato, peraltro, che l'intervento del personale tecnico e dei collaboratori del Servizio Viabilità costituisce spesso il primo - se non l'unico – intervento di questo ente provinciale nelle situazioni di emergenza, il rinnovamento suddetto costituirebbe un importante investimento ai fini della sicurezza e della tutela della popolazione in caso di emergenza atmosferica, ambientale o di altro tipo.

#### **3.7.1.1 – Investimento**

La programmazione degli interventi è gestita e coordinata dal Direttore d'Area, sulla base degli indirizzi e dei programmi approvati dai competenti organi di governo dell'ente.

Da un punto di vista organizzativo, per i motivi richiamati in precedenza, si ritiene indispensabile dare priorità al completamento del programma di ammodernamento dei mezzi (autocarri e macchine operatrici) in dotazione al personale del Servizio Viabilità.

#### **3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare**

Sono quelle (da incrementare) in dotazione al servizio.

Si è già sottolineata la necessità di investimenti per l'ammodernamento del parco mezzi in dotazione.

#### **3.7.3 – Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane da impiegare ammontano attualmente a n. 82 unità, suddivise nelle varie categorie professionali.

Il mancato reintegro del personale penalizzerà fortemente il settore tecnico-direttivo del Servizio Viabilità, dove il collocamento a riposo di un ingegnere civile non troverà alcun reintegro.

In mancanza di un adeguato piano occupazionale orientato a stabilizzare (se non a rinforzare) il servizio, i collegamenti stradali provinciali rischiano di subire gravi riduzioni dei livelli di efficienza e sicurezza, difficilmente risolvibili dal Servizio Viabilità, pur impegnato ad attuare la ristrutturazione dei propri uffici e delle unità operative territoriali.

#### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

Mantenere adeguati livelli di spesa, per favorire interventi di manutenzione delle strade e delle relative pertinenze (piani viabili, segnaletica, opere d'arte stradali e risanamento dei movimenti franosi) anche in una situazione di gravi difficoltà finanziarie e limiti del patto di stabilità sempre più stringenti.

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**  
**16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici, sicurezza sul lavoro**  
**03 - Manutenzione ordinaria strade e ponti, trasporti eccezionali**

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.082.948,00	99,04	0,00	0,00	30.000,00	0,96	3.112.948,00	3,22

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.082.948,00	99,04	0,00	0,00	30.000,00	0,96	3.112.948,00	3,44

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.082.948,00	99,04	0,00	0,00	30.000,00	0,96	3.112.948,00	3,45



### **3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04/A - DI CUI AL PROGRAMMA N° 16 - ORDINARIA MANUTENZIONE FABBRICATI, IMPIANTI E GESTIONE UTENZE**

*Assessore: MASSIMO GALUZZI*

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire:**

##### **3.7.1.1 – Investimento**

Previsto

##### **3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista

#### **3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare**

Si utilizza costantemente la dotazione informatica attribuita al Servizio.

#### **3.7.3 – Risorse umane da impiegare**

Nelle attività sono costantemente occupati n. 1 Capo Ufficio, 2 geometri, n. 1 disegnatore, n. 1 artigiano ed il personale di supporto della segreteria del Servizio

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

La manutenzione ordinaria (O.M ) di tutte le scuole superiori e degli edifici di proprietà provinciale direttamente utilizzati, escludendo solamente gli immobili concessi in affitto a terzi, è stata affidata, a seguito di pubblico incanto, all'A.T.I., CPL Concordia, AGS, ASPES, ASET con la formula del "Global Service" il contratto pluriennale, scaduto nel 2010, è in corso di rinnovo mediante ulteriore gara d'appalto.

Gli interventi sono rivolti a mantenere efficienti le strutture, gli impianti, le aree di pertinenza.

Il servizio gestisce direttamente la O.M. degli edifici rimanenti e provvede anche alla gestione delle utenze.

## **PROGETTO N° 4 B DI CUI AL PROGRAMMA N° 16 STRAORDINARIA MANUTENZIONE FABBRICATI**

*Assessore: MASSIMO GALUZZI*

### **Progetto N° 4B1 – Edilizia Scolastica**

#### **3.7.1 Finalità da conseguire:**

##### **3.7.1.1 Investimento:**

Le proposte si riferiscono principalmente ad interventi di straordinaria manutenzione nelle strutture e negli impianti, di ristrutturazione e di adeguamento alle normative di sicurezza degli immobili Sedi di Scuole medie superiore che potranno essere avviati in riferimento alle note carenze economiche che interessano anche il settore Pubblico.

Saranno portati a termine i lavori di completamento della ristrutturazione di Palazzo Rasi Sede dell' I.T.C. "Della Rovere" di Urbania, in quanto, per essere completamente utilizzato per le attività didattiche, necessita di ulteriori finanziamenti.

Verranno avviati, a seguito di Accordo di Programma con il Comune di Pesaro, i lavori per la costruzione della nuova palestra a servizio dell' Istituto Agrario "A.Cecchi" di Caprile, nonché la programmazione e la progettazione del nuovo Convitto dello stesso Istituto.

In generale si procederà nel percorso del finanziamento dei lavori di adeguamento alle normative di sicurezza delle Sedi scolastiche percorrendo l'iter già attivato con la Regione Marche per le verifiche, previste a carico dell'Ente proprietario e per le progettazioni degli interventi di riduzione del rischio sismico nei limiti dei finanziamenti che verranno concessi.

Verranno anche attivati interventi per la razionalizzazione e per l'adeguamento normativo delle centrali termiche delle scuole e delle palestre anche in relazione alla ottimizzazione dei costi di gestione.

##### **3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista.

#### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Si utilizza costantemente la dotazione informatica attribuita al Servizio e potenziata dalla "Global Service"

#### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Nelle attività descritte sono occupati n. 1 ingegnere, 1 architetto part-time, n. 2 geometri e n. 1 disegnatore ed il personale di supporto della segreteria del Servizio.

Si provvederà al conferimento di incarichi professionali esterni in considerazione della mole di lavoro svolto dai dipendenti dell'Ente anche in riferimento alla specificità tecnica dei progetti.

#### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

Gli investimenti sono necessari alla manutenzione straordinaria di strutture ed impianti, alla trasformazione degli spazi per rispondere alle mutate esigenze delle attività svolte.

In particolare per gli edifici scolastici si richiede di attivare il percorso per la valutazione dello stato di sicurezza nei confronti della sismica rispetto al quale da più parti si stima un importante fabbisogno finanziario, il cui flusso Istituzionale non è ancora iniziato

## **PROGETTO N° 4 B DI CUI AL PROGRAMMA N° 16 STRAORDINARIA MANUTENZIONE FABBRICATI**

*Assessore: MASSIMO GALUZZI*

### **Progetto N° 4B2 – Edilizia Patrimoniale**

#### **3.7.1 Finalità da conseguire:**

##### **3.7.1.1 Investimento:**

Interessa il patrimonio dell'Ente costituito da vari edifici, anche rilevanti ed alcuni di interesse storico, utilizzati direttamente per le Sedi Istituzionali o concessi in locazione a Terzi.

Oltre ai costanti interventi di ordinaria manutenzione si procederà ulteriormente nella razionalizzazione degli spazi Provinciali della Sede Amministrativa e di Rappresentanza, degli Uffici Tecnici coinvolgendo anche le superfici trasferite dalla Regione Marche.

Ove necessario si proseguirà negli interventi per l'adeguamento alle normative di sicurezza (D.Lgs. 81/2008), nonché con l'esecuzione delle opere di straordinaria manutenzione delle strutture e degli impianti anche in relazione alle esigenze di confort per il Personale dipendente e per gli Utilizzatori a vario titolo.

In generale verranno considerate tutte le migliori iniziative per garantire l'accesso ai Cittadini ed agli Utenti nei vari edifici sedi di Servizi, nonché per il mantenimento e l'incremento del valore patrimoniale e locativo.

##### **3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista.

#### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Si utilizza costantemente la dotazione informatica attribuita al Servizio e potenziata dalla "Global Service"

#### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Nelle attività descritte sono occupati n. 1 geometra ed 1 ingegnere part-time.

#### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

Gli investimenti sono necessari alla manutenzione straordinaria di strutture ed impianti, alla trasformazione degli spazi per rispondere alle mutate esigenze delle attività svolte.

In particolare si richiede di finanziare lavori di adeguamento degli immobili alle normative di sicurezza..

**PROGETTO N° 4 C DI CUI AL PROGRAMMA N° 16  
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (E.R.P.)**

*Assessore: GIUSEPPE LUCARINI*

**3.7.1 – Finalità da conseguire:**

**3.7.1.1 – Investimento**

Previsto.

La Provincia, che già redige ed approva il Programma di attuazione degli interventi in Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.), porterà in prima istanza a compimento tutti gli interventi finanziati con gli specifici Bandi, già localizzati dalla Provincia stessa ed avviati dai Soggetti Attuatori.

Nell'ambito del recente riordino del sistema Regionale dell'Edilizia Residenziale Pubblica, questo Ente, in collaborazione e sintonia con i Comuni interessati, svolgerà un ruolo essenziale nel rilevamento del fabbisogno abitativo, nell'individuazione delle tipologie di intervento, nella localizzazione degli interventi da finanziare, nell'individuazione dei soggetti attuatori, nella cantierabilità degli interventi, ecc. contribuendo così a dare risposta alle famiglie svantaggiate, alle giovani coppie ed ai soggetti che in generale soffrono in prima istanza il problema abitativo.

Per conoscere e monitorare tali necessità, questo Ente utilizzerà il proprio “ Osservatorio Provinciale” collegato con l'omologo “ Osservatorio Regionale della Condizione abitativa “.

In particolare verrà portato a compimento il Piano Provinciale già redatto con i finanziamenti Regionali del triennio 2006-2008 che assegnerà risorse nel settore per 13,6 milioni di Euro ed ulteriori 12,7 milioni di Euro per il Programmi di reinvestimento ERAP.

**3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista

**3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare**

Si utilizza costantemente la dotazione informatica attribuita al Servizio

**3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Nelle attività descritte sono occupati n. 1 Posizione Organizzativa, 1 architetto, 1 ingegnere part-time ed 1 geometra part-time che si occupano in parte anche degli interventi sulle Sedi dell'Ente.

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**  
**16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici, sicurezza sul lavoro**  
**04 - Fabbricati, impianti e gestione utenze**

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.323.068,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.323.068,00	4,47

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.323.068,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.323.068,00	4,78

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.323.068,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.323.068,00	4,79

### **3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 05 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 16 - AFFARI AMMINISTRATIVI D'AREA**

*Assessore: MASSIMO GALUZZI*

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire:**

Occorre preliminarmente considerare che l'attività del Servizio, che non prevede investimenti, ha una duplice rilevanza:

- di supporto agli altri Servizi dell'Amministrazione, dove concorre in maniera rilevante al perseguimento degli specifici obiettivi (gran parte del lavoro è di fatto rappresentato da continui rapporti con il resto della struttura dell'Ente);
- di referente nei confronti dell'utenza esterna (cittadino, imprese, ecc.) con la quale gli uffici della struttura hanno diretto contatto.

In tale contesto l'attività del Servizio va improntata al conseguimento di obiettivi di carattere generale e specifico quali:

- espletamento puntuale e preciso degli adempimenti di competenza, con ricerca e perfezionamento di metodologie di lavoro volte alla definizione di procedimenti e procedure più favorevoli (anche economicamente) e veloci;
- alla attenta considerazione delle esigenze dell'utenza ed alla possibilità effettiva che possano essere assecondate.

##### **3.7.1.1 – Investimento**

Non previsto

##### **3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista.

#### **3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare**

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività (macchinari in dotazione all'ufficio compreso le vie telematiche di diffusione).

#### **3.7.3 – Risorse umane da impiegare**

Il personale assegnato.

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

L'analisi delle esigenze porta a continuare il processo di revisione delle metodologie operative, da tempo avviato, anche sulla scorta delle possibilità offerte dall'evolversi della legislazione.

### 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### 16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici, sicurezza sul lavoro

#### 05 - Affari amministrativi d'area

#### IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
39.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.000,00	0,04

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
39.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.000,00	0,04

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
39.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.000,00	0,04



### **3.4 PROGRAMMA N 17 URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – V.I.A.- V.A.S.**

N. 15 PROGETTI NEL PROGRAMMA

*Presidente: MATTEO RICCI*

#### **3.4.1 Descrizione del Programma:**

Il programma, articolato in 15 progetti, segue per la gran parte l'impostazione generale di quello dell'anno precedente essendo molti obiettivi di fatto permanenti e legati a procedimenti e competenze ormai di istituto ai quali si aggiungono quelli nuovi che si sono via via strutturati (V.A.S. e V.I.A.) e quelli recentemente attivati (Valutazione di Incidenza).

In coerenza con i contenuti delle linee programmatiche 2009-2014 di mandato del Presidente Matteo Ricci, approvate dal C.P. con deliberazione n. 60 del 20/07/2009 il Programma, per l'anno 2011, si caratterizzerà in particolare per l'attività di aggiornamento e di revisione del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale sulla base delle "Linee guida e programma operativo per la redazione del piano territoriale di coordinamento della provincia di Pesaro e Urbino" approvate con Delibera di Giunta n. 285 del 06 agosto 2010.

Inoltre il Programma si articolerà secondo progetti di particolare complessità quali:

- la prosecuzione del progetto di copianificazione Bassa Valle Metauro, in particolar modo, in analogia con l'esperienza maturata con il precedente Laboratorio strategico della Bassa Valle del Foglia, verrà sviluppato il progetto "Laboratorio Città futura", per il quale sono stati richiesti i finanziamenti previsti dall'APQ "Giovani Ri-cercatori di senso" e che potrà essere avviato non appena saranno disponibili le previste risorse governative e regionali;
- avvio del progetto di copianificazione della conurbazione costiera sud, da concertare con i comuni di Fano, S. Costanzo e Mondolfo, incentrato principalmente sui temi della viabilità, dei servizi, del turismo attraverso logiche perequative;
- sviluppo di alcuni interventi di valorizzazione del patrimonio immobiliare della Provincia, in particolar modo la verifica di fattibilità del progetto "Una nuova sede per una nuova Provincia", il cui scopo iniziale sarà quello di verificare e tracciare un possibile percorso per la realizzazione di una nuova sede per l'Amministrazione provinciale
- il completamento del progetto "Il Villaggio del sole e del vento" in comune di Cagli (Cà Franceschini);

- avvio di interventi, da concertare con le amministrazioni locali, di riqualificazione di alcune aree del territorio provinciale che presentano particolari criticità ambientali ed insediative e in particolare nel Comune di Urbino loc. Ponte Armellina.

In coerenza con il documento delle linee programmatiche 2009-2014 e con il bilancio di previsione annuale 2011, nella proposizione dei vari Progetti sarà posta particolare attenzione alle problematiche dell'Urbanistica rispetto alle competenze in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per piani e programmi, alle competenze in materia di VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale) e alla competenza delle Valutazioni di Incidenza per opere e interventi ricadenti all'interno delle zone SIC e ZPS.

Nel complesso il presente Programma si configura come un insieme di attività, iniziative ed impegni strettamente interrelati:

- ai procedimenti urbanistici in capo al Servizio, relativamente alla gestione del complesso delle funzioni attribuite in materia Urbanistica, al pronunciamento di eventuali osservazioni ai Piani Urbanistici Attuativi Comunali, alla verifica e controllo delle varianti adottate dai Comuni ai sensi dell'art. 15 comma 5 sempre attraverso il pronunciamento di eventuali osservazioni, alla V.A.S., al Coordinamento degli endoprocedimenti rientranti nel S.U.A.P. (Sportello Unico per le Attività Produttive);
- ai procedimenti in capo al Servizio relativamente la Vigilanza Urbanistica;
- ai procedimenti in capo al Servizio relativamente alla Pianificazione Territoriale (P.T.C.) e alla Pianificazione Strategica;
- ai procedimenti in capo al Servizio, relativamente alla gestione del complesso delle funzioni attribuite in materia dei Beni Paesistico Ambientali e del Condonò, della Valutazione Impatto Ambientale e della Valutazione di Incidenza;
- alla corretta attuazione degli indirizzi del P.T.C. (Piano Territoriale di Coordinamento), anche alla luce degli aggiornamenti programmatici proposti;
- alla partecipazione ai tavoli tecnici di lavoro con Regione ed altri Enti locali per la definizione di programmi e strumenti di governo e di gestione del territorio, del paesaggio e delle aree protette.
- allo sviluppo di continue e corrette procedure di collaborazione con i vari Servizi dell'Ente, fra cui la complessa e delicata consulenza con l'Ufficio legale e contenzioso relativo ai ricorsi delle pratiche urbanistiche, e con quelli di altri Enti;
- allo sviluppo delle ormai consuete forme di consulenza ed assistenza tecnica in materia urbanistica, paesistico - ambientale e di V.I.A. ai Comuni, in particolar modo attraverso

l'organizzazione di incontri tematici e la presenza settimanale presso l'Ufficio delle Politiche Urbanistiche nella sede della Provincia ad Urbino ;

- allo sviluppo di forme appropriate di informazione ai cittadini sul complesso dell'attività del servizio attraverso il continuo aggiornamento della pagina Web oltre all'organizzazione diretta e/o alla partecipazione ad assemblee pubbliche;
- all'attivazione di iniziative specifiche per una maggiore qualificazione, specializzazione ed aggiornamento delle professionalità dei dipendenti del Servizio;

### **3.4.2 Motivazioni delle scelte:**

Il programma proposto trova le sue motivazioni fondamentali nel ruolo di indirizzo, coordinamento e di supporto tecnico ai Comuni e agli Enti che operano sul territorio che le leggi di riforma nazionali e regionali hanno attribuito alla Provincia in modo particolare sulle problematiche urbanistiche, paesistico – ambientali e territoriali; tale ruolo non solo non minimizza, ma anzi esalta anche quello di iniziativa diretta, che la Provincia, su tematiche specifiche, riterrà opportuno prendere, sempre salvaguardando al massimo la partecipazione e la concertazione interistituzionale.

### **3.4.3 Finalità da conseguire:**

Sviluppare iniziative di indirizzo e coordinamento al fine di garantire uno sviluppo urbanistico, territoriale ed ambientale il più possibile razionale e sostenibile del nostro territorio provinciale, perseguendo obiettivi di corretto uso del suolo, di valorizzazione delle risorse naturali anche a fini energetici e del patrimonio storico - culturale; obiettivi questi non semplici da perseguire giacché implicano lo sviluppo di politiche di concertazione interistituzionale e l'attivazione di azioni concrete volte a definire scenari di copianificazione.

Per favorire il conseguimento di tali finalità la redazione del Piano Territoriale di Coordinamento assumerà un ruolo fondamentale. Tuttavia emerge sempre di più la necessità di una nuova legge urbanistica regionale che introduce nuove potenzialità operative sui fronti del coordinamento intercomunale e dei principi della perequazione e della concorrenza.

#### **3.4.3.1 Investimento:**

Non sono previste spese di investimento

#### **3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo:**

Non prevista.

### **3.4.4 Risorse umane da impiegare:**

Il Programma sopra illustrato sarà portato avanti facendo riferimento al personale già assegnato alle P.O. 4.1.4. e P.O. 4.1.2 e all'Ufficio di Supporto Amministrativo 4.1.0.1 e con il personale del

Servizio, più eventuali incaricati per operazioni strumentali specifiche o ricerche funzionali ai progetti di pianificazione di competenza.

### **3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare:**

Quelle già a disposizione del Servizio, più potenziamenti e/o aggiornamenti di strutture informatiche.

## **3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 17 - Urbanistica e pianificazione territoriale - V.I.A. - V.A.S.**

### **ENTRATE**

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	125.000,00	125.000,00	125.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
TOTALE (A)	140.000,00	140.000,00	140.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	71.000,00	71.000,00	71.000,00	
TOTALE (B)	71.000,00	71.000,00	71.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	24.000,00	24.000,00	24.000,00	
TOTALE (C)	24.000,00	24.000,00	24.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	235.000,00	235.000,00	235.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 17 - Urbanistica e pianificazione territoriale - V.I.A. - V.A.S.

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
110.000,00	46,81	0,00	0,00	125.000,00	53,19	235.000,00	0,24

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
110.000,00	46,81	0,00	0,00	125.000,00	53,19	235.000,00	0,26

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
110.000,00	46,81	0,00	0,00	125.000,00	53,19	235.000,00	0,26

### **3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - ESAME E APPROVAZIONE STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI**

*Presidente: MATTEO RICCI*

#### **3.7.1 Finalità da conseguire -**

Il progetto è legato innanzitutto a uno dei procedimenti più importanti e delicati di competenza del Servizio e cioè il parere sugli strumenti urbanistici; la modifica alla L.R. 34/92 (vedi L.R. 19/2001.), che riduce i precedenti tempi istruttori per gli strumenti urbanistici generali e soprattutto introduce la procedura del silenzio assenso, induce il Servizio a non poter in alcun modo derogare da tale prioritario impegno ed obiettivo.

Inoltre la sentenza della C.C. del 29 luglio 2005 n. 343, che obbliga i Comuni a trasmettere alla Provincia i propri P.P. e quelli di iniziativa privata per l'espressione di eventuali osservazioni da un lato, ha ampliato in modo significativo i carichi di lavoro, dall'altro ha fornito uno strumento di controllo in più per incidere sulla qualità progettuale complessiva. La procedura è stata codificata con una modifica della L.R. 34/92 (L.R. 34/2005) e in particolare dell'art. 30. Secondo tale nuova disposizione ricadono anche tutte le varianti adottate dalle Amministrazioni Comunali ai sensi dell'art. 15 comma 5 della sopracitata L.R. 34/92.

Anche l'entrata in vigore della L.R. 14/2008 "Norme per l'edilizia sostenibile" ha definito un ulteriore competenza del Servizio; l'art. 5 della legge prevede infatti che i piani generali ed i piani attuativi, compresi i programmi di riqualificazione urbana, adottati successivamente alla data di entrata in vigore della già citata legge regionale, debbano contenere le indicazioni necessarie a perseguire e promuovere criteri di sostenibilità delle trasformazioni territoriale e urbane proposte. Pertanto questo servizio ai sensi dall'art. 4 comma 2 lett. b) della succitata L.R., nell'ambito dell'espressione del parere di competenza, dovrà verificare il rispetto da quanto previsto dalle nuove normative.

Ciò comporta un ulteriore impegno istruttorio con conseguente incremento dei carichi di lavoro.

#### **3.7.1.1 Investimento**

#### **3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista

#### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:**

Strumenti in dotazione del Servizio

### **3.7.3 Risorse umane da impiegare:**

Per gli aspetti urbanistici, i dipendenti in capo alla P.O. 4.1.2 Urbanistica – VAS – Coordinamento SUAP più gli altri dipendenti del Servizio secondo necessità ed in base anche ai carichi derivanti dalle nuove procedure.

### **3.7.4 Motivazione delle scelte:**

Il progetto per gli aspetti urbanistici è coerente con il P.I.T. Regionale, con il P.T.C. Provinciale e con i contenuti delle linee programmatiche 2009-2014, approvate dal C.P. con deliberazione n. 60 del 20/07/2009 e con le “Linee guida e programma operativo per la redazione del piano territoriale di coordinamento della provincia di Pesaro e Urbino “ approvate con Delibera di Giunta n. 285 del 06 agosto 2010.

## **3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 17 - Urbanistica e pianificazione territoriale - V.I.A. - V.A.S. 01 - Esame e approvazione strumenti urbanistici comunali**

### IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### **3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - BENI PAESISTICO-AMBIENTALI E CONDONO**

*Presidente: MATTEO RICCI*

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire**

Il progetto si prefigge una corretta gestione delle autorizzazioni paesistiche sugli interventi in zone vincolate ed ha l'obiettivo di recepire correttamente le novità introdotte nel campo dei beni paesistico - ambientali dal Codice Urbani e dai successivi decreti che a partire dal 1 gennaio 2010 comporteranno nuove modalità e procedure nel rilascio dei provvedimenti paesaggistici e che hanno fra l'altro resa obbligatoria a livello regionale una revisione organica e concordata del P.P.A.R. vigente; l'esperienza acquisita dal Servizio grazie anche all'attività svolta in tale campo dall'Ufficio competente, potrà far giocare alla Provincia di Pesaro e Urbino un ruolo significativo in tale direzione, anche nell'ambito del tavolo tecnico appositamente costituito dalla Regione Marche per la revisione del piano paesistico. Il Progetto prevede inoltre un impegno del Servizio nella definizione del Piano della Riserva del Furlo di cui è stata a suo tempo predisposta e consegnata la relativa bozza insieme alla disciplina degli interventi per i Beni Paesistico-Architettonici presenti nel territorio della Riserva; l'impegno proseguirà anche nella fase delle consultazioni e di verifica, tuttora in corso, e in quella successiva di gestione, ad avvenuta approvazione del piano.

##### **3.7.1.1 – Investimento**

##### **3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista

#### **3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare**

Strumenti in dotazione al Servizio

#### **3.7.3 – Risorse umane da impiegare**

Personale della P.O. Pianificazione Territoriale – VIA - Beni Paesistico-Ambientali ed in particolare dell'Ufficio Beni Paesistico Ambientali - Condono (4.1.1.3.).

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Il progetto è coerente con il P.T.C. e con le linee programmatiche 2009/2014 e la legislazione nazionale e regionale di settore e con le “Linee guida e programma operativo per la redazione del piano territoriale di coordinamento della provincia di Pesaro e Urbino “ approvate con Delibera di Giunta n. 285 del 06 agosto 2010.



### **3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - PARCHI URBANI L.R. 26/98**

*Presidente: MATTEO RICCI*

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire**

Il progetto è finalizzato ad una corretta definizione ed efficace gestione dei Programmi che annualmente la Provincia deve approvare in materia di Parchi Urbani sulla base delle risorse attribuite dalla Regione ai sensi della L.R. 26/98.

La L.R. prevede infatti che il Programma provinciale venga definito mediante la valutazione dei progetti che i Comuni presentano agli uffici provinciali e l'erogazione delle risorse in base agli stati di avanzamento delle opere. Il termine di presentazione delle domande cade il 28 febbraio di ogni anno.

Il progetto implica anche la gestione tecnico-amministrativa dei progetti finanziati negli anni precedenti fino alla loro completa realizzazione e liquidazione. Va tuttavia evidenziato che lo scorso anno la Legge non è stata finanziata da parte della Regione e pertanto l'attività del Servizio si è limitata alla gestione tecnico-amministrativa dei progetti finanziati negli anni precedenti, e che la stessa situazione potrebbe ripresentarsi anche nel 2011.

##### **3.7.1.1 – Investimento**

E' previsto finanziamento regionale per l'anno 2011.

##### **3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista.

#### **3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare**

Strumenti in dotazione della P. O. Pianificazione Territoriale –V.I.A. – Beni Paesistico Ambientali (4.1.1).

#### **3.7.3. – Risorse umane da impiegare**

Personale della P. O. Pianificazione Territoriale –V.I.A. – Beni Paesistico Ambientali (4.1.1) ed in particolare dell'Ufficio Beni Paesistico Ambientali - Concono (4.1.2.3.).

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Il progetto è coerente con il PTC e le linee programmatiche 2009/2014.

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**  
**17 - Urbanistica e pianificazione territoriale - V.I.A. - V.A.S.**  
**03 - Parchi Urbani L.R. 26/98**

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	100,00	50.000,00	0,05

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	100,00	50.000,00	0,06

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	100,00	50.000,00	0,06

### **3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - GESTIONE ENDO PROCEDIMENTI SS.UU.AA.PP. (SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE)**

*Presidente: MATTEO RICCI*

#### **3.7.1 Finalità da conseguire -**

Per la gestione dei Procedimenti interni alla Provincia e riconducibili alle procedure di S.U.A.P. è stato individuato l'Ufficio Coordinamento SUAP (4.1.2.2) come responsabile dei relativi Endoprocedimenti.

Il crescente ricorso da parte delle Ditte a tali procedure rendono tale impegno estremamente gravoso, anche perché implica un considerevole lavoro di interrelazione con gli altri Servizi e gli altri Enti al fine di garantire entro tempi stabiliti le diverse istruttorie di competenza.

Alla luce delle ultime normative inerenti il riordino del SUAP in primo luogo, e in generale della revisione dei procedimenti amministrativi e la loro semplificazione, sarà necessario un ulteriore sforzo per coordinare la revisione ed l'adeguamento degli endoprocedimenti provinciali.

Questa fase di revisione complessiva degli strumenti di gestione delle procedure amministrative inerenti le attività produttive cade tra l'altro nel momento in cui alcune strutture sovracomunali sono state soppresse, lasciando a molti Comuni la gestione di funzioni mai svolte. La Provincia potrebbe essere chiamata al coordinamento e indirizzo a livello territoriale dei processi riguardanti la materia.

##### **3.7.1.1 Investimento**

##### **3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista.

#### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Strumenti in dotazione del Servizio.

#### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Personale della P.O. Urbanistica – VAS – Coordinamento SUAP (4.1.2) e in particolare dell'Ufficio Coordinamento S.U.A.P. (4.1.2.2).

#### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

Esso risulta perfettamente coerente con gli "Indirizzi e criteri interpretativi per un corretto e rigoroso utilizzo delle procedure di SUAP per interventi in variante agli strumenti urbanistici

comunali (art. 5 D.P.R. 447/1998)” approvate dalla Giunta Provinciale nella seduta del 24/07/2003, coerente con i contenuti delle linee programmatiche 2009-2014, approvate dal C.P. con deliberazione n. 60 del 20/07/2009, in quanto si propone obiettivi di semplificazione senza rinunciare al necessario rigore procedurale ed istruttorio, coerente con le “Linee guida e programma operativo per la redazione del piano territoriale di coordinamento della provincia di Pesaro e Urbino” approvate con Delibera di Giunta n. 285 del 06 agosto 2010.

### **3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 5 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - PROGETTI DI COPIANIFICAZIONE**

*Presidente: MATTEO RICCI*

#### **3.7.1 Finalità da conseguire**

Il progetto discende dalla necessità di dare attuazione agli indirizzi di copianificazione del PTC vigente e di sviluppare le azioni strategiche indicate nel cap.2.2 delle “Linee guida e programma operativo per la redazione del piano territoriale di coordinamento della provincia di Pesaro e Urbino” approvate con Delibera di Giunta n. 285 del 06 agosto 2010.

L’impegno del Servizio si concretizzerà quindi nel riproporre l’esperienza effettuata con i Comuni di Pian del Bruscolo nell’ambito del laboratorio strategico della città futura della Bassa Val del Foglia, per le sue linee generali, nei Comuni della Bassa Val del Metauro con lo scopo sempre di promuovere iniziative di sensibilizzazione sui temi dello Sviluppo Sostenibile nell’ambito di processi di copianificazione e anche in relazione alle disposizioni di cui alla L.R. 14/08 “Norme per l’edilizia sostenibile”.

In particolar modo, non appena saranno rese disponibili le previste risorse governative e regionali, dovrà essere avviata la fase attuativa del progetto “Laboratorio Città futura”, che rientra nel I protocollo di Riprogrammazione dell’APQ “Giovani Ri-cercatori di senso” sottoscritto dalla Regione Marche, dal Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Si prevede anche l’avvio di un progetto di copianificazione della conurbazione costiera sud, da concertare con i comuni di Fano, S. Costanzo e Mondolfo, incentrato principalmente sui temi della viabilità, dei servizi e del turismo.

Sarà inoltre valutata la possibilità di attivare ulteriori iniziative di copianificazione, qualora ne ricorreranno le condizioni, anche in altri ambiti del territorio provinciale.

Tra le finalità del presente progetto, potrebbe rientrare l’opportuna attività di coordinamento della Provincia in merito alle disposizioni della L.122/2010 che introduce **l’obbligo** per i piccoli comuni di gestire in forma associata le funzioni fondamentali previste dall’art.21 comma 3 della L.42/2009, tra queste la gestione del territorio e dell’ambiente. Tale norma, anche se non di immediata operatività, implicherà la definizione per gli enti interessati di nuovi assetti organizzativi.

#### **3.7.1.1 Investimento**

Non previsto

### **3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista.

### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Strumenti in dotazione dei Servizi dell'Ente.

### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Il personale della P.O. Pianificazione Territoriale – VIA - Beni Paesistico Ambientali ed in particolare dell'Ufficio Pianificazione Programmazione – PTC (4.1.1.1) più eventuali Gruppi di lavoro interservizi o inter-area, da costituirsi appositamente con determinazione del Direttore Generale ed infine eventuali incaricati esterni.

### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

I progetti sono pienamente coerenti con il documento delle linee programmatiche 2009-2014 approvato dal C. P. con deliberazione n. 60 del 20/07/2009 e con le “Linee guida e programma operativo per la redazione del piano territoriale di coordinamento della provincia di Pesaro e Urbino” approvate con Delibera di Giunta n. 285 del 06 agosto 2010.

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**  
**17 - Urbanistica e pianificazione territoriale - V.I.A. - V.A.S.**  
**05 - Progetti di copianificazione**

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
25.000,00	25,00	0,00	0,00	75.000,00	75,00	100.000,00	0,10

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
25.000,00	25,00	0,00	0,00	75.000,00	75,00	100.000,00	0,11

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
25.000,00	25,00	0,00	0,00	75.000,00	75,00	100.000,00	0,11

### **3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 06 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO**

*Presidente: MATTEO RICCI*

#### **3.7.1 Finalità da conseguire**

L'approvazione del PTC vigente, la cui elaborazione era stata avviata già dal 1994, risale all'anno 2000. Considerata la opportunità e la necessità di attivare una revisione di tale strumento nell'anno 2009 era stato predisposto già un primo documento di linee guida per la redazione del nuovo P.T.C.. Con Delibera di Giunta Provinciale n. n. 285 del 06 agosto 2010 sono state approvate le “Linee guida e programma operativo per la redazione del piano territoriale di coordinamento della provincia di Pesaro e Urbino”.

Il progetto per l'anno 2011 sarà quindi quello di proseguire nell'elaborazione del PTC in stretta collaborazione con gli altri servizi dell'Amministrazione.

Il piano oltre seguire e sviluppare le linee guida e il programma operativo approvato dalla Giunta Provinciale terrà conto dei contenuti delle linee programmatiche 2009-2014 approvate con Deliberazione di C.P. n. 60/2009 e soprattutto di quanto definito dal più generale piano strategico “Provincia 2020 – Progetti x una comunità + felice”.

La stesura del piano svilupperà e affronterà i temi individuati relativamente all'innovazione, all'energia, alla green economy, al commercio, al turismo, alla mobilità e tratterà le linee volte a delineare uno sviluppo urbanistico ed insediativo basato sulla limitazione del consumo dei suoli, sull'efficienza energetica, sul riuso e recupero del patrimonio esistente e sulla qualità dei servizi e delle abitazioni e in materia di commercio in fase di definizione a livello regionale.

##### **3.7.1.1 Investimento**

Non previsto

##### **3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista.

#### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Strumenti in dotazione dei Servizi dell'Ente opportunamente potenziati.

#### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Il personale del Servizio 4.1, più eventuali Gruppi di lavoro interservizi o interarea, da costituirsi appositamente con determinazione del Direttore Generale ed infine incaricati esterni.



### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

Il progetto è pienamente coerente con le linee programmatiche 2009-2014 approvate con Deliberazione di C.P. n. 60/2009 con le “Linee guida e programma operativo per la redazione del piano territoriale di coordinamento della provincia di Pesaro e Urbino” approvate con Delibera di Giunta Provinciale n. n. 285 del 06 agosto 2010 e il piano strategico “Provincia 2020 – Progetti x una comunità + felice”.

L’elaborazione del PTC costituisce uno degli obiettivi prioritari dell’Amministrazione provinciale.

## **3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

### **17 - Urbanistica e pianificazione territoriale - V.I.A. - V.A.S.**

#### **06 - Piano territoriale di coordinamento**

#### IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
10.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,01

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
10.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,01

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
10.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,01

### **3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 07 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE E CARTOGRAFIA**

*Presidente: MATTEO RICCI*

#### **3.7.1 Finalità da conseguire**

Il presente progetto ripropone l'obiettivo di produrre cartografie di base e tematiche, nonché di sviluppare la banca dati del Sistema Informativo Urbanistico Territoriale (SIUT) per le necessità interne del Servizio e in particolare per le procedure di redazione del nuovo PTC, conformemente alle indicazioni contenute nelle "Linee guida e programma operativo per la redazione del piano territoriale di coordinamento della provincia di Pesaro e Urbino" approvate con Delibera di Giunta n. 285 del 06 agosto 2010.

##### **3.7.1.1 Investimento**

Non previsto

##### **3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista.

#### **3.7.2. Risorse strumentali da utilizzare**

Strumenti in dotazione del Servizio, più aggiornamenti hardware e software.

#### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Il personale della P. O. Pianificazione - Programmazione Territoriale – V.I.A.- Beni Paesistico Ambientali (4.1.1) ed in particolare dell'Ufficio 4.1.1.1. Pianificazione Programmazione – P.T.C. della U.O. S.I.U.T – Pagina Web. (4.1.1.2.1) e della U.O. Cartografie tematiche informatizzate (4.1.1.1.1).

#### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

Il progetto, finalizzato a costruire ed implementare le banche dati territoriali ed ambientali nonché l'aggiornamento del PTC vigente, l'avvio della redazione del nuovo PTC e degli altri strumenti di competenza del Servizio, è coerente con il documento delle linee programmatiche 2009-2014, approvato dal C. P. con deliberazione n.60 del 20/07/2009 e con le "Linee guida e programma operativo per la redazione del piano territoriale di coordinamento della provincia di Pesaro e Urbino" approvate con Delibera di Giunta n. 285 del 06 agosto 2010.

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**  
**17 - Urbanistica e pianificazione territoriale - V.I.A. - V.A.S.**  
**07 - Sistema informativo territoriale e cartografia**

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00	0,00

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00	0,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00	0,00

### **3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 8 DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 IMMAGINE E COMUNICAZIONE**

*Presidente: MATTEO RICCI*

#### **3.7.1 Finalità da conseguire**

Il progetto, così come quello degli anni precedenti, si prefigge di comunicare all'esterno nei modi e nelle forme più opportune il complesso dell'attività degli uffici del servizio al fine di alimentare un'immagine estremamente professionale degli Uffici e dell'Amministrazione nel suo complesso.

Il progetto prevede la promozione di iniziative pubbliche tipo convegni, lo sviluppo continuo e costante del giornale informatico (Pagine Web) del Servizio, nonché la collaborazione alla redazione della rivista provinciale.

Sulla base della impostazione del sito provinciale si procederà ad aggiornare la specifica pagina web modificando anche la veste grafica e le informazioni da inserire per una migliore consultazione da parte dell'utenza.

Divulgazione del lavoro svolto dal servizio tramite pubblicazioni, partecipazione mostre, convegni.

##### **3.7.1.1 Investimento**

Non previsto

##### **3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista.

#### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Strumenti in dotazione del Servizio

#### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Il personale del Servizio ed in particolare della P.O. Pianificazione Territoriale – V.I.A. – Beni Paesistico Ambientali (U.O. S.I.U.T.- Pagina Web).

#### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

Il progetto oltre ad essere coerente con il documento delle linee programmatiche 2009-2014, approvato dal C. P. con deliberazione n.60 del 20/07/2009.

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**  
**17 - Urbanistica e pianificazione territoriale - V.I.A. - V.A.S.**  
**08 - Immagine e comunicazione**

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00

### **3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 09 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - ATTIVITA' DI CONSULENZA TECNICA E DI SUPPORTO AI COMUNI E ALTRI SERVIZI DELL'ENTE – SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE**

*Presidente: MATTEO RICCI*

#### **3.7.1 Finalità da conseguire**

Il progetto prevede lo sviluppo di sempre più appropriate forme di consulenza ed assistenza tecnica ai Comuni sulle materie urbanistiche di pianificazione e programmazione. Così come evidenzia l'Agenda annuale degli incontri che gli Uffici intraprendono con i Comuni su loro richiesta, riportata anche nella Pagina Web del Servizio, tale progetto assolve ad una forte e pressante richiesta di assistenza tecnica e consulenza a supporto degli Uffici Tecnici Comunali cui anche per competenza istituzionali non si può derogare.

E' garantita una presenza settimanale (il martedì) di un dipendente del Servizio nell'Ufficio Politiche Urbanistiche aperto presso la sede della Provincia nella città di Urbino per agevolare gli incontri con i funzionari e i tecnici che operano nei comuni delle comunità montane.

Saranno organizzati e/o sarà promossa la partecipazione a corsi o seminari di specializzazione.

Inoltre si svilupperanno forme di collaborazione e supporto all'attività degli altri Servizi dell'ente compatibilmente con gli impegni e le scadenze proprie del Servizio.

Il progetto prevede inoltre che vengano attivate azioni di supporto ad altri Servizi ed Enti per la definizione e predisposizione di atti di progettazione, programmazione e di pianificazione (di cui il Dlgs 163/06).

Consolidare e sviluppare integrazione istruttorie che interessano più competenze del Servizio 4.1 o trasversali con altri Servizi dell'Ente.

Semplificazione delle procedure tecnico-amministrative.

Elaborazione di database per la gestione delle pratiche gestite dal servizio e aggiornamento per monitoraggio costante delle pratiche gestite dal servizio con i nuovi database

##### **3.7.1.1 Investimento**

##### **3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista

#### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Strumenti in dotazione del Servizio.

### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Tutti i dipendenti del Servizio 4.1. Può essere eventualmente impiegato personale dell'Ente, individuato attraverso la costituzione di appositi gruppi di lavoro.

### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

Il progetto è pienamente coerente con le linee programmatiche 2009-2014 approvate con Deliberazione di C.P. n. 60/2009 con le “Linee guida e programma operativo per la redazione del piano territoriale di coordinamento della provincia di Pesaro e Urbino” approvate con Delibera di Giunta Provinciale n. n. 285 del 06 agosto 2010 e il piano strategico “Provincia 2020 – Progetti x una comunità + felice”.

### **3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 10 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - PIANIFICAZIONE OPERATIVA E PROGETTI DI QUALITA'**

*Presidente: MATTEO RICCI*

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire**

Il progetto si propone di stimolare una progettazione sempre più di qualità e di interventi e trasformazioni sostenibili. Tale scelta tende a porre le condizioni e attivare azioni per l'avvio di processi di pianificazione o progetti di riqualificazione urbanistica o ambientale sostenibili.

Nell'ambito di tali obiettivi generali si prevede lo sviluppo di alcuni interventi di valorizzazione del patrimonio immobiliare della Provincia, in particolar modo la verifica di fattibilità del progetto "Una nuova sede per una nuova Provincia", il cui scopo iniziale sarà quello di verificare e tracciare un possibile percorso per la realizzazione di una nuova sede per l'Amministrazione provinciale. Si completerà il progetto avviato del "Villaggio del sole e del vento" in comune di Cagli (Cà Franceschini).

Si prevede infine l'avvio di interventi, da concertare con le amministrazioni locali, di riqualificazione di alcune aree del territorio provinciale che presentano particolari criticità ambientali ed insediative quali quelle presenti nel Comune di Urbino in Loc. Ponte Armellina.

##### **3.7.1.1 – Investimento**

##### **3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista

#### **3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare**

Strumenti in dotazione del Servizio.

#### **3.7.3 – Risorse umane da impiegare**

Il personale del Servizio 4.1 ed in particolare della P.O. – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – Beni Paesistico Ambientali (4.1.1) oltre la collaborazione di altri servizi attraverso la costituzione di gruppi di lavoro.

In particolare per progetti di riqualificazione di alcune aree del territorio provinciale che presentano particolari criticità ambientali ed insediative sono istituiti gruppi di lavoro che prevedono risorse umane interservizi all'interno dell'Ente e delle amministrazioni e istituti coinvolti nei progetti.



### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Il progetto è pienamente coerente con le linee programmatiche 2009-2014 approvate con Deliberazione di C.P. n. 60/2009 con le “Linee guida e programma operativo per la redazione del piano territoriale di coordinamento della provincia di Pesaro e Urbino” approvate con Delibera di Giunta Provinciale n. n. 285 del 06 agosto 2010 e il piano strategico “Provincia 2020 – Progetti x una comunità + felice”.

## **3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

### **17 - Urbanistica e pianificazione territoriale - V.I.A. - V.A.S.**

### **10 - Pianificazione operativa e progetti di qualità'**

#### IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### **3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 11- DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - VALUTAZIONE AMBIETALE STRATEGICA**

*Presidente: MATTEO RICCI*

#### **3.7.1 Finalità da conseguire**

Il progetto è finalizzato a gestire correttamente le competenze assegnate dalla Regione in materia di VAS; esso prevede il consolidamento delle strutture tecniche e ulteriore affinamento delle complesse procedure istruttorie che coinvolgono regolarmente altri Enti ed altri Servizi dell'Ente e richiedono una preparazione multidisciplinare.

Le istruttorie comportano anche l'indizione di conferenze di servizio, la redazione di verbali, la pubblicazione di atti nonché la trasmissione della documentazione ai diversi soggetti coinvolti. Vengono al riguardo utilizzate strumenti informatizzati quali posta e-mail e sito web.

La finalità che il progetto si prefigge è quella di affinare le istruttorie e rendere più funzionale la gestione delle stesse.

A seguito dell'entrata in vigore delle "Linee Guida" emanate dalla Giunta Regionale con DGR 1400 del 20.10.2008, il Servizio ha predisposto un documento di indirizzi con allegata una "Scheda di sintesi" su cui la Giunta Provinciale ha espresso parere favorevole nella seduta del 15.05.2009 finalizzata ad una migliore gestione delle pratiche e ad un migliore coordinamento con i vari soggetti coinvolti sia nei procedimenti di verifica di asseverabilità obbligatoria per i piani e programmi in variante urbanistica sia per i procedimenti VAS.

E' stata, inoltre, predisposta la modulistica della VAS, costituita da una serie di modelli che agevolano la presentazione delle istanze da parte dei Comuni.

Il Servizio ha infine promosso l'attuazione di uno specifico corso VAS finanziato dal FSE (Fondo Sociale Europeo) attraverso la presentazione di un progetto finalizzato ad approfondire la redazione dei rapporti ambientali e alla loro istruttoria.

Il report del corso verrà pubblicato nel sito web dell'Amministrazione Provinciale quale strumento di approfondimento per gli utenti.

##### **3.7.1.1 Investimento**

##### **3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista

#### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Strumenti in dotazione del Servizio 4.1.

### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

P. O. Urbanistica – VAS – Coordinamento SUAP (4.1.2)

### **3.7.4 Motivazioni delle scelte**

Il progetto è pienamente coerente con le linee programmatiche 2009-2014 approvate con Deliberazione di C.P. n. 60/2009 con le “Linee guida e programma operativo per la redazione del piano territoriale di coordinamento della provincia di Pesaro e Urbino” approvate con Delibera di Giunta Provinciale n. 285 del 06 agosto 2010 e il piano strategico “Provincia 2020 – Progetti x una comunità + felice”.

### **3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 12 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - VALUTAZIONI IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.) L.R. N. 7/2004 e s.m.**

*Presidente: MATTEO RICCI*

#### **3.7.1 Finalità da conseguire**

Il progetto è finalizzato a gestire correttamente le competenze trasferite dalla Regione in materia di VIA per una serie sempre più ampia di tipologie di intervento.

Vengono svolte complesse procedure istruttorie che coinvolgono spesso altri Enti ed altri Servizi dell'Ente e richiedono una preparazione multidisciplinare.

L'istruttorie comportano l'indizione di conferenze di servizio, la redazione di verbali, la pubblicazione di tutti gli atti nonché la trasmissione della documentazione ai diversi soggetti coinvolti. Vengono al riguardo utilizzate strumenti informatizzati quali posta e-mail e protocolli ftp. Si fa rilevare che la materia in questione è oggetto di continue modifiche legislative. Ciò determina la necessità da parte delle strutture di farsi carico ad un continuo aggiornamento e ridefinizione delle procedure.

Il Servizio è coinvolto in collaborazione con gli altri servizi dell'Ente anche su procedure di VIA di competenza sia nazionale che regionale.

##### **3.7.1.1 Investimento**

##### **3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista.

#### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Strumenti in dotazione alla P.O. 4.1.1.

#### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Personale della P. O. Pianificazione Territoriale – V.I.A. – Beni Paesistico Ambientali (4.1.1) ed in particolare dell'Ufficio V.I.A. – Valutazione Incidenza (4.1.1.1.2) più eventuale nuovo personale utilizzando i proventi delle istruttorie, pari allo 0,5 % del valore dei progetti.

#### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

Il progetto è pienamente coerente con la L.R. 7/2004 e s.m. con le linee programmatiche 2009-2014 approvate con Deliberazione di C.P. n. 60/2009 con le “Linee guida e programma operativo per la redazione del piano territoriale di coordinamento della provincia di Pesaro e Urbino” approvate con Delibera di Giunta Provinciale n. 285 del 06 agosto 2010 e il piano strategico “Provincia 2020 – Progetti x una comunità + felice”.

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**  
**17 - Urbanistica e pianificazione territoriale - V.I.A. - V.A.S.**  
**12 - Valutazioni impatto ambientale (V.I.A.) L.R. n. 7/2004 e s.m.**

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
70.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,07

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
70.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,08

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
70.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,08

### **3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 13 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

*Presidente: MATTEO RICCI*

#### **3.7.1 Finalità da conseguire**

La finalità che il progetto si prefigge è la gestione delle procedure di Valutazione di Incidenza relative ai progetti e piani che intervengono nelle zone SIC (Zone d'Interesse Comunitario) e ZPS (Zone di Protezione Speciale) trasferite all'A.P. in attuazione della Legge n. 6/2007 e sue s.m.i. nonché della Linee guida approvate con DGR. n. 22/2010.

Ai sensi dell'art. 26 della L.R. 6/2007 sono previste sanzioni amministrative per esecuzione interventi e opere in assenza o in difformità del parere di valutazione di incidenza. La Provincia, in qualità di ente gestore dei siti in argomento esercita le funzioni inerenti l'erogazione delle sanzioni amministrative.

##### **3.7.1.1 Investimento**

##### **3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo**

Con i proventi delle sanzioni amministrative sono previsti interventi di miglioramento e salvaguardia delle aree protette rete natura 2000.

#### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Strumenti in dotazione del Servizio 4.1.

#### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Personale della P.O. Pianificazione Territoriale –V.I.A. – Beni Paesistico Ambientali (4.1.1); Ufficio V.I.A. – Valutazione Incidenza (4.1.1.1.2) e della P.O. 4.3.1. per gli interventi ricadenti all'interno della Riserva del Furlo.

#### **3.7.4 Motivazioni delle scelte**

Il progetto è pienamente coerente con la L.R. 6/2007, con le linee programmatiche 2009-2014 approvate con Deliberazione di C.P. n. 60/2009 con le “Linee guida e programma operativo per la redazione del piano territoriale di coordinamento della provincia di Pesaro e Urbino” approvate con Delibera di Giunta Provinciale n. 285 del 06 agosto 2010 e il piano strategico “Provincia 2020 – Progetti x una comunità + felice”.

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**  
**17 - Urbanistica e pianificazione territoriale - V.I.A. - V.A.S.**  
**13 - Valutazione di incidenza**

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00

### **3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 14 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - VIGILANZA URBANISTICA –**

*Presidente: MATTEO RICCI*

#### **3.7.1 Finalità da conseguire**

Il progetto è finalizzato a gestire correttamente la competenza in materia di vigilanza relativa ad abusi edilizi comunicatici dai Comuni oltre a istruire procedimenti di annullamento di Permesso di Costruire, su eventuali istanze di cittadini. Sarà dato corso alla valutazione di eventuali esposti di cittadini su vari argomenti ed a rispondere ad eventuali richieste di informazioni da parte della Procura della Repubblica.

##### **3.7.1. Investimento**

##### **3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista

#### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Strumenti in dotazione alla P.O. 4.1.2

#### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Il personale dell'Ufficio Vigilanza urbanistica (4.1.2.3)

#### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

Il Progetto è coerente con la normativa nazionale e regionale vigente..



### **3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 15 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - SUPPORTO E GESTIONE AREA AMMINISTRATIVA**

*Presidente: MATTEO RICCI*

#### **3.7.1 Finalità da conseguire**

Il progetto è finalizzato svolgere gli adempimenti relativi all'istruttoria amministrativa dei procedimenti di competenza del servizio che si sono notevolmente ampliati dal marzo 2009 a seguito della riorganizzazione dell'Ente. Alla consolidata attività amministrativa relative alle competenze in materia urbanistica, paesaggistica ambientale – condono, procedimenti SUAP, VIA, VAS si sono aggiunte recentemente le procedure sulla Valutazione di Incidenza, la Gestione della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, il Centro Ricerche Floristiche Marche.

Le attività riguardano con prevalente riferimento al controllo documentale; alla fase di predisposizione e redazione di atti e provvedimenti e alla fase di comunicazione; alla gestione ed attuazione degli adempimenti procedurali e amministrativi relativi alla L.241/90 (comunicazione avvio del procedimento, verbalizzazione di conferenze di servizi, accesso agli atti ecc.) e alla disciplina in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative; alle procedure amministrative e contabile di gestione delle risorse finanziarie imputate al Servizio; alla gestione amministrativa degli incarichi di natura professionale; alla gestione amministrativa contabile.

##### **3.7.1.1 Investimento**

##### **3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista

#### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Strumenti in dotazione al servizio 4.1.

#### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Il personale dell'Ufficio Supporto e Gestione area amministrativa (4.1.0.)

#### **3.7.4 Motivazione delle scelte:**

Il Progetto è coerente con la normativa nazionale e regionale vigente.

### **3.4 - PROGRAMMA N.° 18 - PIANI DI SETTORE, PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE AMBIENTALE**

N° 1 PROGETTO NEL PROGRAMMA,

**Assessori: MASSIMO GALUZZI, TARCISIO PORTO**

#### **3.4.1 – Descrizione del programma**

Il presente programma comprende le attività di tipo programmatico e di pianificazione settoriale che dovranno compiersi attraverso il progetto 18.1 – “Programmazione attività estrattive, assetto idrogeologico del territorio, studi e pianificazione corsi d’acqua e invasi, Servizi Pubblici Locali, pianificazione uso aree demaniali.”.

Il programma si propone di dare attuazione alle rilevanti funzioni di programmazione e di pianificazione attribuite alla Provincia dalle leggi nazionali e regionali in materia di suolo, attività estrattive, acque pubbliche, servizi pubblici locali;

**A)** Per il settore delle attività estrattive, a seguito dell’intervenuta approvazione, con D.C.P. n. 89 del 27/09/2010, della Variante Generale al PPAE e al PEAE, dovrà essere attuata la conseguente fase operativa della Variante stessa con l’emissione, all’inizio del 2011, del relativo avviso pubblico per la presentazione dei progetti di coltivazione e recupero dei poli estrattivi di “calcare di qualità” individuati. Nel corso dell’anno, sarà inoltre sviluppata una interessante indagine conoscitiva sulla produzione e sui flussi di mercato dei materiali di cava nel territorio provinciale, con acquisizione di informazioni e dati anche presso gli operatori del settore, al fine di ottenere un quadro il più possibile realistico della situazione produttiva e delle esigenze di materiali inerti in ambito provinciale, utile, quale dato conoscitivo del fabbisogno provinciale, anche in previsione della prossima redazione del nuovo Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE).

Sarà inoltre portato all’approvazione del Consiglio Provinciale l’aggiornamento e variante del Programma Esecutivo per il Ripristino delle Cave Dimesse, (PERCD), quale importante azione di ricognizione e riqualificazione territoriale ed ambientale di alcune zone del territorio provinciale mediante il recupero ambientale di aree degradate utilizzate in passato come siti di cava. Verranno inoltre attivate le procedure per l’attuazione, su alcuni siti in stato di degrado e necessitanti di interventi prioritari, dei previsti interventi di valorizzazione e recupero ambientale.

**B)** Nel presente programma sono previsti gli impegni necessari a dare attuazione in termini progettuali al Piano Particolareggiato dei Dissesti (in funzione delle competenze amministrative attribuite dalla L.R. 10/99 e 13/99), interessante tutto il territorio provinciale; in particolare sono

previsti interventi nel Colle San Bartolo, in territorio dei comuni di Gabicce Monte e Pesaro, nel corso dell'anno proseguirà l'attività di controllo visivo delle frane, monitoraggio strumentale e pianificazione degli interventi di sistemazione del versante.

In questo programma rientra anche l'attività di risanamento idrogeologico del "Colle Ardizio". Questa Falesia è soggetta a frane di crollo da molti anni e nonostante alcuni interventi, spesso eseguiti come pronto intervento, talvolta massi di grosse dimensioni staccandosi dalla parete rocciosa raggiungono la strada o i margini di questa dove si arrestano. Il lavoro di risanamento del Colle Ardizio ha ottenuto già dei finanziamenti negli scorsi anni completamente utilizzati che hanno permesso di mettere in sicurezza una parte del versante.

C) Altri obiettivi riguardano l'attuazione del "Programma territoriale provinciale per la pianificazione e l'uso dell'acqua pubblica (censimento, riordino e revisione dei prelievi)", che si prefigge lo scopo, mediante il censimento di tutti i prelievi di acqua pubblica presenti nel territorio provinciale, denunciati a norma della vigente normativa, di orientare e valutare, alla luce del quadro analitico che potrà sviluppare, le più adeguate azioni di tutela e di gestione della risorsa acqua.

Non meno importante è la realizzazione di un apposito sistema informativo territoriale (S.I.T.), entro cui far convergere tutte le informazioni relative a diversi aspetti di competenza del Servizio (es.: Censimento e schedatura di tutte le opere idrauliche, individuazione, mappatura e conseguente restituzione cartografica di tutti i tratti dei fiumi, torrenti, e corsi d'acqua iscritti negli elenchi, implementazione di un registro storico dei dati idro-meteorologici, Censimento delle concessioni idrauliche e delle aree demaniali, schedatura dei laghetti artificiali, censimento e mappatura degli attraversamenti dei principali corsi d'acqua).

Aspetto centrale e strategico dell'attività pianificatoria, in quanto funzionale ad orientare le future scelte in ambito gestionale, sarà lo sviluppo e l'implementazione di uno specifico sistema informativo territoriale, interamente realizzato e gestito da professionalità interne al Servizio 4.2..

Con la strutturazione e l'implementazione di tale Banca Dati, si procederà, in particolare, ad acquisire, organizzare e razionalizzare i dati e le informazioni inerenti i seguenti principali aspetti:

1) CENSIMENTO E SCHEDATURA DI TUTTE LE OPERE IDRAULICHE, sia di tipo longitudinale (es. difese spondali), che trasversale (briglie, derivazioni) realizzate nei corsi d'acqua della nostra provincia, prendendo come riferimento, per l'anno 2011, il periodo 2000-2005. Si evidenzia che tale attività è già iniziata nel corso del 2010, mediante la puntuale individuazione di tutte le opere idrauliche realizzate nel periodo di riferimento 2005-2010;

2) INDIVIDUAZIONE, MAPPATURA E CONSEQUENTE RESTITUZIONE CARTOGRAFICA DI TUTTI I TRATTI DEI FIUMI, TORRENTI, E CORSI D'ACQUA ISCRITTI NEGLI ELENCHI previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con *regio decreto 11 dicembre*

1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. I tratti dei corsi d'acqua ricompresi in tali elenchi sono di interesse paesaggistico a norma dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004, e sono pertanto sottoposti alle disposizioni del TITOLO I - Tutela e valorizzazione del suddetto Decreto. Tale lavoro di individuazione e mappatura, costituisce un'esigenza non più rinviabile, tenuto conto dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, con particolare riferimento alla recente entrata in vigore del DPR 139/2010;

3) CENSIMENTO E MAPPATURA DEGLI ATTRAVERSAMENTI DEI PRINCIPALI CORSI D'ACQUA, la cui presenza può costituire un fattore di criticità per il regolare deflusso delle acque in occasione delle piene. Si rammenta, infatti, che a seguito di eventi di piena anche non particolarmente intensi, ingenti quantitativi di materiali, soprattutto di tipo legnoso (tronchi e ramagli varia), si accumulano in prossimità degli attraversamenti, creando ostruzioni responsabili talvolta di fenomeni di allagamenti nelle zone circostanti. Gli attraversamenti sui quali sarà maggiormente incentrata l'attività di censimento, sono principalmente i ponti stradali e ciclo pedonali, secondariamente le reti tecnologiche (gas, linee elettriche, ecc.). Per ciascun attraversamento sarà verificato, in particolare, la proprietà e la regolarità, sotto il profilo amministrativo, rispetto agli obblighi previsti dalla L.R. 5/2006 (concessione demaniale e idraulica).

4) IMPLEMENTAZIONE DI UN REGISTRO STORICO DEI DATI IDRO-METEOROLOGICI della Provincia di Pesaro e Urbino, alla luce dei dati delle diverse stazioni di rilevamento, prendendo come riferimento un arco temporale di 10 anni, con particolare riferimento agli eventi di piena con caratteristiche superiore a quelle classificabili come ordinarie con valutazioni circa le conseguenze determinatesi a seguito dell'evento.

5) CENSIMENTO DELLE CONCESSIONI IDRAULICHE E DELLE AREE DEMANIALI, rilasciate dall'Amministrazione Provinciale ai sensi di quanto previsto al Titolo II, articoli 30 e 31 della L.R. 5/2006. L'inserimento di tali concessioni nel Sistema Informativo, permetterà di attivare un virtuoso processo di monitoraggio, funzionale ad una efficace ed efficiente attività di gestione e vigilanza, in grado di contrastare possibili forme di abusivismi, e al contempo garantire un'adeguata attività di controllo sulla riscossione dei rispettivi canoni demaniali;

6) SCHEDATURA DEI LAGHI ARTIFICIALI, mediante individuazione, caratterizzazione e descrizione dello stato manutentivo dell'invaso. L'acquisizione di tali informazioni può rivelarsi assai importante nell'ambito delle attività della protezione civile (es.: incendi), per sopperire al fabbisogno idrico estivo o, più semplicemente, per monitorare lo stato manutentivo dell'invaso;

**D) In merito al Vincolo Idrogeologico**, l'Ufficio si attiverà per effettuare prime valutazioni in merito alla rideterminazione dei limiti del Vincolo Idrogeologico, fissati ormai da decenni e, in

diversi casi, non rispondenti più alla situazione reale presente nel territorio, che nel frattempo si è evoluta e ha subito anche forti mutazioni.

**E) Relativamente alle competenze in materia di forestazione (artt. 10-12-13 L.R. 23/02/2005 n. 6)**

si proseguirà nell'attività di progettazione di interventi sui boschi da eseguire mediante il reimpiego delle risorse derivanti dalla compensazione monetaria (art. 12 comma 5). Dopo essere giunti all'esecutività del progetto di intervento inerente il Castello di Frontone, per il 2011 si arriverà ad almeno due progettazioni definitive tra le seguenti aree individuate: Pergola, Isola del Piano, Urbino, Pietrarubbia, Colbordolo. Inoltre, verificata con la Regione la possibilità di impiegare dette risorse anche per interventi di tipo idraulico forestale sulle aste fluviali minori, si inizierà a individuare anche alcune di tali aree su cui prevedere interventi che assumono la doppia finalità di risistemazione boschiva e di salvaguardia idraulica.

F) Nell'ambito dell'attività svolta dalla Commissione Provinciale per gli Espropri, in adeguamento rispetto alle valutazioni di mercato dei terreni agricoli nonché alla ripermimetrazione del territorio provinciale in seguito al passaggio dell'Alta Valmarecchia alla Regione Emilia Romagna, si attiverà una collaborazione interuffici finalizzata alla stesura del Regolamento per una migliore gestione della Commissione Provinciale per gli espropri che riporti anche modalità di modifica delle Regioni Agrarie.

G) All'interno dei Servizi pubblici locali sono compresi tutti gli adempimenti normativi in materia di costituzione o di soppressione degli organismi di gestione e controllo dei settori rifiuti ed acque ovvero degli ATO. Infatti la recentissima evoluzione normativa disporrà nel merito sull'esistenza o meno di tali organismi di gestione.

**H) Per quanto attiene al demanio idrico**, dopo che nel 2010 si è provveduto alla modifica del Titolo II del Regolamento Provinciale "Autorizzazioni e Concessioni di Spazi ed Aree Pubbliche" normante le concessioni del Demanio Idrico in adeguamento alla L.R. 5/2006, nonché alla mappatura delle concessioni demaniali nella Bassa Valle del Foglia (Comuni di Colbordolo, S. Angelo in Lizzola, Montelabbate, Pesaro), nel 2011 si proseguirà nella mappatura e georeferenziazione delle concessioni con il completamento dell'asta fluviale del Foglia. Tale progetto non si concluderà comunque nel 2011 ma, anche in relazione al rilascio nell'arco degli anni di nuove concessioni e alla chiusura di altre, sarà comunque sempre oggetto di integrazioni ed aggiornamenti.

**3.4.2 – Motivazione delle scelte**

Le scelte così come meglio specificate nei singoli programmi sono motivate dall'esigenza di provvedere al necessario adeguamento e aggiornamento della programmazione e pianificazione

provinciale nel settore delle attività estrattive, bonifica, tutela del territorio e alla gestione del demanio idrico.

Le valutazioni e le scelte che sono state programmate e saranno realizzate in conformità alle normative vigenti, hanno l'obiettivo di adeguare la programmazione provinciale nei settori di competenza, alle mutate condizioni sociali ed economiche sulla base degli indirizzi programmatici dell'Amministrazione, in stretto rapporto con il Piano Strategico ed il PTC entrambi in fase di realizzazione.

Le attività di programmazione e pianificazione risultano inoltre un indispensabile presupposto tecnico per le attività ordinarie del Servizio di cui al programma 18.

### **3.4.3 – Finalità da conseguire**

#### **3.4.3.1 - Investimento**

Non previsto

#### **3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista

### **3.4.4 – Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio e precisamente:

1 dirigente (architetto), 3 agronomi, 3 geologi di cui 2 part-time, 2 biologi, 2 ingegneri, 4 geometri di cui 3 part-time, 1 tecnico, 6 dipendenti amministrativi, di cui 2 part-time.

Per la realizzazione dei vari progetti saranno attivati inoltre specifici gruppi di lavoro interservizi, che comporteranno l'utilizzazione di professionalità e competenze diverse

### **3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare**

Attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, macchine fotografiche, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, GPS, prismi, squadra, ecc.); inoltre si prevede l'acquisizione di un software specifico per la visualizzazione aerea dei vari siti su cui sono state rilasciate le concessioni demaniali.

### **3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

I piani e le attività illustrate verranno svolte in coerenza con i piani di settore regionali approvati, come il piano regionale di gestione dei rifiuti, il piano regionale delle attività estrattive e la relativa normativa di settore, il PAI (Piano Assetto Idrogeologico), i piani di bacino (Marche e Marecchia Conca).

### **3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo**

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### 18 - Piani di settore, programmazione e progettazione ambientale

#### ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	5.100,00	5.100,00	5.100,00	
TOTALE (C)	5.100,00	5.100,00	5.100,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.100,00	5.100,00	5.100,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 18 - Piani di settore, programmazione e progettazione ambientale

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.100,00	0,01

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.100,00	0,01

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.100,00	0,01



### **3.7 – PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 18 -**

**“PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ ESTRATTIVE, ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO, STUDI E PIANIFICAZIONE CORSI D’ACQUA E INVASI, SERVIZI PUBBLICI LOCALI, PIANIFICAZIONE USO AREE DEMANIALI,”**

*Assessori: MASSIMO GALUZZI, TARCISIO PORTO*

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire:**

##### **3.7.1.1 – Investimento**

Non previsto

##### **3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista

#### **3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare**

Attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d’ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, macchine fotografiche ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, strumentazione topografica satellitare (GPS), prismi, strumenti manuali di misura planimetrica e altimetrica, ecc.); inoltre si prevede l’acquisizione di un software specifico per la visualizzazione aerea dei vari siti su cui sono state rilasciate le concessioni demaniali.

#### **3.7.3 – Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio e precisamente:

1 dirigente (architetto), 3 agronomi, 3 geologi di cui 2 part-time, 2 biologi, 2 ingegneri, 4 geometri di cui 3 part-time, 1 tecnico, 6 dipendenti amministrativi, di cui 2 part-time.

Si precisa inoltre, che l’attività relativa agli interventi sul Colle Ardizio e di risanamento dei dissesti idrogeologici, è gestita da gruppi di lavoro interservizi costituiti anche da personale del Servizio LL.PP., e saranno previsti eventuali incarichi specifici a professionisti esterni.

Si evidenzia, infine, che anche per la redazione del “Programma territoriale provinciale per la pianificazione e l’uso dell’acqua pubblica (censimento, riordino e revisione dei prelievi)”, in relazione alla complessità della materia, sarà costituito un apposito Gruppo di Lavoro interno.

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Le scelte sono motivate dall’esigenza di una programmazione e pianificazione provinciale e del conseguente adeguamento e aggiornamento dei relativi strumenti di pianificazione nel settore delle attività estrattive, dei rifiuti, e conseguente adeguamento normativo in merito alla costituzione o soppressione degli ATO rifiuti e Acque, PAI (Piano di Assetto Idrogeologico), Piani di Bacino

(Marche e Marecchia Conca), pianificazione relativi al vincolo idrogeologico e al demanio idrico, in adesione alle disposizioni legislative regionali e alle intervenute modifiche.

Per quanto riguarda il settore delle attività estrattive, la motivazione delle scelte deriva dalla necessità di dare attuazione alle previsioni della Variante Generale al PPAE e al PEAE, approvata dal Consiglio provinciale con D.C.P. n. 89 del 27/09/2010, sulla base, e in recepimento, di quanto disposto con L.R. n. 30/2009; all'inizio del 2011, sarà infatti emesso l'avviso pubblico per la presentazione dei progetti di coltivazione e recupero dei poli estrattivi di "calcare di qualità" individuati dalla Variante Generale.

La realizzazione della indagine conoscitiva sulla produzione e sui flussi di mercato dei materiali di cava nel territorio provinciale, è motivata dalla necessità di ottenere un quadro di conoscenze il più possibile realistico della situazione produttiva e delle esigenze di materiali inerti in ambito provinciale, molto utile anche quale dato attuale e in prospettiva futura circa l'effettivo fabbisogno provinciale, anche in previsione della prossima redazione del nuovo Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE). Saranno a tal fine coinvolti gli operatori del settore, sia direttamente che tramite la relativa associazione di categoria, con formulazione di apposito questionario da compilare per la raccolta dei dati e delle informazioni necessarie e inerenti l'attuale situazione del mercato provinciale degli inerti ed i futuri fabbisogni.

L'approvazione da parte del Consiglio Provinciale dell'aggiornamento e variante del Programma Esecutivo per il Ripristino delle Cave Dimesse, (PERCD), e l'attivazione delle procedure per l'attuazione, su alcuni siti in stato di degrado e necessitanti di interventi prioritari, dei previsti interventi di valorizzazione e recupero ambientale, costituisce un adempimento di quanto previsto dall'art. 11 delle NTA del PPAE, quale importante azione di ricognizione e riqualificazione territoriale ed ambientale di alcune zone del territorio provinciale mediante il recupero ambientale di aree degradate utilizzate in passato come siti di cava.

Per quanto concerne l'assetto idrogeologico i progetti in corso di realizzazione derivano dall'esigenza di prevedere e coordinare soluzioni progettuali che consentano di intervenire per dare concrete soluzioni alle problematiche generate dal grave dissesto idrogeologico interessante il territorio provinciale "fotografato" nel Piano Particolareggiato dei Dissesti Idrogeologici il quale è costituito anche da numerosi progetti preliminari volti alla riduzione del rischio idrogeologico; in parte finanziati con fondi di quest'Amministrazione e delle due Autorità di Bacino, di cui alcuni già realizzati.

I progetti degli interventi programmati per il 2011, già ricompresi nel piano delle opere pubbliche, sono i seguenti:

Progetto strategico colle Ardizio 1° settore 2° stralcio
Progetto strategico colle Ardizio 3° settore 1° stralcio
Cassa di espansione fiume Foglia loc. Montecchio.
Mitigazione rischio idraulico del tratto terminale del fiume Metauro “lotto A”
Pesaro loc. Fiorenzuola di Focaia canalone nord ovest.
Recupero cava Furlo.
Recupero cava Montiego
Sistemazione torrente Genica loc. Muraglia.
Sistemazione torrente Genica loc. Santa Veneranda

Nel 2011 si procederà inoltre a valutare ulteriori segnalazioni di dissesti, con ricognizioni mirate si procederà all'aggiornamento del piano dei dissesti provinciale e verranno predisposte le indagini di approfondimento, propedeutiche alla progettazione.

Riguardo al programma territoriale provinciale per la pianificazione e l'uso dell'acqua pubblica (censimento, riordino e revisione dei prelievi), nel corso del 2011 verrà attivato una parte rilevante del censimento dei prelievi di acqua pubblica in atto, a suo tempo denunciati a norma della vigente normativa. Ciascun prelievo, oltre ad essere individuato e caratterizzato, sarà georeferenziato e distinto in relazione al prevalente uso cui è destinato (ovvero uso industriale, potabile, irriguo, igienico-sanitario, antincendio, domestico, ecc.). Tenuto conto del rilevante numero di istanze agli dell'Amministrazione (circa 30.000), nel corso del 2011 sarà data priorità alla regolarizzazione dei pozzi denunciati ad uso potabile, industriale e ad altri usi (es. antincendio, igienico-sanitario, autolavaggio, ecc.).

Tale censimento permetterà di aggiornare e validare il database regionale su base provinciale attualmente a disposizione, arricchendolo con nuovi e ulteriori dati e informazioni.

In merito alla implementazione di un apposito SIT (Sistema Informativo Territoriale), nel corso del 2011 sarà dato avvio alla fase di acquisizione dei dati e delle informazioni relativi alle opere idrauliche, sia di tipo longitudinale (es. difese spondali), che trasversale (briglie, derivazioni), realizzate nei corsi d'acqua della nostra provincia, prendendo come riferimento, per l'anno 2011, il periodo 2000-2005.

In merito al Vincolo Idrogeologico, per il 2011 l'Ufficio si attiverà per effettuare le prime valutazioni in merito alla rideterminazione dei limiti del Vincolo Idrogeologico. In effetti, detta delimitazione è stata stabilita decenni orsono e, in seguito alle mutazioni naturali ed antropiche che ha subito il territorio provinciale, in diverse situazioni non risponde più alle finalità originarie di tutela. In effetti, a fronte di zone a suo tempo perimetrate in quanto dovevano essere salvaguardate dal disboscamento intensivo della prima metà del '900 e che ora sono boscate e assolutamente stabili, si riscontrano aree esterne al Vincolo idrogeologico che oggi, in seguito ad interventi antropici, estensivizzazione delle colture, carenza o assenza di sistemazioni per la regimazione delle acque, presentano fenomeni di instabilità più o meno diffusa che dovrebbero essere oggetto di una valutazione più approfondita per la loro tutela.

Relativamente alle competenze in materia di forestazione (artt. 10-12-13 L.R. 23/02/2005 n. 6) si proseguirà nell'attività di progettazione di interventi di forestazione da eseguire mediante il reimpiego delle risorse derivanti dalla compensazione monetaria (art. 12 comma 5). Per il 2011 l'obiettivo è quello di giungere ad almeno due progetti definitivi di interventi che interessano le seguenti aree: Pergola, Isola del Piano, Urbino, Pietrarubbia, Colbordolo. Detti progetti ricomprenderanno principalmente interventi di sistemazione boschiva, riforestazione e prevenzione e lotta agli incendi boschivi. Inoltre, verificata con la Regione la possibilità di impiegare dette risorse anche per interventi di tipo idraulico forestale sulle aste fluviali minori, si inizierà a individuare anche alcune aree su cui prevedere interventi che assumono la doppia finalità di riqualificazione boschiva e idraulica mirata ad una più ampia valorizzazione delle aree boscate ripariali interessate dagli interventi attraverso riduzione erosione spondale, miglioramento copertura vegetale, diversificazione botanico-vegetazionale e della biodiversità in genere;

Nell'ambito dell'attività svolta dalla Commissione Provinciale per gli Espropri, al fine di verificare la congruità dei V.A.M. (Valori Agricoli Medi) dei terreni agricoli rispetto alle loro valutazioni di mercato nonché ad una eventuale ripermetrazione delle Regione Agrarie della Provincia in seguito al passaggio dell'Alta Valmarecchia alla Regione Emilia Romagna, che ha lasciato una Regione Agraria con soli due Comuni, si attiverà una collaborazione interuffici finalizzata alla stesura di un nuovo Regolamento normante le procedure della Commissione Provinciale per gli Espropri che riporti anche modalità da seguire per modificare la perimetrazione delle Regioni Agrarie nonché, in funzione di detta ripermetrazione, ad un'eventuale rivisitazione dei V.A.M..

Per quanto riguarda i Servizi Pubblici Locali si dovrà provvedere in merito alla costituzione o soppressione degli ATO rifiuti e Acque alla luce delle recentissime modifiche normative

Per quanto attiene al demanio idrico, dopo che nel 2010 si è provveduto alla modifica del Titolo II del Regolamento Provinciale "Autorizzazioni e Concessioni di Spazi ed Aree Pubbliche" normante

le concessioni del Demanio Idrico in adeguamento alla L.R. 5/2006, nonché alla mappatura delle concessioni Demaniali nella Bassa Valle (Comuni di Colbordolo, S. Angelo in Lizzola, Montelabbate, Pesaro), nel 2011 si proseguirà nell'attività di georeferenziazione e mappatura delle concessioni per permettere una verifica puntuale delle singole aree anche in relazione ad eventuali abusi etc.. Tale progetto mirerà intanto a completare l'asta fluviale del fiume Foglia e proseguirà anche negli anni successivi sia per rilevare anche le altre aste fluviali, almeno quelle principali (Conca, Metauro, Cesano) sia per adeguare e aggiornare il rilievo in funzione delle nuove concessioni che verranno rilasciate e di quelle già rilevate che verranno chiuse.

### **3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo**

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO  
18 - Piani di settore, programmazione e progettazione ambientale**

**01 - Programmazione attività estrattive, assetto idrogeologico del territorio,  
studi e pianificazione corsi d'acqua e invasi, servizi pubblici locali,  
pianificazione uso aree demaniali,**

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.100,00	0,01

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.100,00	0,01

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.100,00	0,01

### **3.4 - PROGRAMMA N.° 19 – GESTIONE RISORSE NATURALI ACQUE E SUOLO**

N° 5 PROGETTI NEL PROGRAMMA

*Assessore: MASSIMO GALUZZI TARCISIO PORTO*

#### **3.4.1 – Descrizione del programma**

Il presente programma comprende le attività "ordinarie" del servizio ed è definito in 5 progetti (in quanto l'attività di supporto agli istitutivi finanziamento regionale non più prevista, perchè la Regione non ha rinnovato alcuni provvedimenti), che di seguito brevemente si descrivono:

##### **2.1 – Risorse idriche e Osservatorio provinciale per il monitoraggio delle acque.**

Questo progetto sarà sviluppato in funzione dell'acquisizione dei dati idrometeorologici provenienti dalle centraline di monitoraggio dislocate su tutto il territorio provinciale anche in funzione di obiettivi di protezione civile oltrechè per la modellizzazione idraulica dei corsi d'acqua. Saranno valutate le serie storiche dei dati idrometeorologici al fine di consentire una pianificazione, adeguatamente motivata, delle varie infrastrutture idrauliche ad esempio le casse d'espansione, necessarie lungo i corsi d'acqua. Tale attività sarà svolta anche in funzione della programmazione dell'uso delle risorse idriche, dato che la parte principale degli emungimenti per fini idropotabili nella provincia sono effettuati da acque superficiali. L'acquisizione di tali dati risulta utile anche per proporre ed interagire in maniera efficace con gli altri soggetti istituzionali coinvolti nella gestione del territorio (Autorità di Bacino, ATO, Comuni etc.).

##### **2.2 Attività di supporto agli istitutivi finanziamento regionale (non più prevista)**

##### **2.3 - Vigilanza cave e istruttoria progetti attività estrattive**

Adempimento ai compiti relativi alla vigilanza e al controllo delle attività estrattive presenti nel territorio provinciale, secondo quanto previsto dall'art. 19 della L.R. 71/97, e con attività istruttoria sia ai sensi della L.R. n. 7/2004 (VIA), che ai sensi dell'art. 13 della L.R n. 71/97 (l.r. cave) di progetti di cave insistenti nei bacini e poli estrattivi individuati dal PPAE e dal PEAE.

##### **2.4 - Tutela e gestione del territorio**

###### *2.4.1. - Attività istituzionale finalizzata alla difesa del suolo*

Attività da svolgere all'interno dei comitati tecnici ed istituzionali previsti con le L. 183/89 e L.267/98, e per la realizzazione e attuazione dei Piani stralcio.

###### *2.4.2. - Gestione delle funzioni in materia di bonifica agraria*

Adempimento previsti dalla L.R. 13/80 soprattutto nei riguardi dei progetti finanziati con il "Fondo di solidarietà nazionale", mediante le seguenti azioni:

- a) Istruttoria e predisposizione dell'atto di approvazione da parte del Consiglio provinciale dei programmi degli interventi nelle aree volta a volta individuate per avere subito particolari avversità.
- b) Istruttoria dei progetti d'intervento mediante redazione di pareri tecnici preventivi e approvazione del consuntivo;
- c) Collaborazione con il Consorzio di bonifica per la redazione del piano di bonifica e del piano di classifica per il riparto del contributo consortile irriguo;
- d) Studi per la razionalizzazione dell'impiego delle risorse idriche in agricoltura anche alla luce del nuovo settore della produzione delle agroenergie .

#### 2.4.3. - *Vincolo idrogeologico*

L'adempimento per l'istruttoria dei progetti richiedenti il nulla-osta viene svolto con istruttoria interna e, per l'attività di vigilanza, mediante la collaborazione del Corpo Forestale dello Stato.

Nell'ambito della semplificazione amministrativa del Vincolo Idrogeologico, dopo l'applicazione dell'atto ricognitorio approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 147/2008 e in attesa dell'adozione di uno specifico regolamento già predisposto, quando possibile verranno rilasciati atti autorizzativi comprensivi anche di altre autorizzazioni di competenza del Servizio (Riduzione di superficie boscata – art. 12 L.R. 6/2005, Autorizzazione idraulica – R.D.L. 523/1904, Autorizzazione per realizzazione laghetti collinari – D.P.R. 1363/59 ecc.).

##### 2.4.3.1. - *L.R. n. 6/2005 “Legge Forestale Regionale”*

In relazione alle nuove competenze trasferite alle Province dalla L.R. 6/2005, ed in particolare in merito all'estensione del Vincolo Idrogeologico a tutti i boschi della Regione (art. 11), alla possibilità di autorizzare la riduzione di superficie boscata con compensazione (seguendo le modalità della L.R. 71/97 sulle Cave), per interventi di pubblica utilità o interesse pubblico (art. 12) e con possibilità di dichiarare falliti rimboschimenti eseguiti con fondi pubblici (art. 13), il Servizio attivato e proseguirà la propria attività, istruendo le istanze in parallelo con il Vincolo Idrogeologico, materia che si interseca con le predette nuove competenze.

Per il 2011 sono state individuate n. 5 aree su cui poter intervenire site nei Comuni di Urbino, Pietrarubbia, Isola del Piano, Pergola e Colbordolo con l'obiettivo di giungere ad almeno due progettazioni definitive

##### 2.4.4. - *Interventi indagini e progetti d'ingegneria naturalistica, , prestazioni di servizio e varie.*

Attività connessa con lo sviluppo ed il perfezionamento della prassi dell'Ingegneria Naturalistica in particolare applicata a casi di specie quali recuperi di siti degradati ex cave ex discariche, corsi d'acqua etc..



#### 2.4.5. - Indagini, monitoraggio, progetti e interventi relativi al Piano Particolareggiato dei Dissesti Idrogeologici.

In relazione ai dissesti che si sono verificati nei primi mesi del 2010 nella falesia del colle Ardizio, in Comune di Pesaro, e del colle San Bartolo, in Comune di Gabicce Monte e Pesaro, il Servizio 4.2 ha predisposto i seguenti aggiornamenti nella pianificazione strategica:

- a. Colle Ardizio: aggiornamento del progetto generale e il progetto preliminare per la riduzione del rischio geomorfologico della falesia nel tratto compreso tra Fosso Sejore e la chilometrica 243 della S.S. 16 Adriatica.
- b. Colle San Bartolo: progetto di pianificazione strategica degli interventi di mitigazione dei dissesti I Stralcio

### 2.5 - Interventi di risanamento idrogeologico, Tutela Corsi d'Acqua, Utilizzo Risorse Idriche.

#### 2.5.1. Risanamento Idrogeologico

I progetti degli interventi programmati per il 2011, già ricompresi nel piano delle opere pubbliche, sono i seguenti:

Progetto strategico colle Ardizio 1° settore 2° stralcio
Progetto strategico colle Ardizio 3° settore 1° stralcio
Pesaro loc. Fiorenzuola di Focara canalone nord ovest.

##### 2.5.1.1 - Risanamento idrogeologico del "Colle Ardizio"

La Falesia del Monte Ardizio è soggetta a frane di crollo. Il PAI (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico) ha perimetrato la zona compresa tra la ferrovia e il Fosso Sejore come area a rischio molto elevato: R4.

A seguito dei gravi dissesti che si sono verificati nel Colle Ardizio nei primi mesi del 2010, il Servizio 4.2, ha realizzato un progetto preliminare per individuare in linea di massima gli interventi da realizzare nella falesia ed inoltre ha richiesto dei finanziamenti all'Autorità di Bacino della Regione Marche per completare il vallo paramassi all'interno del centro abitato di Pesaro e proteggere la rupe in alcuni tratti ove risulta maggiore il pericolo di frane e caduta massi.

Per quanto riguarda la prosecuzione del vallo paramassi è prossima l'ultimazione della progettazione definitiva mentre per gli interventi di protezione della rupe sono in corso le indagini geotecniche e topografiche per predisporre la progettazione definitiva.

Per l'attuazione completa degli interventi di risanamento idrogeologico del Colle Ardizio risulta necessario prevedere il ricorso ad ulteriori canali di finanziamento regionali, nazionali e comunitari; a tale riguardo si intende proseguire sia in Comitato Tecnico che in Comitato Istituzionale dall'Autorità di Bacino Regionale nella richiesta di nuovi finanziamenti (ai sensi della L.183/89) ai

sensi dell'art. 2, comma 1 lett. c) del D.P.R. n.331/2001 per un importo complessivo di non meno di 5 milioni di Euro.

#### *2.5.1.2 - Risanamento idrogeologico del "Colle San Bartolo"*

L'operato della Provincia è rivolto a stimolare la cooperazione tra Provincia, Regione Marche, Autorità di Bacino delle Marche e del Conca e Marecchia, comuni di Pesaro e Gabicce Monte ed Ente Parco San Bartolo, elaborare programmi e progetti necessari al reperimento dei finanziamenti, progettare e realizzare lavori, a seguito dell'eventuale finanziamento, in ultimo effettuare periodici controlli visivi e fotografici delle situazioni critiche al fine di aggiornare la pianificazione strategica degli interventi di mitigazione dei dissesti.

#### *2.5.2. - Tutela dei corsi d'acqua*

Comprende un articolato quadro di attività ricadenti all'interno del Demanio idrico, per le quali occorre acquisire un specifico atto di assenso da parte di questa Amministrazione, rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904, della L.R. n. 5/2006 e della DGR 2585/2001. Tra le attività più ricorrenti si rammentano: attraversamenti, tombinamenti, esecuzione di opere, tagli di vegetazione, realizzazione di scarichi insistenti nell'ambito dei corsi d'acqua, vigilanza.

#### *2.5.3. - Utilizzo risorse idriche*

Tale attività interessa la gestione delle acque pubbliche superficiali e sotterranee, ed è finalizzata al sempre migliore utilizzo e tutela della risorsa. Il prelievo e l'utilizzazione delle acque, superficiali e sotterranee, divenute tutte pubbliche con D.P.R. 18/02/1999 n. 238, a seguito della L. 5/01/1994 n. 36, è subordinato ad un provvedimento concessorio del Dirigente del Servizio preposto della Provincia. Tra gli adempimenti maggiormente gravosi si rammenta l'avvio dell'attività di regolarizzazione di un numero rilevante di prelievi in atto, mediante rilascio di un formale provvedimento di riconoscimento.

### **2.6 – Attività tecnica di supporto nell'ambito dell'Area 4**

#### *2.6.1 – Valutazione di incidenza*

La normativa nazionale DPR 357/97 e succ. mod. integrazioni in materia di tutela degli habitat e protezione della fauna, prevede che i soggetti proponenti piani e progetti ricadenti all'interno di determinate zone perimetrate dalla Regione Marche con DGR 1709 del 30.06.1997 e DGR n° 1701 dell'01.08.2000 denominate SIC e ZPS vengano sottoposti ad una procedura detta Valutazione di Incidenza. Al fine di adempiere a tale obbligo l'ufficio si fa carico di effettuare sia le Valutazioni per progetti di iniziativa diretta del Servizio 4.2, sia di verificare le valutazioni di incidenza per progetti o piani per i quali la Provincia è tenuta al rilascio di specifica autorizzazione.

#### *2.6.2- Informazione sull'attività del Servizio e sito Internet*

Vista l'esigenza di informare gli utenti interni ed esterni, proseguirà l'aggiornamento del sito internet in merito alle competenze e alle attività in corso attribuite al Servizio.

### 2.6.3 - Pianificazione della Rete Sentieristica Provinciale.

La **L.R. 18.01.2010 n° 2 “Istituzione della rete escursionistica della Regione Marche”** ha attribuito un ruolo da protagonista alle province nel raggiungimento degli obiettivi e finalità sanciti dalla medesima norma ovvero, sviluppare attività volte a favorire la conoscenza, la valorizzazione e la tutela del patrimonio ambientale, delle tradizioni locali e dei caratteri culturali e storici del paesaggio marchigiano; favorire lo sviluppo dell’attività escursionistica, quale mezzo per realizzare un rapporto equilibrato con l’ambiente e per sostenere uno sviluppo turistico compatibile, e promuove il recupero della viabilità storica, la realizzazione della rete escursionistica e dei sentieri, nonché la realizzazione di attrezzature correlate.

Con tale dispositivo di legge è stato costituito il “Catasto della Rete Escursionistica delle Marche” (RESM), articolato in **sezioni provinciali gestite dalle rispettive Province.**

Inoltre la Provincia, unitamente a Comuni, Comunità Montane, Enti Parco, soggetti gestori della Rete INFEA, delle Associazioni di guide ambientali escursionistiche presenti nel territorio regionale, nonché del gruppo regionale Marche del Club alpino italiano, assume il ruolo di **soggetto proponente** dell’individuazione di sentieri e/o percorsi escursionistici sul territorio provinciale. Si tratta degli unici soggetti titolati a presentare proposte di sentieristica da inserire nella rete regionale da inserire nel catasto.

Inoltre è prevista anche l’individuazione di **sentieri di particolare interesse storico** ovvero quei sentieri e mulattiere presenti sul territorio regionale da almeno cinquant’anni che hanno svolto in passato funzioni di via di comunicazione pedonale tra centri abitati e tra questi e le zone di pascolo e di coltivazione, ed anche in questo caso il ruolo della Provincia può essere rilevante ai fini dell’individuazione e della valorizzazione del territorio sia in senso ambientale, culturale e paesaggistico sia nel senso dello sviluppo economico di aree interne marginali o fin ora marginalizzate.

### 2.6.4 – Attività tecnico scientifica di supporto al Ufficio Caccia relativamente al C.R.A.S. (Centro Recupero Animali Selvatici)

Da anni l’Ufficio Caccia della Provincia ha strutturato il Centro Recupero Animali Selvatici che provvede a fornire un servizio pubblico relativamente al recupero, alla cura e alla riabilitazione della fauna selvatica rinvenuta sul territorio provinciale dalla popolazione, tra l’altro sempre più sensibile a tale problematica. Il recupero dei predetti animali può essere determinato da varie cause tra le altre gli incidenti stradali ed il rinvenimento nelle più svariate occasioni dal passerotto all’interno del giardino di casa in città, al cucciolo di capriolo o lupo in territori più interni.

2.6.5 - *Attività tecnico scientifica in relazione all'elaborazione del Piano faunistico venatorio* mediante la partecipazione ad un gruppo di lavoro interservizi per la predisposizione del Piano predetto nell'ambito delle competenze dell'Ufficio caccia.

2.6.6 – *Attività relativa alla elaborazione del Piano e del Regolamento della Riserva del Furlo*

2.6.7 – Esecuzione di rilievi strumentali di tipo topografico e di rilevazione sul campo per tutte le necessità progettuali relative alla esecuzione sia di lavori pubblici sia di piani di settore.

### **3.4.2. – Motivazione delle scelte**

Per quanto riguarda le motivazioni delle scelte meglio specificate nella descrizione dei singoli progetti, esse sono dovute principalmente ad adempimenti di carattere normativo, in relazione a competenze proprie dell'Amministrazione Provinciale o a competenze delegate, principalmente dalla Regione. Le modalità di svolgimento dei compiti sia nel merito dei contenuti, che delle procedure, sono stabilite in appositi regolamenti che questo servizio è impegnato a migliorare o aggiornare, in relazione alla necessità di avere strumenti operativi capaci di coniugare in tempi brevi, le esigenze degli utenti e l'interesse generale, per rendere sempre migliori i servizi offerti.

### **3.4.3 – Finalità da conseguire**

#### **3.4.3.1 - Investimento**

Nel programma rientrano le attività di progettazione, richiesta pareri, appalto, direzione lavori, contabilità dei vari interventi per i quali sono stati ottenuti finanziamenti relativi a normative regionali, nazionali (L.183/89 e L.267/98, ecc.) e comunitarie.

Per la realizzazione degli interventi di riduzione del rischio idrogeologico, interessanti situazioni censite nel Piano Particolareggiato dei Dissesti, sono state richieste risorse economiche all'Autorità di Bacino della Regione Marche.

#### **3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista

### **3.4.4 – Risorse umane da impiegare**

Trattandosi d'attività ordinarie del servizio le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio: 1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 3 geologi di cui 2 part-time, 2 biologo, 2 ingegnere, 4 geometri di cui 1 part-time, e 6 dipendenti, di cui 2 part-time, per gli aspetti amministrativi;

Si deve precisare inoltre che l'attività relativa agli interventi sul colle San Bartolo e sul colle Ardizio sono gestiti da un gruppo di lavoro interservizi costituito anche da dirigenti del Servizio LL.PP; a tale gruppo di lavoro prestano la propria collaborazione e supporto altri tecnici del Servizio Suolo, Attività Estrattive Acque Pubbliche, Servizi pubblici Locali

### **3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare**

Come risorse strumentali sono usate le attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, strumentazione topografica satellitare (GPS), prismi, strumenti manuali di misura planimetrica e altimetrica, ecc.);

Per quanto riguarda i progetti di risanamento idrogeologico potrebbe essere utile prevedere l'acquisto di una sonda per inclinometri allo scopo di essere più efficienti nel monitoraggio delle situazioni di dissesto laddove siano già posizionati degli inclinometri ed in previsione di posizionarne di nuovo nelle situazioni maggiormente critiche. Questo acquisto consentirebbe sia un risparmio economico e contemporaneamente una maggiore immediatezza nello sviluppo delle indagini rispetto a dover ogni volta incaricare sondisti esterni

Per quanto attiene ai rilievi e controlli di attività di cave, o lavori connessi alla difesa del suolo potranno essere necessari ulteriori strumentazioni da acquisire presso altri servizi (escavatore, sonda, penetrometro, ecc.) o all'esterno.

#### **3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

Le attività illustrate saranno svolte in coerenza con i piani di settore regionali relativi, come il piano regionale di gestione dei rifiuti, il piano regionale delle attività estrattive, il piano di risanamento delle acque, direttive in materia di piano di classifica.

#### **3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo**

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA  
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA  
19 - Gestione risorse naturali acque e suolo**

**ENTRATE**

	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Legge di finanziamento e articolo</b>
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	170.000,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	1.520.000,00	890.000,00	900.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>1.690.000,00</b>	<b>890.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	124.615,50	102.000,00	102.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>124.615,50</b>	<b>102.000,00</b>	<b>102.000,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	-975.301,00	-595.718,50	-595.718,50	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>-975.301,00</b>	<b>-595.718,50</b>	<b>-595.718,50</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>839.314,50</b>	<b>396.281,50</b>	<b>406.281,50</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 19 - Gestione risorse naturali acque e suolo

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
549.314,50	65,45	0,00	0,00	290.000,00	34,55	839.314,50	0,87

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
311.281,50	78,55	0,00	0,00	85.000,00	21,45	396.281,50	0,44

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
315.281,50	77,60	0,00	0,00	91.000,00	22,40	406.281,50	0,45

### **3.7 –PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 19 -**

#### **RISORSE IDRICHE E OSSERVATORIO PROVINCIALE PER IL MONITORAGGIO DELLE ACQUE**

*Assessori: MASSIMO GALUZZI*

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire:**

##### **3.7.1.1 – Investimento**

Non prevista

##### **3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista

#### **3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare**

Come risorse strumentali sono usate le attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, sw specialistico, GPS, ecc.).

#### **3.7.3 – Risorse umane da impiegare**

Alle incombenze derivanti dal progetto trattandosi d'attività ordinarie si farà fronte con la dotazione organica del Servizio, le risorse umane impiegate sono: 1 dirigente (architetto), 1 biologo, 1 ingegnere, 1 geometra part-time, e 2 dipendenti, di cui 1 part-time, per gli aspetti amministrativi.

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Rispondenza agli obblighi derivanti dalla L. 10/99, art. 46 e succ. mod. e int.



**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**  
**19 - Gestione risorse naturali acque e suolo**  
**01 - Risorse idriche e osservatorio provinciale per il monitoraggio delle acque**

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
10.116,50	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.116,50	0,01

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
10.116,50	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.116,50	0,01

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
10.116,50	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.116,50	0,01

### **3.7 – PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 19 -**

#### **VIGILANZA CAVE, MINIERE E ISTRUTTORIA ATTIVITA' ESTRATTIVE**

*Assessore: MASSIMO GALUZZI*

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire:**

##### **3.7.1.1 – Investimento**

Non previsto

##### **3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista

#### **3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare**

Attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle di ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, strumentazione topografica satellitare (GPS), prismi, strumenti manuali di misura planimetrica e altimetrica, ecc.).

Per quanto riguarda il rilievo di attività di cave potranno essere necessari ulteriori strumentazioni da acquisire presso altri servizi (escavatore, sonda, penetrometro, ecc.) o all'esterno.

#### **3.7.3 – Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio presso la struttura competente e precisamente:

1 dirigente (architetto), 1 geometra a tempo pieno, 1 geometra part-time, 1 ingegnere, 1 geologo e 1 dipendente part-time, per gli aspetti amministrativi

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Adempimento ai compiti relativi alla vigilanza, al controllo e alla polizia mineraria delle attività estrattive presenti nel territorio provinciale, secondo quanto previsto soprattutto dall'art. 19 della L.R. 71/97, dall'art. 26 della L.R. n. 10/99, dal D.P.R. n. 128/59, e dalle specifiche normative di settore, da attuarsi mediante:

- sopralluoghi accertativi presso i siti di cava
- verifiche e controlli dell'andamento dei lavori di escavazione nel rispetto delle indicazioni progettuali
- rilievi topografici per la verifica di eventuali situazioni difformi e/o abusive riscontrate in sede di sopralluogo
- elaborazione dei dati rilevati in cava e realizzazione dei necessari elaborati tecnici e cartografici
- organizzazione e predisposizione della attività amministrativa connessa ai compiti di vigilanza.

L'attività di vigilanza delle attività estrattive viene svolta anche attraverso le collaborazioni con il Corpo Forestale dello Stato, l'ARPAM e l'AUSL, sulla base di quanto previsto dal protocollo di intesa siglato nel 2001.

Nel corso del 2011, in attuazione delle previsioni della Variante Generale al PPAE e al PEAE, verranno attivate, per i progetti di cave presentati ai sensi del relativo "bando" provinciale, le procedure istruttorie sia ai sensi della L.R. n. 7/2004 (V.I.A.), che ai sensi dell'art. 13, della L.R. 71/97 (l.r. cave), attraverso l'attività del Servizio e con l'attivazione della apposita Conferenza dei Servizi.

In relazione alle funzioni delegate ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 10/99, verrà svolta anche l'attività inerente l'eventuale rilascio di permessi di ricerca, concessioni di coltivazioni di minerali solidi e delle risorse geotermiche sulla terraferma.

A seguito dell'acquisizione delle competenze in materia di polizia mineraria dell'ex Distretto Minerario di Bologna, il Servizio partecipa con propri funzionari, in qualità di componenti effettivi in rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale, alle periodiche riunioni della Commissione Tecnica Provinciale per le Sostanze Esplosive ed Infiammabili (C.T.P.S.E.I.).

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**  
**19 - Gestione risorse naturali acque e suolo**  
**03 - Vigilanza cave, miniere e istruttoria attività estrattive**

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
27.198,00	52,11	0,00	0,00	25.000,00	47,89	52.198,00	0,05

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
27.165,00	47,52	0,00	0,00	30.000,00	52,48	57.165,00	0,06

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
31.165,00	46,40	0,00	0,00	36.000,00	53,60	67.165,00	0,07

### **3.7 – PROGETTO N.° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 19 - TUTELA E GESTIONE DEL TERRITORIO**

*Assessore: MASSIMO GALUZZI*

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire:**

##### **3.7.1.1 – Investimento**

Non previsto

##### **3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista

#### **3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare**

Come risorse strumentali sono usate le attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, macchine fotografiche ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, prismi, squadra, ecc.).

#### **3.7.3 – Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio e precisamente:

1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 3 geologi di cui 2 part-time, 1 ingegnere, 4 geometri di cui 3 part-time, 3 dipendenti amministrativi, di cui 1 part-time.

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Il progetto riassume diverse linee di attività del servizio riconducibili al tema delle “risorse, tutela ed uso del territorio” si è ritenuta omogenea la materia inquadrandola in un solo progetto anche se molto articolato.

Il progetto si articola in linee di attività che di seguito per quanto riguarda le motivazioni delle scelte si descrivono:

##### *2.4.1 - Attività istituzionale finalizzata alla difesa del suolo*

Si tratta di un'attività composita che comprende la partecipazione al Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino regionale e di quello interregionale del Conca e Marecchia, finalizzata alla realizzazione degli strumenti di programmazione e pianificazione (piani stralcio, piani di bacino), alla ricerca dei finanziamenti attivando i canali delle leggi 183/89 e 267/98 che destinano annualmente finanziamenti alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico.

Tale attività ha permesso di attivare iniziative importanti come ad esempio quella relativa al colle San Bartolo (1999 e 2000) e Colle Ardizio (2008-2009), dove in poco tempo è stato messo in

atto un rilevante programma di intervento articolato in specifici progetti di difesa della falesia ed in consistenti opere di difesa dall'erosione marina per un importo di svariati milioni di euro.

Le attività istituzionali da svolgere permetteranno di continuare a sviluppare una politica attiva di difesa del suolo.

#### *2.4.2.- Gestione delle funzioni in materia di bonifica agraria*

Gli adempimenti in capo alla Provincia, previsti dalla L.R. 13/85, riguardano essenzialmente l'approvazione del Piano e dei progetti di bonifica. Tenendo presente l'evoluzione dell'attività della bonifica agraria nonché i mutamenti del mondo agricolo e dell'organizzazione del territorio, l'attività della Provincia riguarda l'orientamento e la ridefinizione degli interventi finalizzati alla tutela idrogeologica del territorio.

#### *2.4.3. - Vincolo idrogeologico*

Al fine di snellire l'iter amministrativo legato al rilascio del nulla osta, dopo aver verificato l'effettiva validità dell'atto ricognitorio sulla semplificazione amministrativa del Vincolo Idrogeologico approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 147/2008 e in attesa dell'adozione del regolamento già predisposto che, in relazione a diverse tipologie di interventi, porterà ad un'ulteriore semplificazione dei procedimenti si prevede, quando possibile di iniziare a rilasciare atti autorizzativi comprensivi anche di altre autorizzazioni di competenza del Servizio (Riduzione di superficie boscata – art. 12 L.R. 6/2005, Autorizzazione idraulica – R.D.L. 523/1904, Autorizzazione per realizzazione laghetti collinari – D.P.R. 1363/59 ecc.).

#### *2.4.4. - L.R. n. 6/2005 “Legge Forestale Regionale“*

In relazione alle nuove competenze trasferite alle Province dalla L.R. 6/2005, ed in particolare l'estensione del Vincolo Idrogeologico a tutti i boschi della Regione (art. 11), la possibilità di autorizzare la riduzione di superficie boscata con compensazione (seguendo le modalità della L.R. 71/97 sulle Cave), per interventi di pubblica utilità o interesse pubblico (art. 12) e la possibilità di dichiarare falliti rimboschimenti eseguiti con fondi pubblici (art. 13), il Servizio si è attivato istruendo le istanze in parallelo con il Vincolo Idrogeologico, materia che si interseca con le predette nuove competenze.

Dopo l'apertura del capitolo di bilancio in entrata, n. 8461 (relativo agli introiti derivanti dagli importi dovuti in relazione alla dichiarazione di fallimento del bosco e alla riduzione di superficie boscata, qualora non sia possibile la compensazione) sul quale sono attualmente presenti risorse per circa 1.000.000 Euro, da reimpiegare secondo quanto previsto dall'art. 12 comma 5 della L.R. 6/2005, è stato aperto anche il relativo capitolo di uscita n. 18385.

In seguito all'avvio del progetto di individuazione di aree su cui poter reimpiegare le risorse di cui all'art. 12 della L.R. 6/2005 (Compensazione monetaria), per il 2011 sono state individuate n. 5

aree su cui poter intervenire site nei Comuni di Urbino, Pietrarubbia, Isola del Piano, Pergola e Colbordolo con l'obiettivo di giungere ad almeno due progettazioni definitive.

#### *2.4.5. - Partecipazione ad elaborazione piani e progetti relativi alla difesa del suolo, alla bonifica e alla salvaguardia delle risorse naturali*

Sempre di più si va affermando il principio della collaborazione tra enti diversi per la progettazione mirata di interventi in campo territoriale ed ambientale, queste nuove formule di collaborazione permettono di finalizzare al massimo le rispettive esperienze e competenze.

Il Servizio si è già fatto promotore di azioni e progetti relativi alla difesa del suolo, alla bonifica e alla salvaguardia delle risorse naturali, con predisposizione, ad opera di un pool di giovani tecnici incaricati dalla Provincia, del Piano Particolareggiato dei Dissesti Idrogeologici che censisce i dissesti in atto e loro natura; il Piano, inoltre, contiene sia le linee-guida per una corretta indagine di tali fenomeni che le specifiche concernenti gli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico.

#### *2.4.6. - Interventi indagine e progetti di ingegneria naturalistica, prestazioni di servizio e varie*

La presente è una linea di attività che ricomprende una serie di competenze ed attività nel campo naturalistico ed ambientale con particolare riferimento alle aree ambientalmente tutelate e ad interventi di ingegneria naturalistica.

In particolare il Servizio intende portare avanti le seguenti attività:

- collaborazione con i parchi provinciali poiché la Provincia, nella persona del Presidente, è parte integrante del C.D del Parco S. Bartolo e componente della Comunità del parco nel Parco del Sasso Simone e Simoncello;
- elaborazione di progetti relativi alla difesa del suolo, al restauro ambientale con tecniche di Ingegneria Naturalistica;
- elaborazione di progetti relativi al recupero di cave dimesse in stato di degrado ambientale, mediante il ricorso anche alle moderne tecniche di Ingegneria Naturalistica;

### 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### 19 - Gestione risorse naturali acque e suolo

#### 04 - Tutela e gestione del territorio

#### IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	100,00	80.000,00	0,08

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	100,00	40.000,00	0,04

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	100,00	40.000,00	0,04



### **3.7 – PROGETTO N.° 05 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 19 -**

#### **INTERVENTI DI RISANAMENTO IDROGEOLOGICO, TUTELA CORSI D'ACQUA, UTILIZZO RISORSE IDRICHE.**

*Assessore: MASSIMO GALUZZI*

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire:**

##### **3.7.1.1 – Investimento**

Nel progetto rientrano le attività di progettazione, richiesta pareri, appalto, direzione lavori, contabilità dei vari interventi per i quali sono stati ottenuti finanziamenti relativi a normative regionali, nazionali (L.183/89 e L.267/98, ecc.) e comunitarie.

##### **3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista

#### **3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare**

Come risorse strumentali sono usate le attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, GPS, prismi, squadra, ecc.).

Inoltre non è esclusa la necessità di ulteriori strumentazioni da acquisire presso altri servizi (escavatore, sonda, penetrometro, ecc.) o all'esterno, o da acquistare definitivamente (sonda per inclinometri).

Per il progetto Pozzi è prevista la realizzazione e l'implementazione di uno specifico sistema informativo, concepito in ambiente *open-source*, che consentirà di relazionare dati e informazioni di tipo alfanumerico con elementi geografici

#### **3.7.3 – Risorse umane da impiegare**

Trattandosi d'attività ordinarie del servizio le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio: 1 dirigente (architetto), 3 agronomi, 3 geologi di cui 2 part-time, 2 biologi, 2 ingegneri, 4 geometri di cui 3 part-time, 1 tecnico, 6 dipendenti amministrativi, di cui 2 part-time.

Sia l'attività relativa agli interventi sul Colle Ardizio, sia quella relativa ai vari interventi di risanamento idrogeologico sono gestiti da un gruppi di lavoro interservizi; a tali gruppi di lavoro prestano la propria collaborazione e supporto altri tecnici del Servizio Suolo – Attività Estrattive Acque Pubbliche – Servizi Pubblici Locali.

Per il demanio idrico e polizia idraulica oltre ai funzionari del Servizio sono impegnati gli Organi di polizia amministrativa previsti dall'art. 5 della L.R. 33/98.

Per il progetto pozzi e la regolarizzazione delle utenze di acque pubbliche oltre ai funzionari del Servizio, c'è la necessità di avvalersi di ulteriori figure professionali (almeno n. 1 o 2 addetti da assumere anche a tempo determinato), per aggiornare e completare l'informatizzazione dei dati e provvedere a tutti gli adempimenti richiesti per la predisposizione degli atti. Si segnala che per l'attuazione del progetto sono coinvolte le Associazioni di categoria del mondo agricolo, degli industriali, degli artigiani, nonché le associazioni dei consumatori.

### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

#### *A) Interventi di Risanamento Idrogeologico*

L'amministrazione provinciale è già intervenuta risanando diverse situazioni di pericolosità per la pubblica incolumità seguendo la riduzione del rischio idrogeologico.

Nel corso del 2011 è prevista la realizzazione dei seguenti interventi attualmente in fase di progettazione definitiva:

- Sistemazione del colle Ardizio per la riduzione del rischio geomorfologico, 1° Settore, 2° stralcio in Comune di Pesaro con prosecuzione del vallo paramassi per ulteriori circa 120 m;
- Sistemazione delle rupe del colle Ardizio in corrispondenza dei dissesti che si sono attivati nei primi mesi del 2010 nel tratto compreso tra fosso Sejore e la chilometrica 243 della S.S. 16 Adriatica.

Per quanto riguarda il risanamento idrogeologico del “Colle Ardizio” occorre dire che questa Falesia è soggetta a frane di crollo da molti anni e nonostante alcuni interventi, spesso eseguiti come pronto intervento, talvolta massi di grosse dimensioni staccandosi dalla parete rocciosa raggiungono la strada o, i margini di questa, dove si arrestano. La situazione geomorfologica deriva da una erosione marina antica che ha determinato una forte inclinazione del pendio. A causa anche del tipo di roccia costituita da una alternanza di strati arenaci e marnosi fratturati da stress compressivi il Colle sarà soggetto a movimenti di crollo sin tanto che non si raggiungerà una inclinazione molto minore dell'attuale.

Nell'estate del 2009 è stato completato l'intervento previsto nel 1° Settore, 1° Stralcio, 1°- 2°- 3° Lotto Funzionale.

E' in corso di predisposizione il progetto definitivo (1° Settore, 2° Stralcio) per la riduzione del rischio geomorfologico sulla falesia del Colle Ardizio, in comune di Pesaro che rappresenta la prosecuzione naturale degli interventi recentemente realizzati nel 1° Settore, 1° Stralcio, 1°- 2°- 3° Lotto Funzionale.

Il costo previsto per questo nuovo intervento nel Colle Ardizio è stato stimato in €. 400.000,00.

Con l'esecuzione di questo nuovo progetto (1° Settore, 2° Stralcio) si prosegue le opere di contenimento per il pericolo derivante dalla caduta massi.

Con i dissesti che si sono attivati nei primi mesi del 2010 è stato approvato il progetto preliminare per la riduzione del rischio geomorfologico, sono in corso le indagini di dettaglio per predisporre la progettazione definitiva. nel tratto compreso tra fosso Sejore e la chilometrica 243 della S.S. 16 Adriatica.

#### *B) Tutela Corsi d'Acqua (Demanio Idrico e Polizia Idraulica)*

Il progetto si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- uniformare le procedure tra i diversi soggetti addetti al controllo sul demanio idrico: personale di questo Servizio ai sensi del R.D. 523/1904, dell'art. 220 del R.D. 1775/1933 e della L.R. 9/06/2006, n. 5, nonché organi di polizia amministrativa previsti dall'art. 5 della L.R. 33/1998, ai quali leggi statali e regionali attribuiscono tali competenze;
- incentivare vigilanza e controllo sul territorio, per prevenire violazioni e reprimere comportamenti abusivi e dannosi;
- adottare provvedimenti sanzionatori coerenti, rapportati non solo alle violazioni della normativa, ma anche all'obiettivo di valorizzazione e tutele del bene demaniale e dell'ambiente naturale in genere.
- sensibilizzare i Comuni affinché si attivino per recuperare alcune aree degradate del demanio idrico da adibire ad uso ricreativo e per risanare, sotto l'aspetto ambientale, alcuni corsi d'acqua.

#### *C) Utilizzo Risorse Idriche*

##### *1) Acque Pubbliche Concessioni Pluriennali e Licenze Annuali*

Si tratta della gestione delle acque pubbliche superficiali e sotterranee, finalizzata al sempre migliore utilizzo e tutela della risorsa.

La materia è regolamentata dalle seguenti principali norme: T.U. 11/12/1933 n. 1775, D.Lgs. D.Lgs. 3-4-2006 n. 152, Legge Regionale 09/06/2006, n. 5.

Il prelievo e l'utilizzazione delle acque, superficiali e sotterranee, divenute tutte pubbliche con D.P.R. 18/02/1999 n. 238, a seguito della L. 5/01/1994 n. 36, è subordinato ad un provvedimento concessorio del Dirigente del Servizio preposto della Provincia. Il procedimento è piuttosto laborioso e prevede una complessa istruttoria della domanda, attraverso la sua pubblicazione, la visita sopralluogo, l'ordinanza e la presentazione delle conseguenti osservazioni da parte di altri interessati, le valutazioni del caso, la predisposizione e stipula del disciplinare ed il rilascio della definitiva concessione di durata pluriennale, oltre alla autorizzazione all'escavazione nel caso di prelievo tramite pozzo o comunque alla realizzazione delle opere di derivazione, con infine la possibilità del permesso provvisorio annuale.

Il Servizio si pone l'obiettivo di continuare ad effettuare il controllo sulla regolarità dei versamenti dei canoni in relazione alle concessioni rilasciate.

*2) Progetto Pozzi e Regolarizzazione Utenze di Acque Pubbliche in Atto Rilascio di Provvedimenti di Riconoscimento e Concessione in Sanatoria.*

L'attivazione delle procedure di regolarizzazione delle denunce di derivazione d'acqua pubblica in atto, costituisce uno dei compiti più gravosi che il Servizio intende attuare.

Dalla data di entrata in vigore del D.Lgs 275/93, infatti, sono complessivamente pervenute agli uffici preposti (dapprima della Regione Marche poi, dall'aprile 2002, della Provincia), circa 30.000 domande o denunce di prelievi esistenti. Tali denunce sono da tempo ferme in archivio in attesa di una loro regolarizzazione.

La procedura per la regolarizzazione di tali prelievi è stabilita dalla L.R. 5/2006, ulteriormente dettagliata con Regolamento Provinciale recentemente approvato dal Consiglio Provinciale nel corso della seduta del 27 ottobre 2010.

Il riconoscimento delle utenze in atto consentirà il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) definizione del quadro completo di tutti i prelievi, necessario per procedere al bilancio idrico e alla razionale distribuzione della risorsa tra diverse utilizzazioni;
- 2) ottimizzazione della gestione del demanio ed incremento degli introiti (canoni e sanzioni);
- 3) revisione delle concessioni, a seguito del censimento, per garantire l'equilibrio del bilancio idrico;
- 4) promozione di sinergie tra gli organismi addetti al controllo ed alla repressione dei prelievi abusivi.

### 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### 19 - Gestione risorse naturali acque e suolo

#### 05 - Interventi di risanamento idrogeologico, tutela corsi d'acqua, utilizzo risorse idriche

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
512.000,00	73,46	0,00	0,00	185.000,00	26,54	697.000,00	0,72

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
274.000,00	94,81	0,00	0,00	15.000,00	5,19	289.000,00	0,32

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
274.000,00	94,81	0,00	0,00	15.000,00	5,19	289.000,00	0,32

### **3.7 – PROGETTO N.° 06 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 19 -**

#### **ATTIVITA' TECNICA DI SUPPORTO NELL'AMBITO DEI SERVIZI DELL'AREA**

*Assessori: MASSIMO GALUZZI, TARCISIO PORTO*

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire:**

##### **3.7.1.1 – Investimento**

Non previsto

##### **3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista

#### **3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare**

Attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.).

#### **3.7.3 – Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio e precisamente:

1 dirigente (architetto), 3 agronomi, 3 geologi di cui 2 part-time, 2 biologi, 2 ingegneri, 4 geometri di cui 3 part-time, 1 tecnico, 6 dipendenti amministrativi, di cui 2 part-time.

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Il progetto in questione è composto da una serie di linee di attività funzionali allo svolgimento delle competenze proprie dei vari servizi dell'Area 4. In particolare, alla luce della recente riorganizzazione dei servizi e degli uffici della Provincia, l'Ufficio Caccia fa capo alla direzione dell'Area 4, pertanto una parte dell'attività di coordinamento e supporto è finalizzata a favorire lo svolgimento delle funzioni ad esso riservate. Oltre a ciò all'interno di tale progetto è inclusa tutta l'attività tecnico amministrativa relativa all'elaborazione del Piano e del Regolamento della Riserva del Furlo, agli adempimenti sia per progetti o piani elaborati direttamente dal Servizio 4.2, per cui sia necessaria l'elaborazione della V.I.A, V.A.S e/o della Valutazione d'incidenza, sia per progetti o piani di servizi dell'Area per cui si debbano produrre elaborati relativi alle medesime tematiche.

Per quanto riguarda le motivazioni delle scelte è necessario effettuare una descrizione per singolo progetto:

2.6.1. - Adempimenti obbligatori derivanti dalle disposizioni del DPR 357/97 e succ. mod. integrazioni in materia di tutela degli habitat e protezione della fauna, dalla DGR 1709 del 30.06.1997 e DGR n° 1701 dell'01.08.2000 per quanto riguarda la valutazione di incidenza o alla VIA o VAS.

#### 2.6.2 – informazione sull'attività del servizio e siti Internet

Vista l'esigenza di informare gli utenti interni ed esterni, proseguirà l'aggiornamento del sito internet in merito alle competenze e alle attività in corso attribuite al Servizio.

Sono significative al riguardo le informazioni in merito al, al PPAE (Piano Cave) e alle attività estrattive, e al Piano dei Dissesti Idrogeologici.

#### 2.6.3. – Pianificazione della rete sentieristica provinciale

Adempimenti obbligatori derivanti dalle disposizioni della L.R. n. 2/2010

#### 2.6.4 – Attività tecnico scientifica di supporto al Ufficio Caccia relativamente al C.R.A.S. (Centro Recupero Animali Selvatici)

Da anni l'Ufficio Caccia della Provincia ha strutturato il Centro Recupero Animali Selvatici che provvede a fornire un servizio pubblico relativamente al recupero, alla cura e alla riabilitazione della fauna selvatica rinvenuta sul territorio provinciale dalla popolazione, tra l'altro sempre più sensibile a tale problematica. Il recupero dei predetti animali può essere determinato da varie cause tra le altre gli incidenti stradali ed il rinvenimento nelle più svariate occasioni dal passerotto all'interno del giardino di casa in città, al cucciolo di capriolo o lupo in territori più interni. Ad oggi il Servizio 4.2 ha provveduto ad individuare due referenti tecnici sia per quanto riguarda gli aspetti scientifico naturalistici sia per quanto riguarda gli aspetti informatici per la georeferenziazione di tutti i rinvenimenti e segnalazioni svolgendo una indispensabile attività di supporto. Pertanto per l'anno 2011 avvalendosi del biologo-naturalista e dell'ingegnere il Servizio svilupperà tutta l'attività tecnico scientifica necessaria.

2.6.5 - Attività tecnico scientifica in relazione all'elaborazione del Piano faunistico venatorio mediante la partecipazione ad un gruppo di lavoro interservizi per la predisposizione del Piano predetto nell'ambito delle competenze dell'Ufficio caccia.

#### 2.6.6 – Attività relativa alla elaborazione del Piano e del Regolamento della Riserva del Furlo

2.6.7 – Esecuzione di rilievi strumentali di tipo topografico e di rilevazione sul campo per tutte le necessità progettuali relative alla esecuzione sia di lavori pubblici sia di piani di settore.

### **3.4 - PROGRAMMA N.° 20 - RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE ED AMBIENTALE**

#### **N° 1 PROGETTO NEL PROGRAMMA**

*Assessore: MASSIMO GALUZZI*

#### **3.4.1 – Descrizione del programma**

Il presente programma viene definito dal progetto specifico di seguito riportato:

3.1 - Bonifiche ambientali, recupero aree degradate di cave dismesse;

Il programma prevede un'importante linea di interventi volti alla riqualificazione territoriale ed ambientale di alcune zone del territorio provinciale inserite principalmente in zone "ex Obiettivo 2", sulla base dell'apposito programma attuativo PERCD (Programma Esecutivo per il Ripristino delle Cave Dimesse), la cui approvazione da parte del Consiglio Provinciale è prevista per la prima metà del 2011, dove sono stati definiti, sulla base delle ricognizioni e indagini effettuate, 8 siti necessitanti di interventi prioritari di ripristino e recupero ambientale, per i quali sono state individuate delle linee generali di intervento.

Il programma sarà attuato per stralci operativi mediante appositi progetti predisposti dall'amministrazione provinciale o comunale, che prevedano l'utilizzo delle moderne tecniche di ingegneria naturalistica e, per la realizzazione degli interventi, con il ricorso a risorse previste in apposito capitolo di bilancio dell'amministrazione, provenienti dalle entrate relative alla attività della Amministrazione Provinciale connessa alla L.R. 71/1997.

L'attività di questo programma si sostanzierà, a seguito dell'avvenuta approvazione del PERCD in Consiglio provinciale, nel dare corso alla progettazione di un intervento di recupero ambientale di un sito di cava dismessa individuato tra quelli segnalati nello stesso PERCD.

Il risanamento e la valorizzazione delle aree permetterà il loro utilizzo e fruizione da parte della collettività.

#### **3-4-2 – Motivazione delle scelte**

Necessità di recupero ai fini naturalistici e paesaggistici di zone ex cave, attualmente in stato di notevole degrado ambientale, valorizzazione e fruizione dei siti recuperati mediante un inserimento in una rete ambientale anche di interesse turistico, con conseguente ricaduta positiva sugli operatori economici delle zone limitrofe a quelle di intervento.

Le attività di studio, progettazione ed esecuzione degli interventi nonché la gestione delle aree recuperate avrà ripercussioni positive sull'occupazione e l'economia rurale delle zone.

#### **3.4.3 – Finalità da conseguire**



### **3.4.3.1 - Investimento**

L'investimento sarà finalizzato al recupero ai fini naturalistici e paesaggistici di un sito di ex cava degradato, e al risanamento con conseguente riduzione del rischio delle aree di insidenza.

### **3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista

### **3.4.4 – Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio presso la struttura competente e precisamente:

1 dirigente (architetto), 1 geometra a tempo pieno, 1 geometra part-time, 1 ingegnere, e 1 geologo e 1 dipendente part-time per gli aspetti amministrativi.

Si ritiene che per la realizzazione del presente programma potrà essere necessario il ricorso a specifici gruppi di lavoro.

### **3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare**

Attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle di ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, strumentazione topografica satellitare (GPS), prismi, strumenti manuali di misura planimetrica e altimetrica, ecc.).

Per quanto riguarda il rilievo di attività di cave, potranno essere necessari ulteriori strumentazioni (escavatore, sonda, penetrometro, ecc.), da acquisire presso altri servizi o all'esterno.

### **3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

Le attività illustrate verranno svolte in aderenza alle linee di riferimento dettate dal DOCUP e dai rispettivi piani regionali di settore approvati, come il piano regionale delle attività estrattive.

### **3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo**

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA  
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA  
20 - Riqualificazione territoriale ed ambientale**

**ENTRATE**

	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Legge di finanziamento e articolo</b>
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (C)</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	0,00	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 20 - Riqualificazione territoriale ed ambientale

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### **3.7 –PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 20 - BONIFICHE AMBIENTALI, RECUPERO AREE DEGRADATE DI CAVE DISMESSE**

*Assessore: MASSIMO GALUZZI*

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire:**

##### **3.7.1.1 – Investimento**

L'attività e le finalità del presente programma si sostanzieranno, a seguito dell'avvenuta approvazione del PERCD in Consiglio provinciale, nel dare corso alla progettazione di un intervento di recupero ambientale di un sito di cava dismessa individuato tra quelli segnalati nel PERCD.

L'investimento sarà finalizzato al recupero ai fini naturalistici e paesaggistici di un sito degradato di ex cava, e al suo risanamento con conseguente riduzione del rischio delle aree di insistenza.

##### **3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista

#### **3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare**

Attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle di ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, strumentazione topografica satellitare (GPS), prismi, strumenti manuali di misura planimetrica e altimetrica, ecc.).

Per quanto riguarda il rilievo di attività di cave, potranno essere necessari ulteriori strumentazioni da acquisire presso altri servizi (escavatore, penetrometro, ecc.) o all'esterno.

#### **3.7.3 – Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio presso la struttura competente e precisamente:

1 dirigente (architetto), 1 geometra a tempo pieno, 1 geometra part-time, 1 ingegnere, 1 geologo e 1 dipendente part-time per gli aspetti amministrativi

Si ritiene che per la realizzazione del presente programma potrà essere necessario il ricorso a specifici gruppi di lavoro.

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

- Necessità di recupero ai fini naturalistici e paesaggistici di zone attualmente in stato di notevole degrado ambientale;

- Valorizzazione e fruizione dei siti recuperati mediante un inserimento in una rete ambientale anche di interesse turistico, con conseguente ricaduta positiva sugli operatori economici delle zone limitrofe a quelle di intervento.

### **3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo**

Il presente progetto si inserisce nell'attuazione degli obiettivi previsti nelle Linee Programmatiche per il mandato 2009/2014.

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**  
**20 - Riqualificazione territoriale ed ambientale**  
**01 - Bonifiche ambientali, recupero aree degradate di cave dismesse**

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### **3.4 - PROGRAMMA N.° 21 - AMBIENTE**

N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

**Assessori:** *TARCISIO PORTO*

*MASSIMO SERI*

#### **3.4.1 –Descrizione del programma**

Il programma 21 – Ambiente, come del resto l'intera relazione programmatica 2011 di interesse di questo Servizio muove da una attenta visione delle matrici ambientali di interesse provinciale che partecipano alla qualificazione e pianificazione del territorio.

In tale contesto è stata modulata la relazione, affrontando le varie tematiche di competenza del Servizio Ambiente nella consapevolezza che la biodiversità rappresenta il filo conduttore per le scelte che sono state effettuate e per le valutazioni e le strategie per applicarne i contenuti.

La Convenzione sulla biodiversità elaborata a Rio de Janeiro nel 1992, afferma il valore intrinseco della diversità biologica e delle varie sue componenti ecologici, genetici, sociali ed economici, scientifici, che educativi culturali, ricreativi ed estetiche.

La convenzione riconosce inoltre che l'esigenza fondamentale per la conservazione della diversità biologica consta nella salvaguardia in siti degli ecosistemi e degli habitat naturali, col mantenimento e ricostruzione delle popolazioni di specie vitali nei loro ambienti naturali.

Nella consapevolezza che il valore intrinseco della diversità biologica e dei suoi componenti ecologici possa derivare da una sempre maggiore comprensione del “sistema ambiente” nella sua interezza intesa come conoscenza della natura cogliendo sia gli aspetti strutturali sia quelli funzionali da cui far derivare le attività di conservazione ed uso sostenibile del patrimonio naturale, tenendo conto sia dello stato degli ecosistemi e delle loro variazioni, sia delle politiche, dei piani e dei programmi settoriali ed intersettoriali che governano la gestione del territorio, l'assemblea Generale dell'Onu ha proclamato il 2010 l'“Anno Internazionale della Biodiversità” al fine di richiamare l'attenzione del mondo intero sulla meravigliosa diversità della natura e, nello stesso tempo, sull'impovertimento ambientale del pianeta a seguito di uno sviluppo economico e sociale che perpetua la distruzione dell'ambiente naturale.

Il Consiglio Europeo nel marzo 2010 ha recepito la comunicazione fatta dall'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA) dove si ribadisce la grave situazione in cui si trova la biodiversità e viene rilanciata l'azione europea in materia riaffermando l'importanza della biodiversità dei servizi ecosistemici per il miglioramento della vita e lo sviluppo economico e sociale futuro dell'Europa.

L'Italia ripropone a scala nazionale quanto è stato sopra evidenziato dall'Europa e fornisce un contributo importante alla Rete Natura 2000 dell'UE con oltre 2283 siti di Importanza Comunitaria (sic) e oltre 589 Zone di Protezione Speciale (zps) oltre a aree protette quali Parchi Naturali Nazionali, Aree/Riserve naturali, Parchi Naturali Regionali. Complessivamente tali aree rappresentano il 19% del territorio nazionale.

In tale contesto si inserisce il territorio della nostra Provincia con l'istituzione di due parchi naturali regionali (Parco Simone e Simoncello e Parco San Bartolo), una riserva naturale statale (Gola del Furlo), oltre a un numero notevole di siti di importanza comunitaria e di zone di protezione speciale oltre ad innumerevoli oasi faunistiche, oasi floristiche regionali, rappresentando a livello regionale la Provincia più ricca in biodiversità con un grande patrimonio naturalistico da preservare.

Per il 2011 si prevede di realizzare i seguenti progetti:

#### 1) Centro di Educazione Ambientale

Il CEA provinciale opera sul territorio dal 1993 diventato poi Labter nel 2002, cioè nodo di primo livello della rete dei Cea provinciali con funzione di coordinamento e di formazione del personale.

Dal 2010 ha la sua biblioteca catalogata on line con SBN e censita dalla Regione Marche come biblioteca rappresentativa dell'Amministrazione Provinciale sulle tematiche ambientali. Molti i settori dell'attività che vengono eseguite dal servizio tramite il Cea; il settore trainante è quello dell'educazione ambientale realizzata attraverso la programmazione didattica nelle scuole con interventi diretti sia su progetti propri che proposti dalle singole scuole. Anche per l'anno scolastico 2010/11 sono state programmate 4000 h di interventi che permetteranno di raggiungere tramite il lavoro di oltre 22 educatori, oltre 8000 studenti della provincia.

Altro settore l'informazione e la formazione attraverso iniziative a carattere ambientale proposte per la divulgazione, aggiornamento, approfondimento e sensibilizzazione su temi ambientali. Oltre a proprie iniziative il Cea supporta progetti proposti in collaborazione con altri soggetti. Per il 2011 la Provincia, tramite il Cea svilupperà vari progetti ed iniziative tra le quali :

- Progetto “piano d' azione educativo sugli obiettivi di sviluppo del millennio attraverso i gemellaggi Nord/Sud” finanziato dall'Unione Europea con il coordinamento dell'Università Cà Foscari di Venezia e la partecipazione della Francia, Bulgaria e Camerun volto all'educazione ai giovani e alle loro famiglie agli “Obiettivi del Millennio tra cui il 7° : “Assicurare la sostenibilità Ambientale”. Il Progetto ha avuto inizio nel 2010 e si concluderà nel 2012.

- Adesione nel 2010 al “Countdown” sulla biodiversità. Sono stati promossi 11 convegni che si sono svolti tra giugno e dicembre in sedi disseminate sul territorio provinciale, oltre ad avere partecipato ad un progetto formativo su tali tematiche con il contributo dell'Università di Urbino a



titolo “W la biodiversità” per la formazione nelle scuole sulla tematica della conservazione . Per il 2011, si continuerà sulla stessa strada, con un convegno riassuntivo su tutti i temi trattati per produrre un piano d'azione che tracci delle linee di comportamento comuni in intesa con le strategie nazionali della biodiversità atte a diffondere e sviluppare adeguati livelli di pianificazione integrata tra i settori agro-forestale, ambientale, paesaggistico, infrastrutturale e promuovere così il benessere delle comunità locali.

- Progetto programmato nel 2010, ma che entra nel pieno dell'azione è quello di “Educazione Alimentare” che vede l'ufficio Agricoltura protagonista insieme al Cea provinciale. Il progetto accolto da 84 classi di scuole comprendenti la 5° elementare e le 3 classi delle medie, disseminate in tutta la provincia;

- Nel decennio “2005-2014” Unesco ha programmato una campagna per l'educazione allo sviluppo sostenibile, la Provincia tramite il Cea, partecipa alla campagna di sensibilizzazione sulla mobilità sostenibile “Scegli il tuo futuro” attraverso un progetto di rete con gli altri Cea del territorio che vuole sensibilizzare giovani e adulti verso la necessità di un futuro più equo ed armonioso rispettoso del prossimo e delle risorse del pianeta. L'Unesco concretizza le attività del decennio, scegliendo per ogni anno una tematica di forte attualità su cui realizzare una serie di progetti e azioni di sensibilizzazione. Il 2011 sarà l'Anno Internazionale della Chimica ed è su questo che anche il Cea formulerà un programma da portare avanti per il 2011 che si concluderà nel mese di novembre con una settimana completamente dedicata alle tematiche ad essa riconducibile.

- Il progetto “un libro per l'Ambiente” a cui il servizio ha aderito assieme a LegAmbiente. Il progetto è rivolto alle classi 3°, 4° e 5° della Primaria e alle 1°, 2° e 3° delle Secondarie di 1° grado. L'adesione di 10 classi permette di avvicinarsi all'editoria per ragazzi sulle tematiche ambientali come momento qualificante del percorso didattico.

- L'11^ edizione dell' Università nel Bosco “scuola di specializzazione in gestione delle risorse naturali”, che per il 2011 avrà una nuova sede presso la struttura di Ronco Fabbro, Mercatello sul Metauro, di proprietà provinciale.

- “Le settimane verdi” sono ormai un appuntamento fisso per le scuole secondarie di 1° grado. Sono corsi residenziali presso la struttura di Cà I Fabbri (Gola del Furlo) su materie naturalistiche in premio per classi che partecipano al Cea.

- Per il secondo anno consecutivo tramite il Cea la Provincia aderirà a “porta la sporta”, le “settimane della riduzione dei rifiuti” e “M'illumino di meno”

Si porterà a termine il progetto “strade pulite” che iniziato nel 2010 ha previsto due fasi :

1. Il Cea tramite l'Associazione Azobè che si occupa di bambini dai 6 ai 12 anni con problemi familiari già vincitrice del premio nazionale “Disegna un diritto” e con il coordinamento del pittore

Luca Sganci ha chiamato i piccoli a disegnare cartelloni che svilupperanno l'idea della pulizia associata alle strade quindi, con un forte messaggio di educazione ambientale. Da ciò sono già scaturite diverse immagini grafiche da cui si intende realizzare delle bacheche da apporre lungo le strade provinciali.

2. attraverso un momento pubblico conclusivo ipotizzato per la primavera 2011 verrà organizzata una giornata in cui le associazioni, i cittadini, i bambini dell'Associazione Azobé, collaboreranno per la pulizia di un tratto stradale provinciale.

Il Cea, nel dicembre 2010 ha acquisito il Ludobus. Per il 2011 verrà utilizzato sul territorio per specifiche iniziative culturali a favore degli Enti locali che promuovano attraverso il “gioco” le conoscenze ambientali come “medium” tra i bambini/e e i loro coetanei, i genitori e gli adulti in genere, favorendo momenti altamente socializzanti.

## 2) Pianificazione ambientale, conservazione e gestione delle aree forestali

Perdere le foreste significa destabilizzare il sistema climatico e cancellare la più importante miniera di biodiversità della terra.

In tale contesto nel 2010 la Provincia di Pesaro e Urbino, servizio ambiente, è stata premiata nell'ambito di “Un Bosco per Kyoto” un ambito riconoscimento che viene assegnato per chi adotta o pubblicizza sistemi di risparmio energetico e per la riduzione del gas serra nell'atmosfera, dimostrando effettivo impegno nelle politiche ambientali e nella tutela del territorio.

Il 2011 è stato proclamato “l'anno delle foreste”. Gli obiettivi da conseguire sono quelli che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha sancito come intesa sulla “strategia dell'integrità territoriale attraverso l'attuazione di principi di gestione forestale sostenibile e assicurando una continua azione di monitoraggio dello stato di conservazione delle foreste.

In tale obiettivo si inserisce il “Parco Naturale di Tecchie” a Cantiano, area di bellezza incontaminata, dove la foresta di faggio e cerro rimasta intatta rappresenta un grande orto botanico naturale. Le sue caratteristiche lo rendono di fatto un grande laboratorio naturale di ricerca: una rete di sentieri ben tenuti e segnalati per le attività didattiche-educative, punti di sosta attrezzati, fonti d'acqua ben distribuiti, soggetti a manutenzione costante per chiunque percorra quest'area posta al centro del comprensorio del Monte Catria e Nerone. La fruizione consapevole di questi luoghi concorre ad indurre un profondo mutamento culturale, per una gestione del territorio diversa da quella attuale, dove la conservazione della natura e la promozione di uno sviluppo sostenibile permettano il miglioramento della qualità della vita. Pertanto prosegue il progetto di gestione dell'area di proprietà provinciale, iniziato a fine 2009 attraverso il Consorzio Terre Alte, vincitore di apposita gara d'appalto espletata dal servizio Ambiente.

Per il 2011 sarà cura del servizio verificare lo stato dell'immobile presente, Cà Tecchie, che restaurato negli anni '90, oggi ha bisogno di nuovi interventi di manutenzione e delle strade di accesso che si trovano in condizioni precarie. Per quanto riguarda l'intera area forestale verrà effettuata la manutenzione conservativa con sfalci stagionali e la pulizia dei prati da cascame vegetale. Si promuoverà altresì una ricerca sull'Abate Bianco (*Abies Alba*) maestosa conifera che da notizie bibliografiche era presente in tutta l'area montana della Provincia, onde valutare la possibilità di una reintroduzione, stante l'importanza della stessa rispetto al più articolato tema della biodiversità forestale, anche in relazione al complesso del global warming.

Altro obiettivo correlato, è la costituzione di un Osservatorio per il monitoraggio delle azioni gestionali della Foresta Appenninica al fine di ottimizzare le conoscenze per un corretto utilizzo della risorsa bosco, attraverso azioni a basso impatto sulla fitocenosi e la ricca biodiversità forestale. Sempre in tale contesto si definiranno le azioni sia a carattere di monitoraggio che gestionali, legate alla fauna selvatica di interesse conservazionistico quale il Lupo (*Canis lupus*) che attualmente si trova distribuito lungo la dorsale Appenninica, dove privilegia le aree forestali collinari e montane. Infatti in collaborazione con l'APA (Associazione Provinciale Allevatori) e la Regione Marche si realizzerà un progetto per individuare le migliori forme di dissuasione per ridurre i danni agli allevamenti di bestiame domestico dalla predazione da parte di Lupi. Dopo l'approvazione da parte del Consiglio Provinciale nel dicembre 2010 di una bozza di legge regionale sui danni provocati agli allevatori di ovini dalla predazione, il progetto vuole proporre nuove forme di dissuasori, onde preservare la biodiversità attraverso la mitigazione degli interventi.

In ultimo a settembre 2011 verrà presentato un progetto life natura a titolo provvisorio “Sperimentazione e diffusione di un pacchetto di misure per la gestione “ e riduzione delle collisioni veicolari con la fauna in collaborazione con la Regione Umbria, Toscana e Marche e le province di Terni, Perugia, Siena e Grosseto WWF Italia; come obiettivo la riduzione di perdita di biodiversità causata dall'impatto del traffico veicolare , attraverso la sperimentazione e la messa in opera di un pacchetto di misure volte a prevenire gli incidenti stradali.

Nel 2011 verrà altresì realizzato il progetto di “miglioramento della gestione del rischio idrogeologico dell'area fluviale alla foce del Metauro” rifacimento parziale e sistemazione di un sentiero già esistente lungo la sponda sinistra dell'alveo di piena del fiume Metauro per una lunghezza di circa 2600 metri per la promozione di un turismo sostenibile nel territorio provinciale. Il progetto è stato finanziato attraverso la partecipazione del Servizio al bando della Regione Marche nell'ambito dell'Asse 5 “Valorizzazione dei territori: Progettazione Integrata.” del POR-FESR CRO Marche 2007/13.

### 3) Difesa dell'Ambiente Naturale

Gli impatti delle continue e intense pressioni antropiche, in particolare l'inquinamento derivante dalle attività produttive risultano senza dubbio notevoli con effetti negativi che determinano modificazioni sui servizi dei processi fisici chimici e biologici associati.

La difesa dell'ambiente naturale interessa anche la gestione del paesaggio e del territorio, il ripristino dell'habitat, la difesa dalle varie forme di inquinamento, i programmi di sviluppo sostenibile e più in generale ogni attività che mira a recuperare un equilibrio ecologico.

Per il 2011 si completerà il sistema SIAM (Sistema informatico Ambientale) programma che gestisce il flusso completo di tutte le pratiche elaborate dal servizio nel settore Acque, Bonifiche, Rifiuti, Aria a cui si aggiungerà l'Energia. Il sistema operativo permetterà di raggiungere un duplice obiettivo:

di portare a compimento uno strumento di supporto informatico a tutte le procedure amministrative del servizio ambiente e di essere di supporto per progetti, programmi, studi che l'Ente vorrà sviluppare nell'ambito della conservazione, tutela e risanamento ambientale e della pianificazione (vedi piano rifiuti, acque, energia ecc..)

di raggiungere quelle caratteristiche di qualità ed efficienza tali da migliorare i rapporti tra l'Ente, l'utenza ed il cittadino, sottolineando come l'acquisizione dei dati ambientali e la loro divulgazione sia alla base di una giusta politica che tenda principalmente alla tutela del territorio in rapporto alla sua potenzialità in campo economico ed occupazionale.

Continua il progetto ISO 14001: Certificazione di qualità Ambientale finalizzata a garantire la capacità in questo caso di un Ente pubblico di gestire i propri processi nella salvaguardia dell'ambiente, non solo rispettando le norme di legge vigenti in materia, ma dotandosi di una vera e propria politica ambientale, definendo obiettivi di qualità predisponendo ed implementando gli elementi (processi e risorse) necessari per attuare tale politica e conseguire gli obiettivi correlati, ed impegnandosi a migliorare continuamente le proprie prestazioni ambientali, che trascende i confini dell'organizzazione medesima. Nel 2011 dopo una prima fase di ricognizione all'interno del servizio da parte dell'Ente Certificatore si è passati nella 2° fase quella di verifica da parte di un organo appositamente incaricato.

Il cambiamento climatico, l'eccessivo sfruttamento di risorse naturali – energetiche, la continua riduzione della biodiversità e l'aumento della povertà non possono essere affrontati senza che ci sia una transizione verso produzioni pratiche di consumo sostenibile.

IL GPP – GreenPublic Procurement è uno strumento per lo sviluppo sostenibile volto a rivedere le pratiche degli acquisti nella pubblica amministrazione, favorendo l'utilizzo di beni e servizi che riducono l'uso delle risorse naturali, la produzione di rifiuti, le emissioni in atmosfera, i pericoli e i

rischi ambientali per la salute l'utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili. In una parola il GPP è rivolto a ridurre l'impatto ecologico delle pubbliche amministrazioni, attraverso la scelta di prodotti e servizi migliori, sulla base dell'impatto ambientale che essi producono durante tutto il ciclo della loro vita, dall'estrazione delle materie prime alle fasi di fabbricazione, distribuzione uso/consumo e di "fine vita"(recupero, riciclo, smaltimento).

Uno degli strumenti più efficaci alla concreta attuazione di un programma GPP è che entri in qualità di obiettivo, nella programmazione dell'Ente, ad esempio nel PEG. Nel 2010 il servizio Ambiente ha inserito tra gli obiettivi primari l'applicazione del GPP negli appalti ed in particolare predisposto un Piano operativo che approvato formalmente dalla Giunta Provinciale prevede una serie di azioni che verranno perseguite nel 2011 con il supporto di un gruppo di lavoro "Coordinamento GPP" formato da tecnici interni all'Ente.

In tale contesto la Provincia di Pesaro e Urbino ha partecipato al gruppo di lavoro istituito dall'ISTAT con altre Province Italiane ed ha elaborato "Le linee guida sulla contabilità ambientale" ed ha realizzato in collaborazione con il TECLA – Unione Province Italiane, Provincia di Salerno ed Ambiente Italia un progetto life +: Wasteless; per attivare azioni concrete e condivise di prevenzione e riduzione dei rifiuti e diffonderle come esempi in Europa e aderito al progetto prevenzione e riduzione dei rifiuti e riutilizzo ai fini sociali per la Provincia di Pesaro ed Urbino, in collaborazione con l'Università di Bologna. In ultimo ha aderito al protocollo d'intesa con Comune di Pesaro, Unione Pian del Bruscolo, Confindustria, CNA, API, Confartigianato e per la graduale trasformazione delle aree produttive del distretto pescarese in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA).

### 3.a) RIFIUTI

La questione della gestione dello smaltimento dei rifiuti ha assunto negli anni una dimensione sempre maggiore a livello nazionale come conseguenza dell'attuale sistema economico e sociale fondato sulla continua crescita della produzione e del consumo. E' sempre più importante ed urgente promuovere un sistema economico in grado di minimizzare la produzione di rifiuti mentre si incentivano iniziative di informazione e formazione mirate al cambiamento degli stili di vita.

Relativamente ai soli rifiuti urbani, secondo il Rapporto rifiuti 2007 (APAT) si è avuto un aumento del 2,5% pari a complessive 32,5 tonnellate con un incremento di 860 mila tonnellate. Sono 550 Kg di rifiuti urbani prodotti da ogni cittadino italiano nel 2006. Questa situazione consente di segnalare due aspetti rilevanti dal punto di vista ambientale. La produzione di rifiuti è un indicatore che misura l'impoverimento delle risorse naturali, esiste infatti una stretta correlazione tra la qualità di rifiuti prodotti, la perdita di risorse naturali e l'inquinamento. Rispetto a tale situazione le politiche

per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti a livello provinciale hanno come ordine di priorità quello di potenziare la raccolta differenziata e il riciclo onde raggiungere le percentuali richieste dalle normative nazionali che prevedono il raggiungimento del 60% nel 2011 (L. 296/2006) mentre uno sforzo maggiore dovrà essere rivolto alle attività di informazione, formazione e sensibilizzazione delle comunità nell'adozione di comportamenti virtuosi volti alla riduzione della produzione di rifiuti, ma anche una maggiore predisposizione alla raccolta differenziata al riuso e riciclo dei beni e servizi utilizzati.

L'osservatorio Provinciale dei Rifiuti, istituito dalla Provincia rappresenta uno strumento importante nella pianificazione territoriale ed è alla base dell'aggiornamento che nel 2011 verrà attuato dal Piano Provinciale dei Rifiuti redatto in collaborazione con il CONAI con il quale il Servizio Ambiente ha siglato nel 2010 un protocollo d'intesa per predisporre informazioni sulle campagne per la riduzione e la raccolta differenziata dei rifiuti.

Continua il progetto finanziato dalla Regione Marche per l'individuazione, monitoraggio e bonifica dei siti inquinati da solventi e clorurati, fattore quest'ultimo tra i più diffusi in Europa e come tale giudicata elemento prioritario di un'azione congiunta tesa ad affrontare questa specifica problematica nel rispetto dei principi di prevenzione ambientale.

### 3.b) ARIA

In tema di inquinamento atmosferico, in sintonia con le normative nazionali e regionali e con il tema della biodiversità quale filo conduttore dell'intero programma del Servizio 4.3 Ambiente continuerà il progetto di controllo dell'aria attraverso la misura della concentrazione di alcuni dei più tipici prodotti diretti o indiretti degli scarichi dei veicoli e della produzione industriale o di energia. Pertanto continuerà il monitoraggio degli inquinanti tradizionale, attraverso:

la rete provinciale di monitoraggio della qualità dell'aria;

l'inventario locale delle emissioni (SIAM)

il biomonitoraggio pollinico

la divulgazione dei dati alla popolazione.

Con il recepimento della "Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21/05/08 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa " tramite apposito D.lgs n. 155/2010 si è accesa una forte discussione sulla titolarità a gestione delle reti provinciali che attualmente la Regione Marche non si è ancora pronunciata definitivamente sul mantenimento in solido, almeno parzialmente, di alcune situazioni fino ad ora a carico delle Province. Nel contempo la Provincia continua a sostenere la propria rete di monitoraggio dell'aria, assolvendo al compito irrinunciabile di tutelare la salute pubblica con la misura dei livelli di inquinamento

presenti in atmosfera. L'eventuale presa in carico da parte della Regione di una o più stazioni, della nostra rete provinciale potrebbe riconfigurare l'entità dell'impegno materiale, finanziario e programmatico, finora supportato dall'Ente. Non 2011 verrà pertanto aperta una nuova fase di partecipazione finalizzata al completamento dei piani e progetti di gestione della rete e della raccolta, trattamento e validazione dei dati in conformità alla nuova zonizzazione e classificazione delle aree fissata dalla Regione.

Un rilevante elemento innovativo del D.Lgs n. 155/2010 prescrive un imponente sistema per l'attuazione di pratiche miranti alla certificazione della qualità dell'aria per le quali sarà necessario per il 2011 interagire e coordinarsi con l'ARPAM al fine di adempiere alle prescrizioni del nuovo impianto normativo e restituire alla comunità dati accertati e attendibili secondo canoni noti di veridicità scientifica e sicurezza metrica.

A seguito dell'emanazione da parte della Regione Marche del DGRM n. 1775/2010 atto che prevede l'attuazione del piano di azione della DACR n. 52/07 ed il coinvolgimento attivo dei Sindaci delle zone dette "sensibili" con emissione di apposite ordinanze, emerge l'urgenza da parte della Provincia di coordinare le azioni previste dal citato accordo allo scopo di stimolare le Amministrazioni Comunali interessate all'attivazione di particolari interventi sia al fine di tutelare la salute pubblica che nel perseguimento degli obiettivi legati alla valutazione della qualità dell'aria ambiente. Pertanto la Provincia per il 2011, verrà chiamata, conseguentemente all'attivazione delle misure contemplate sia dai provvedimenti già intrapresi o da attuarsi in funzione delle norme regionali di recente approvate (DGRM 1755/10 e Piano di Azione di cui alla DACR n. 52/07) e dell'ultimo Decreto recepito ad una crescente annosità delle attività di coordinamento tra le Amministrazioni di zona A, pianificazione delle campagne di monitoraggio ambientale, divulgazione sugli andamenti tendenziali degli inquinanti, corretta modalità di informazione al pubblico ed alle amministrazioni sullo stato dell'aria e dell'ambiente. A questo si aggiunge il proseguimento del progetto di ricerca sperimentale iniziato nel 2003 con la realizzazione di un centro di monitoraggio dei granuli pollinici e spore fungine aerodisperse appartenente alla rete italiane degli aeroallergeni con la formazione di un sistema informativo geografico di simulazione del processo di dispersione.

### 3.c) ENERGIA

Le energie rinnovabili rappresentano l'orizzonte per la realizzazione di un sistema economico e solidale sostenibile per le presenti e future generazioni.

In Italia l'attuazione della produzione di energia da fonti rinnovabili è in significativo aumento, ma ancora poco incisiva sul totale del fabbisogno nazionale.

L'obiettivo della riduzione delle emissioni di gas climalteranti e degli inquinamenti atmosferici vuole essere perseguito anche attraverso una politica di interventi a livello locale, tramite i Comuni che possono proporsi per realizzare un utilizzo razionale dell'energia e promuovere l'efficienza energetica così da coniugare vantaggi ambientali ed economici.

Su questa base nel 2010 la Provincia ha lanciato il "Patto dei Sindaci" (Covenant of Mayors) in iniziativa mirata a coinvolgere attivamente le città capoluoghi di comuni, nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale.

Questa iniziativa impegnerà i Comuni a predisporre Piani d'Azione finalizzati a superare gli obiettivi fissati dall'U.E. al 2020 riducendo di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche locali che migliorino l'efficienza energetica, aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile e stimolino il risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia.

Al 31/12/2010 avevano aderito n. 28 su 60 Comuni.

Prossimo step sarà quello di definire un protocollo d'intesa fra i Comuni aderenti e la Provincia in qualità di ente coordinatore a sostegno dei piccoli comuni per l'attuazione del "Piano d'azione" che sia in grado di migliorare gli obiettivi di risparmio energetico.

Un rilevante progetto che si propone per il 2011 è quello di attivare anche per l'Ente il progetto "CD-Energia: consumare e produrre insieme energia da fonti rinnovabili" promosso dalle reti e associazioni di economia solidale che lanciano un nuovo modello di sviluppo delle energie rinnovabili: un impianto fotovoltaico pubblico/privato in multi proprietà.

Il progetto che si andrà a sviluppare nel 2011 propone di realizzare, in un modello di sviluppo sostenibile e solidale, che produca energia da fonti rinnovabili utilizzando uno spazio pubblico per un impianto fotovoltaico, pensato soprattutto per chi non può farlo in proprio, dividere fra i vari investitori privati quote dell'impianto in multiproprietà.

L'edificio pubblico di proprietà provinciale potrebbe essere individuato nell'Istituto Santa Marta dove il Gruppo di lavoro sugli acquisti verdi (GPP) ha già realizzato un progetto preliminare per 30.000 kwh/anno.

E' stato altresì siglato un accordo di collaborazione tra i Comuni di Gabicce Mare e Gradara e la Provincia per partecipare in forma associata al Bando "Bike Sharing e Fonti Rinnovabili" del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare con il progetto "Bici in rete" che ha lo scopo di:



- a) aumentare la mobilità non inquinante (sostenibile della popolazione residente);
- b) creare una rete ciclabile condivisa tra i comuni;
- c) ampliare l'uso della bicicletta nelle parti collinari del territorio di particolare pregio dal punto di vista storico e paesaggistico.

### **3.4.2 Motivazioni delle scelte**

In sintonia con la pianificazione strategica la relazione programmatica provinciale per il 2011 muovendo da una scelta che non transige da una visione ecosistemica delle componenti ambientali che per competenza sono state attribuite al Servizio 4.3.

Filo conduttore è la biodiversità legata sia alle componenti naturalistiche che ai settori relativi all'inquinamento che ha progetti già finalizzati alla Green Public Procurement.

### **3.4.3 - Finalità da conseguire:**

Il conseguimento degli obiettivi garantisce la capacità di gestire i propri processi, oltre che nella salvaguardia dell'ambiente, rispettando le norme vigenti in materia e dotandosi di linea guida comportamentali necessarie per attuare una politica ambientale tesa a migliorare i rapporti con gli utenti e le proprie prestazioni attraverso l'organizzazione e l'introduzione delle tecnologie informatiche più moderne.

#### **3.4.3.1 Investimento**

Gli investimenti previsti per il 2011 prevedono, compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile di Cà Tecchie, nel Parco del Bosco di Tecchie, Cantiano, oltre alla stabilizzazione delle strade di accesso.

Sono previsti altresì investimenti relativi alla Green Economy per la copertura di tetti di proprietà provinciale con impianti fotovoltaici.

#### **3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo**

Informazioni tramite la realizzazione di banche dati ambientali e front office nelle materie legate a procedure di tipo sia amministrativo che tecnico

### **3.4.4 Risorse umane da impiegare**

Per garantire gli obiettivi previsti il personale interno dovrebbe essere integrato con un 2/3 di incaricati esterni per l'inserimento e l'aggiornamento dei dati ambientali oltre a 1/2 di area amministrativa.

### **3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare**

Sistemi informatici quali data base, monitor e attrezzature per laboratori CEA ed indagini di campagna (vedi GPS) figure tecniche a supporto degli uffici con competenza in materie di rifiuti,

aria ed energia. Oltre alla necessità di attivare alcune specifiche consulenze ed eventuali stage per la parte relativa all'aggiornamento delle banche dati.

### **3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 21 - Ambiente**

#### **ENTRATE**

	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Legge di finanziamento e articolo</b>
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	302.000,00	296.000,00	290.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	684.000,00	734.000,00	834.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>986.000,00</b>	<b>1.030.000,00</b>	<b>1.124.000,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	83.000,00	83.000,00	83.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>83.000,00</b>	<b>83.000,00</b>	<b>83.000,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	-64.775,00	-114.775,00	-214.775,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>-64.775,00</b>	<b>-114.775,00</b>	<b>-214.775,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>1.004.225,00</b>	<b>998.225,00</b>	<b>992.225,00</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 21 - Ambiente

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
974.225,00	97,01	0,00	0,00	30.000,00	2,99	1.004.225,00	1,04

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
968.225,00	96,99	0,00	0,00	30.000,00	3,01	998.225,00	1,10

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
962.225,00	96,98	0,00	0,00	30.000,00	3,02	992.225,00	1,10

### **3.7– DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 - TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI AMBIENTALI, EDUCAZIONE AMBIENTALE**

*Assessore: TARCISIO PORTO*

Diffusione di una corretta cultura ambientale e conservazione della natura. Formazione di personale tecnico Ambientale, sperimentazione delle conoscenze scientifiche nell'applicazione delle nuove tecnologie ambientali. Organizzazione corsi di livello universitario su temi di ricerca e gestione nel settore ambientale. La creazione attraverso proprie strutture o istituzioni, di una rete ecologica provinciale tendente allo sviluppo di una cultura eco-compatibile attraverso l'attuazione di interventi volti a sensibilizzare i cittadini, le utenze di ogni ordine e grado.

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire:**

##### **3.7.1.1 – Investimento**

Compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili si finanzieranno spese per arredi, aggiornamenti infrastrutture, ristrutturazione fabbricato, impianto di riscaldamento gruppo elettrogeno, potenziamento impianto idrico, materiale di promozione.

##### **3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo**

Studenti di ogni ordine scolastico, Associazioni, Comuni, cittadini in genere

#### **3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare**

Fabbricato o terreni già di proprietà Provinciale o in comodato e quanto già preesistente nei centri medesimi.

#### **3.7.3 – Risorse umane da impiegare**

Attualmente viene utilizzato sia personale interno che esterno per consulenze specifiche, in caso di una scelta che preveda assunzioni a tempo indeterminato, l'organigramma dovrebbe necessariamente prevedere quanto di seguito indicato nei singoli progetti a seguire.

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

I progetti facenti parte del programma tendono a risolvere o migliorare l'efficienza dei servizi rivolti all'utenza o in alcuni casi ad attivare strutture con già programmate finalità di utilizzazione.

#### **3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo**

L'intero progetto trova la sua coerenza nelle linee programmatiche 2009/2014 oltre a quelle nazionali ed europee, vedi non ultimo la scelta della U.E. che indica nella rete ecologica definizione dello strumento di maggior efficacia atto ad incentivare uno sviluppo corretto delle politiche ambientali.

### **3.7- DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGETTO N.1A DI CUI AL PROGRAMMA N°21 C.E.A. CENTRO EDUCAZIONE AMBIENTALE**

*Assessore: TARCISIO PORTO*

#### **3.7 .1Finalità da conseguire**

##### **3.7.1.1- Investimento**

Compatibilmente con il budget assegnato e attraverso il finanziamento di progetti verrà effettuato il potenziamento del CEA provinciale nella nuova struttura locata presso il Centro Tecnologie Ambientali, San Bartolo- Pesaro.

##### **3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo**

Il Centro di Educazione Ambientale opera principalmente attraverso la disponibilità e l'assistenza a qualsiasi classe di utenza (cittadini, studenti, enti pubblici, istituti di ricerca, associazioni, ecc.) fornendo informazioni, materiale, collaborazione tecnico-scientifica ad ecc. oltre all'organizzazione di iniziative mirate alla didattica presso le scuole presumibilmente per 4000 h/anno. L'Amministrazione Provinciale ha appaltato le attività didattiche, informative e di sensibilizzazione del Labter-Ce (laboratorio territoriale di educazione ambientale) della Provincia di Pesaro e Urbino con proprio atto n. 3325/2009 la cui scadenza è prevista per il 30/06/2011.

Ristampa aggiornata della brochure del centro;

- Pubblicazioni a carattere didattico-educativo-naturalistico nella collana i quaderni dell'ambiente.

Tramite il Cea verranno sviluppati varie iniziative tra le quali :

- Progetto "piano d' azione educativo sugli obiettivi di sviluppo del millennio attraverso i gemellaggi Nord/Sud" finanziato dall'Unione Europea con il coordinamento dell'Università Cà Foscari di Venezia e la partecipazione della Francia, Bulgaria e Camerun volto all'educazione ai giovani e alle loro famiglie agli "Obiettivi del Millennio tra cui il 7° : "Assicurare la sostenibilità Ambientale". Il Progetto ha avuto inizio nel 2010 e si concluderà nel 2012.

- Adesione nel 2010 al "Countdown" sulla biodiversità. Sono stati promossi 11 convegni che si sono svolti tra giugno e dicembre in sedi disseminate sul territorio provinciale, oltre ad avere partecipato ad un progetto formativo su tali tematiche con il contributo dell'Università di Urbino a titolo "W la biodiversità" per la formazione nelle scuole sulla tematica della conservazione . Per il 2011, si continuerà sulla stessa strada, con un convegno riassuntivo su tutti i temi trattati per produrre un piano d'azione che tracci delle linee di comportamento comuni in intesa con le strategie nazionali della biodiversità atte a diffondere e sviluppare adeguati livelli di pianificazione integrata

tra i settori agro-forestale, ambientale, paesaggistico, infrastrutturale e promuovere così il benessere delle comunità locali.

- Progetto programmato nel 2010, ma che entra nel pieno dell'azione è quello di “Educazione Alimentare” che vede l'ufficio Agricoltura protagonista insieme al Cea provinciale. Il progetto accolto da 84 classi di scuole comprendenti la 5° elementare e le 3 classi delle medie, disseminate in tutta la provincia;

- Nel decennio “2005-2014” Unesco ha programmato una campagna per l'educazione allo sviluppo sostenibile, la Provincia tramite il Cea, partecipa alla campagna di sensibilizzazione sulla mobilità sostenibile “Scegli il tuo futuro” attraverso un progetto di rete con gli altri Cea del territorio che vuole sensibilizzare giovani e adulti verso la necessità di un futuro più equo ed armonioso rispettoso del prossimo e delle risorse del pianeta. L'Unesco concretizza le attività del decennio, scegliendo per ogni anno una tematica di forte attualità su cui realizzare una serie di progetti e azioni di sensibilizzazione. Il 2011 sarà l'Anno Internazionale della Chimica ed è su questo che anche il Cea formulerà un programma da portare avanti per il 2011 che si concluderà nel mese di novembre con una settimana completamente dedicata alle tematiche ad essa riconducibile.

- Il progetto “un libro per l'Ambiente” a cui il servizio ha aderito assieme a LegAmbiente. Il progetto è rivolto alle classi 3°, 4° e 5° della Primaria e alle 1°, 2° e 3° delle Secondarie di 1° grado. L'adesione di 10 classi permette di avvicinarsi all'editoria per ragazzi sulle tematiche ambientali come momento qualificante del percorso didattico.

- “ Le settimane verdi” sono ormai un appuntamento fisso per le scuole secondarie di 1° grado. Sono corsi residenziali presso la struttura di Cà I Fabbri (Gola del Furlo) su materie naturalistiche in premio per classi che partecipano al Cea.

Per il secondo anno consecutivo tramite il Cea la Provincia aderirà a “porta la sporta”, le “settimane della riduzione dei rifiuti” e “M'illumino di meno”

- Si porterà a termine il progetto “strade pulite” che iniziato nel 2010 ha previsto due fasi :

1. Il Cea tramite l'Associazione Azobè che si occupa di bambini dai 6 ai 12 anni con problemi familiari già vincitrice del premio nazionale “Disegna un diritto” e con il coordinamento del pittore Luca Sganci ha chiamato i piccoli a disegnare cartelloni che svilupperanno l'idea della pulizia associata alle strade quindi, con un forte messaggio di educazione ambientale. Da ciò sono già scaturite diverse immagini grafiche da cui si intende realizzare delle bacheche da apporre lungo le strade provinciali.

2. attraverso un momento pubblico conclusivo ipotizzato per la primavera 2011 verrà organizzata una giornata in cui le associazioni, i cittadini, i bambini dell'Associazione Azobé, collaboreranno per la pulizia di un tratto stradale provinciale.

Il Cea, nel dicembre 2010 ha acquisito il Ludobus. Per il 2011 verrà utilizzato sul territorio per specifiche iniziative culturali a favore degli Enti locali che promuovano attraverso il “gioco” le conoscenze ambientali come “medium” tra i bambini/e e i loro coetanei, i genitori e gli adulti in genere, favorendo momenti altamente socializzanti.

### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

- Sede del C.E.A. provinciale. Video-biblioteca e supporti informatici specialistici in materia Ambientale - Collezione Ornitologica; aula per lezioni attrezzata di sussidi didattici; una segreteria.

### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Attualmente per carenza di personale dipendente, il servizio viene assicurato da personale incaricato.

Per la funzionalità del centro è necessario il seguente personale:

- n. 4 Docenti per Assistenza Tecnica alle Scuole;
  - n. 2 Segreterie che ne assumano la responsabilità
- oltre a consulenze specifiche per attività

### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

Sviluppare ulteriormente e diffondere la conoscenza e l'educazione nel settore ambientale.

### **3.7– DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGETTO N°1B DI CUI AL PROGRAMMA N 21 GIOCO E TEMPO LIBERO: ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE-EDUCATIVE E CONSULENZA PROGETTUALE**

*Assessore: MASSIMO SERI*

#### **3.7 .1Finalità da conseguire**

- Valorizzare il gioco e giocattolo come “medium” nella relazione tra i bambini/e e i loro coetanei,i genitori e gli adulti in genere, favorendo momenti altamente socializzanti.
- Continuare a promuovere, attraverso il “Ludobus per amico” il diritto al gioco in ambito urbano ed extraurbano, riqualificandone i luoghi con un uso alternativo e una ridefinizione sociale.
- Continuare a promuovere, altresì, compatibilmente alle disponibilità di bilancio, attraverso il progetto “la scuola in gioco” a cultura del gioco all’interno delle istituzioni scolastiche di base, al fine, anche, di favorire l’integrazione di bambini di varie etnie, in particolar modo nell’entroterra.
- Promuovere sul territorio la nascita di nuovi spazi gioco organizzativi favorendo la partecipazione di bambini, ragazzi e adulti.
- Partecipare alla “Giornata mondiale del gioco”, che si svolge l’ultimo sabato di maggio, stimolando l’adesione dei Comuni della provincia.

#### **Obiettivi**

- utilizzare il gioco come anello di collegamento e di scambio per riconoscere il diritto all’identità quale sostegno al valore della diversità nelle sue varie espressioni individuali, linguistiche, culturali e sociali;
- attribuire al tempo del gioco una valenza formativa ed impegnativa delle risorse che ciascuno esprime secondo le modalità del divertimento;
- operare sul territorio provinciale, nelle località individuate con la collaborazione degli Enti aderenti al progetto, offrendo interventi e consulenze progettuali differenziate in base alle necessità espresse consentendo di realizzare la nascita, anche, di nuovi spazi gioco;
- confrontarsi a livello nazionale con le Associazioni operanti nel settore del gioco di cui siamo, peraltro, soci fondatori.

##### **3.7.1.1- Investimento**

Si prevede soltanto di acquistare attrezzature di gioco varie per rinnovare quelle obsolete, consentendo in tal modo un rinnovo annuale, sulla base delle disponibilità di bilancio.



### **3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista.

### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

- n. 2 mezzi di trasporto dotati di varie attrezzature di gioco composte da materiale morbido, materiale gonfiabile, giochi in scatola, giochi vari, materiali di consumo per laboratori.

Per l'ufficio:

n. 4 computer con stampante

n. 1 fax

n. 4 telefoni

### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

n. 1 posizione organizzativa

n. 1 capoufficio

n. 1 collaboratore professionale amministrativo part-time

### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

Promuovere una rete di iniziative culturali a favore degli Enti Locali, allo scopo di favorire conoscenze sempre più adeguate in materia di Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, ed in particolare il diritto al gioco per tutti ad integrazione dei servizi esistenti, in una dimensione sovracomunale che risulta essere meno onerosa, dal punto di vista finanziario e, più razionale, nella gestione delle risorse umane.

### **3.7- DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGETTO N 1C DI CUI AL PROGRAMMA N 21 UNIVERSITA' NEL BOSCO**

*Assessore: TARCISIO PORTO*

#### **3.7.1.Finalità da conseguire**

##### **3.7.1.1- Investimento**

Compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili si provvederà al finanziamento di acquisto di strumentazioni per il necessario sistema del corso.

##### **3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Attivazione corsi "Università nel Bosco" ed altri.

Corsi formativi per studenti universitari, laureati e tecnici di enti e liberi professionisti esteso sui beni ambientali e paesaggistici del territorio provinciale. Sperimentazioni pratiche nuove tecnologie. Nella struttura di Ronco Fabbro, Mercatello sul Metauro, di proprietà dell'amministrazione Provinciale, dove verranno attuati corsi rivolti a tecnici di settore, a studenti di specializzazione per il settore ambientale ed educativo per i cittadini. Si valuterà l'opportunità di utilizzare fondi comunitari per la realizzazione dei corsi nel 2011.

#### **3.7.2 -Risorse strumentali da utilizzare**

Fabbricato o terreni già di proprietà Provinciale o in comodato d'uso e quanto già preesistente nei centri medesimi, limitatamente alla durata del corso.

#### **3.7.3 - Risorse umane da impiegare**

Oltre il personale già in servizio si evidenzia l'assenza:

- n. 1 unità di segreteria
- n. 1 unità tecnica per l'organizzazione

oltre al personale docente per i corsi in programma.

#### **3.7.4. Motivazione delle scelte**

Realizzazione interventi formativi anche attraverso attività pratiche e sperimentali sul campo. Differenziare l'offerta nell'ambito della formazione con corsi di tipo residenziale che possono ospitare partecipanti di altre province e nazioni, promuovendo nel contempo, beni ambientali e paesaggistici del territorio provinciale.

### **3.7– DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGETTO N 1D DI CUI AL PROGRAMMA 21 GPP – GREEN PUBLIC PROCUREMENT**

*Assessore: TARCISIO PORTO*

IL GPP – GreenPublic Procurement è uno strumento per lo sviluppo sostenibile volto a rivedere le pratiche degli acquisti nella pubblica amministrazione, favorendo l'utilizzo di beni e servizi che riducono l'uso delle risorse naturali, la produzione di rifiuti, le emissioni in atmosfera, i pericoli e i rischi ambientali per la salute l'utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili. In una parola il GPP è rivolto a ridurre l'impatto ecologico delle pubbliche amministrazioni, attraverso la scelta di prodotti e servizi migliori, sulla base dell'impatto ambientale che essi producono durante tutto il ciclo della loro vita, dall'estrazione delle materie prime alle fasi di fabbricazione, distribuzione uso/consumo e di "fine vita"(recupero, riciclo, smaltimento).

Uno degli strumenti più efficaci alla concreta attuazione di un programma GPP è che entri in qualità di obiettivo, nella programmazione dell'Ente, ad esempio nel PEG. Nel 2010 il servizio Ambiente ha inserito tra gli obiettivi primari l'applicazione del GPP negli appalti ed in particolare predisposto un Piano operativo che approvato formalmente dalla Giunta Provinciale prevede una serie di azioni che verranno perseguite nel 2011 con il supporto di un gruppo di lavoro "Coordinamento GPP" formato da tecnici interni all'Ente.

In tale contesto la Provincia di Pesaro e Urbino ha partecipato al gruppo di lavoro istituito dall'ISTAT con altre Province Italiane ed ha elaborato "Le linee guida sulla contabilità ambientale" ed ha realizzato in collaborazione con il TECLA – Unione Province Italiane, Provincia di Salerno ed Ambiente Italia un progetto life +: Wartelless; per attivare azioni concrete e condivise di prevenzione e riduzione dei rifiuti e diffonderle come esempi in Europa e aderito al progetto prevenzione e riduzione dei rifiuti e riutilizzo ai fini sociali per la Provincia di Pesaro ed Urbino, in collaborazione con l'Università di Bologna. In ultimo ha aderito al protocollo d'intesa con Comune di Pesaro, Unione Pian del Bruscolo, Confindustria, CNA, API, Confartigianato e per la graduale trasformazione delle aree produttive del distretto pescarese in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA).

Per quanto riguarda la politica dei rifiuti, questa Amministrazione ha progettato una serie di attività volte alla riduzione dei rifiuti su tutto il territorio provinciale in collaborazione con la Provincia di Salerno e altre Associazioni in attesa di finanziamento Life.

Il Gruppo GPP in collaborazione dell'ufficio Economato ha anche contribuito all'acquisto di 1.200.000 kWh di energia verde proveniente da impianti alimentati da fonti rinnovabili per alimentare 5 edifici della Provincia e la Galleria del Furlo.

### **3.7.1 Finalità da conseguire**

#### **3.7.1.1 - Investimento**

Si prevede di acquistare attrezzature necessarie per lo svolgimento delle varie fasi del progetto previsto.

#### **3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Attuazione di “progetti partecipati” in cui l'intesa politica, l'interesse del territorio, la collaborazione tra gli uffici degli enti pubblici risultano azioni strategiche per riscuotere interesse dagli attori locali.

### **3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare**

Attrezzature in dotazione all'Amministrazione Provinciale.

### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Personale interno composto da:

- n.1 segreteria per le procedura amministrative del processo
- n.2 tecnici del servizio ambiente

Per carenza di personale dipendente il servizio verrà assicurato da personale incaricato per le seguenti attività:

- n.1 per gestione del sito sviluppo sostenibile ed indagini di mercato

### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

Lo “sviluppo sostenibile” non è più solo una definizione che leggiamo in libri e riviste scientifiche avvalorate a livello internazionale, ma ora è entrata nella programmazione e pianificazione di interventi intersettoriali della P.A. per poter affrontare problematiche complesse.

### **3.7- DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGETTO N.1E DI CUI AL PROGRAMMA 21 PROGETTI COMUNITARI E VALUTAZIONE DELLE OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO 2007 – 2013**

*Assessore: TARCISIO PORTO*

#### **3.7.1 Finalità da conseguire**

##### **3.7.1.1- Investimento**

L'Amministrazione provinciale, anche attraverso il Servizio ambiente, intende promuovere e utilizzare quelle che sono le opportunità dei finanziamenti comunitari per portare avanti alcune iniziative in campo ambientale e dello sviluppo sostenibile.

Nel 2009 l'Amministrazione, tramite il Servizio Ambiente ha partecipato al bando della Regione Marche di cui al Decreto del Dirigente della P.F. Politiche Comunitarie n. 84/POC\_03 del 18.11.2008, ad oggetto "POR-FESR CRO MARCHE 2007/2013 – Asse 5 "Valorizzazione dei Territori": Progettazione integrata – Interventi 5.1.1.50.01, 5.1.2.53.01, 5.1.3.53.01, 5.2.1.58.01, 5.2.2.58.01, 5.2.3.51.01, 5.2.3.56.01" con il progetto :

1. "miglioramento della gestione del rischio idrogeologico dell'area fluviale alla foce del Metauro": rifacimento parziale e sistemazione di un sentiero già esistente lungo la sponda sinistra dell'alveo di piena del fiume Metauro per una lunghezza di circa 2.600 metri.

Per tale progetto è stata approvata la fase esecutiva e nell'anno 2011 avverrà la realizzazione dell'intervento di che trattasi.

Tra i vari progetti che la Provincia ha presentato per il co-finanziamento alla Comunità Europea i seguenti interessano l'ufficio Ambiente:

- o Bici in rete: accordo di collaborazione con i Comuni di Gabicce Mare, di Gradara e la Provincia di Pesaro e Urbino per il progetto "BICI IN RETE", progetto di integrazione ciclabile e stazioni Bike-Sharing
- o Wasteless Made In Italy: prevenzione e riduzione dei rifiuti nel territorio delle Province di Salerno e Pesaro-Urbino" promosso e coordinato da associazione Tecla.

In ultimo a settembre 2011 verrà presentato un progetto life natura a titolo provvisorio "Sperimentazione e diffusione di un pacchetto di misure per la gestione " e riduzione delle collisioni veicolari con la fauna in collaborazione con la Regione Umbria, Toscana e Marche e le province di Terni, Perugia, Siena e Grosseto WWF Italia; come obiettivo la riduzione di perdita di

biodiversità causata dall'impatto del traffico veicolare , attraverso la sperimentazione e la messa in opera di un pacchetto di misure volte a prevenire gli incidenti stradali.

### **3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo**

Per portare avanti i progetti comunitari è stata creata una nuova postazione grafica indispensabile per poter procedere alla realizzazione dei modelli integrati di gestione dei sistemi produttivi rurali e delle aree naturali protette.

Per partecipare ad un'iniziativa comunitaria è indispensabile sviluppare figure specifiche che seguono costantemente le opportunità di finanziamento, la progettazione e la gestione dei progetti cofinanziati. La progettazione non si inventa ma si costruisce seguendo l'approccio del button - up più complicato ma sicuramente più veritiero. Per fare ciò sarà necessario istituire tavoli di lavoro tematici interdisciplinare e coinvolgere tutti i portatori d'interesse.

### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Computer, sito internet, cancelleria

### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Gruppo di lavoro composto da un amministrativo per la rendicontazione comunitaria e 3 tecnici per la progettazione interdisciplinare.

### **3.7.4. Motivazione delle scelte**

I finanziamenti comunitari sono ormai delle opportunità che un'Amministrazione pubblica come la Provincia di Pesaro e Urbino deve utilizzare, per realizzare progetti innovativi ambientali.

Esperienze all'estero, il continuo confronto con i funzionari di altri Stati e Regioni d'Europa non fa altro che aumentare il background dei dipendenti e consente di progettare con una visione sicuramente più ampia e complessa.

### **3.7– DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGETTO N. 1.F DI CUI AL PROGRAMMA 21 BOSCO DI TECCHIE**

*Assessore: TARCISIO PORTO*

Il Parco Bosco di Tecchie è un luogo oggettivamente speciale unico per il suo patrimonio naturale raro e pregiato.

Le sue caratteristiche lo rendono di fatto un grande laboratorio di ricerca: una rete di sentieri ben tenuti e segnalati per le attività didattico-educative, punti di sosta attrezzati, fonti d'acqua ben distribuite, soggetti a manutenzione costante per chiunque percorra quest'area posta al centro del comprensorio dei Monti Catria e Nerone.

Le azioni mirate alla fruizione culturale, educativa, sociale, ricreativa, e sportiva sono state negli anni passati molte e diversificate. In particolare nell'anno 2011 si investirà su una serie di proposte finalizzate all'inserimento di proposte specifiche a carattere educativo e sportivo nelle scuole di ogni ordine e grado ad eccezione di quelle dell'infanzia. Le proposte verranno concepite per soddisfare sia esigenze didattiche di durata giornaliera che per quelle residenziali. Il servizio didattico ricreativo è stato appaltato e scadrà a luglio del prossimo anno.

#### **3.7.1 Finalità da conseguire**

##### **3.7.1.1- Investimento**

La situazione degli immobili è sicuramente la parte più articolata del sistema gestionale in quanto sono delle infrastrutture che hanno avuto interventi di restauro e recupero distribuiti in diversi anni.

La **struttura di Ca Tecchie** è costituita da una **casa colonica** in pietra arenaria, un ampio fienile, alcuni annessi ad uso di servizio. Il complesso rurale è situato all'interno dell'area protetta presso la località "Ca'Tecchie", in comune di Cantiano. L'immobile principale è stato restaurato circa quattordici anni fa dall'Amministrazione Provinciale risulta a tutt'oggi accatastato come immobile rurale. Dalla fine dell'intervento di recupero edilizio ad oggi l'immobile non è entrato in servizio effettivo.

Gli annessi (fienile e pollai) non sono mai stati restaurati e allo stato si presentano in stato ruderale. Alcuni di questi interventi, sotto elencati, hanno carattere di urgenza:

- Interventi manutentivi e conservativi a carattere straordinario sia del tetto che del sottotetto con verifica strutturale e sostituzione di tegole, di pianelle, ecc. ...
- Deumidificazione delle stanze a piano terra con rifacimento di due stanze e di un bagno.
- Verifica dello stato di funzione e di manutenzione degli scarichi esistenti acque nere ed acque bianche.

- Verifica della rete idrica ed allacciamento alla condotta idrica.
- Verifica della migliore soluzione per l'allaccio alla rete elettrica, verifica con le società di distribuzione di energia elettrica per la costruzione di possibili linee aeree o interrato finalizzate alla fornitura di almeno 20 KW
- L'inaccessibilità al sito a mezzi di trasporto non permette le normali opere di manutenzione che sarebbero necessarie.

**Il fienile:** situato a ridosso (verso monte) della casa colonica di Ca'tecchie del antico fienile rimangono solo alcune parti murarie fatiscenti e pericolose, il tetto è completamente crollato come parte della facciata. Questo edificio delle dimensioni di almeno 70 m<sup>2</sup> se adeguatamente restaurato e recuperato si potrebbe prestare a diversi utilizzi. Infatti potrebbe essere allestito come: aula didattica, mensa esterna, spazio polifunzionale e ricreativo,. naturalmente i lavori di recupero dell'immobile dovranno essere attenti alle caratteristiche architettoniche dei luoghi e delle tipologie edili esistenti.

Altro obiettivo correlato, è la costituzione di un Osservatorio per il monitoraggio delle azioni gestionali della Foresta Appenninica al fine di ottimizzare le conoscenze per un corretto utilizzo della risorsa bosco, attraverso azioni a basso impatto sulla fitocenosi e la ricca biodiversità forestale. Si promuoverà altresì una ricerca sull'Abate Bianco (*Abies Alba*) maestosa conifera che da notizie bibliografiche era presente in tutta l'area montana della Provincia, onde valutare la possibilità di una reintroduzione, stante l'importanza della stessa rispetto al più articolato tema della biodiversità forestale, anche in relazione al complesso del global warming.

#### **3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo**

Progetti di educazione ambientale, iniziative sportive quali trekking, escursioni in MTB, orientering

#### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Computer, sito internet, cancelleria

#### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Personale interno composto da:

- n. 1/2 segreteria per le procedure amministrative del processo
- n. 2 tecnici del servizio ambiente

Per carenza di personale dipendente il servizio verrà assicurato da personale incaricato per le seguenti attività:

- n.1 per gestione del servizio didattico ricreativo



### **3.7.4. Motivazione delle scelte**

La scelta si motiva all'interno della strategia attuabile per l'integrità territoriale attraverso l'attuazione di principi di gestione forestale sostenibili e assicurando così una continuazione del monitoraggio dello stato di conservazione delle foreste, oltre a promuovere una fruizione consapevole di luoghi dove la conservazione della natura e la promozione dello sviluppo sostenibili permettono il miglioramento della qualità della vita. .

## **3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 21 - Ambiente 01 - Tutela e valorizzazione beni ambientali, educazione ambientale**

### IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
569.639,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	569.639,00	0,59

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
544.429,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	544.429,00	0,60

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
538.429,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	538.429,00	0,60

### **3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 - SISTEMA INFORMATICO AMBIENTALE (S.I.A.M.)**

*Assessore: TARCISIO PORTO*

#### **3.7.1 Finalità da conseguire:**

##### **3.7.1.1 Investimento**

Compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili si provvederà al finanziamento di acquisto strumentazioni per rete telematica e Sistema Informativo Territoriale, all'individuazione di partner in grado di supportare lo sviluppo scientifico del modello revisionale: in tale contesto potrebbero essere individuati percorsi progettuali per il reperimento di fondi appositi.

##### **3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:**

La prima conseguenza della completa implementazione del sistema, può bene identificarsi nella creazione "di fatto" di uno sportello ambientale, ovvero di un centro di comunicazione dove poter trovare le proprie risposte sia a quesiti di tipo amministrativo (relativamente alle innumerevoli procedure amministrative che oggi gravano sul settore dell'igiene ambientale) sia di tipo tecnico (poter quantificare ciò che con gergo indistinto si qualifica come "inquinamento"). Se il primo aspetto lascia presagire la possibilità addirittura la possibilità di implementare in futuro un sistema per valutare l'efficienza amministrativa degli uffici, il secondo apre la possibilità di costituire uno sportello telematico ove tanto i comuni cittadini quanto le forze dell'ordine possano attingere ad informazioni ambientali.

#### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Dati base nel settore rifiuti, acque, atmosfera ed energia già computerizzati ed in alcuni casi già elaborati.

#### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Per garantire gli obiettivi previsti del progetto si ritiene che il personale oggi impiegato presso il Servizio 4.3 debba essere necessariamente affiancato per l'immissione dati da personale non dipendente quale :

- a.) Attivazione di stage per laureati in discipline scientifiche con sufficienti conoscenze informatiche per l'inserimento dati riguardanti il settore ambientale onde garantire, una volta portata a compimento la fase organizzativa, l'aggiornamento e elaborazione continua dei dati.
- b.) Borsisti

### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

Il SIAM (Sistema Informativo Ambientale) ha lo scopo di gestire il flusso completo di tutte le pratiche elaborate dall'Ufficio Ambiente. Tale sistema, già ai primi stadi di utilizzo in seno al Servizio 4.3, permette la gestione dei dati acquisiti su fattori inquinamentali ed amministrativi come ad esempio i resoconti relativi alle autorizzazioni rilasciate e relative alla gestione dei rifiuti, allo scarico delle acque e alle emissioni in atmosfera o l'indicazione della qualità e della quantità degli inquinanti emessi in atmosfera da ogni ditta autorizzata (sulla base delle prescrizioni autorizzatorie). E' possibile collegare le anagrafiche delle aziende alla loro posizione geografica visualizzata attraverso il popolare tool "Google Earth").

L'obiettivo primario è lo sviluppo di un sistema informatico territoriale di dati ambientali per raggiungere e coinvolgere, attraverso una "rete telematica", tutto il territorio provinciale che coinvolga i fruitori dello stesso nelle scelte e strategie dell'Amministrazione attraverso un confronto permanente. In particolare si qualifica quale ideale compendio della base dati rappresentata da SIAM, quella elaborazione primaria dei dati stessi in grado di consentire una veloce valutazione e visione dello stato di inquinamento presente sul territorio.

Il sistema territoriale informatizzato permette di raggiungere un duplice obiettivo :

- a) di portare a compimento uno strumento di supporto informatico a tutte le procedure amministrative, ora di competenza provinciale, nel settore dell'igiene ambientale e di essere di supporto per progetti, programmi, studi che l'ente vorrà sviluppare nell'ambito della tutela e risanamento ambientale e della pianificazione territoriale (vedi piani rifiuti, acque, ecc...);
- b) di raggiungere quelle caratteristiche di qualità ed efficienza tali da migliorare i rapporti tra l'Ente, l'utenza ed il cittadino, sottolineando come l'acquisizione dei dati ambientali e la loro divulgazione sia alla base di una giusta politica che tenda principalmente alla tutela del territorio in rapporto alla sua potenzialità in campo economico ed occupazionale.

### **3.7 – DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGETTO N°2.A - DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 MONITORAGGIO INQUINAMENTO ATMOSFERICO**

*Assessore: TARCISIO PORTO*

#### **3.7.1 Finalità da conseguire**

##### **3.7.1.1 Investimento**

L'attuale costituzione della rete di monitoraggio di qualità dell'aria dell'Amministrazione Prov.le (denominata RRQA), composta da 5 postazioni fisse (3 di proprietà e 2 in comodato) ubicate 2 nel comune di Pesaro 2 nel comune di Fano ed 1 nel comune di Urbino, (operativa quest'ultima dall'aprile del 2007) ed un laboratorio mobile gestito dal Dipartimento A.R.P.A.M. di Pesaro per l'esecuzione di 100 giorni annui di campagne di monitoraggio nei Comuni della Provincia, subirà nel corso dell'anno 2010 interventi di ristrutturazione il cui investimento totale è prescritto dai contenuti del Protocollo d'Intesa 2008-2010, sottoscritto dagli Enti coinvolti nella gestione del sistema in data 12 febbraio 2009.

Nello specifico verranno sostenute col contributo dei Comuni di "Zona A" di cui alla DACR n.52 del 08.05.2007, come da Protocollo d'Intesa, le spese relative all'implementazione della RRQA ed al riposizionamento spaziale e geografico di due stazioni fisse della rete (Via Giolitti in Pesaro e Via Redipuglia in Fano), in funzione dei seguenti interventi:

- 1) mano d'opera necessaria alla asportazione, trasferimento e reinstallazione delle attrezzature in dotazione alle due stazioni sopra citate presso siti identificati nei Comuni di destinazione (Colbordolo e Mondolfo);
- 2) materiali di uso e consumo e spese varie di montaggio e manutenzione ordinaria e straordinaria;
- 3) acquisto di nuova strumentazione analitica: un nuovo analizzatore di PM 10 dovrà essere installato presso la stazione fissa di rilevamento riposizionata nel nuovo sito di Marotta nel territorio del Comune di Mondolfo;
- 4) programmazione di una campagna informativa per la divulgazione finale sull'esito e finalità degli interventi di riorganizzazione della RRQA provinciale;
- 5) rivisitazione ed eventuale restyling dei contenuti del sito web provinciale divulgativo dei dati di qualità dell'aria ambiente.

##### **3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo**

La maggiore qualità dei dati forniti dalla struttura della RRQA provinciale, la loro convalida da parte di ARPAM e divulgazione tramite lo strumento informatico, contestualmente alla tempestività di comunicazione degli stessi in relazione ad eventuali superamenti dei valori soglia per la tutela della salute, consentiti dalla normativa vigente, permette agli enti competenti di attuare interventi di

breve e lungo periodo atti a favorire il contenimento dell'inquinamento atmosferico e consente alla cittadinanza di conoscere in tempo reale l'andamento dei parametri monitorati. Azioni di tutela della salute pubblica contemplate dalla DACR n.52 del 08.05.2007 ultimamente ribadite dal "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria ambiente" redatto dalla Regione Marche nel giugno del 2009 ai sensi degli artt. 8 e 9 del D.Lgs n.351/99

### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

- n. 5 Centraline per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico.
- n. 1 Mezzo mobile.

### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Per assicurare l'efficacia del progetto nei contenuti relativi alla maggiore attendibilità dei valori rilevati, in rapporto al miglioramento quanti-qualitativo dei risultati ottenuti, in particolar modo nelle azioni relative all'incremento della quota di medie giornaliere convalidate e divulgate rispetto ai valori grezzi misurati, si ritiene necessario prevedere l'impiego del personale con tempistica non compresa nel normale orario lavorativo e con opzioni ed interventi relativi all'utilizzo del telelavoro (di cui all'art.6 del nuovo CCDL anno 2009), al fine di attuare controlli da remoto sui protocolli di rete necessari alla identificazione e segnalazione dei segnali di allarme degli analizzatori chimico-fisici degli inquinanti e delle componenti informatiche (hardware e software) della RRQA provinciale, riducendo gli episodi di errore.

### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

In considerazione della crescente importanza assunta dalla problematica relativa alla individuazione di azioni correttive e di mantenimento della qualità dell'aria, al fine di salvaguardare la salute della popolazione sia a livello nazionale che europeo, si ritiene rilevante ogni intervento mirante all'implementazione dei sistemi di gestione e valutazione degli inquinanti dispersi in atmosfera.

La coerenza con le norme nazionali ed europee nella progettazione delle reti di monitoraggio e quindi nell'omogeneità dei valori rilevati definiscono precisi campi di azione necessari a produrre un'interpretazione organica del fenomeno inquinamentale su ampia scala, che in un prossimo futuro grazie alla sinergia tra dati storici acquisiti e variabili meteorologiche porterà tramite l'applicazione di modelli di diffusione alla previsione dei flussi di produzione e migrazione degli inquinanti primari e secondari.

### **3.7 – DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGETTO N° 2B DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 DIGITAL SIGNAGE**

*Assessore: TARCISIO PORTO*

#### **3.7.1 Finalità da conseguire**

##### **3.7.1.1 Investimento**

Compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili si provvederà al finanziamento di acquisto strumentazioni per tale sistema.

##### **3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Trattasi del progetto di costituzione di una rete informativa al pubblico per rinforzare le attuali strategie di comunicazione dei dati ambientali ad oggi basate prevalentemente su internet.

Lo scopo è quello di installare in alcuni punti di maggior afflusso di cittadini (dapprima a Pesaro, Fano e Urbino) dei monitor accessoriati allo scopo di mostrare i dati rilevati dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria ed altre informazioni di carattere ambientale a partire dalle competenze dell'Amministrazione Provinciale. Le tecnologie impiegate sono state concordate dalla P.O. 4.3.4 con il CED provinciale: oltre ai monitor in quanto tali, saranno necessari computer e software.

#### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Dati della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e del centro provinciale di monitoraggio pollinico. Informazione sugli esiti periodici dell'applicazione di un modello previsionale applicato agli inquinanti atmosferici monitorati.

#### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

n. 2 stagisti laureati in discipline scientifiche con importanti conoscenze informatiche per l'inserimento dati onde garantire, una volta portata a compimento la fase organizzativa, l'aggiornamento e elaborazione continua dei dati.

#### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

Il DIGITAL SIGNAGE ha lo scopo primario di gestire il flusso completo di dati provenienti dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria e del centro provinciale di monitoraggio pollinico.

In un secondo tempo, una volta implementato ed arricchito tale sistema potrà costituire di una rete informativa al pubblico per rinforzare le attuali strategie di comunicazione dei dati ambientali ad oggi basate prevalentemente su internet.

### **3.7 – DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGETTO N°2C DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 ATTIVAZIONE COLLABORAZIONE TECNICA-SCIENTIFICA CON L'UNIVERSITA' DI URBINO SPIN-OFF AIA E INQUINAMENTO ATMOSFERICO**

*Assessore: TARCISIO PORTO*

Il D.Lgs. n. 59/2005 disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale degli impianti, nonché le modalità di esercizio degli impianti medesimi, ai fini del rispetto dell'autorizzazione integrata ambientale.

Poiché trattasi di normativa in continua evoluzione si ritiene necessario avvalersi della collaborazione dell'Università degli Studi di Urbino per risolvere le questioni legate alla normativa in oggetto.

#### **3.7.1 Finalità da conseguire**

##### **3.7.1.1 Investimento**

Non sono necessari investimenti

##### **3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Sulla falsa riga di quanto previsto anche dalle più recenti disposizioni in materia di disciplina del procedimento amministrativo, si individua un spazio organizzativo per lo svolgimento di conferenze dei servizi per via telematica

#### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Informazione sugli esiti delle pratiche autorizzative e raccolta pareri dagli altri componenti delle conferenze di servizio (ARPAM, COMUNI).

#### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Il progetto, per le particolari competenze attribuite all'Ente, non può che essere svolto dai Funzionari del Servizio della P.O. 4.3.1 e P.O. 4.3.2.

#### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

Lo scopo è quello di snellire le procedure amministrative finalizzate al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e delle autorizzazioni integrate ambientali.

### **3.7 – DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGETTO N° 2D DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE ISO 14001**

*Assessore: TARCISIO PORTO*

#### **3.7.1 Finalità da conseguire**

Il Conseguimento della Certificazione Ambientale ISO 14001 promuove la comunicazione verso l'esterno dell'organizzazione, oltre che all'interno, facendo sì che una buona certificazione di conformità alla norma non si discosti, sostanzialmente da una buona registrazione della Dichiarazione ambientale di sistema .

##### **3.7.1.1 Investimento**

Compatibilmente con le risorse che si sono rese disponibili si è già provveduto al finanziamento per le spese di consulenza e per il pagamento dell'organismo accreditato per il rilascio della Certificazione ISO 14001 individuato attraverso **SINCERT (Sistema Nazionale per l'Accreditamento degli Organismi di Certificazione e Ispezione)** Ente costituito nel 1991, in forma di Associazione senza scopo di lucro, legalmente riconosciuta dallo Stato Italiano con Decreto Ministeriale del 16 Giugno 1995.

##### **3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Raggiungimento della Certificazione Ambientale ISO 14001 del Servizio 4.3

#### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

In tema di sviluppo della qualità ambientale, occorre distinguere tra l'approccio sistemico, rappresentato dalla realizzazione e certificazione di **sistemi di gestione ambientale (SGA)** e l'approccio di prodotto (etichette e dichiarazioni ambientali di vario tipo).

Il primo approccio, pur risultando tuttora limitato nel nostro Paese, rispetto al caso dei **sistemi di gestione per la qualità (SGQ)**, ha ricevuto un considerevole impulso con la pubblicazione della norma **ISO 14001** nel 1996, mentre il secondo solo oggi si affaccia, peraltro timidamente, allo scenario della qualità ambientale.

#### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

L'Ufficio Ambiente 4.3 ha intrapreso la strada della **Certificazione ISO 14001** per conseguire, innanzi tutto, la garanzia per il rispetto delle norme cogenti e quindi per porsi obiettivi "dinamici", che trascendono la stretta conformità legislativa per impegnarsi a conseguire gli obiettivi previsti mediante il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali relativamente all'impatto ambientale, sia dei processi produttivi, sia dei risultati di detti processi (prodotti e servizi).



Si è costituito un gruppo di lavoro plurisetoriale (uno per ufficio o settore) coordinato dalla P.O. 4.3.4 per consentire al Consulente Ambientale di evidenziare le varie prestazioni amministrative e le varie valutazioni strutturali sui luoghi di lavoro al fine di ottenere le informazioni necessarie per il conseguimento degli obiettivi.

### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

La Certificazione Ambientale è finalizzata a garantire la capacità, in questo caso di un Ente Pubblico come un'Amministrazione Provinciale di gestire i propri processi, nella salvaguardia dell'ambiente, non solo rispettando le norme di legge vigenti in materia, ma dotandosi di una vera propria politica ambientale, definendo obiettivi di qualità ambientale, predisponendo ed implementando gli elementi (processi e risorse) necessari per attuare tale politica e conseguire gli obiettivi correlati, ed impegnandosi a migliorare continuamente le proprie prestazioni ambientali favorendo in tal modo l'innescio di un circolo virtuoso, in materia di qualità ambientale, che trascende i confini dell'organizzazione medesima.

In materia di tutela dei bisogni ambientali, la cultura e la prassi della qualità e le relative forme di **certificazione** ed attestazione della conformità ai requisiti applicabili, si sono sviluppate con un certo ritardo rispetto a quelle afferenti alla tutela di altri bisogni correlati con le attività economiche e la vita sociale (Es. sicurezza, affidabilità, prestazioni e caratteristiche qualitative dei beni strumentali e di consumo), per cui si sono affermate, da tempo, le classiche forme di assicurazione della qualità rappresentate dalla certificazione di prodotto e affini e della certificazione dei cosiddetti sistemi di gestione per la qualità.

A seguito dell'analisi effettuata si evidenzia un'ottima valutazione per ciò che riguarda le prestazioni amministrative, tuttavia la riorganizzazione degli uffici e le ben note incongruità strutturali (edifici, uffici, aule ecc. non a norma sicurezza) e relazionali (scarso dialogo tra uffici dello stesso servizio, ma ancora peggio con gli altri servizi dell'Ente) hanno fatto slittare la tempistica inizialmente prevista per l'ottenimento della certificazione facendo, all'anno 2011.

### **3.7 – DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGETTO N°2E - DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 INDIVIDUAZIONE E BONIFICA DI SITI INQUINATI DA SOLVENTI CLORURATI**

*Assessore: TARCISIO PORTO*

#### **3.7.1 Finalità da conseguire:**

##### **3.7.1.1 Investimento**

Indagini finalizzate all'individuazione di siti inquinati da solventi clorurati comprensive di trivellazioni eseguite da impresa specializzata, analisi dei campioni effettuate dall'Arpam, informatizzazione dei dati rilevati su cartografia GIS, comunicazione ai soggetti competenti in caso di individuazione di siti inquinati

##### **3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:**

Relazione completa di cartografia per l'individuazione dei siti inquinati da solventi clorurati ed eventuale emanazione delle ordinanze previste dalla norma in caso di individuazione dei soggetti responsabili della contaminazione

#### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Sistemi informatici per la realizzazione della banca dati

#### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Personale interno coadiuvato da geologo incaricato con competenza specifica in bonifica di siti inquinati e personale esterno: (ARPAM) e impresa specializzata nelle operazioni di trivellazione

#### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

Il progetto è finalizzato all'individuazione ed eventuale bonifica di siti inquinati da solventi clorurati

### **3.7 – DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGETTO N° 2F - DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 PROGETTO DIFFUSIONE E INCREMENTO RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI**

*Assessore: TARCISIO PORTO*

#### **3.7.1 Finalità da conseguire:**

##### **3.7.1.1 Investimento**

Erogazione di contributi ai Soggetti competenti al fine di realizzare progetti finalizzati all'innalzamento del livello di raccolta differenziata dei rifiuti domestici anche al fine di diminuire il livello di inquinamento.

##### **3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:**

Attraverso il finanziamento si vuole incrementare la diffusione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani con il metodo "porta a porta" verificabile tramite il rilevamento annuale dei dati della raccolta differenziata.

#### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Strumenti informatici

#### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Personale già presente presso le Posizioni Organizzative 4.3.1 coadiuvato da: consulenza esterna per l'organizzazione di campagne informative.

#### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

Le motivazioni sono dettate dal raggiungimento degli obiettivi di prevenzione - riduzione - recupero dei rifiuti secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

### **3.7 – DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGETTO N.° 2G - DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 - PATTO DEI SINDACI**

*Assessore: TARCISIO PORTO*

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire:**

Le energie rinnovabili rappresentano l'orizzonte per la realizzazione di un sistema economico e solidale sostenibile per le presenti e future generazioni.

In Italia l'attuazione della produzione di energia da fonti rinnovabili è in significativo aumento, ma ancora poco incisiva sul totale del fabbisogno nazionale.

L'obiettivo della riduzione delle emissioni di gas climalteranti e degli inquinamenti atmosferici vuole essere perseguito anche attraverso una politica di interventi a livello locale, tramite i Comuni che possono proporsi per realizzare un utilizzo razionale dell'energia e promuovere l'efficienza energetica così da coniugare vantaggi ambientali ed economici.

Su questa base nel 2010 la Provincia ha lanciato il "Patto dei Sindaci" (Covenant of Mayors) in iniziativa mirata a coinvolgere attivamente le città capoluoghi di comuni, nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale.

Questa iniziativa impegnerà i Comuni a predisporre Piani d'Azione finalizzati a superare gli obiettivi fissati dall'U.E. al 2020 riducendo di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche locali che migliorino l'efficienza energetica, aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile e stimolino il risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia.

Al 31/12/2010 avevano aderito n. 28 su 60 Comuni.

Prossimo step sarà quello di definire un protocollo d'intesa fra i Comuni aderenti e la Provincia in qualità di ente coordinatore a sostegno dei piccoli comuni per l'attuazione del "Piano d'azione" che sia in grado di migliorare gli obiettivi di risparmio energetico.

##### **3.7.1.1 – Investimento**

verranno presentate domande per l'ottenimento di finanziamenti comunitari su progetti specifici di intervento

##### **3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo**

Viene erogato un servizio di informazione e coordinamento ai comuni che aderiranno al Patto.

#### **3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare**

strumenti già presenti presso il Servizio, Uff. energia quali p.c.....

### **3.7.3 – Risorse umane da impiegare**

Impiegare il personale già in dotazione all'Ufficio Energia coadiuvato da consulenza tecnica della Commissione Europea per l'energia

### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Il progetto tende a utilizzare in modo razionale l'energia e promuovere l'efficienza energetica così da coniugare vantaggi ambientali ed economici.

## **3.7 – DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA N.° 2H - DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 - CD-ENERGIA: CONSUMARE E PRODURRE INSIEME ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI**

*Assessore: TARCISIO PORTO*

### **3.7.1 – Finalità da conseguire:**

Un rilevante progetto che si propone per il 2011 è quello di attivare anche per l'Ente il progetto "CD-Energia: consumare e produrre insieme energia da fonti rinnovabili" promosso dalle reti e associazioni di economia solidale che lanciano un nuovo modello di sviluppo delle energie rinnovabili: un impianto fotovoltaico pubblico/privato in multi proprietà.

Il progetto che si andrà a sviluppare nel 2011 propone di realizzare, in un modello di sviluppo sostenibile e solidale, che produca energia da fonti rinnovabili utilizzando uno spazio pubblico per un impianto fotovoltaico, pensato soprattutto per chi non può farlo in proprio, dividere fra i vari investitori privati quote dell'impianto in multiproprietà.

L'edificio pubblico di proprietà provinciale potrebbe essere individuato nell'Istituto Santa Marta dove il Gruppo di lavoro sugli acquisti verdi (GPP) ha già realizzato un progetto preliminare per 30.000 kwh/anno.

#### **3.7.1.1 – Investimento**

#### **3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo**

### **3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare**

### **3.7.3 – Risorse umane da impiegare**

Impiegare il personale già in dotazione all'Ufficio Energia.

### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Il progetto tende a utilizzare in modo razionale l'energia e promuovere l'efficienza energetica così da coniugare vantaggi ambientali ed economici.

### 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### 21 - Ambiente

#### 02 - Sistema informativo ambientale (S.I.A.M.)

##### IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
259.796,00	89,65	0,00	0,00	30.000,00	10,35	289.796,00	0,30

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
259.796,00	89,65	0,00	0,00	30.000,00	10,35	289.796,00	0,32

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
259.796,00	89,65	0,00	0,00	30.000,00	10,35	289.796,00	0,32

### **3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 - PARCHI NATURALI ED AREE ATTREZZATE.**

*Presidente: MATTEO RICCI*

*Assessore: TARCISIO PORTO*

Intervenire in collaborazione con altri soggetti pubblici nella riqualificazione di aree verdi degradate della provincia che progettazione e gestione del verde urbano.

Il Servizio 4.3 ha sottoscritto una convenzione di comodato d'uso gratuito con il Convento Santuario del Beato Sante di Mombaroccio (PU) per l'utilizzo del Bosco del Beato Sante specificamente finalizzato all'attuazione di un intervento di interesse pubblico, vale a dire riqualificazione botanico-vegetazionale della suddetta area boschiva e sua valorizzazione per usi didattici e ricreativi (lezioni naturalistiche all'aperto, osservazione e studio della flora e della fauna, escursionismo, passeggiate)

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire:**

Ristrutturazione della Serra del San Bartolo; progettazione e riqualificazione in aree industriali dimesse e non; eventuale acquisto di piante; realizzazione di aree verdi lungo le strade prov.li ecc. Migliorare la riqualificazione e l'accessibilità delle aree verdi e dei parchi assegnati alla gestione del Servizio 4.3. (Parco della Pace, Parco Armellina, Parco Ripa Cavagna, Casa cantoniera di Carpegna, Bosco del Beato Sante, Piazzole panoramiche, Casa di Ponte Riccioli)

##### **3.7.1.1 – Investimento**

La qualità del verde prodotto per un migliore utilizzo dello stesso a scopo di una riqualificazione di aree urbane e non degradate e per l'introduzione di piante autoctone nella produzione e messa a dimora in aree pubbliche

##### **3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo**

Comuni, Parchi, Consorzi tra Comuni, Municipalizzate ecc.

#### **3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare**

Serra ed attrezzature agricole in dotazione.

#### **3.7.3 – Risorse umane da impiegare**

Da definire in fase di progettazione e comunque attraverso l'impiego del personale in dotazione.

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

I progetti facenti parte del programma tendono a riqualificare il verde urbano ed allargare il campo agli interventi nel campo dell'ingegneria naturalistica di riqualificazione di aree degradate e consolidamento di versanti.

### **3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo**

Il programma è conforme alle normative vigenti, relativamente alle finalità proposte che riguardano sia la qualità del verde prodotto che la riqualificazione ambientale.

## **3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

### **21 - Ambiente**

#### **03 - Parchi naturali ed aree attrezzate**

#### IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
144.790,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	144.790,00	0,15

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
164.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	164.000,00	0,18

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
164.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	164.000,00	0,18



### **3.4 - PROGRAMMA N.°22 – GESTIONE E TUTELA DELLA FAUNA E DEL PRELIEVO VENATORIO**

#### **N° 2 PROGETTI NEL PROGRAMMA**

*Presidente MATTEO RICCI :*

#### **3.4.1 Descrizione del programma**

Il programma di attività si espletterà attraverso due principali linee di intervento di seguito descritte.

##### **➤ PIANO FAUNISTICO VENATORIO PROVINCIALE 2011-2016.**

Con l'approvazione dei "Criteri e indirizzi per la pianificazione faunistico-venatoria 2010-2015" approvata dal Consiglio Regionale con delibera n. 5/2010, la Provincia dovrà redigere entro il prossimo anno (2011) il Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2011-2016.

Tale strumento comporterà:

- la pianificazione del territorio provinciale riferita agli istituti di gestione faunistico-venatoria (Foreste demaniali, oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, centri pubblici e privati di riproduzione della selvaggina allo stato naturale, istituti privatistici, zone addestramento ed allenamento cani, fondi sottratti alla gestione programmata della caccia);
- La definizione delle modalità gestionali dei predetti istituti.
- Le linee di indirizzo per la gestione della fauna e dell'ambiente naturale negli Ambiti Territoriali di Caccia;
- La definizione dei criteri di tutela e delle azioni per la conservazione della fauna selvatica e dell'ambiente naturale con particolare attenzione alle zone della Rete Natura 2000 (ZPS – SIC);
- I principi gestionali e la regolamentazione di specifiche attività nel quadro faunistico venatorio (appostamenti fissi di caccia, risarcimento danni in agricoltura, addestramento ed allenamento cani, controllo della fauna in soprannumero, uso dei richiami vivi, gestione e prelievo degli ungulati, ecc.);
- La definizione di studi e ricerche sulla fauna selvatica;
- Azioni di informazione e formazione;
- Valutazione di Incidenza (V.I.) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

##### **➤ TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA NELLE AREE PROTETTE**

L'Ufficio collaborerà ad azioni e progetti finalizzati alla tutela e conservazione della fauna nelle aree protette individuabili nei parchi e riserve (Legge 394/91) del territorio provinciale e nei SIC e ZPS (Direttive "Habitat" e "Uccelli").

In particolare per quanto riguarda la Riserva Naturale Statale Gola del Furlo ed il Parco Naturale Sasso Simone e Simoncello, l'Ufficio presterà la propria collaborazione nell'ambito degli interventi mirati alla gestione degli ungulati mentre nel Parco del San Bartolo la collaborazione sarà resa per il monitoraggio dell'avifauna migratoria.

Rispetto alle aree della Rete Natura 2000 la collaborazione sarà prestata sia per le attività di monitoraggio faunistico che per gli interventi che verranno adottati dai soggetti gestori di tali aree.

### **3.4.2 Motivazioni delle scelte**

La normativa regionale in materia faunistico-venatoria individuata nella legge regionale n. 7/95 , all'art. 5, prevede che le Province redigono piani quinquennali faunistico-ventori sulla base di indirizzi dettati dalla Regione Marche.

Quindi a seguito dell'approvazione dei "Criteri e indirizzi per la pianificazione faunistico-venatoria 2010-2015" approvata dal Consiglio Regionale con delibera n. 5/2010, la Provincia deve rideterminare la pianificazione per una corretta gestione faunistica.

### **3.4.3 - Finalità da conseguire:**

#### **3.4.3.1 Investimento**

Gli interventi vengono programmati e finanziati in base al trasferimento di somme stanziati dalla Regione ai sensi della L.R. n. 7/95 e da contributi di altri Stati (RSM) o attraverso la compartecipazione alle spese da parte delle categorie interessate o attraverso contribuzioni dettate da specifici bandi.

#### **3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo**

I servizi che verranno forniti sono finalizzati ad una gestione faunistico-ambientale correlata dalla ricerca , dalla formazione e dalla tutela faunistica per un giusto prelievo venatorio.

### **3.4.4 Risorse umane da impiegare**

Sono complessivamente individuabili nelle persone assegnate alla P.O. ed ulteriori risorse umane altamente specializzate nel settore faunistico-venatorio da reclutare attraverso incarichi esterni.

### **3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali complessivamente consistono in attrezzature di ricerca, computers, software, e automezzi.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA  
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA  
22 - Gestione e tutela della fauna e del prelievo venatorio**

**ENTRATE**

	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Legge di finanziamento e articolo</b>
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	385.000,00	365.000,00	365.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>410.000,00</b>	<b>390.000,00</b>	<b>390.000,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	120.000,00	100.000,00	100.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>120.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	-76.000,00	-116.000,00	-116.000,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>-76.000,00</b>	<b>-116.000,00</b>	<b>-116.000,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>454.000,00</b>	<b>374.000,00</b>	<b>374.000,00</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 22 - Gestione e tutela della fauna e del prelievo venatorio

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
454.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	454.000,00	0,47

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
374.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	374.000,00	0,41

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
374.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	374.000,00	0,41

### **3.7 - PROGETTO N° 1 - DI CUI AL PROGRAMMA N°22**

#### **RICERCA E MONITORAGGIO DELLA FAUNA, GESTIONE ATTIVITA' VENATORIA**

*Presidente MATTEO RICCI:*

### **3.7 - DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGETTO N°1A DI CUI AL PROGRAMMA N 22 PIANO FAUNISTICO VENATORIO PROVINCIALE 2011-2016.**

Il sottoprogetto prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

- 1.A. Redazione ed approvazione del Piano Faunistico Venatorio provinciale 2011-2016 con valutazione di incidenza (V.I.) e Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)
- 1.B. Applicazione del P.F.V.P. con la stesura dei Regolamenti ad esso collegati.
- 1.C. Interventi di gestione negli istituti faunistici venatori
- 1.D. Gestione del C.R.A.S. (Centro Recupero Animali Selvatici).
- 1.E. Monitoraggio delle popolazioni degli ungulati finalizzati alla prevenzione dei danni in agricoltura e sulla prevenzione degli incidenti stradali.
- 1.F. Interventi di informazione e formazione riferiti in particolare alla divulgazione del P.F.V.P. e regolamenti ad esso collegati.

#### **3.7.1 Finalità da conseguire:**

##### **3.7.1.1 Investimento**

Gli interventi vengono programmati e finanziati in base al trasferimento di somme stanziati dalla Regione ai sensi della L.R. n. 7/95 e da contributi di altri Stati (RSM) o attraverso la compartecipazione alle spese da parte delle categorie interessate o attraverso contribuzioni dettate da specifici bandi

##### **3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:**

I servizi che verranno forniti sono finalizzati ad una gestione faunistico-ambientale correlata dalla ricerca, dalla formazione e dalla tutela faunistica per un giusto prelievo venatorio.

#### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali complessivamente consistono in attrezzature di ricerca, computers, software, e automezzi.

#### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Sono complessivamente individuabili nelle persone assegnate alla P.O. ed ulteriori risorse umane altamente specializzate nel settore faunistico-venatorio da reclutare attraverso incarichi esterni.

#### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

L'acquisizione di informazioni riferite ai parametri ambientali e alla ecologia delle popolazioni animali sono elemento imprescindibile per una corretta pianificazione e gestione faunistico venatoria .

Tale approccio sarà elemento guida per la redazione del PFVP finalizzato al rispetto delle normative vigenti per migliorare la tutela della fauna nell'ottica di un prelievo venatorio sostenibile.

### **3.7 - DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGETTO N°1B DI CUI AL PROGRAMMA N 22 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA NELLE AREE PROTETTE**

Il sottoprogetto prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

- 1.A. Collaborazione e monitoraggio di ungulati nella Riserva Naturale Statale Gola del Furlo e nell'are contigua del sasso Simone Simoncello.
- 1.B. Monitoraggio dell'avifauna migratoria nel territorio del Parco Naturale San Bartolo.
- 1.C. Collaborazione alle attività di monitoraggio di specie di particolare interesse naturalistico, quali Lupo e Aquila nei siti della Rete Natura 2000.

#### **3.7.1 Finalità da conseguire:**

##### **3.7.1.1 Investimento**

Gli interventi vengono programmati e finanziati in base al trasferimento di somme stanziati dalla Regione ai sensi della L.R. n. 7/95 e compartecipazioni finanziarie dei soggetti gestori delle sopra dette aree o attraverso contributi ottenuti da specifici bandi.

##### **3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:**

I servizi che verranno forniti sono finalizzati alla disponibilità di informazioni per qualsiasi livello pianificatorio territoriale e per la tutela della fauna e dell'ambiente naturale

#### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali complessivamente consistono in attrezzature di ricerca, computers, software, e automezzi.

#### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Sono complessivamente individuabili nelle persone assegnate alla P.O. ed ulteriori risorse umane altamente specializzate nel settore faunistico-venatorio da reclutare attraverso incarichi esterni.

#### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

Considerata l'esigenza di adottare strategie ed interventi di gestione dell'ambiente naturale e della fauna in modo unitario in tutto il territorio provinciale risultano indispensabili azioni concertate realizzate in collaborazione con i soggetti gestori delle aree protette.

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**  
**22 - Gestione e tutela della fauna e del prelievo venatorio**  
**01 - Ricerca e monitoraggio della fauna, gestione attività venatoria**

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
454.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	454.000,00	0,47

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
374.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	374.000,00	0,41

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
374.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	374.000,00	0,41

### **3.4 - PROGRAMMA N.° 23- PESCA NELLE ACQUE INTERNE**

#### **N° 1 PROGETTO NEL PROGRAMMA**

*Presidente: MATTEO RICCI*

#### **3.4.1 Descrizione del programma**

Gli ecosistemi delle acque interne coprono solamente lo 0,8% delle superficie terrestre, ma contengono il 10% di tutte le specie animali includendo più del 35% dei vertebrati. La gestione non sostenibile delle risorse idriche, l'alterazione del regime ideologico indotte anche dai cambiamenti climatici ma soprattutto dall'uso irrazionale della risorsa idrica, stanno portando alla riduzione e al deterioramento delle risorse idriche ed al collasso degli ecosistemi acquatici, tanto che le specie viventi nelle acque interne risultano essere maggiormente a rischio, con tassi di estinzione circa 6 volte superiori rispetto a quanto avviene per le specie marine o terrestri.

La Provincia di Pesaro e Urbino, competente ai sensi della legge Regionale n. 11/2003 alla tutela della fauna ittica e quindi alla conservazione degli ecosistemi persegue una serie di progetti che tendono a recuperare la biodiversità nelle acque interne attraverso l'introduzione di specie autoctone che contrastino le specie alloctone invasive, accidentali o volontarie che provocano competizione, alterazione della produttività del ciclo dei nutrienti e perdita di integrità genetica.

Pertanto, il programma "Gestione delle acque interne" prevede per il 2011 una serie di interventi volti:

- a) alla produzione di ittiofauna autoctona a fini di ripopolamento;
- b) alla gestione mirata delle acque interne sotto il profilo della pesca sportiva;
- c) controllo delle acque interne al fine di prevenire individuare le emergenze ecologiche o ridurre gli effetti, come la diffusione del Gambero della Luisiana o Gambero Killer;
- d) alla realizzazione di progetti di ricerca per la gestione della trota fario autoctona e dello scazzone nella Provincia di Pesaro e Urbino, nonché di altre specie di interesse comunitario.
- e) individuazione di alcuni tratti fluviali di maggior pregio ittico ed ambientale in cui realizzare scale di risalita;

#### **3.4.2 Motivazioni delle scelte**

Il presente programma risponde agli obiettivi prefissati nel contesto dal ruolo istituzionale che l'Amministrazione deve assolvere nel settore della gestione delle acque interne (L.R. n.11/2003). Le modalità individuate assicurano una corretta gestione dell'attività piscatoria in quanto con il Centro di produzione di ittiofauna di Cantiano si hanno garanzie di "qualità" del pesce destinato ai ripopolamenti sia sotto il profilo igienico-sanitario che ecologico, con la partecipazione del



volontariato afferente alle Associazioni piscatorie per la gestione e la vigilanza dei bacini interni si riesce ad ottimizzare e focalizzare gli interventi necessari con un buon rapporto costi-benefici.

La pesca sportiva risulta essere l'attività che maggiormente lega l'ambiente fluviale con la popolazione in periodi estranei ad eventi calamitosi od attività produttive. La gestione di tale attività permette di salvaguardare, seguendo specifiche tecniche, l'integrità fluviale e della fauna, della flora che ne abitano le sponde.

Il diffondersi del Gambero della Luisiana è una delle nuove emergenze che rappresentano una minaccia all'ecosistema fluviale e alla sua biodiversità. La Regione Marche ha demandato alle Province la gestione di tale problema. Nella Nostra Provincia, sebbene ancora non infestata, sono noti alcuni focolai di diffusione, ove il gambero è stato introdotto ed acclimatato. Pertanto si intende eradicare tali focolai prima che le popolazioni di gamberi invadano tratti più estesi.

### **3.4.3 - Finalità da conseguire:**

#### **3.4.3.1 Investimento**

Per il 2011 non si prevedono particolari investimenti nel settore della pesca se non per eventuali ristrutturazioni che si rendessero necessarie nella gestione della trotilcoltura di Cantiano.

#### **3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo**

Principalmente verranno forniti servizi a beneficio della categoria dei pescatori di pesca sportiva. Indirettamente il progetto, in quanto mirato alla tutela dell'ambiente di acque dolci ed alla conservazione dell'ittiofauna, a beneficio di tutti i cittadini.

### **3.4.4 Risorse umane da impiegare**

Complessivamente: 1 responsabile amministrativo, 1 agente di vigilanza con competenze tecniche, 1 operaio con conoscenze ittiche per la gestione ordinaria della trotilcoltura, 1 consulente esterno, personale volontario appartenente alle Associazioni piscatorie.

### **3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare**

Pompe sommerse, ossigenatori, vasche per il trasporto di ittiofauna, elettrostorditori, autocarro, retini, incubatoi, attrezzature di carpenteria, nasse, apparecchiature informatiche, programmi G.I.S..

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA  
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA  
23 - Pesca nelle acque interne**

**ENTRATE**

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
TOTALE (A)	36.000,00	36.000,00	36.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
TOTALE (B)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	32.800,00	32.800,00	32.800,00	
TOTALE (C)	32.800,00	32.800,00	32.800,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	88.800,00	88.800,00	88.800,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 23 - Pesca nelle acque interne

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
88.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.800,00	0,09

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
88.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.800,00	0,10

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
88.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.800,00	0,10

### **3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01- DI CUI AL PROGRAMMA N° 23- PESCA NELLE ACQUE INTERNE**

*Presidente : MATTEO RICCI*

#### **3.7.1 Finalità da conseguire:**

##### **3.7.1.1 Investimento**

Si prevede di continuare, per quanto concerne la Trota Fario, il lavoro già iniziato nel 2003 in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, con la quale è stato sottoscritto specifico protocollo d'intesa e con il supporto scientifico dell'Università di Perugia, già nostra collaboratrice per la redazione della carta ittica di qualità, nonché la disponibilità del Parco dei Monti Sibillini alla fornitura del materiale ittico da selezionare.

Per lo studio della specie Scazzone è stata definita una collaborazione con L'Università di Perugia.

Il progetto rientra nella richiesta di accesso ai benefici previsti dal bando Regionale – misura 2 – valorizzazione delle produzioni.

##### **3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:**

Il completamento e la realizzazione del progetto porrebbe la base per il ripristino e la conversione delle popolazioni ittiche dei Ns/corsi fluviali.

#### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Il progetto “trota fario” prevede l'impiego di alcune strutture della troticoltura di Cantiano e di vasche di quarantena ubicate in zona non indenne e di medicinali vari da acquistare all'occorrenza.

#### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Si rende necessaria la partecipazione di un ittiologo che svolga attività scientifica di supporto all'interno della troticoltura e di un tecnico dell'Università Politecnica delle Marche e di uno dell'Università di Perugia coadiuvati dai rispettivi collaboratori e dalle associazioni piscatorie.

#### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

La nostra Provincia è la più adatta a supportare tali ricerche, per il personale volontario e la logistica a disposizione per il campionamento dei fiumi.

Inoltre tale progetto è unico, nel suo genere, in Italia centro meridionale e si prefigge di verificare le condizioni dell'ecosistema fluviale;

### **3.7 – DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGETTO N. 1/A DI CUI AL PROGRAMMA N° 23 TROTICOLTURA**

*Presidente : MATTEO RICCI*

#### **3.7.1 Finalità da conseguire**

##### **3.7.1.1 - Investimento**

Nella trotilcoltura di Cantiano, visti i lavori di ristrutturazione effettuati, potrà essere migliorata ed ottimizzata l'attività di produzione di ittiofauna, a fini di ripopolamento delle acque interne:

La ristrutturazione dell'impianto ultimata nel ottobre 2003 comprende:

- adeguamento dell'incubatoio alle esigenze di produzione;
- ammodernamento, anche in relazione alla L. 626/94, delle strutture e degli impianti.

Raggiunto lo stato attuale l'impianto fornisce materiale ittico di qualità sufficiente al ripopolamento della Provincia di Pesaro e Urbino e con il supporto del tecnico si potrebbe ottimizzare la produzione anche per richieste di altre Province e delle associazioni piscatorie locali, ed inoltre la presenza periodica in impianto, dell'esperto, permetterebbe di ottimizzare il processo di recupero della trota autoctona, i cui esemplari prelevati anche dalle acque del Parco dei Monti Sibillini, saranno ubicati in alcune vasche della trotilcoltura, appositamente naturalizzate.

##### **3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo**

La produzione di ittiofauna beneficia in particolare i pescatori sportivi per la disponibilità di ittiofauna da ripopolamento ed inoltre il recupero del ceppo autoctono di trota fario permetterebbe di riqualificare, in parte, l'ecosistema fluviale a beneficio di tutti i cittadini.

#### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Il centro di produzione ed allevamento di Cantiano dispone di 2 palazzine (1 destinata a magazzino ed 1 destinata ad incubatoio), di vasche per l'allevamento e di attrezzature, quali: 3 pompe sommerse, elettrostorditori, ossigenatori, retini.

#### **3.7.3. Risorse umane da impiegare**

- per il funzionamento del centro si rende necessario l'impiego di:
- 1 operaio per la gestione ordinaria;
- personale, per interventi di gestione straordinaria o in momenti particolari della fase produttiva, individuabile nei volontari delle Associazioni piscatorie;
- 1 consulente tecnico – scientifico, a cui affidare la gestione tecnico – scientifica, dell'impianto di Cantiano con il quale stipulare apposita convenzione;

### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

Il centro di produzione ed allevamento provinciale di ittiofauna offre il vantaggio di poter disporre di pesce selezionato anche dal punto di vista igienico-sanitario, essendo sottoposto ai controlli veterinari per il mantenimento di impianto indenne da VHS e IHN, ubicato in zona indenne riconosciuta con decisione 2008/427/CE e pubblicata nella G.U.C.E. L. 159/91 del 18/6/2008 e nel quale è in atto la selezione di soggetti autoctoni. In tale modo si hanno maggiori garanzie di un corretto intervento di ripopolamento delle acque interne per il ripristino delle densità faunistiche ottimali. Inoltre centro di recupero della Trota autoctona, ubicato a Cantiano, visto il riconoscimento ottenuto e lo studio che si sta svolgendo sul ceppo autoctono di trota, potrebbe divenire il punto di riferimento di altre Amministrazioni marchigiane per la fornitura di materiale ittico e consulenze varie in materia.

## **3.7 – DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGETTO N. 1/B DI CUI AL PROGRAMMA N° 23 GAMBERO DELLA LUISIANA**

*Presidente : MATTEO RICCI*

### **3.7.1 Finalità da conseguire**

#### **3.7.1.1 - Investimento**

Acquisto di 10 nasse atte alla cattura dei gamberi compatibilmente con le disponibilità di bilancio. Consulente tecnico scientifico in ecologia fluviale da definire secondo complessità progetto.

#### **3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo**

L'intera comunità Provinciale, dato che con tale intervento si scongiura la diffusione di tale invertebrato e conseguentemente anche la perdita di ricchezza faunistica, vegetazionale, integrità ecologica e si scongiura una catastrofe ambientale.

### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

1. Nasse appositamente acquistate.
2. Apparecchiatura informatica atta all'inserimento dei dati raccolti all'interno della Banca Dati con riferimento spaziale (GeoDataBase).

### **3.7.3. Risorse umane da impiegare**

- 1 agente di Polizia Provinciale e volontari delle associazioni piscatorie
- Consulente tecnico scientifico in ecologia fluviale.

### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

Le popolazioni di gambero esotico stanno colonizzando le acque interne italiane. Da decenni le popolazioni di gamberi esotici stanno depauperando le popolazioni ittiche e macrobentoniche di tali corsi d'acqua. La Regione Marche richiede a mezzo "Calendario Piscatorio Regionale", alle Province di attuare azioni atte al contenimento delle popolazioni di gamberi esotici. Fortunatamente all'oggi non sono segnalate popolazioni consistenti lungo i fiumi di nostra competenza. Sono segnalati tuttavia focolai attorno laghetti privati o nei fossi confinanti con le altre Province che hanno tale gambero. Pertanto al fine di prevenire la diffusione di tale specie si intende individuare ed intervenire in maniera mirata al fine di scongiurare situazioni di impossibilità di eradicazione come avvenuto recentemente per la zanzara tigre.

## **3.7 – DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGETTO N. 1/C DI CUI AL PROGRAMMA N° 23 SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA**

*Presidente : MATTEO RICCI*

### **3.7.1 Finalità da conseguire**

#### **3.7.1.1 - Investimento**

Consulente tecnico scientifico in ecologia fluviale da definire secondo complessità del progetto.  
Guardie Ittiche Volontarie.

#### **3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo**

La Rete Ecologica delle Marche (R.E.M.), dato che con tale intervento si definiscono le cause di disturbo ai Siti di Interesse Comunitario che ricadono all'interno del territorio Provinciale che fanno parte integrante della Rete Ecologica Nazionale la quale ha altri nodi di contatto nelle Province confinanti, sia Regionali che extra Regionali.

### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

1. G.P.S.
2. Apparecchiatura informatica atta all'inserimento dei dati raccolti all'interno della Banca dati con riferimento spaziale (GeoDataBase).

### **3.7.3. Risorse umane da impiegare**

- Guardie Ittiche Volontarie.
- Consulente tecnico scientifico in ecologia fluviale.

### 3.7.4 Motivazione delle scelte

I Siti di Importanza Comunitaria definiti secondo la Direttiva Comunitaria 92/42 comunemente denominata HABITAT, sono aree disseminate nel territorio Provinciale ed al loro interno sono compresi anche tratti fluviali. In tali tratti fluviali sono presenti popolazioni animali protetti dalla Direttiva e che pertanto dovrebbero essere oggetto di conservazione. L'Unione Europea definisce come metodo di conservazione di tali specie la conservazione non del singolo animale o della comunità localizzata in un determinato luogo, bensì tramite la protezione dell'habitat che la specie possiede all'interno del Sito di Importanza Comunitaria. Pertanto sulla base degli intenti dell'Unione Europea si ritiene che l'individuazione nel territorio di tutte le azioni antropiche di disturbo che esercitano nel S.I.C. ed in particolare nell'ambiente fluviale, sia necessario e prerogativo ad una buona gestione di aree deputate alla conservazione e protezione della ricchezza della Biodiversità Provinciale ed ovviamente di riflesso anche quella Europea.

## **3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

### **23 - Pesca nelle acque interne**

### **01 - Pesca nelle acque interne**

#### IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
88.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.800,00	0,09

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
88.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.800,00	0,10

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
88.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.800,00	0,10



### **3.4 - PROGRAMMA N.° 24 - POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE**

*Presidente: RICCI MATTEO*

#### **3.4.1 – Descrizione del programma**

Gli obiettivi prioritari del Programma 24 riguardano le Politiche Agricole della Provincia di Pesaro-Urbino e sono rivolti principalmente a sostegno delle attività produttive nel comparto agricolo, all'implementazione e strutturazione delle filiere collegate, ed allo sviluppo rurale su tutto il territorio provinciale, attraverso azioni di supporto alla concertazione regionale e provinciale attraverso il coinvolgimento delle associazioni e degli operatori del settore.

Viene inoltre svolta azione di supporto tecnico all'applicazione delle azioni programmate a livello nazionale e regionale, con particolare riferimento all'applicazione del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Marche.

Obiettivo prioritario è la promozione dei prodotti agricoli certificati, tradizionali e tipici del territorio che passa attraverso il recupero e la conoscenza delle tradizioni ed usi agricoli/rurali.

Tutto ciò volto a promuovere e qualificare il turismo rurale, ed incentivare le forme ricreative che portano il cittadino a contatto con il territorio e con le proprie attività produttive, favorendo la conoscenza ed il consumo dei prodotti alimentari locali (Filiere corte locali).

Nella consapevolezza che la "Sicurezza Alimentare" è divenuta al giorno d'oggi un fatto culturale – sociale determinante, che prevede la richiesta di un'ampia crescita culturale ottenibile mediante un sistema di educazione ai cittadini, volto al fine di realizzare una effettiva conoscenza della "qualità alimentare" e quindi effettuare scelte più consapevoli per un miglioramento della qualità della vita e della propria salute, nel 2010 è stato progettato un piano d'azione identificato come "Educazione alimentare" che ha visto l'adesione delle Associazioni Agricole Provinciali della Regione Marche, della Coop Italia oltre ad aziende agricole ed agroindustriali della Provincia e delle ASUR di zona.

Nel 2011 parte la fase operativa che comprende:

- In collaborazione con il Centro di Educazione Ambientale, il coinvolgimento di 52 classi di diversi istituti scolastici della Provincia al fine di diffondere la conoscenza di una corretta alimentazione della realtà produttiva agricola locale.
- Le linee guida per la redazione di bandi per la gestione di mense pubbliche, rivolto alle amministrazioni locali del territorio.

Particolare importanza riveste l'attività legata alle produzioni del sottobosco quali funghi e tartufi.

In ambito provinciale occorre tenere presente che le persone abilitate alla cerca dei funghi epigei sono più di 25.000 (9.500 gestite direttamente da questo Ente) e più di 11.300 sono abilitati alla

cerca dei funghi ipogei (tartufi). Questo alto numero di appassionati, non riscontrabile in nessuna altra realtà territoriale italiana, deriva dal fatto che il nostro territorio ha particolari condizioni ambientali (clima, specie arboree, espansione boschiva, altitudine e natura del terreno), che permettono il proliferare di questi magnifici prodotti, sia in quantità che in qualità organolettiche.

La raccolta e la commercializzazione dei funghi rappresenta nella nostra provincia un elemento inscindibile dal contesto socio-economico, attestato altresì dalle molteplici iniziative del settore con lo svolgimento periodico di fiere, mercati e mostre specializzate.

Tra le varie tipologie dei funghi, il tartufo, splendido prodotto che la natura ci offre, risulta essere una voce importante nell'esportazione (siamo non solo i più forti produttori, ma anche i più importanti esportatori nel mondo).

Il nostro territorio, dunque, essendo una delle zone vocate per eccellenza alla tartuficoltura, consente a coltivatori, cavaatori, grossisti, commercianti e ristoratori di generare discrete fonti di reddito.

E' pertanto intendimento del Servizio incrementare gli interventi promozionali, volti alla conoscenza della materia, e alla valorizzazione della stessa, attraverso progetti, corsi formativi sui funghi, specifiche pubblicazioni.

### **3.4.2.- Motivazione delle scelte**

Il tavolo verde provinciale istituito dall'Amministrazione, come momento consultivo con le Associazioni Agricole permette di concertare le scelte che l'Ente persegue nel campo dell'agricoltura nell'ambito delle linee programmatiche e di quanto attribuito alla Provincia da Leggi di settore.

### **3.4.3.- Finalità da conseguire**

Valorizzazione delle produzioni agricole di eccellenza certificate, promozione e valorizzazione delle filiere produttive locali, aumento della consapevolezza da parte dei consumatori, valorizzazione del territorio e delle attività agrituristiche.

#### **3.4.3.1.- Investimento**

Per la realizzazione del progetto di educazione alimentare verranno impiegati finanziamenti regionali.

E' stato altresì presentata al Ministero dell'Ambiente il progetto di Educazione Alimentare nel settore scolastico nell'ambito di progetti legati alla sostenibilità nelle scuole.

### **3.4.3.2.- Erogazione di servizi di consumo**

Nel settore funghi e tartufi viene fornito un servizio al cittadino tramite front-office e così pure alle Associazioni Agricole attraverso forme di consultazione e coordinamento.

## **3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 24 - Politiche agricole e di sviluppo rurale**

### **ENTRATE**

	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Legge di finanziamento e articolo</b>
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>123.000,00</b>	<b>123.000,00</b>	<b>123.000,00</b>	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>123.000,00</b>	<b>123.000,00</b>	<b>123.000,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	<b>6.580,83</b>	<b>6.580,83</b>	<b>6.580,83</b>	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>6.580,83</b>	<b>6.580,83</b>	<b>6.580,83</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>129.580,83</b>	<b>129.580,83</b>	<b>129.580,83</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 24 - Politiche agricole e di sviluppo rurale

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
129.580,83	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	129.580,83	0,13

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
129.580,83	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	129.580,83	0,14

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
129.580,83	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	129.580,83	0,14

### **3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 24 - POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

*Presidente: RICCI MATTEO*

I documenti di programmazione agricola regionale (P.S.R.) e provinciale tracciano le linee guida per gli interventi del settore, pertanto, alla luce dell'attuale contesto legato all'evoluzione economica e di mercato si darà corso agli interventi specifici attraverso l'applicazione dei bandi Regionali .

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire:**

##### **3.7.1.1 – Investimento**

Promuovere tutte quelle azioni che qualificano le produzioni agricole locali ed i territori rurali;  
Favorire le iniziative che danno corso alla multifunzionalità nel comparto agricolo in applicazione delle normative vigenti;

Promuovere azioni specifiche per il rispetto dell'ambiente e della fauna selvatica.

Promuovere la realizzazione di filiere.

##### **3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo**

Le iniziative sono realizzate in coordinamento con le Associazioni di categoria agricole e gli enti pubblici e privati con specifiche competenze e professionalità.

#### **3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare**

Interne al servizio.

#### **3.7.3 – Risorse umane da impiegare**

Per la realizzazione del programma si intende creare dei gruppi di lavoro che coinvolgano i dipendenti interni, i rappresentanti designati dalle associazioni agricole provinciali, consulenti tecnici esterni.

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Il comparto agricolo rappresenta una voce importante dell'economia provinciale. La molteplicità di tradizioni e di prodotti tipici rappresentano un patrimonio indispensabile che, oltre a produrre ricchezze, è strettamente correlato con la salvaguardia dell'ambiente, del turismo, ecc.

#### **3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo**

Coerenza le linee programmatiche 2007/2013 e con i seguenti piani:

- Piano sviluppo rurale regionale
- Piano Agricolo Regionale

### **3.7 – DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA N. 01/A - DI CUI AL PROGRAMMA N° 24 INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE**

*Presidente: RICCI MATTEO*

Il programma è volto a promuovere le attività produttive connesse con il mondo agricolo fornendo nel contempo un servizio agli utenti. Qualificare il turismo rurale, incentivare forme ricreative che portano il cittadino a contatto con il territorio e le proprie attività produttive, educare alla conoscenza e consumo dei prodotti alimentari locali, rappresentano gli obiettivi del presente programma che si articola attraverso i seguenti progetti:

- Progetto di educazione all'alimentazione attraverso la qualificazione e promozione di prodotti tipici locali
- Progetti "Recupero degli elementi storici, ecologici e culturali del paesaggio rurale" e per la realizzazione dei distretti rurali

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire:**

Preso conoscenza della nostra realtà rurale, si vogliono mettere in atto i progetti sopra citati proprio per valorizzare tale realtà, non perderne le tradizioni e la relativa cultura, e promuovere le attività e i prodotti tipici della nostra Provincia: queste finalità vengono perseguite attraverso i progetti i cui scopi e modalità di attuazione sono strettamente connessi fra loro.

##### **3.7.1.1 – Investimento**

Per poter realizzare l'intero programma attraverso i progetti illustrati, si rende necessario finanziamenti a livello locali e comunitario (vedi PSR);

##### **3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo**

Per la realizzazione dell'intero programma, si rende necessario il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli operatori agricoli che pertanto vanno opportunamente formati; sono previsti infatti adeguati corsi di formazione; la creazione di una rete fra le fattorie e le attività agricole in genere, compresi gli agriturismi, permette un facile scambio di informazioni e una sinergia di forze tutto a vantaggio del settore; inoltre la produzione e diffusione di guide informative sull'alimentazione locale e sulle attività agrituristiche costituisce una notevole azione di promozione, oltre che di informazione, di tutto il territorio locale.

#### **3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare**

Computer, e attrezzature varie necessarie per l'operatività dei progetti.

### **3.7.3 – Risorse umane da impiegare**

per il coordinamento dell'intero programma, si rende necessario un responsabile amministrativo, 2 tecnici progettisti, e consulenti tecnici esterni.

### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Il nostro territorio è ricco di numerose realtà rurali che continuano a condurre attività artigianali e a produrre alimenti tipici locali che si fanno portatori di una cultura agricola tipica della nostra provincia. Pertanto è importante investire in questo tipo di realtà attraverso una serie di progetti volti a promuovere e favorire i conduttori di aziende agricole e le loro attività, in quanto parte considerevole della nostra condizione economica.

## **3.7 – DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGETTO N. 01 B - DI CUI AL PROGRAMMA N° 24 CORSI FORMATIVI SUI FUNGHI EPIGEI ED IPOGEI**

*Presidente: MATTEO RICCI*

La legislazione regionale (L.R. n. 34/87 e la L.R. n. 17/01) attribuisce agli Enti territorialmente competenti (Province e Comunità Montane), la funzione amministrativa, la tutela e la valorizzazione dei funghi epigei ed ipogei.

Il programma “Corsi Formativi sui Funghi” prevede una serie di interventi volti alla conoscenza e al rispetto:

- a) dell'ambiente in cui viviamo;
- b) delle varie specie dei funghi: velenosi, tossici e commerciabili;
- c) delle modalità di cerca e di raccolta “Decalogo del cercatore di funghi”;
- d) della legislazione vigente nel nostro territorio regionale.

### **3.7.1 – Finalità da conseguire:**

#### **3.7.1.1 – Investimento**

Principalmente verranno realizzati interventi formativi nel nostro territorio legati alla formazione e conoscenza dei funghi eduli

#### **3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo**

Le iniziative saranno concordate (località, sedi, docenti, ecc.) con le Associazioni di categoria e con gli enti pubblici.

### **3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare**

Interne ed esterne al Servizio.

### **3.7.3 – Risorse umane da impiegare**

Professionalità esterne e interne al Servizio.

### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Il presente progetto risponde anzitutto all'apposito Regolamento approvato dalla Giunta Regionale in attuazione della L.R. n. 17/01.

### **3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo**

Coerenza con le linee programmatiche 2009/2014 con i seguenti piani:

- Piano strategico della Provincia di Pesaro e Urbino.

## **3.7 – DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGETTO N. 01/C - DI CUI AL PROGRAMMA N° 24 STAMPA DEL III VOLUME “ATLANTE FOTOGRAFICO DEI FUNGHI DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO”**

*Presidente: MATTEO RICCI*

Il progetto è volto a promuovere la conoscenza di tutte le specie dei funghi, che crescono nella nostra Provincia

### **3.7.1 – Finalità da conseguire:**

Il limitato numero di specie di funghi specificati negli allegati “A” – “B” – “C” della L.R. n. 17/01 e successive integrazioni ed integrazioni, non rendono giustizia alle centinaia e centinaia di funghi che crescono nella nostra Provincia.

Pertanto, il progetto di che trattasi, per far conoscere tale realtà, vuole evidenziare le ulteriori specie di funghi (commestibili, di scarso valore alimentare e tossici), e quindi accrescere la conoscenza e la cultura specifica della nostra Provincia.

#### **3.7.1.1 – Investimento**

Non previsto

#### **3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo**

Principalmente verranno forniti servizi a beneficio della categoria dei “tartufai” e dei cercatori di funghi, con distribuzione della pubblicazione, a prezzo di costo, tramite coinvolgimento delle associazioni di categoria.

### **3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare**

Apparati tecnico strutturali ed attrezzature informatiche necessarie alla predisposizione del “menabò”.



### **3.7.3 – Risorse umane da impiegare**

Per il coordinamento dell'intero programma, 1 responsabile amministrativo, e un consulente tecnico esterno (autore della raccolta di exiccata costituita da 200 specie di funghi e relative schede con diapositive);

### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

La tutela e la valorizzazione dei funghi epigei ed ipogei richiede interventi mirati e puntuali che possono essere realizzati, coinvolgendo gli esperti del settore e operanti nelle Associazioni Micologiche del nostro territorio.

## **3.7 – DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA N. 01/D - DI CUI AL PROGRAMMA N° 24 INIZIATIVE DI EDUCAZIONE ALIMENTARE**

*Presidente: RICCI MATTEO*

L'Amministrazione provinciale ha attivato una serie coordinata di iniziative di comunicazione ed educazione alimentare indirizzate alla sensibilizzazione degli studenti, all'informazione delle rispettive famiglie, all'aggiornamento e l'ampliamento delle conoscenze degli educatori che rappresentano tappe obbligate in un processo comunicativo volto a favorire, nelle giovani generazioni, lo sviluppo della consapevolezza nei confronti di scelte da fare e comportamenti da assumere.

### **3.7.1 – Finalità da conseguire:**

#### **3.7.1.1 – Investimento**

Il bando intende promuovere le seguenti azioni:

- far conoscere l'agricoltura ed il sistema agro – alimentare;
- informare e favorire lo sviluppo di comportamenti alimentari corretti e il consumo di prodotti agroalimentari biologici e legati al territorio;
- promuovere la trasversalità dell'educazione alimentare, informando sugli aspetti storici, culturali, antropologici delle produzioni agroalimentari e del loro territorio di origine;
- favorire l'integrazione, nelle attività didattiche, di esperienze dirette di agricoltura (laboratori all'aria aperta – orti biologici)

#### **3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo**

L'iniziativa intende concedere dei finanziamenti pubblici regionali (LR 2/2006 art.27) per promuovere un servizio di formazione ed informazione riguardante l'educazione alimentare presso gli istituti scolastici della Provincia di Pesaro e Urbino.

### **3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare**

Computer, servizio internet e posta elettronica.

### **3.7.3 – Risorse umane da impiegare**

Dovrà essere istituita un gruppo di lavoro tecnico – amministrativo per le domande che giungeranno a codesta amministrazione per il tramite del CEA.

### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

L'educazione alimentare è il processo educativo ed informativo per mezzo del quale si persegue il generale miglioramento dello stato di nutrizione degli individui attraverso la promozione di adeguate abitudini alimentari, l'eliminazione di comportamenti alimentari non soddisfacenti, l'utilizzazione di manipolazioni più igieniche degli alimenti ed un efficiente utilizzo delle risorse alimentari.

### **3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo**

Coerenza le linee programmatiche 2009/2011 e con i seguenti piani:

- Piano sviluppo rurale regionale
- Piano Agricolo Regionale

### **3.7 – DESCRIZIONE DEL SOTTOPROGETTO N. 1/E DI CUI AL PROGRAMMA 24 PROGETTI INTEGRATI CON I GAL AL FINE DI UTILIZZARE IN MANIERA SINERGICA LE OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO 2007 – 2013**

*Presidente: RICCI MATTEO*

#### **3.7.1 Finalità da conseguire**

##### **3.7.1.1- Investimento**

L'Amministrazione Provinciale intende promuovere e utilizzare le opportunità dei finanziamenti del Piano di Sviluppo Rurale.

L'obiettivo sarà quello di continuare la collaborazione con i 2 Gal (Gruppo di Azione Locale) presenti sul territorio, Montefeltro leader e Flaminia Cesano al fine di attivare azioni concertate e sinergiche nell'uso delle risorse a disposizione.

##### **3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo**

Nell'anno 2010 è stata fatta la scelta di entrare negli assetti societari dei Gal pertanto, per dare corso a tale obiettivo è indispensabile sviluppare figure specifiche che seguono costantemente la programmazione e l'utilizzo delle risorse comunitarie, le opportunità di finanziamento, la progettazione e la gestione dei progetti cofinanziati. Opportuno istituire tavoli di lavoro tematici interdisciplinari e coinvolgere tutti i portatori d'interesse.

#### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Computer, sito internet, cancelleria

#### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Gruppo di lavoro composto da un personale interno all'amministrazione.

#### **3.7.4. Motivazione delle scelte**

L'utilizzo delle risorse in maniera concertata nel processo di qualificazione del territorio rurale e delle varie attività in esso presenti e collegate, sono ormai delle opportunità che un'Amministrazione pubblica come la Provincia di Pesaro e Urbino deve utilizzare, per realizzare progetti innovativi finalizzati alla valorizzazione e promozione del territorio.

L'utilizzo del bottom-up riconosciuto a livello comunitario rimane indispensabile nel processo di formulazione delle azioni e scelte da porre in essere.

### 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### 24 - Politiche agricole e di sviluppo rurale

#### 01 - Politiche agricole e forestali

#### IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
129.580,83	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	129.580,83	0,13

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
129.580,83	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	129.580,83	0,14

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
129.580,83	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	129.580,83	0,14

### **3.4 - PROGRAMMA N.° 26 - TUTELA DEI CONSUMATORI –**

*Assessore: DANIELA CIARONI*

#### **3.4.1 – Descrizione del programma**

Il presente programma interessa una volontà politico – programmatica dell’Ente intesa come disponibilità dell’Amministrazione medesima a concorrere ed assolvere un ruolo ben inteso però strettamente di tipo coordinativo tra tutti i soggetti e gli organismi convergenti in materia.

**Attività:**

#### **Tutela dei consumatori**

Affiancare, ove possibile, non essendo questa delega competenza diretta per l’Ente, le Organizzazioni Sindacali, le Associazioni dei consumatori e della distribuzione nell’intento di contenere i rincari e le speculazioni.

Attenzione ed ascolto saranno riconfermati da parte della Provincia affinché il contributo delle varie associazioni di categorie, rappresentanze dei consumatori, organizzazioni sindacali, Camera di Commercio e le istituzioni locali che intraprenderanno iniziative nell’ottica tutelativa sopra indicata. Per l’Amministrazione, infatti, è centrale ogni iniziativa volta ad un equo costo della vita e una difesa della qualità della vita stessa.

#### **3.4.2 – Motivazione delle scelte**

Concorrere alla razionalizzazione e riequilibrio delle attività pubbliche correlate al presente programma nelle loro valenze differenziate.

#### **3.4.3 – Finalità da conseguire**

Accrescere per la parte propria in un quadro complessivo del Territorio opportunità e servizi a favore della Comunità nei settori e/o comparti sopra descritti.

##### **3.4.3.1 - Investimento**

Richiesti investimenti previsti nelle relazioni di settore

##### **3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo**

Non previsti

#### **3.4.4 – Risorse umane da impiegare**

Vale quanto già osservato alla stessa voce del programma 5.

#### **3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare**

3 computer, 3 stampanti, 1 fax.

#### **3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

Coerente con le Linee Programmatiche per il mandato 2009-2014 e la legislazione nazionale/regionale attinenti le attività in parola.

#### **3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo**

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.

### **3.4 - PROGRAMMA N.° 28 - AFFARI LEGALI**

*Presidente: MATTEO RICCI*

#### **3.4.1 – Descrizione del programma**

L'Alta Professionalità 10.0.4 Affari Legali è posta alle dirette dipendenze del Direttore Generale. L'avvocato titolare dell'A.P. 10.0.4 svolge attività di difesa legale dell'Ente giudiziale ed extragiudiziale, attraverso il conferimento di mandato specifico da parte del Presidente (fino al 30.12.2010) o da parte del Direttore Generale (dal 31.12.2010), in materia civile, penale, amministrativa, tributaria.

Gestisce, altresì, tutti i sinistri dell'Ente, occupandosi della fase di denuncia alle competenti assicurazioni.

Nell'ambito dei sinistri cosiddetti "attivi", tratta, attraverso il broker Centrale Gpa, il recupero dei crediti relativi ai danni cagionati da terzi al patrimonio provinciale nonché le azioni di rivalsa per gli infortuni subiti dai dipendenti con responsabilità attribuibile a terzi.

Effettua attività di consulenza legale agli organi ed uffici dell'Ente, in particolare nella fase precontenziosa.

#### **3.4.2 – Motivazione delle scelte**

Per quanto riguarda, in particolare, il conferimento degli incarichi di difesa dell'Ente al legale interno, la motivazione risiede, oltre che nell'evidente risparmio di spesa, nella gestione più efficace e trasparente di questo particolare ambito.

Risulta assai ridotta la percentuale di giudizi nei quali la difesa è conferita a legale esterno, necessaria, principalmente, per far fronte al carico di lavoro dell'ufficio ed alle urgenze, in considerazione del fatto che l'Ente è dotato di un solo avvocato.

#### **3.4.3 – Finalità da conseguire**

- Trattazione degli affari in materia di promozione, resistenza, conciliazione e transazione delle liti, assicurando la difesa legale dell'Ente e le connesse attività.

- Gestione dei sinistri attraverso modalità che consentano la semplificazione e lo snellimento delle procedure in considerazione dell'alto numero di sinistri trattati annualmente.

##### **3.4.3.1 – Investimento**

/

##### **3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo**

/

#### **3.4.4 – Risorse umane da impiegare**

Personale in servizio. Si ritiene indispensabile e non procrastinabile l'ampliamento dell'organico, sia per il profilo di "avvocato", sia per il personale amministrativo.

E' in corso, con scadenza luglio 2011, un contratto di collaborazione professionale con un avvocato per studio e consulenza.

#### **3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare**

Strumentazione informatica e arredi già in dotazione.

#### **3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

/

#### **3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo**

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2009/2014.



**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA  
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA  
28 - Affari legali**

**ENTRATE**

	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Legge di finanziamento e articolo</b>
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	20.000,00	60.000,00	60.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	20.000,00	60.000,00	60.000,00	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	95.000,00	45.000,00	45.000,00	
<b>TOTALE (C)</b>	95.000,00	45.000,00	45.000,00	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	115.000,00	105.000,00	105.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 28 - Affari legali

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
115.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115.000,00	0,12

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
105.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105.000,00	0,12

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
105.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105.000,00	0,12

### **3.4 - PROGRAMMA N.° 29 - POLIZIA PROVINCIALE E SICUREZZA URBANA**

*Assessore: RENATO CLAUDIO MINARDI*

#### **3.4.1 – Descrizione del programma**

Le Polizie Locali, negli ultimi anni hanno assunto una maggiore importanza conseguente anche alla riforma costituzionale che ha reso di valore “costituzionale” le autonomie locali da ciò è derivato a cascata un maggiore coinvolgimento delle stesse nel processo di controllo e di coinvolgimento del concetto di sicurezza che con la partecipazione dei Presidenti di Provincia e dei Sindaci ai comitati provinciali ordine e sicurezza pubblica ha coinvolto in tale processo le stesse polizie Locali, quali emanazioni delle amministrazioni locali. Polizie Locali che attendono un imminente processo di riforma che viene sostenuto nelle linee programmatiche di mandato di questa Amministrazione e che prevede una modifica giuridica del contratto di lavoro ed una più specifica normazione riguardante le funzioni di Polizia Giudiziaria. Pertanto partendo da questo presupposto si è sviluppato un programma che dovrà vedere garantite e sviluppate ulteriormente le attività di controllo della legalità amministrativa e di repressione degli illeciti nei settori della sicurezza stradale e dei trasporti, del territorio e della tutela ambientale, dell’attività venatoria e piscatoria, della sicurezza dei cittadini. Ciò avverrà sia in termini di gestione di sicurezza partecipata che in quelli di ausilio al mantenimento dell’ordine pubblico che vede già ora le PP.LL. attivate nel coadiuvare i corpi nazionali. Andrà confermato e sviluppato il modello organizzativo del Corpo, strutturato secondo nuclei specializzati, posto funzionalmente alle dirette dipendenze del Presidente della Provincia o dell’assessore delegato. Si dovrà ulteriormente sviluppare e valorizzare l’apporto delle guardie volontarie, ottimizzando il coordinamento con l’azione posta in essere dal corpo di polizia provinciale.

Dunque le finalità e le linee guida principali del progetto prevederanno:

- vigilanza stradale con la previsione, altresì, di servizi notturni a prevenire il fenomeno degli incidenti, attraverso un maggior numero di controlli strumentali (telelaser, autovelox, etilometro);
- vigilanza ecologico-ambientale con controlli relativi a tutti i settori di competenza dell’ente (smaltimento e gestione dei rifiuti, tutela delle acque, inquinamento atmosferico e acustico);
- vigilanza ittica e sull’attività venatoria con azione antibraconaggio;
- vigilanza sulla tutela dell’uso del territorio (attività estrattiva ed emungimenti acque);
- sicurezza dei cittadini attraverso un’opera di prevenzione e presidio sul territorio, in coordinamento con le altre forze di polizia locale e di polizia statale anche secondo le linee di concertazione determinate in sede di Comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica.;

- azione di ascolto, educazione e prevenzione, attraverso un costante e qualificato rapporto con la popolazione; che dovrà passare anche nel coinvolgimento in questa opera della vigilanza volontaria per la quale si sono organizzati corsi di formazione e aggiornamento;

### **3-4-2 – Motivazione delle scelte**

Le funzioni della polizia provinciale si sono enormemente accresciute negli ultimi anni di pari passo con l'espansione dei compiti della provincia nei settori dell'ambiente e del territorio, dei trasporti, della viabilità, della circolazione stradale e del turismo. La struttura del corpo negli anni passati è stata pertanto riorganizzata, ma va ora ulteriormente potenziata sia in termini di personale che di strumentazioni, per rendere l'azione della polizia provinciale sempre più in sintonia con le prospettive legislative di riforma che, a livello nazionale e regionale, tendono a riconoscere nel rafforzamento delle polizie locali una componente imprescindibile per affermare la centralità delle città e delle comunità locali nella costruzione di nuove politiche di sicurezza urbana, intendendo, quest'ultima, in senso moderno, come "sicurezza integrata", connotata sempre più da un connubio fra politiche di prevenzione sociale e di presidio territoriale.

### **3.4.3 – Finalità da conseguire**

#### **3.4.3.1 - Investimento**

Acquisto di nuove autovetture e di beni strumentali da porre a disposizione del Corpo e della vigilanza volontaria di cui si ha il coordinamento.

#### **3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista

### **3.4.4 – Risorse umane da impiegare**

Personale interno a cui andranno aggiunte unità di personale a tempo determinato fino a quando non si provvederà all'assunzione in pianta stabile di altro personale.

### **3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare**

Autovetture, strumentazione elettronica per il rilevamento di infrazioni al codice della strada e per l'attività di controllo ambientale ed ittico venatorio. Strumentazione informatica già in dotazione, più eventuali ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie.

### **3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

Il piano sopra descritto si inserisce nel quadro più ampio del livello regionale cui costituzionalmente è stata demandata la legiferazione in materia di polizia locale amministrativa che comporta la rivisitazione della legge regionale sulla Polizia locale e l'intensificazione del coordinamento dell'attività delle diverse polizie locali che operano sul suo territorio

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA  
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA  
29 - Polizia Provinciale e sicurezza urbana**

**ENTRATE**

	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Legge di finanziamento e articolo</b>
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	490.000,00	490.000,00	490.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	490.000,00	490.000,00	490.000,00	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	-190.500,00	-190.500,00	-190.500,00	
<b>TOTALE (C)</b>	-190.500,00	-190.500,00	-190.500,00	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	339.500,00	339.500,00	339.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 29 - Polizia Provinciale e sicurezza urbana

#### IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
276.500,00	81,44	0,00	0,00	63.000,00	18,56	339.500,00	0,35

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
276.500,00	81,44	0,00	0,00	63.000,00	18,56	339.500,00	0,38

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
276.500,00	81,44	0,00	0,00	63.000,00	18,56	339.500,00	0,38

### 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### 29 - Polizia Provinciale e sicurezza urbana

#### 01 - Polizia Provinciale e sicurezza urbana

##### IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
276.500,00	81,44	0,00	0,00	63.000,00	18,56	339.500,00	0,35

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
276.500,00	81,44	0,00	0,00	63.000,00	18,56	339.500,00	0,38

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
276.500,00	81,44	0,00	0,00	63.000,00	18,56	339.500,00	0,38

### **3.4 - PROGRAMMA N.° 30 - EVENTI E GESTIONE SALE PROVINCIALI**

**Presidente: *MATTEO RICCI***

#### **3.4.1 Descrizione del programma**

Dopo l'approvazione della legge 150/2000 e l'emanazione della Direttiva sulle attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni l'informazione e la comunicazione pubblica cessano di essere un segmento aggiuntivo e residuale dell'azione di governo, e ne divengono una parte integrante. Vi è quindi una responsabilità dei vertici delle amministrazioni pubbliche all'applicazione della legge n. 150/2000 e alla definizione di strutture e risorse necessarie per «progettare e realizzare attività di informazione e comunicazione destinate ai cittadini alle associazioni, ai sindacati e ai partiti politici», per produrre e fornire informazioni di interesse pubblico e promuovere eventi. In questa logica si inseriscono gli eventi programmati e realizzati nelle numerose Sale Provinciali che contribuiscono alla qualificazione e veicolazione dell'immagine dell'Amministrazione Provinciale.

Lo sforzo di questa amministrazione è dunque quello di inserirsi in questo quadro normativo in forte evoluzione consolidando e migliorando al tempo stesso le esperienze fin qui avviate, tenendo anche conto che il livello di importanza, sentito dal cittadino, d'essere informato sulle attività svolte nelle sale della Provincia è pari a circa il 97%.

In tal senso, per quello che riguarda gli eventi e la gestione delle Sale Provinciali, nella Home page del sito Internet della nostra Provincia è stato inserito nei servizi utili o accessibili on-line “uno spazio” Prenotazione sale con il modulo on-line venendo così incontro alle necessità della utenza.

Tale spazio del sito Internet comprende anche il Regolamento, le modalità di concessione, il Tariffario, la visualizzazione e caratteristiche di ogni sala disponibile.

L'agenda online, attraverso la quale il cittadino è informato su tutti gli eventi in programmazione nelle Sale Provinciali, può, direttamente, inoltrare prenotazione per gli spazi disponibili e richiedere il patrocinio o l'intervento del Presidente e degli Assessori per l'intervento che si vuole realizzare attraverso l'apposita modulistica on-line secondo le proprie necessità.

La gestione delle Sale Provinciali, oltre che promuovere le finalità dell'Amministrazione Provinciale all'esterno con un notevole ritorno di immagine, hanno anche un valore di promozione culturale e sociale per tutte le associazioni che a vario titolo operano sul Territorio Provinciale e una valenza anche economica attraverso gli introiti derivati dalle concessioni a pagamento individuate dall'apposito Regolamento e disciplinate dall'apposito Tariffario.

#### **3-4-2 – Motivazione delle scelte**

Conseguimento di un alto livello di servizi di qualità all'utenza interna ed esterna.



### **3.4.3 – Finalità da conseguire**

Fruizione dei numerosi spazi a disposizione, da parte del cittadino e comunicazione delle finalità perseguite dall'Amministrazione Provinciale attraverso gli eventi in programmazione con ampia soddisfazione, così come sancito dai questionari resi, per entrambi.

#### **3.4.3.1 - Investimento**

Da definire in conseguenza al numero e alla specificità degli eventi programmati nelle sale.

#### **3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo**

#### **3.4.4 – Risorse umane da impiegare**

Quelle assegnate nella attuale Pianta Organica.

### **3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare**

Strumentazione informatica ed arredi già in dotazione nelle Sale Provinciali oltre alle eventuali necessità individuate per la riuscita degli eventi.

## **3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 30 - Eventi e gestione sale provinciali**

### **ENTRATE**

	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Legge di finanziamento e articolo</b>
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	7.000,00	8.000,00	9.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>7.000,00</b>	<b>8.000,00</b>	<b>9.000,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	-5.500,00	-6.500,00	-7.500,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>-5.500,00</b>	<b>-6.500,00</b>	<b>-7.500,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 30 - Eventi e gestione sale provinciali

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00

### **3.4 - PROGRAMMA N.° 31- COMUNICAZIONE E UFFICIO RELAZIONI PER IL PUBBLICO - CONTROLLO DI GESTIONE E PARTECIPATE**

N° 2 PROGETTI NEL PROGRAMMA

**Presidente: MATTEO RICCI (progetto 1)**

**Assessore: DANIELA CIARONI (progetto 2 - società partecipate)**

**Assessore: RENATO CLAUDIO MINARDI (progetto 2 - controllo di gestione)**

#### **3.4.1 Descrizione del programma**

Il programma attraverso i 2 progetti che ne costituiscono l'articolazione, sostanzia l'attività e gli obiettivi della Posizione organizzativa - controllo strategico, direzionale, di gestione, delle partecipate - sviluppo organizzativo – comunicazione – URP - . La posizione Organizzativa è posta alle dirette dipendenze del Direttore Generale e incorpora le competenze relative all'Ufficio Attività di comunicazione- Progettazione grafica – Allestimenti, all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e all'Ufficio Controllo strategico, di gestione e sviluppo organizzativo - controllo direzionale società partecipate.

Il Programma è coerente con le linee programmatiche 2009-2014 del Mandato del Presidente approvate da Consiglio Provinciale con deliberazione n. 60 del 20/07/2009, in particolare con la seguente linea di indirizzo per quanto attiene in modo particolare al progetto 1 “*essere trasparenti e visibili ai cittadini*” che si concretizza anche nella seguente azione strategica: “*Facilitazione dell'accesso ai documenti amministrativi attraverso il potenziamento dei servizi web e di uffici dedicati*”. La tradizionale azione a supporto degli organi istituzionali dell'Ente viene affiancata dallo sviluppo della funzione di comunicazione strutturata attraverso il piano di comunicazione annuale e l'azione dell'ufficio relazione per il pubblico con l'obiettivo di accrescere la percezione del ruolo e dell'identità della provincia, nonché di agevolare il rapporto tra servizio pubblico e cittadini.

Il Programma include con il progetto 2 l'attività di controllo di gestione e controllo direzionale delle società partecipate. Compito del controllo di gestione, oltre a quello di mero controllo di alcune tipologie di spesa (incarichi, procedure acquisti CONSIP, ecc..) è quello di verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati. L'attività di controllo direzionale delle società partecipate si sostanzia nella verifica del rispetto delle disposizioni legislative specifiche che disciplinano l'attività delle società partecipate dagli Enti Locali, oltre che nella predisposizione degli atti deliberativi riguardanti le società partecipate. All'ufficio controllo

direzionale società partecipate è affiancata una specifica unità di progetto incaricata del controllo delle partecipazioni societarie denominata “governance delle partecipazioni”, posta alle dirette dipendenze sul piano funzionale del Presidente della Giunta Provinciale, e sul piano organizzativo del Direttore Generale. A tale unità di progetto “governance delle partecipazioni”, è affidato un ruolo propositivo e di controllo, supportando la Giunta nella definizione degli indirizzi da assegnare alle società e nelle scelte che comportano modifiche rilevanti per le società.

### **3.4.2 Motivazioni delle scelte**

**La Comunicazione** con la **L.150/2000** è divenuta funzione amministrativa. E' dunque sviluppata quale obiettivo strategico connotandosi come attività d'interesse pubblico che garantisce il perseguimento degli scopi dell'Ente e la tutela dei diritti dei suoi cittadini. La direttiva d'attuazione del 7/2/2002 richiama e impegna le amministrazioni alla definizione di strutture e risorse necessarie per progettare e realizzare attività di informazione e comunicazione, avvalendosi del Piano di Comunicazione.

Con il d.lgs. n. 77/1995, recante “Ordinamento finanziario e contabile negli enti locali”, è stato introdotto anche per gli enti locali il **controllo di gestione**. L'art. 39 del citato decreto ha previsto, richiamando le modalità stabilite dal decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29, il controllo di gestione come procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione degli obiettivi stessi attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la qualità dei servizi offerti.

Successivamente, con il D.Lgs. 30 giugno 1999 n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche” il Governo, in attuazione della delega conferita dall'art. 11, comma 1, lett. c, della legge 59/1997 (c.d. Bassanini), ha adottato una completa revisione del sistema dei controlli interni, disciplinati in precedenza dal d. lgs. 29/1993, individuando le varie tipologie e separando le funzioni.

Il sistema dei controlli interni a dieci anni dall'ultimo riordino attuato con il d.lgs. 286/1999, è stato nuovamente modificato dal legislatore che ha deciso di rivedere la normativa relativa al controllo, misurazione, e valutazione della performance ed alla valutazione del personale e dei dirigenti.

Il D.Lgs. 150/2009 ridisciplina il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio attraverso la valorizzazione dei risultati e delle performance organizzative ed individuale.

**L'attività di controllo delle società partecipate** è disciplinata dal “Regolamento recante la disciplina delle attività di vigilanza e controllo sulle società ed enti partecipati” approvato con

delibera del Consiglio Provinciale n. 82 del 25/09/2006. oltre che da disposizioni legislative specifiche che disciplinano l'attività delle società partecipate dagli Enti Locali, dalla Legge Finanziaria 2007 (c. 718, 725, 726,727,728 e 729) e nel D.L. 112/2008 (L- 133/2008)

### **3.4.3 - Finalità da conseguire:**

Sulla base delle Linee Programmatiche che individuano gli obiettivi strategici, si realizzeranno le annuali politiche provinciali di governo e le azioni di comunicazione istituzionale **compatibilmente con quanto disposto dall'art. 6 c. 8 del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito nella Legge n. 122 del 30/07/2010.** Considerato infatti il forte impatto del citato provvedimento sul bilancio 2011, soprattutto in termini di tagli alla spesa per mostre, convegni e pubblicità sostanziate anche negli indirizzi di bilancio, in merito al progetto Comunicazione – Urp si prevede di perseguire le **seguenti finalità:**

1. Redazione e attuazione del Piano di comunicazione - Coordinamento e monitoraggio dei suoi progetti
2. Potenziamento URP: da Ufficio a sistema per comunicare;
3. Potenziamento del Sistema di comunicazione interna;
4. Sistema qualitativo di coordinamento della Comunicazione;
5. Progettazione grafica e allestimenti;
6. Accrescimento della percezione del ruolo e dell'identità della Provincia
7. Garantire l'efficacia comunicativa realizzata attraverso il portale provinciale;

Per quanto attiene al progetto Controllo di gestione e società partecipate si prevede di perseguire le seguenti finalità attraverso l'esplicazione di:

- a) Attività dell'ufficio di controllo di gestione in qualità di struttura di presidio alla programmazione, di stato di attuazione degli obiettivi e dei analisi dei costi.;
- b) Attività dell'ufficio di controllo di gestione in qualità di organo di controllo obbligatorio per i procedimenti di spesa e per le analisi relative ai risparmi nonché per i referti ad Amministratori e Corte dei Conti in merito al monitoraggio di alcune tipologie di spesa;
- c) Attività di controllo sulle società partecipate dall'Ente finalizzata al miglior presidio del sistema.

#### **3.4.3.1 Investimento**

Non previsto

#### **3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo**

Non è prevista l'erogazione di servizi al consumo

### **3.4.4 Risorse umane da impiegare**

Personale interno esistente ed eventuale supporto alle funzioni di grafica e/o di comunicazione e supporto alle funzioni di controllo di gestione e controllo società partecipate, entrambe compatibilmente alle disponibilità dell'Ente e nel rispetto della normativa in materia di personale.

### **3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare**

Strumentazione informatica già in dotazione, più eventuali ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie soprattutto per la progettazione grafica e per le competenze trasformate dall'evoluzione dei mezzi di comunicazione e dei nuovi strumenti multimediali.

## **3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

### **31 - Comunicazione e ufficio relazioni per il pubblico - controllo di gestione**

#### **ENTRATE**

	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Legge di finanziamento e articolo</b>
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	<b>78.859,92</b>	<b>78.859,92</b>	<b>78.859,92</b>	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>78.859,92</b>	<b>78.859,92</b>	<b>78.859,92</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>78.859,92</b>	<b>78.859,92</b>	<b>78.859,92</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 31 - Comunicazione e ufficio relazioni per il pubblico - controllo di gestione

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
78.859,92	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.859,92	0,08

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
78.859,92	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.859,92	0,09

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
78.859,92	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.859,92	0,09

### **3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.º1 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 31 - COMUNICAZIONE E UFFICIO RELAZIONI PER IL PUBBLICO**

*Presidente: MATTEO RICCI*

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte**

La Comunicazione con la **L.150/2000** è divenuta funzione amministrativa. Deve dunque essere sviluppata quale obiettivo strategico connotandosi come attività d'interesse pubblico che garantisce il perseguimento degli scopi dell'Ente e la tutela dei diritti dei suoi cittadini. La direttiva d'attuazione del 7/2/2002 richiama e impegna le amministrazioni alla definizione di strutture e risorse necessarie per progettare e realizzare attività di informazione e comunicazione, avvalendosi del Piano di Comunicazione, indicando che *“Le amministrazioni si impegnano a individuare nel proprio bilancio un capitolo dedicato alle spese complessive per la comunicazione e informazione pubblica in una percentuale non inferiore al 2% delle risorse generali”*.

Sulla base delle Linee Programmatiche che individuano gli obiettivi strategici, si realizzeranno le annuali politiche provinciali di governo e le azioni di comunicazione istituzionale **compatibilmente con quanto disposto dall'art. 6 c.8 del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010 recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” convertito nella Legge n. 122 del 30/07/2010**. Considerato il forte impatto del citato provvedimento sul bilancio 2011, sostanziato anche negli indirizzi di bilancio, verranno perseguite le **seguenti finalità:**

#### **8. Redazione e attuazione del Piano di comunicazione - Coordinamento e monitoraggio dei suoi progetti**

La definizione programmatica dell'Ufficio privilegia l'approccio ad un sistema integrato di tutti gli strumenti di comunicazione. Il Piano annuale della Comunicazione, ai sensi della L.150/2000, è lo strumento per la pianificazione delle attività di comunicazione annuali rivolte all'esterno e all'interno dell'Ente per realizzare una maggiore integrazione tra i vari strumenti di comunicazione, per individuare i destinatari dell'azione e coordinare lo sviluppo dell'immagine dell'Amministrazione, caratterizzandola con uno stile coerente e riconoscibile. Realizza i principi di trasparenza, pubblicità, semplificazione, efficacia, partecipazione e autonomia che reggono l'azione amministrativa.

Tre le finalità :

- **quella strategica**, in quanto aiuta l'organizzazione nell'implementazione delle proprie politiche;



- la facilitazione della convergenza tra le logiche della comunicazione interna e quelle della comunicazione esterna dell'ente, favorendo **quella** che si può definire come comunicazione **integrata**;

- **quella** di incentivare la costruzione di **relazioni bidirezionali** tra l'organizzazione e i suoi destinatari pubblici di riferimento. Si tratta di relazioni consapevoli e costanti nel tempo, non casuali o episodiche, finalizzate alla co-produzione di senso e significati nello scambio comunicativo tra l'ente e i suoi destinatari.

E', inoltre, **in generale uno strumento di coordinamento** di tutti i soggetti, le strategie e le azioni di comunicazione che l'amministrazione mette in campo per favorire il raggiungimento dei propri obiettivi di comunicazione.

Previsione:

- **Piano di Comunicazione 2011.** Si ritiene di prevedere e realizzare una revisione dello stile grafico e delle metodologie adottate per la redazione del Piano di Comunicazione che necessita di avere una veste grafica ed un contenuto di maggior agevolezza, leggibilità e consultabilità.
- Potenziare la **diffusione interna e le relazioni** con i responsabili dei contenuti per realizzare comunque un passo importante nella direzione della trasparenza e della partecipazione.

## **2. Potenziamento URP: da Ufficio a sistema per comunicare**

L'URP è l'avamposto strategico del rapporto tra servizio pubblico e utenza ed è strutturato in modo da svolgere diverse attività :

**Front office:** informazioni di primo livello al cittadino, ricezione della posta in arrivo, consegna di autorizzazioni, nulla osta ecc.;

**Back office:** utilizzo di banche dati specialistiche ad uso interno ed esterno, elaborazione e controllo delle informazioni fornite agli utenti, consulenze specifiche e gestione delle richieste di pubblicazioni dell'Ente, supporto alla organizzazione degli eventi dell'ufficio comunicazione e degli altri servizi;

**Centro documentazione:** raccolta, classificazione, diffusione e archiviazione di materiale giuridico-normativo ad uso interno ed esterno; ricerche documentali su fonti cartacee e sugli archivi elettronici, aggiornamento degli abbonamenti ai periodici utilizzati dai diversi servizi dell'Ente;

**Rilevazione sistematica della qualità** percepita dai cittadini, basandosi sull'ascolto e sulla partecipazione affinché i servizi erogati siano tarati sui bisogni effettivi; la Pubblica Amministrazione ha il compito di rilevare i bisogni e le esigenze della collettività, in modo da poter adattare l'offerta di servizi e prestazioni.

**Report annuali sull'affluenza degli utenti al servizio e sui servizi erogati.**

### Previsioni:

- E' previsto il monitoraggio della quantità e qualità del servizio erogato attraverso il **Front office**, garantendo maggiore rapidità, facilità e certezza delle informazioni, sviluppando altresì visibilità ed accessibilità dell'ufficio.
- E' previsto il potenziamento della qualità e quantità delle informazioni da acquisire internamente attraverso il **Back office** garantendo un più diffuso utilizzo dei mezzi interattivi e dei percorsi di condivisione con i servizi e gli assessorati e assicurando trasversalità delle informazioni.
- E' prevista la prosecuzione della ricognizione del materiale documentario presente nel **Centro di documentazione** e la classificazione dei testi esistenti
- Sarà data ulteriore prosecuzione al Progetto di indagine di citizen satisfaction **Parla con noi** che prevede la rilevazione sistematica dei bisogni e del livello di soddisfazione e pertanto risulta strategico in un'ottica di cambiamento e di miglioramento continuo per proporre adeguamenti e correttivi e per razionalizzare i servizi erogati
- Si intende dare prosecuzione al **Progetto di rilevazione dei dati/Report** e della sua formulazione in statistiche con lo scopo di fornire un quadro attendibile e verificabile dell'affluenza dei cittadini all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per una valutazione idonea a migliorare in futuro il servizio.

### **3. Potenziamento del Sistema di comunicazione interna**

L'Ufficio Comunicazione, insieme all'URP e ai referenti dei diversi servizi, costituisce una sorta di **presidio strategico della comunicazione interna** orientato alla condivisione di saperi ed esperienze e si riunisce in incontri periodici per definire le azioni volte a creare flussi comunicativi stabili e reciproci.

### Previsioni:

- Si prevede di dare prosecuzione e continuità alla Rete interna dei referenti per la Comunicazione **Progetto Passaparola**, prevedendo un aggiornamento dei suoi componenti anche alla luce della ristrutturazione organica avvenuta.

### **4. Sistema qualitativo di coordinamento della Comunicazione**

Si prevede di potenziare il lavoro già svolto dal Servizio per caratterizzare l'immagine dell'Ente attraverso uno stile coerente e riconoscibile rendendo sempre più omogenee le scelte comunicative e grafiche attraverso una serie di azioni di coordinamento e di verifica (*n. 1 funzionario di cui è dotato il Servizio*):

*coordinamento e realizzazione delle Campagne di comunicazione istituzionale e delle iniziative/eventi organizzati dall'Ente (Convegni, Cerimonie, Inaugurazioni ecc.), che si realizza*

*attraverso il supporto organizzativo per la comunicazione, per l'allestimento di spazi (luoghi istituzionali, spazi per eventi, stand, uffici ecc.), per la diffusione di bandi e per tutto quanto si renda utile al miglioramento dell'efficacia comunicativa delle diverse iniziative;*

***coordinamento alla progettazione grafica interna** per rendere immediatamente identificabile la Provincia quale fonte degli eventi, delle Campagne, delle proprie pubblicazioni ecc, assicurato dall'Ufficio grafico; **coordinamento alla progettazione grafica esterna** per garantire coerenza ed omogeneità alle scelte realizzate, attraverso un'attività di **verifica** e/o controllo **alla progettazione grafica esterna**, alla concessione di patrocinio gratuito, alle autorizzazioni a far uso del nome e del logo dell'Amministrazione ecc.*

***coordinamento del sito web** e della scelta del materiale informativo da inserire nella home del sito provinciale*

#### Previsioni:

• *Si prevede quindi di proseguire con:*

- la **realizzazione quanto più possibile interna delle Campagne** di Comunicazione Istituzionale e delle relative attività (analisi dello scenario, individuazione dell'obiettivo di comunicazione, definizione del target di comunicazione, creazione del messaggio pubblicitario e pianificazione degli strumenti e dei tempi di comunicazione);
- la **progettazione organica e integrata** delle diverse attività di comunicazione;
- la **collaborazione** in staff dal punto di vista sia organizzativo che di comunicazione alle varie iniziative dell'Ente;
- la **promozione** del sito web della Provincia e il suo costante monitoraggio per quanto attiene ai contenuti e alle scelte di immagine.

### **5. Progettazione grafica e allestimenti**

Da anni l'Ufficio Comunicazione cura la **progettazione grafica** interna e la realizzazione degli strumenti di comunicazione relativi alle attività e alle campagne di comunicazione istituzionale.

Evitando il ricorso a soluzioni esterne si **elimina l'onere finanziario dei costi** di progettazione (che, trattandosi di prestazioni specialistiche, è sempre rilevante) e **si ottiene il requisito della tempestività**. Infatti spesso i provvedimenti adottati dall'Ente vanno trasferiti all'esterno in tempi brevi se non immediati, cosa che trova un ostacolo non da poco nel sistema delle procedure a cui deve attenersi una pubblica amministrazione nell'affidare esternamente lo svolgimento di una prestazione.

l'Ufficio dispone della figura di un architetto formato in comunicazione e grafica, di provata esperienza presso le varie sedi Provinciali per l'**arredamento coordinato di spazi** e per l'**allestimento di luoghi istituzionali**.

### Previsioni:

**consolidare la buona prassi della progettazione grafica interna** del messaggio comunicativo; si prevede di rafforzare la progettazione interna con **ulteriori strumenti** di comunicazione quali **l'impaginazione editoriale** utili per veicolare rapidamente e a costo bassissimo messaggi articolati quali l'esito di Report, Rilevazione della qualità, Vademecum ecc, e **le inserzioni ovvero l'utilizzo delle testate giornalistiche** locali e per la diffusione capillare di alcune tipologie di messaggi;

si prevede di garantire il **coordinamento alla progettazione grafica esterna** di cui al Sistema qualitativo di coordinamento della Comunicazione per assicurare coerenza ed omogeneità alle scelte attraverso attività di verifica e/o controllo alla progettazione grafica esterna, alla concessione di patrocinio gratuito, alle autorizzazioni a far uso del nome e del logo dell'Amministrazione ecc; sviluppare il **Progetto di uniformare lo Stemma ufficiale e le intestazioni** della modulistica di tutti i Servizi per qualunque messaggio diffuso all'interno e all'esterno;

Si prevede di **potenziare le attività di allestimento** di spazi che ospitano gli eventi organizzati sia dal Servizio Comunicazione che da altri Servizi dell'Ente anche per garantire il **coordinamento delle iniziative/eventi** di cui al Sistema qualitativo di coordinamento della Comunicazione;

Fornire altresì indicazioni in ordine a **soluzioni tra di loro coerenti per l'arredamento** degli uffici (dando priorità a quelli aperti al pubblico); per l'allestimento di esposizioni d'arte temporanee e **mostre** negli spazi istituzionali o esterni, e di Stand istituzionali per Saloni e Fiere a cui si parteciperà.

### **6. Accrescimento della percezione del ruolo e dell'identità della Provincia**

Sia come istituzione e realtà territoriale, che come luogo di incontro e laboratorio di idee per lo sviluppo della comunità, l'azione di informazione e divulgazione istituzionale deve anche contribuire ad ampliare la conoscenza che i cittadini hanno della Provincia in generale, quale ente costituzionalmente riconosciuto con i suoi compiti ed ambiti di attività.

Occorre anche aprire una fase nuova per i nostri cittadini. Quella che possa offrire una possibilità di progettare il prossimo futuro da costruire alla luce della crisi economica immaginando un nuovo possibile modello di sviluppo. La sfida è quella di mettere in campo una visione, cioè dire ai cittadini della nostra provincia dove li vogliamo portare. Con l'orgoglio di pensare ad una Provincia che può diventare leader nel benessere, leader nella qualità della vita. Architrave il nuovo Piano Strategico ("Provincia 2020") e il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento le cui scelte sono orientate a parametri che determinano il grado di benessere di una comunità.

### Previsioni:

- E' prevista la **realizzazione di Eventi** per promuovere il territorio e la sua vita sociale attraverso Convegni, Celebrazioni, Incontri pubblici, Presenza a Fiere nazionali ed estere con Stand.

- E' previsto il proseguimento delle attività di cura e coordinamento del **Cerimoniale assicurando il rispetto dell'insieme di norme** e di consuetudini attenendosi alle quali qualsiasi manifestazione ha svolgimento armonico e ordinato, comprese le ricorrenze nazionali, l'esposizione delle bandiere ecc..

- E' previsto **l'incremento del supporto** organizzativo e di comunicazione istituzionale **alle iniziative** di informazione diretta e di partecipazione dei cittadini a cadenza periodica realizzate su tutto il territorio provinciale, oltre che ai Convegni, agli eventi, e alla diffusione di bandi.

- E' previsto che la Comunicazione istituzionale attraverso **il sistema dei media** diventi una funzione esercitata quotidianamente, una consuetudine e non un aspetto eccezionale. **Si ritiene di privilegiare lo strumento delle radio e delle televisioni**, perché considerati strategici per l'immediatezza dei messaggi e delle informazioni fornite.

- E' prevista l'integrazione del **Progetto di attribuzione di identità ai luoghi significativi** delle nostre Sedi: si prevede di dare a questi spazi, spesso anonimi, un qualificato livello di identità e di identificabilità. Proseguendo un lavoro già iniziato da diversi anni si prevede di **intitolare alcuni spazi delle sedi istituzionali della Provincia** per finalità specificatamente istituzionali e alla memoria di cittadini che siano stati un esempio di vita e d'impegno pubblico.

- E' prevista la **Progettazione e/o il supporto alla progettazione degli arredi** e delle finiture dei luoghi istituzionali e maggiormente a contatto con il pubblico (front office, sale riunioni ecc.) per assicurare agli spazi dell'Ente un'immagine più coerente ed unitaria, e **l'allestimento dei vari spazi destinati agli Eventi**.

- E' prevista la prosecuzione del **Progetto della segnaletica interna ed esterna** per assicurare agli spazi dell'Ente la massima accessibilità rendendo i servizi visibili attraverso indicazioni più coerenti ed unitarie, anche alla luce della nuova organizzazione di funzioni e compiti di cui l'Ente si è dotato.

## **7. Portale provinciale**

l'Ufficio Comunicazione, in collaborazione con il CED, concorre a **garantire l'efficacia comunicativa realizzata attraverso il sito web, i nuovi strumenti multimediali e la home page** del sito della Provincia salvaguardandone i valori stilistici e cura la scelta della pubblicazione delle notizie e dei messaggi istituzionali nelle sezioni di **Primo Piano** e **Ultime notizie dall'Ente** della home page provinciale.

### Previsioni:

- Si prevede la prosecuzione dell'interazione con il Servizio Sistemi Informativi per il coordinamento dei dati e delle informazioni per l'orientamento e la sensibilizzazione dei cittadini e degli utenti interni ed esterni all'Amministrazione.

### **3.7.1.1 – Investimento**

Non previsto

### **3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista

### **3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare**

Strumentazione informatica già in dotazione, più eventuali ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie soprattutto per la progettazione grafica e per le competenze trasformate dall'evoluzione dei mezzi di comunicazione e dei nuovi strumenti multimediali.

### **3.7.3 – Risorse umane da impiegare**

Personale interno ed eventuale supporto alle funzioni di grafica e/o di comunicazione compatibilmente alle disponibilità dell'Ente nel rispetto della normativa in materia di personale.

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**  
**31 - Comunicazione e ufficio relazioni per il pubblico - controllo di gestione**  
**1 - Comunicazione e ufficio relazioni per il pubblico**

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
70.603,91	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.603,91	0,07

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
70.603,91	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.603,91	0,08

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
70.603,91	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.603,91	0,08

### **3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 31 - CONTROLLO DI GESTIONE E PARTECIPATE**

*Assessore: DANIELA CIARONI (progetto 2 - società partecipate)*

*Assessore: RENATO CLAUDIO MINARDI (progetto 2 - controllo di gestione)*

#### **3.7.1 Finalità da conseguire:**

##### **Premesso che**

a partire dal 01/03/2010 a seguito del processo di riorganizzazione dell'Ente sopra descritto, l'Ufficio Controllo di Gestione è stato rinominato in "Ufficio 10.0.2.1: controllo strategico, di gestione e sviluppo organizzativo controllo direzionale società partecipate" allargando la sfera di competenza anche alle Società partecipate. L'ufficio attualmente è posto alle dipendenze della P.O. Comunicazione - Urp ed è collocato nell'ambito della Direzione Generale operando in posizione di autonomia e rispondendo, per detta parte di attività, esclusivamente al Direttore Generale.

L'ufficio si avvale della collaborazione di due unità (istruttori economici finanziari) di cui uno in aspettativa dal 27/04/2009 e la seconda inserita nella struttura dall'01/05/2009. Pertanto l'obiettivo primario per l'anno 2011 è quello di procedere ad un potenziamento della struttura ove è collocata tale unità al fine di garantire un adeguato livello di attività di controllo.

Si prevede di perseguire le **seguenti finalità attraverso l'esplicazione di:**

##### **a) Attività dell'ufficio di controllo di gestione in qualità di struttura di presidio alla programmazione, di stato di attuazione degli obiettivi e dei analisi dei costi:**

Anche per l'anno 2011 si proseguirà nell'attività di monitoraggio e verifica dello stato di avanzamento dei programmi suddivisi in singoli progetti e obiettivi di dettaglio al fine di assicurare il rispetto dei tempi previsti per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi e lo stato di attuazione degli obiettivi programmati.

L'ufficio controllo di gestione continuerà anche per il 2011 attraverso l'elaborazione di report specifici con cadenza quadrimestrale a verificare per ciascun programma e progetto lo scostamento nello stato di attuazione dei programmi e progetti sotto il profilo finanziario rispetto alla media del quadrimestre. In particolare verrà valutata l'incidenza delle somme accertate/riscosse e impegnate/ordinate/liquidate/pagate per ogni capitolo entrata e di spesa sul totale stanziato a bilancio suddividendone le risultanze per programma/progetto e centro di costo ed analizzandone lo scostamento;

Verrà assicurata ai sensi dell'art. 198 bis del D.Lgs. n. 267/2000, la redazione del referto del controllo di gestione che andrà trasmesso alla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo.



**b) Attività dell'ufficio di controllo di gestione in qualità di organo di controllo obbligatorio per i procedimenti di spesa e per le analisi relative ai risparmi nonché per i referti ad Amministratori e Corte dei Conti in merito al monitoraggio di alcune tipologie di spesa:**

- L'ufficio controllo di gestione proseguirà anche per il 2011 ad effettuare **analisi finanziarie ed economiche** periodiche di alcune voci di spesa (utenze, ecc...) al fine del monitoraggio di tali voci di costo;

- Sarà garantita inoltre l'effettuazione di analisi di costi e ricavi attraverso **rielaborazione dei dati di contabilità finanziaria/economica** a seguito di **indagini conoscitive di vario genere** che possono essere richieste dal Collegio dei Revisori dell'Ente, dalla struttura dirigenziale e dall'esterno (UE, U.P.I., Corte dei Conti, Cassa Depositi e Prestiti, Enti ed organismi diversi);

- Al fine di assicurare l'obbligo di trasmissione alle sezioni regionali di controllo degli atti di spesa aventi ad oggetto **consulenze ed incarichi esterni, spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni mostre, pubblicità di importo superiore a € 5.000,00** ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, c. 173 della Legge Finanziaria 2006, l'ufficio controllo di gestione verificherà il corretto adempimento da parte delle strutture dirigenziali che adottano i provvedimenti di spesa oltre che al monitoraggio di tali spese ai sensi di quanto previsto dalla Legge 122/2010 30/07/2010;

- In merito alle linee di indirizzo in materia di affidamento di **incarichi esterni e collaborazioni** coordinate e continuative dettate dal Dipartimento della Funzione Pubblica e alle disposizioni in merito della Corte dei Conti, ed in ottemperanza agli artt. da 48 a 61 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che ha disciplinato al titolo IV l'affidamento degli incarichi a soggetti estranei all'amministrazione, l'ufficio controllo di gestione continuerà nell'attività di verifica del corretto adempimento da parte delle strutture dirigenziali di invio alla Corte dei Conti del provvedimento di spesa, della determinazione del limite di spesa dell'Ente per l'affidamento degli incarichi di collaborazione esterna (comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del Dl. N. 112/08, convertito con Legge n. 133/08) oltre alla verifica della proposta di determinazione di conferimento di incarico esterno in merito alla rispondenza con la programmazione e controllo della spesa.

- A seguito degli obblighi di **controllo sugli acquisti** per i **procedimenti di spesa** introdotti dal c.d. decreto "taglia spese" (D.L. n. 168 del 12 luglio 2004), la struttura preposta al controllo di gestione dell'Ente continuerà con il controllo delle determinazioni di acquisto di beni e servizi, per verificare il rispetto dei parametri di prezzo – qualità previsti nelle convenzioni stipulate dalla Consip come limiti massimi per l'acquisto di beni o servizi comparabili.

Le delibere o le determinazioni con cui viene deciso di procedere a singoli acquisti in modo "autonomo" - ricorrendo cioè a fornitori non Consip pur in presenza di convenzioni attive – sono

trasmesse all'Ufficio Controllo di Gestione per l'esercizio della funzione di sorveglianza e di controllo, di cui al c. 4 dell'art. 26 della Legge 488/99, modificato dal D.L. n° 168 del 2004 con allegata una apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con cui il dipendente che ha sottoscritto il contratto attesta le motivazioni per le quali non si è aderito alle Convenzioni stesse. Tale attività proseguirà anche il 2011;

Obiettivo prioritario per l'ufficio di controllo di gestione sarà per il 2011 introdurre in via sperimentale la contabilità analitica che ha come oggetto di rilevazione i centri di spesa del PEG ai fini della valutazione dei fatti di gestione sotto il profilo economico e non solo sotto quello finanziario. Ciò consentirà di determinare con maggiore rigorosità gli impieghi effettivi di risorse ed il reintegro delle medesime in termini di concreti risultati raggiunti. Per tale implementazione della contabilità analitica, si intende proseguire nel sistema contabile integrato, adottando un software (società informatica ADS), che si basa sul metodo della partita doppia integrato con la contabilità finanziaria.

### **c) Attività di controllo sulle società partecipate dall'Ente**

La soluzione organizzativa adottata dalla Provincia di Pesaro e Urbino per il controllo delle società partecipate, sulla base anche del vigente Regolamento di vigilanza e controllo sopra citato, prevede attualmente un apposito **Ufficio controllo direzionale società partecipate**, di staff alla **Direzione Generale**, collocato nell'ambito della **Posizione organizzativa controllo strategico, direzionale, di gestione, delle partecipate - sviluppo organizzativo – comunicazione – URP -** ed una specifica **unità di progetto** incaricata del controllo delle partecipazioni societarie denominata **“governance delle partecipazioni”**, posta alle dirette dipendenze sul piano funzionale del Presidente della Giunta Provinciale, e sul piano organizzativo del Direttore Generale,

All'unità di progetto “governance delle partecipazioni”, che è composta dal Direttore Generale dai Direttori di Area e Dirigenti di Servizio e dal responsabile P.O. controllo strategico, direzionale, di gestione, delle partecipate - sviluppo organizzativo – comunicazione – URP -, è affidato un ruolo propositivo e di controllo, supportando la Giunta nelle definizioni degli indirizzi da assegnare alle società e nelle scelte che comportano modifiche rilevanti per le società.

L'Ufficio controllo direzionale società partecipate, continuerà anche per il 2011 la verifica del rispetto delle disposizioni legislative specifiche che disciplinano l'attività delle società partecipate dagli Enti Locali, oltre che ad effettuare i principali adempimenti previsti dalla Legge Finanziaria 2007 in tema di pubblicità e invio dati al Dipartimento della Funzione Pubblica. In particolare, anche a seguito di quanto richiesto dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie, l'ufficio controllo direzionale società partecipate verificherà l'attuazione delle disposizioni contenute nella legge finanziaria 2007 (c. 718, 725, 726, 727, 728 e 729) e nel D.L. 112/2008 (L- 133/2008).

I dati elaborati dall'Ufficio Controllo di Gestione e controllo società partecipate saranno disponibili sul sito internet dell'amministrazione provinciale.

#### **3.7.1.1 Investimento**

Non sono previsti investimenti

#### **3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:**

L'attività dell'ufficio non è rivolta all'utenza finale pertanto non è prevista l'erogazione di servizi di consumo.

#### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Per lo svolgimento dell'attività del controllo di gestione verranno utilizzati gli strumenti software ed hardware in dotazione presso l'ufficio controllo di gestione e soc. partecipate. Eventuali incrementi delle dotazioni software avverranno a cura del Servizio Informativo dell'Ente (Ced).

#### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

E' previsto il potenziamento dell'ufficio tramite mobilità interna di personale

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

**Il controllo di gestione** è una forma di controllo interno che, nella Pubblica Amministrazione, risale alla Legge di Contabilità n. 5026/1869, ove si prevedeva il controllo interno della Ragioneria Generale dello stato. Successivamente la legge n. 2440/1923 attribuisce all'Amministrazione del Tesoro il controllo di legittimità, il controllo contabile e il controllo di proficuità della spesa.

Le leggi più significative si sono avute a partire dal 1990.

La legge n. 241/1990 ha obbligato le amministrazioni a individuare al proprio interno le unità organizzative e i soggetti responsabili dei risultati da conseguire ed ha introdotto, per la prima volta il principio della separazione fra poteri e responsabilità relativi, rispettivamente, all'indirizzo politico-amministrativo ed ai risultati della gestione amministrativa.

Il D. Lgs. N. 29/1993 ha previsto all'art. 20 l'istituzione in tutte le P.A. di "servizi di controllo interno" o "nuclei di valutazione" operanti in posizione di autonomia, ma anche posti alle dipendenze dell'organo di indirizzo politico con il compito di verificare, mediante valutazioni comparative dei costi e dei rendimenti, la realizzazione degli obiettivi, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

Per le autonomie locali, con analoga disposizione del d.lgs. n. 77/1995, recante "Ordinamento finanziario e contabile negli enti locali", è stato introdotto anche per gli enti locali il controllo di gestione. L'art. 39 del citato decreto ha previsto, richiamando le modalità stabilite dal decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29, il controllo di gestione come procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia,

l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione degli obiettivi stessi attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la qualità dei servizi offerti.

Successivamente, con il D.Lgs. 30 giugno 1999 n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche" il Governo, in attuazione della delega conferita dall'art. 11, comma 1, lett. c, della legge 59/1997 (c.d. Bassanini), ha adottato una completa revisione del sistema dei controlli interni, disciplinati in precedenza dal d. lgs. 29/1993, individuando le varie tipologie e separando le funzioni.

Il controllo di gestione viene definito generalmente come lo strumento finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.

Il sistema dei controlli interni a dieci anni dall'ultimo riordino attuato con il d.lgs. 286/1999, è stato nuovamente modificato dal legislatore che ha deciso di rivedere la normativa relativa al controllo, misurazione, e valutazione della performance ed alla valutazione del personale e dei dirigenti.

Il D.Lgs. 150/2009 ridisciplina il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio attraverso la valorizzazione dei risultati e delle performance organizzative ed individuale.

I principi generali e le tipologie del controllo interno dettati dall'art. 1, comma 1 del D. lgs. 286/1999 non sono stati modificati. Le quattro tipologie previste dal sopracitato decreto, controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, valutazione dei dirigenti e controllo strategico non risultano sopresse dal decreto 150/2009, come pure permangono il principio della progettazione di insieme dei controlli interni. L'art. 30 del decreto 150/2009 ha previsto un regime transitorio per cui fino alla costituzione dei nuovi organismi continueranno ad operare gli uffici ed i soggetti preposti all'attività di valutazione e controllo istituiti sulla base del d. lgs. 286/1999 e delle altre norme di settore. Il controllo di gestione permane ma in un nuovo contesto organizzativo che opera alle dipendenze della direzione politica e amministrativa sotto la supervisione dell'Organismo indipendente.

**L'attività di controllo delle società partecipate** è disciplinata dal "Regolamento recante la disciplina delle attività di vigilanza e controllo sulle società ed enti partecipati" approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 82 del 25/09/2006. oltre che da disposizioni legislative specifiche che disciplinano l'attività delle società partecipate dagli Enti Locali, dalla Legge Finanziaria 2007 (c. 718, 725, 726,727,728 e 729) e nel D.L. 112/2008 (L- 133/2008)

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**  
**31 - Comunicazione e ufficio relazioni per il pubblico - controllo di gestione**  
**02 - Controllo di gestione e partecipate**

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
8.256,01	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.256,01	0,01

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
8.256,01	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.256,01	0,01

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
8.256,01	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.256,01	0,01

### **3.4 - PROGRAMMA N. 32 - CENTRO RICERCHE FLORISTICHE MARCHE, RETE NATURA 2000, AREE PROTETTE, RISERVA NATURALE STATALE “GOLA DEL FURLO”**

N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

*Presidente: MATTEO RICCI*

#### **3.4.1. Descrizione del programma**

Il territorio della Provincia di Pesaro e Urbino, per il clima, la posizione geografica, la geomorfologica e l'orografia, costituisce un macro ecosistema di grande valore biogeografico. Inoltre la sua posizione al confine fra Appennino settentrionale e centrale determina la presenza di corridoi ecologici di importanza europea.

In questo ambito gli ambienti montani e collinari rivestono un ruolo chiave per il mantenimento della diversità biologica e per la difesa di specie rare e a rischio di estinzione.

Per queste aree lo sviluppo economico deve essere accompagnato da una particolare attenzione ai problemi della sostenibilità ambientale per evitare che l'eccessiva pressione antropica possa determinare danni irreversibili agli ecosistemi più sensibili.

La programmazione economica, con il coinvolgimento degli abitanti, è indispensabile al fine di impedire danni ambientali e per maturare un approccio integrato alla conservazione, al miglioramento e alla utilizzazione delle risorse naturali di base quali suolo, acqua, patrimonio vegetale e animale. La tutela della biodiversità implica un uso sostenibile del territorio e richiede quindi politiche integrate nel settore del turismo, dei trasporti, delle attività industriali e artigianali e della gestione delle foreste. La tutela delle risorse ambientali non deve essere considerata un vincolo allo sviluppo e all'insediamento di nuove attività, ma come un'occasione per la creazione di un fecondo equilibrio tra insediamenti abitativi, attività antropiche e Natura. L'istituzione della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, dei Parchi Regionali del San Bartolo e del Sasso Simone e Simoncello oltre che delle ZPS (Zone di Protezione Speciale) e dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) e di innumerevoli Oasi Faunistiche e Aree Floristiche, rappresenta un esempio di politica di conservazione e tutela ambientale fondata su una corretta pianificazione ambientale.

Le indicazioni previste dalla Direttiva 92/43/CEE relativa alla "*Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*", comunemente denominata *Direttiva*

"Habitat" prevedono, tra gli scopi dichiarati, di contribuire alla salvaguardia della biodiversità mediante attività di conservazione all'interno delle aree che costituiscono la Rete Natura 2000.

Tale rete ha l'obiettivo di incrementare le conoscenze naturalistiche presenti sul territorio, ma più in particolare, di fornire un valido supporto scientifico per meglio valutare le scelte da operare in merito alla conservazione di habitat, specie e popolazioni animali e vegetali minacciate.

Il programma si configura come un insieme di attività e iniziative ed impegni strettamente correlati tutti volti alla conservazione, al miglioramento e alla utilizzazione delle risorse naturali e alla tutela della biodiversità.

Il Servizio, già coinvolto nella gestione della Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo" dal marzo 2010, ha individuato nella redazione del Piano di Gestione una priorità assoluta per l'anno 2011. E' quindi intenzione definire la parte progettuale del piano per poi passare alle procedure di consultazione e quindi alle procedure di approvazione. Altra priorità individuata è quella di attivare un grande sforzo di investimento per una *manutenzione* complessiva del territorio. In particolare si prevedono lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità, la realizzazione e tabellazione della sentieristica, un progetto di monitoraggio sul versante roccioso lungo la Flaminia e primi interventi urgenti di messa in sicurezza.

Nel 2011 ricade il decennale dell'istituzione della Riserva (D.M. 6/2/2001 G.U. 12/06/2001 n.134) pertanto si prevede la definizione di un programma di attività articolato che prevede in particolare corsi di ingegneria naturalistica, attività scientifica e di monitoraggio, convegni, eventi sportivi, teatrali e il coinvolgimento delle scuole primarie e secondarie dei cinque comuni della riserva.

Si prevede l'attivazione di programmi di ricerca e il monitoraggio scientifico già definiti nello scorso anno:

"Programma per la conservazione del lupo e di altri carnivori eventualmente segnalati nei parchi, nei siti Natura 2000 e nel restante territorio dell'Appennino marchigiano" co-finanziato dalla Regione Marche;

"Programma di gestione del cinghiale nella Riserva Naturale Statale Gola del Furlo" finanziato con PTRAP 2010.

Il programma per la Gestione del Centro Ricerche Floristiche Marche "A.J.B. Brilli-Cattarini" segue per la gran parte l'impostazione generale di quello dell'anno precedente.

Grande attenzione si è rivolta nella definizione del programma e progetti per la gestione della Rete Natura 2000.

Pertanto il programma n. 32 si articola secondo progetti, diversamente articolati, e di particolare complessità quali:

1) Gestione del Centro Ricerche Floristiche Marche "A.J.B. Brilli-Cattarini";

- 2) Gestione della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo
- 3) Gestione della Rete Natura 2000 e delle Aree Protette

### **3.4.2. Motivazione delle scelte**

La gestione del Centro Ricerche Floristiche Marche “A.J.B. Brilli-Cattarini” deriva dall’atto di donazione, formalizzato il 3 febbraio 1975, con cui il Prof. Brilli-Cattarini donò questo centro di ricerche alla Provincia di Pesaro e Urbino. La gestione della Riserva Naturale del Furlo è stata affidata alla Provincia con D.M. 6/2/2001 G.U. 12/06/2001 n.134. La gestione dei siti della Rete Natura 2000 della Provincia di Pesaro e Urbino è di competenza di questo ente in base all’art. 24 della L. R. 12 giugno 2007.

### **3.4.3. Finalità da conseguire**

Gestione del Centro Ricerche Floristiche Marche “A.J.B. Brilli-Cattarini”, della Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo” e della Rete Natura 2000.

#### **3.4.3.1. Investimento:**

Sono previste spese d’investimento.

#### **3.4.3.2. Erogazione di servizi di consumo**

Sono previsti erogazione di servizi di consumo

### **3.4.4. Risorse umane da impegnare**

Personale della P.O. 4.1.4 dell’Ufficio di Supporto Amministrativo 4.1.0.1 e dal personale di tutto il Servizio 4.1.

Sono previsti eventuali incarichi per progettazione e servizi per operazioni strumentali specifiche o ricerche funzionali ai progetti e programmi.

### **3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare**

Quelle già a disposizione del Servizio, più potenziamenti e/o aggiornamenti di strutture informatiche.



**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA  
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA  
32 - Centro Ricerche Floristiche Marche - Rete natura 2000 - Aree protette -  
Riserva naturale del Furlo**

**ENTRATE**

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	370.000,00	370.000,00	370.000,00	
• REGIONE	325.000,00	345.000,00	345.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	38.431,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	733.431,00	715.000,00	715.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	26.164,00	26.164,00	26.164,00	
TOTALE (C)	26.164,00	26.164,00	26.164,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	759.595,00	741.164,00	741.164,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA  
32 - Centro Ricerche Floristiche Marche - Rete natura 2000 - Aree protette -  
Riserva naturale del Furlo**

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
539.595,00	71,04	0,00	0,00	220.000,00	28,96	759.595,00	0,78

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
521.164,00	70,32	0,00	0,00	220.000,00	29,68	741.164,00	0,82

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
521.164,00	70,32	0,00	0,00	220.000,00	29,68	741.164,00	0,82

### **3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 32 GESTIONE DEL CENTRO RICERCHE FLORISTICHE MARCHE “A. J. B. BRILLI- CATTARINI”**

*Presidente: MATTEO RICCI*

#### **3.7.1 Finalità da conseguire**

Il Centro Ricerche Floristiche Marche “A.J.B. *Brilli-Cattarini*” è un Istituto scientifico di proprietà dell’Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, Il Centro, fondato nel 1949 su iniziativa del Prof. A. J. B. Brilli-Cattarini, finalizzato al rilevamento e allo studio della flora spontanea delle Marche.

Tra le sue principali attività, oltre alla ricerca floristica, vi è la costituzione e la conservazione di collezioni di piante essiccate (erbari), l’elaborazione e la pubblicazione dei risultati delle ricerche, la collaborazione con altri istituti scientifici, soprattutto universitari, la prestazione di consulenze e pareri a favore di altri enti o cittadini nonché la divulgazione delle conoscenze naturalistiche.

L’Erbario, attualmente il più grande delle Marche e uno dei più funzionali d’Italia, Le collezioni sono costituite da circa 300.000 campioni.

Le principali collezioni botaniche presenti sono cinque: *l’Herbarium Brilli-Cattarini De Plantasalis*, *l’Herbarium A. Del Testa*, *l’Herbarium P. Petrucci*, *l’Herbarium Catanzaro* e infine una serie dell’Erbario Crittogamico Italiano. Tali collezioni sono censite a livello nazionale e internazionale (UNESCO) e il loro nominativo è inserito nell’*Index Herbariorum*, ovvero il catalogo ufficiale di tutti gli erbari pubblici del mondo, e contraddistinto dalla sigla PESA.

La biblioteca del Centro ospita tutte le Flore generali italiane, dalla *Flora Italica* di Antonio Bertoloni (1833-1854) alla *Flora d’Italia* di Sandro Pignatti (1982), molte Flore regionali antiche e recenti, Flore generali europee ed extra-europee, trattati, monografie, riviste scientifiche e divulgative, carte geografiche e topografiche, ecc. Inoltre va segnalata la presenza di alcune importanti pubblicazioni scientifiche del 1600, 1700 e 1800 di elevato valore storico.

Il Giardino Sperimentale ospita circa 800 specie raccolte dal personale del Centro in varie parti d’Italia, ma soprattutto in territorio marchigiano. Sono presenti anche specie rare o pressoché estinte nel territorio regionale, e ciò al fine di conservazione, propagazione ed eventuale reintroduzione nei luoghi d’origine.

Le attività primarie del Centro comprendono:

- 1) ricerche di campagna nella regione marchigiana (e, in parte, in territori extra-regionali) con conseguente raccolta di dati e di materiali di studio;

- 2) ampliamento e conservazione delle collezioni essiccate;
- 3) studi sui materiali delle collezioni, con elaborazioni dei dati ricavati; indagini in letteratura; elaborazione e pubblicazione dei risultati delle indagini;
- 4) consulenze, pareri scientifico-naturalistici, conferenze, collaborazioni varie, il tutto effettuato tanto a favore di Amministrazioni pubbliche, Enti, Istituti., Associazioni, privati cittadini.

Tuttavia il personale del Centro non si occupa solo di ricerca di base nel campo delle Fitogeografia, infatti un impegno e uno spazio particolari sono dedicati a varie iniziative scientifico-culturali nell'ambito della divulgazione naturalistica e ambientale volte a promuovere l'educazione e la sensibilizzazione del personale docente, degli studenti e della cittadinanza in generale.

Tali attività prevedono l'organizzazione di visite guidate al giardino sperimentale del Centro, seminari, convegni, conferenze, escursioni e corsi inerenti la botanica, la fauna minore e le aree protette della Provincia.

Le incessanti ricerche scientifiche condotte nelle Marche, ma anche in altre regioni italiane, ha portato alla pubblicazione di numerosissime pubblicazioni di carattere scientifico, ma anche divulgativo, sulla flora italiana e in particolare marchigiana.

Inoltre le ricerche floristiche hanno permesso, attraverso gli anni, di realizzare un erbario che è fra i meglio gestiti e organizzati in Italia e, di gran lunga, il più ricco e importante della regione.

A proposito di ricerche sul campo, nel 2010 proseguirà lo studio floristico finalizzato alla realizzazione della Flora vascolare della Provincia di Pesaro e Urbino, della Flora del Monte Nerone e della Flora del M. Catria. Infine sarà completata la flora della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo. Nel contempo, in collaborazione con altri botanici, si sta delineando la impostazione della Flora delle Marche, uno degli obiettivi che spinse il Prof. Brillì-Cattarini a fondare il Centro.

Il Centro Ricerche Floristiche Marche, oltre ad occuparsi di ricerca di base nel campo della Fitogeografia, è impegnato sempre più attivamente nella divulgazione naturalistica e ambientale, volta a promuovere l'educazione e la sensibilizzazione del personale docente, degli studenti e della cittadinanza in generale. Infatti nel 2010 sono in programma una serie di conferenze volte a far conoscere il patrimonio naturalistico della nostra Provincia, nonché corsi finalizzati al riconoscimento della flora regionale.

In ambito divulgativo, le attività del Centro prevedono anche la compilazione e la messa in rete di guide, opuscoli e articoli relativi a vari gruppi sistematici, la partecipazione a convegni e la pubblicazione di articoli e libri.

Il progetto si articola nei seguenti azioni:

**A - RICERCA DI CAMPAGNA E DI LABORATORIO, ERBARIO**

- Ricerca floristica nel territorio regionale ed extraregionale finalizzata alla raccolta di campioni vegetali per l'arricchimento dell'Erbario, realizzazione di studi di sistematica ed osservazioni sull'ecologia delle varie specie vegetali;
- Reperimento, catalogazione e conservazione del materiale fotografico e digitale;
- Preparazione dei campioni raccolti, loro etichettatura e conservazione nell'Erbario;

#### B - GIARDINO SPERIMENTALE

- Gestione del Giardino Sperimentale comprendente:
  - prelievo di specie vegetali in natura da inserire nel giardino;
  - applicazione delle tecniche relative a coltivazione, rinnovamento e moltiplicazione delle piante, trattamento del suolo e potatura;
  - allestimento di aree tematiche (area delle Orchidee selvatiche, area delle specie officinali e aromatiche).

#### C - PUBBLICAZIONI

- Pubblicazione di lavori scientifici e divulgativi;
  - Conclusione ed eventuale stampa del libro “Flora e vegetazione dei Monti del Furlo”;
  - Conclusione ed eventuale stampa del libro “Piante commestibili della Riserva del Furlo e della Provincia di Pesaro e Urbino”;
  - Conclusione, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Ambientali e delle Produzioni Vegetali dell’Università Politecnica delle Marche, della pubblicazione “La Flora del M. Conero”;
  - Pubblicazione in riviste scientifiche di un articolo scientifico su specie rare o nuove per le Marche e regioni limitrofe.

#### D – GESTIONE BIBLIOTECA

- Gestione della biblioteca (acquisto e schedatura di libri e riviste);

#### E – DIVULGAZIONE

- Realizzazione di attività didattiche:
  - a) visite guidate al Centro;
  - b) attività didattiche a favore delle scuole;
  - c) organizzazione di conferenze.

#### F – ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE

- Acquisto delle attrezzature necessarie per lo studio della flora e di materiali biologici vegetali;
- Attività amministrative (collaborazione in studi, relazioni, valutazioni di incidenza, ecc. di competenza del Servizio);

### **3.7.1.1 Investimento**

Non sono previste spese d'investimento.

### **3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo**

Visite guidate presso il Centro; consulenze di carattere scientifico; attività didattiche.

### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Strumenti in dotazione del Servizio 4.1.

### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Personale della P.O. Centro Ricerche Botanico-Vegetazionali, Rete Natura 2000, Aree Protette, Gestione Riserva del Furlo, dell'Ufficio di Supporto Amministrativo 4.1.0.1.

### **3.7.4 Motivazioni delle scelte**

La ricerca floristica, così come è stabilito dall'atto di donazione in base al quale la Provincia ha acquisito il Centro, è necessaria per l'approfondimento delle conoscenze sul patrimonio floristico e vegetazionale della provincia e della regione.

L'osservazione in natura di flora e vegetazione, unitamente allo studio dei campioni d'erbario, alla consultazione di opere specialistiche, nonché il reperimento di materiale fotografico e documentario sono strumenti indispensabili per la preparazione di opere scientifiche. L'esperienza acquisita con la ricerca di campagna e lo studio in laboratorio è anche premessa indispensabile per consentire sia l'attività di divulgazione delle conoscenze sul patrimonio vegetale regionale (realizzabile attraverso conferenze, corsi di aggiornamento, lezioni presso la sede del Centro o presso le scuole), che la fornitura di pareri ed attività formative altamente specializzate ed aggiornate utili alla gestione del territorio.

Le attività amministrative, divulgative e di ricerca comportano necessariamente l'utilizzazione di attrezzature moderne e di una biblioteca specializzata ed aggiornata, comprendente flore italiane e straniere, monografie, riviste specializzate e molte altre opere inerenti le scienze naturali, e una raccolta di immagini digitali e di diapositive (riguardanti soprattutto la flora, ma anche specie animali).

Il Giardino Sperimentale presente presso il Centro ospita attualmente circa 800 specie raccolte in natura, fra cui numerose rare o addirittura in via di estinzione nella regione. La possibilità di coltivare queste specie consente l'osservazione degli aspetti biologici ed ecologici delle varie piante, il loro studio sotto il profilo della sistematica, nonché la conservazione e l'eventuale propagazione delle specie rare o in via di estinzione. È prevista, in tempi e modi da stabilire, la sua fruizione da parte di scolaresche e altri cittadini.

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**  
**32 - Centro Ricerche Floristiche Marche - Rete natura 2000 - Aree protette -**  
**Riserva naturale del Furlo**  
**01 - Centro Ricerche Floristico Marche 'A.J.B. Brilli - Cattarini'**

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
64.595,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.595,00	0,07

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
26.164,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.164,00	0,03

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
26.164,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.164,00	0,03

### **3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 32- RISERVA NATURALE STATALE “GOLA DEL FURLO”**

*Presidente: MATTEO RICCI*

#### **3.7.1 Finalità da conseguire**

Tassello importante del sistema territoriale della Provincia è la Riserva Naturale Gola del Furlo. Istituita nel 2001, e gestita dalla Provincia di Pesaro e Urbino, rappresenta una delle aree naturali più importanti della regione il cui importante patrimonio naturale e il suo straordinario valore paesaggistico possono rappresentare un'occasione di sviluppo delle attività economiche sostenibili locali sviluppando un turismo selezionato e di qualità.

In tale contesto il Museo del Territorio “Lorenzo Mannozi-Torini” (intitolato nell'ottobre del 2010), e l'ex casa Cantoniera ora Centro Informazioni, offre al turista una stimolante panoramica di questo straordinario mosaico di paesaggi naturali e umani attraverso collezioni di reperti naturali, plastici e diorami, mostre fotografiche, mostra di vecchi attrezzi da lavoro, ecc. La continua crescita e affinamento scientifico e didattico del Museo del Territorio “Lorenzo Mannozi-Tonini” offre ai visitatori una totale immersione nel mondo della natura, nella storia del territorio e delle genti che lo abitano. Il Museo è arricchito anche da collezioni di reperti animali e vegetali (erbario, collezioni entomologiche) frutto di apposite ricerche e della preparazione di tesi di laurea.

In questo progetto di valorizzazione potrà rivestire un ruolo particolarmente importante il futuro allestimento del “Museo dell'Aquila” sede dell'Osservatorio dell'Aquila ubicato sul Monte Pietralata. Questa struttura è costituita da un osservatorio fisso, dotato di attrezzature di ripresa per il monitoraggio dell'Aquila reale, ed è attrezzato per le visite, ricerche scientifiche, lezioni didattiche e per l'accoglienza dei visitatori.

La fruizione della riserva da parte di escursionisti e visitatori è stata potenziata grazie alla creazione di percorsi pedonali, sentieri attrezzati, e di una “carta dei sentieri” della Riserva. Un particolare “sentiero pedonale” è quello lungo la Flaminia che dal “Pelingo” passando attraverso la Gola e Galleria Romana raggiunge la diga dell'Enel. Questo percorso è di facile accessibilità e permette di ammirare da vicino e in sicurezza, le bellezze della Gola, la flora, la fauna e le emergenze storiche e archeologiche. Inoltre, tramite una collaborazione tra la Riserva ed Enel-Green, esiste la possibilità di riaprire la galleria etrusca e di realizzare un progetto ambizioso: riportare alla luce il vecchio lastricato romano che attualmente si trova, non visibile, lungo l'attuale carreggiata, lato Candigliano.



Negli anni la fruizione turistica della Riserva è di molto aumentata grazie a programmi ed iniziative che periodicamente si svolgono.

Nel 2011 si intende realizzare anche la manutenzione straordinaria della sentieristica del monte Pietralata, finanziato con fondi PTRAP: tale progetto che interessa il versante NE del M. Pietralata, prevede il ripristino e valorizzazione di antichi fontanili situati lungo la strada che collega Pagino e M. Polo, e contribuisce alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale “minore”.

Alle nuove strutture e progettazioni si unisce il lavoro di gestione ordinaria e il rapporto con la popolazione locale che ha grandi aspettative economiche con l’istituzione della Riserva.

Il Piano AIB (Antincendio) presentato al ministero nel 2008, e da questi approvato, prevede una serie di azioni da realizzare in riserva, fra cui:

- a) messa a norma della rete di canalizzazione idraulica presente sul Monte Paganuccio e M. Pietralata, fra cui abbeveratoi per gli animali, ma utilizzabili anche come sistema antincendio;
- b) attività di sensibilizzazione e informazione.

Inoltre nel 2009 l’Amministrazione provinciale ha partecipato al bando della Regione Marche di cui al Decreto del Dirigente della P.F. Politiche Comunitarie n. 84/POC\_03 del 18.11.2008, ad oggetto “POR-FESR CRO MARCHE 2007/2013 – Asse 5 “Valorizzazione dei Territori”: Progettazione integrata – Interventi 5.1.1.50.01, 5.1.2.53.01, 5.1.3.53.01, 5.2.1.58.01, 5.2.2.58.01, 5.2.3.51.01, 5.2.3.56.01” con un progetto “Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio naturale all’interno della Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo””comprendente tre stralci aventi come tema unico la fauna selvatica all’interno della Riserva.

Il progetto prevede interventi quali:

1. Messa in sicurezza di linee elettriche pericolose per l’avifauna;
2. Recupero di sorgenti per la fauna selvatica e restauro degli antichi fontanili annessi;
3. Restauro e messa in sicurezza di serbatoi e vasche di abbeverata.

Con Decreto Dirigenziale n. 77/POC\_3 del 10/09/2010 è stata predisposta la concessione del contributo a valere sui fondi Asse 5 POR FSER CRO 2007/2013.

La gestione della Riserva, proprio per la sua complessità, prevede azioni diverse che si concretizzano in diversi subprogetti ai quali si rimanda.

Dopo il grave evento di caduta massi lungo la ex SS Flaminia n.3 in prossimità della galleria romana, con la conseguente chiusura della strada per circa un mese e la messa in sicurezza in stato di emergenza della parete rocciosa, si prevede per l’anno 2011 la redazione di un “Piano di manutenzione e monitoraggio dei versanti soggetti a crollo”. La redazione de piano permetterà di avere un quadro della situazione di pericolo del versante e quindi programmare sia interventi di

messa in sicurezza necessari e interventi di manutenzione ordinaria dove necessaria secondo un piano certo e programmato.

E' stato richiesto finanziamento al Ministero dell'Ambiente e tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche.

#### **3.7.1.1 Investimento**

Trasferimenti del Ministero dell'Ambiente e della Regione Marche (PTRAP).

#### **3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo**

- a) Front-office: servizio di informazioni e prenotazioni visite ed escursioni; visite guidate del Museo del territorio;
- b) Escursioni guidate: realizzazione di visite nella Riserva;

#### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Strumenti in dotazione al Servizio 4.1

#### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Personale della P.O. 4.1.4., dell'Ufficio di Supporto Amministrativo 4.1.0.1.

Per l'attuazione dell'offerta escursionistica, degli studi scientifici, del monitoraggio e della gestione e manutenzione del territorio potranno essere impiegate professionalità esterne all'amministrazione.

#### **3.7.4 Motivazioni delle scelte**

L'art. 2 (Finalità) del Decreto febbraio 2001 del Ministero Dell'ambiente - Istituzione della riserva naturale statale Gola del Furlo - persegue, in particolare, le seguenti finalità:

- a) la conservazione delle caratteristiche naturalistico-ambientali, floristico-vegetazionali, faunistiche, geologiche, geomorfologiche ed ecologiche;
- b) la gestione degli ecosistemi con modalità idonee a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- c) il restauro ambientale degli ecosistemi degradati;
- d) la promozione delle attività compatibili con la conservazione delle risorse naturali della riserva;
- e) la realizzazione di programmi di studio e ricerca scientifica, con particolare riferimento ai caratteri peculiari del territorio;
- f) la realizzazione di programmi di educazione ambientale.

### **3.7 DESCRIZIONE DEL SUBPROGETTO 2/A DI CUI AL PROGETTO 2 - PROGRAMMA N. 32 - ATTIVITÀ DIDATTICHE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONFERENZE, CONVEGNI**

*Presidente: MATTEO RICCI*

#### **3.7.1.Finalità da conseguire**

Il sottoprogetto si articola in due filoni principali:

educazione ambientale;

conferenze e convegni.

#### **Educazione ambientale - progetto a scuola nella Riserva:**

Il progetto è stato ideato allo scopo di informare e sensibilizzare i ragazzi sul tema della protezione e conservazione della natura e sulle norme di comportamento all'interno di un'area protetta. Un'area protetta contribuisce alla salvaguardia di specie a rischio, al mantenimento della biodiversità, educa la popolazione ad un atteggiamento di rispetto per l'ambiente e per gli ecosistemi. La Riserva deve essere intesa non solo come luogo della conservazione e della ricerca, ma anche come custode di un patrimonio che è di tutti e che può essere condiviso e come un luogo di naturale bellezza e di vita per molte creature. Il progetto didattico prevede delle attività sul territorio: scolaresche in visita nella Riserva ed esperti messi a disposizione dalla Riserva a scuola per attività informative. Da questo interscambio potranno scaturire prodotti (disegni, elaborati, presentazioni powerpoint) che verranno utilizzati per allestire una Mostra nel Museo del Territorio "Lorenzo Tonnini-Mannozi" e per la realizzazione di una pubblicazione in collaborazione con gli Istituti Comprensivi aderenti al progetto.

L'attività didattica verrà sviluppata perseguendo i seguenti obiettivi generali:

- 1) contribuire alla conoscenza e al rispetto del patrimonio naturale e faunistico, stimolando con l'attività progettuale l'interesse dei ragazzi;
- 2) promuovere il ruolo educativo delle aree verdi, naturali e/o protette, dei parchi e delle oasi;  
Contribuire a far sì che l'Istituzione scolastica sia maggiormente radicata nel territorio ed in continuo contatto con le attività della Riserva;
- 3) collegare l'attività didattica, di progettazione e realizzazione, alle materie di insegnamento del curriculum scolastico per una didattica integrata;
- 4) Integrare le conoscenze con esperienze attive che consentano di sperimentare, approfondire e verificare quanto appreso.

- 5) Stimolare la curiosità naturale dei bambini e dei ragazzi, assecondando il loro desiderio di scoperta del mondo.
- 6) Stimolare lo spirito di osservazione e di rielaborazione con creazione di elaborati didattici di vario tipo.
- 7) incrementare negli alunni il senso di responsabilità ed il rispetto per la natura in tutte le sue sfumature;

Il progetto si articola in 3 iniziative:

- 1) percorso naturalistico - “detective della natura”
- 2) percorso artistico - “ritrarre la natura”
- 3) percorso zoologico - “e’ nato un aquilotto”

#### Conferenze e Convegni

Si prevedono la definizione e organizzazione di un ciclo di conferenze e convegni riguardanti varie tematiche: storia e archeologia, geologia, flora, fauna della Riserva ed altri aspetti naturalistici della Provincia e della Regione.

##### **3.7.1.1- Investimenti**

L’investimento dovrà essere realizzato con i fondi della Regione Marche per le aree protette (PTRAP) e fondi del Ministero destinati alla Riserva.

##### **3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Attivazione di cicli di conferenze, attività didattiche, miglioramento dei servizi ai cittadini.

##### **3.7.2 -Risorse strumentali da utilizzare**

Strumenti in dotazione al Servizio 4.1.

##### **3.7.3 - Risorse umane da impiegare**

Personale della P.O. 4.1.4 e dell’Ufficio di Supporto Amministrativo 4.1.0.1.

##### **3.7.4. Motivazione delle scelte**

Tutte le iniziative in oggetto possono contribuire ad aumentare la sensibilità del cittadini sui temi della tutela dell’ambiente e permettere il confronto fra diverse professionalità nonché fra il pubblico ed esperti delle diverse materie.

### **3.7 DESCRIZIONE DEL SUBPROGETTO 2/B DI CUI AL PROGETTO 2 - PROGRAMMA N. 32 - REALIZZAZIONE DEL SENTIERO DELLE FONTI SUL M. PIETRALATA, PIANO DI REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLA SENTIERISTICA**

*Presidente: MATTEO RICCI*

#### **3.7.1 Finalità da conseguire**

Il progetto di manutenzione straordinaria, finanziato con fondi PTRAP, si prefigge la sistemazione e manutenzione, sul versante NE del M. Pietralata, di un percorso stradale caratterizzato dalla presenza varie fonti che sono in fase di ristrutturazione grazie ad interventi finanziati con fondi comunitari. Il completamento e la manutenzione della rete sentieristica nonché la redazione e la stampa di un'aggiornata carta dei sentieri, comporterà investimenti che verranno impegnati attraverso i fondi PTRAP e fondi statali destinati alla Riserva.

Il progetto si propone di attuare azioni ritenute strategiche dal punto di vista infrastrutturale per sostenere la fruibilità e la recettività della Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo", al fine di valorizzarne le potenzialità turistico-ricreative ed escursionistiche nel rispetto delle finalità di conservazione del territorio e del patrimonio naturalistico, paesaggistico e culturale

##### **3.7.1.1- Investimento**

L'investimento dovrà essere realizzato con i fondi della Regione Marche per le aree protette (PTRAP) e fondi del Ministero destinati alla Riserva.

##### **3.7.1.2. Erogazione di servizi di consumo**

Fruibilità dei settori della Riserva attraversati da sentieri segnati e dalla rete stradale. Il bacino di utenza è rappresentato da residenti e turisti provenienti da varie parti della Provincia, d'Italia e d'Europa.

#### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

La rete stradale della Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo" e strutture in concessione dalla Regione Marche, le fonti e più in generale il patrimonio storico-insediativo del M. Pietralata, la rete stradale e sentieristica

#### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Personale della P.O. 4.1.4 dell'Ufficio di Supporto Amministrativo 4.1.0.1. e della P.O. 4.1.2 Urbanistica - V.A.S. - Coordinamento S.U.A.P.

### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

Le caratteristiche geografiche, geomorfologiche e climatiche fanno della Riserva un caleidoscopio di ambienti che ospita una ricca varietà di specie animali e vegetali. La possibilità di rendere accessibili le aree meno sensibili all'impatto umano permetterà un flusso turistico ecosostenibile nel contesto delle ricchezze ambientali e biologiche della Riserva.

Il presente progetto si inserisce nella politica ambientale di conservazione e valorizzazione delle risorse storiche, artistiche, architettoniche e di edilizia rurale presenti nel territorio. Il progetto può contribuire attraverso il recupero di settore apparentemente marginali della Riserva alla riscoperta di spaccati di vita delle piccole comunità rurali e alla conservazione di piccoli, ma preziosi elementi delle piccole infrastrutture indispensabili, specie un tempo alla vita delle nostre campagne, frutto del paziente lavoro dei residenti di questi luoghi.

## **3.7 - DESCRIZIONE DEL SUBPROGETTO 2/C DI CUI AL PROGETTO 2 - PROGRAMMA N. 32 - REALIZZAZIONE PIANO ANTINCENDIO**

*Presidente: MATTEO RICCI*

### **3.7.1 Finalità da conseguire**

Realizzazione di un sistema di controllo antincendio basato sulla installazione di una serie di telecamere che monitorano il territorio permettendo di verificare la presenza di eventuali di focolai d'incendio. Realizzazione di un sistema di video - sorveglianza. su base rilievo laser-scanner areofotogrammetrico. Sono previsti incarichi per fornitura servizio

#### **3.7.1.1- Investimento**

L'investimento dovrà essere realizzato con i fondi della Regione Marche per le aree protette (PTRAP).

#### **3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo**

### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Strumenti in dotazione al Servizio 4.1.

### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Personale della P.O. 4.1.4 dell'Ufficio di Supporto Amministrativo 4.1.0.1.

### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

Realizzare un sistema efficace in grado di permettere interventi preventivi al primo allarme antincendio.

### **3.7 - DESCRIZIONE DEL SUBPROGETTO 2/D DI CUI AL PROGETTO 2 - PROGRAMMA N. 32 - PROMOZIONE E FINANZIAMENTO DI RICERCHE SCIENTIFICHE E PUBBLICAZIONI SU FLORA, FAUNA E GEOLOGIA.**

*Presidente: MATTEO RICCI*

#### **3.7.1.Finalità da conseguire**

Il Decreto 6 febbraio 2001 col quale è stata istituita la Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, prevede fra le altre finalità: "...la conservazione delle caratteristiche naturalistico-ambientali, floristico-vegetazionali, faunistiche, geologiche, geomorfologiche ed ecologiche" e "...la realizzazione di programmi di studio e ricerca scientifica, con particolare riferimento ai caratteri peculiari del territorio...". Per perseguire queste finalità è necessario programmare un piano articolato per promuovere, incentivare ed eventualmente finanziare ricerche scientifiche per indagare i vari aspetti geologici, faunistici, floristici e vegetazionali della Riserva. Le ricerche verranno affidate a specialisti dei vari settori di ricerca. Verrà inoltre promossa presso le università la possibilità di effettuare tesi di laurea sul patrimonio naturalistico della Riserva. La elaborazione dei testi verrà affidata a esperti dei vari settori. La stampa delle opere sarà curata da ditte specializzate.

##### **3.7.1.1- Investimenti**

L'investimento dovrà essere realizzato con i fondi della Regione Marche aree protette (PTRAP) e fondi del Ministero destinati alla Riserva.

##### **3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo**

Pubblicazione di articoli scientifici e divulgativi sul patrimonio naturale della Riserva.

#### **3.7.2 -Risorse strumentali da utilizzare**

Strumenti in dotazione al Servizio 4.1.

#### **3.7.3 - Risorse umane da impiegare**

Personale della P.O. 4.1.4., dell'Ufficio di Supporto Amministrativo 4.1.0.1. per le attività di carattere organizzativo e amministrativo.

#### **3.7.4. Motivazione delle scelte**

Le opere scientifiche e divulgative sono indispensabili per divulgare le conoscenze sul patrimonio naturalistico della Riserva. Queste stesse opere serviranno ad accrescere l'immagine a livello nazionale e internazionale. Queste iniziative possono contribuire ad aumentare la sensibilità dei cittadini sui temi della tutela dell'ambiente.



I risultati delle indagini potranno tradursi in opere scientifiche e divulgative indispensabili per divulgare le conoscenze sul patrimonio naturalistico della Riserva. Queste stesse opere serviranno ad accrescere l'immagine a livello nazionale e internazionale.

Queste iniziative possono contribuire ad aumentare la sensibilità dei cittadini sui temi della tutela dell'ambiente.

### **3.7 DESCRIZIONE DEL SUBPROGETTO 2/E DI CUI AL PROGETTO 2 - PROGRAMMA N. 32 - ORGANIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI, TURISTICI E RICREATIVI**

*Presidente: MATTEO RICCI*

#### **3.7.1.Finalità da conseguire**

Il D.M. 6 febbraio 2001 (Istituzione della riserva naturale statale Gola del Furlo) all'Art. 2 prevede, tra le altre attività, la promozione delle attività compatibili con la conservazione delle risorse naturali della riserva; la realizzazione di programmi di educazione ambientale.

L'Art. 14 della L. 6 dicembre 1991, n.394 (Legge quadro sulle aree protette) prevede "1. Nel rispetto delle finalità del parco, dei vincoli stabiliti dal piano e dal regolamento del parco, la Comunità del parco promuove le iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività eventualmente residenti all'interno del parco e nei territori adiacenti." e " e ogni altra iniziativa atta a favorire, nel rispetto delle esigenze di conservazione del parco, lo sviluppo del turismo e delle attività locali connesse."

Pertanto si ritiene utile l'organizzazione, con eventuale collaborazione di enti territoriali, associazioni culturali, ecc. di manifestazioni di natura ricreativa, turistica e culturale

#### **3.7.1.1- Investimenti**

L'investimento dovrà essere realizzato con i fondi della Regione Marche aree protette (PTRAP) e fondi del Ministero destinati alla Riserva.

#### **3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Realizzazione di mostre, mercati, eventi musicali, iniziative di carattere turistico-ricreativo compatibili con le finalità istitutive della Riserva.

#### **3.7.2 -Risorse strumentali da utilizzare**

Strumenti in dotazione al Servizio 4.1.

#### **3.7.3 - Risorse umane da impiegare**

Personale della P.O. 4.1.4., dell'Ufficio di Supporto Amministrativo 4.1.0.1.

### **3.7.4. Motivazione delle scelte**

L'organizzazione di eventi musicali, culturali in genere, turistico-ricreative compatibili con la vocazione della Riserva possono avere un ruolo importante per avvicinare residenti e tutti gli altri cittadini alle problematiche relative al rispetto della biodiversità e tutela dell'ambiente. Potranno inoltre servire a rendere il Parco, non un ostacolo allo sviluppo economico-sociale dei residenti, ma un'occasione per lo sviluppo turistico ed ecosostenibile della Riserva.

## **3.7 DESCRIZIONE DEL SUBPROGETTO 2/F DI CUI AL PROGETTO 2 - PROGRAMMA N. 32 – ELABORAZIONE PIANO DI GESTIONE E REGOLAMENTO**

*Presidente: MATTEO RICCI*

### **3.7.1.Finalità da conseguire**

Il D.M. 134 del 6 febbraio 2001 “Istituzione della riserva naturale statale Gola del Furlo” istituisce la Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, e individua nella provincia di Pesaro e Urbino l'ente gestore.

il Ministero dell'ambiente stipula con l'organismo di gestione, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del decreto un'apposita convenzione. Ai fini della gestione della riserva, l'organismo di gestione dovrà redigere entro sei mesi dalla stipula della convenzione il piano di gestione ed il relativo regolamento attuativo che saranno adottati, entro i tre mesi successivi, dal Ministro dell'ambiente, sentita la regione che è tenuta ad esprimersi nei termini di cui all'art. 35, comma 7 della legge 6 dicembre 1991, n. 394.

La redazione del piano prevede l'acquisizione della conoscenza delle caratteristiche territoriali e sociali dell'area, la suddivisione del territorio della riserva in zone a diverso regime di tutela che tengano conto dei valori naturalistici presenti, la definizione delle forme di collaborazione con i soggetti interessati, delle azioni, degli interventi e delle destinazioni d'uso che concorrono ad attuare il ripristino, la valorizzazione e la fruizione del territorio e delle sue risorse.

La documentazione del piano deve comprendere:

- a) la descrizione delle caratteristiche naturalistico-ambientali, floristico-vegetazionali, faunistiche, geologiche, geomorfologiche ed antropiche dell'area;
- b) la definizione degli obiettivi e delle linee di intervento in materia di tutela ambientale e di promozione socio-economica, con l'indicazione delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli interventi di recupero e promozione previsti dal piano stesso;

c) la normativa regolamentare volta a disciplinare gli usi delle risorse, gli interventi di salvaguardia, e di promozione, definendo i criteri per la gestione della riserva naturale statale.

#### **3.7.1.1- Investimenti**

L'investimento dovrà essere realizzato con i fondi della Regione Marche aree protette (PTRAP) e fondi del Ministero destinati alla Riserva.

#### **3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo**

#### **3.7.2 -Risorse strumentali da utilizzare**

Strumenti in dotazione al Servizio 4.1.

#### **3.7.3 - Risorse umane da impiegare**

Gruppo di lavoro nominato dalla Provincia di Pesaro e Urbino. Incarichi a esperti per le ricerche su caratteristiche naturalistico-ambientali, floristico-vegetazionali, faunistiche, geologiche, geomorfologiche ed antropiche dell'area.

#### **3.7.4. Motivazione delle scelte**

In base alla L. 394/1991 il piano di gestione della riserva garantisce una gestione del territorio volta al conseguimento delle finalità istitutive della riserva, consistenti nella protezione e ripristino delle caratteristiche di naturalità, consentendo le attività tradizionali e le iniziative con dette finalità compatibili.

L'istituzione della riserva persegue, in particolare, le seguenti finalità:

- a) la conservazione delle caratteristiche naturalistico-ambientali, floristico-vegetazionali, faunistiche, geologiche, geomorfologiche ed ecologiche;
- b) la gestione degli ecosistemi con modalità idonee a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- c) il restauro ambientale degli ecosistemi degradati;
- d) la promozione delle attività compatibili con la conservazione delle risorse naturali della riserva;
- e) la realizzazione di programmi di studio e ricerca scientifica, con particolare riferimento ai caratteri peculiari del territorio;
- f) la realizzazione di programmi di educazione ambientale.

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**  
**32 - Centro Ricerche Floristiche Marche - Rete natura 2000 - Aree protette -**  
**Riserva naturale del Furlo**  
**02 - Riserva Naturale Statale Gola del Furlo**

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
445.000,00	66,92	0,00	0,00	220.000,00	33,08	665.000,00	0,69

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
445.000,00	66,92	0,00	0,00	220.000,00	33,08	665.000,00	0,73

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
445.000,00	66,92	0,00	0,00	220.000,00	33,08	665.000,00	0,74

### **3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N. 32 AREE PROTETTE E RETE NATURA 2000**

*Presidente: MATTEO RICCI*

#### **3.7.1.Finalità da conseguire**

In base all'art. 24 della L. R. 12 giugno 2007, n. 6 è di competenza del Servizio 4.1, la gestione dei siti della Rete Natura 2000 delle aree naturali protette di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, ed alla l.r. 28 aprile 1994, n. 15, con esclusione dei siti ricadenti nel territorio delle Comunità montane. La gestione dei siti consiste in particolare nell'adozione delle misure di conservazione e dei piani di gestione di cui al D.P.R. 357/1997, conformi alle effettive esigenze di conservazione delle risorse naturali per le quali i siti sono stati individuati, nell'effettuazione della valutazione di incidenza di piani ed interventi, qualora i medesimi non siano sottoposti alle procedure di VIA o di VAS, nell'esecuzione dei monitoraggi periodici, nella trasmissione annuale alla Regione dei dati relativi ai monitoraggi e alla valutazione di incidenza.

Per i siti Natura 2000 occorrerà preliminarmente valutare se gli strumenti di gestione previsti e adottati per l'area protetta (piano del Parco, regolamento, etc.) siano sufficienti a conservare gli habitat e le specie per i quali il sito è stato designato. In caso contrario, bisognerà procedere dapprima ad una integrazione delle misure obbligatorie di protezione e degli strumenti di pianificazione, per renderli idonei a mantenere habitat e specie in uno stato di conservazione soddisfacente. Qualora l'integrazione delle misure di conservazione obbligatorie e degli strumenti pianificatori esistenti non sia sufficiente a tale scopo, si procederà alla redazione di un Piano di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, necessarie alla conservazione degli habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II della Direttiva.

Inoltre, in base al D.P.R. 357/1997, alla L.R. 6/2007 e al DGR 360/2010, la valutazione di incidenza di piani o di interventi che interessano proposti siti di importanza comunitaria, siti di importanza comunitaria e zone speciali di conservazione ricadenti, interamente o parzialmente, in un'area naturale protetta nazionale, è effettuata dall'ente di gestione dell'area stessa.

#### **3.7.1.1- Investimenti**

Attualmente le Regione Marche aree protette (PTRAP) e fondi del Ministero destinati alla Riserva non sono sufficienti per la realizzazione del progetto. Questo potrà essere avviato se sarà possibile attingere ai fondi del PSR 2007-2013.

### **3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Consulenze a favore di enti, associazioni e privati cittadini.

### **3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare**

Strumenti in dotazione al Servizio 4.1.

### **3.7.3 - Risorse umane da impiegare**

Personale della P.O. 4.1.4 dell'Ufficio di Supporto Amministrativo 4.1.0.1.

Per l'esecuzione delle attività di monitoraggio si potrà, di volta in volta, attivare rapporti di collaborazione con esperti dei singoli settori.

### **3.7.4. Motivazione delle scelte**

Le Direttive "Uccelli" (79/409/CEE) ed "Habitat" (92/43/CEE) prevedono la conservazione di habitat naturali e seminaturali e di specie animali e vegetali attraverso la realizzazione di un sistema di aree ad elevata valenza naturalistica che si concretizza in *"una rete ecologica coerente di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000"*.

Le ZSC e le ZPS infatti hanno lo scopo di garantire la presenza, il mantenimento e/o il ripristino di habitat e di specie peculiari del continente europeo, particolarmente minacciati di frammentazione e di estinzione.

La Rete Natura 2000 si propone quale strumento necessario e fondamentale nella tutela della biodiversità e della funzionalità degli ecosistemi, con l'obiettivo di mantenere in uno *"stato di conservazione soddisfacente"*, il patrimonio di risorse di biodiversità, rappresentato dagli habitat e dalle specie di interesse comunitario.

Il mantenimento e/o ripristino di uno *"stato di conservazione soddisfacente"* viene assicurato dall'adozione di misure di conservazione necessarie per realizzare la finalità generale della direttiva.

un'adeguata strategia di conservazione, richiede la predisposizione di tutte misure necessarie per la lotta agli incendi, la regolamentazione dei flussi turistici, regolamentazione del pascolo, la raccolta di funghi e tartufi, la corretta gestione dei boschi con attenzione alla componente biotiva agli equilibri idrologici e a alla difesa del suolo. La piena funzionalità degli habitat e la sopravvivenza delle specie animali e vegetali vengono perseguiti anche attraverso l'individuazione di corridoi ecologici che consentono alle specie animali e vegetali di colonizzare ulteriori territori facilitando il collegamento ecologico-funzionale fra le diverse aree della rete.

La Rete Natura 2000 nasce dall'implementazione delle Direttive 92/43/CE e 79/409/Ce. I due atti, che contengono le indicazioni per la conservazione della biodiversità nel territorio dell'Unione Europea, sono corredati di elenchi in cui compaiono le specie animali e vegetali nonché gli habitat

presenti in Europa. Queste aree, sono Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC). Le ZPS e i SIC costituiscono i nodi della rete ecologica europea denominata "Rete Natura 2000".

Nelle Marche la rete "Natura 2000" risulta costituita dalle 109 aree, 80 SIC e 29 ZPS, individuate rispettivamente con Delibere di Giunta Regionale n. 1709/1997 e 1701/2000; la rete si connette alle 9 Aree Protette istituite nelle Marche; ciò contribuisce a garantire la piena funzionalità degli habitat e la sopravvivenza delle specie animali e vegetali. Tale obiettivo viene perseguito anche attraverso l'individuazione di corridoi ecologici che consentono alle specie animali e vegetali di colonizzare ulteriori territori facilitando il collegamento ecologico-funzionale fra le diverse aree della rete.

L'art. 24 della L. R. 12 giugno 2007, n. 6 stabilisce che la gestione dei siti della Rete Natura 2000 è di competenza:

- a) degli enti di gestione delle aree naturali protette di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, ed alla l.r. 28 aprile 1994, n. 15, per i siti o per le porzioni dei medesimi ricadenti all'interno del perimetro delle aree naturali medesime;
- b) delle Comunità montane per i siti ricadenti interamente nel loro territorio;
- c) delle Province, per i siti diversi da quelli di cui alle lettere a) e b).

Per le porzioni dei siti ricadenti all'esterno del perimetro delle aree naturali protette, la gestione è di competenza della Provincia, d'intesa con l'ente gestore dell'area naturale protetta.

La gestione dei siti consiste in particolare:

- 1) nell'adozione delle misure di conservazione e dei piani di gestione di cui al D.P.R. 357/1997, conformi alle effettive esigenze di conservazione delle risorse naturali per le quali i siti sono stati individuati;
- 2) nell'effettuazione della valutazione di incidenza di piani ed interventi, qualora i medesimi non siano sottoposti alle procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla l.r. 7/2004 o di valutazione ambientale strategica di cui al capo II della presente legge, ovvero nella redazione del parere in ordine alla valutazione di incidenza, nel caso in cui i piani ed interventi siano assoggettati alle suddette procedure;
- 3) nell'esecuzione dei monitoraggi periodici;
- 4) nella trasmissione annuale alla Regione dei dati relativi ai monitoraggi e alla valutazione di incidenza.

Per le aree inserite nella Rete Natura 2000 sono previste misure di conservazione che "implicano all'occorrenza, appropriati Piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze

ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti".

Per i siti Natura 2000 occorrerà preliminarmente valutare se gli strumenti di gestione previsti e adottati per l'area protetta (piano del Parco, regolamento, etc.) siano sufficienti a conservare gli habitat e le specie per i quali il sito è stato designato. In caso contrario, bisognerà procedere dapprima ad una integrazione delle misure obbligatorie di protezione e degli strumenti di pianificazione, per renderli idonei a mantenere habitat e specie in uno stato di conservazione soddisfacente. Qualora l'integrazione delle misure di conservazione obbligatorie e degli strumenti pianificatori esistenti non sia sufficiente a tale scopo, si procederà alla redazione di un Piano di gestione.

Inoltre, in base al D.P.R. 357/1997, alla L.R. 6/2007 e al DGR 360/2010, la valutazione di incidenza di piani o di interventi che interessano proposti siti di importanza comunitaria, siti di importanza comunitaria e zone speciali di conservazione ricadenti, interamente o parzialmente, in un'area naturale protetta nazionale, è effettuata dall'ente di gestione dell'area stessa.

Le Direttive "Uccelli" (79/409/CEE) ed "Habitat" (92/43/CEE) prevedono la conservazione di habitat naturali e seminaturali e di specie animali e vegetali attraverso la realizzazione di un sistema di aree ad elevata valenza naturalistica che si concretizza in *"una rete ecologica coerente di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000"*. La Rete Natura 2000 è costituita dall'insieme dei Siti denominati Siti di Importanza Comunitaria (SIC, che al termine dell'iter istitutivo saranno designati come ZSC, Zone Speciali di Conservazione) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Le ZSC e le ZPS infatti hanno lo scopo di garantire la presenza, il mantenimento e/o il ripristino di habitat e di specie peculiari del continente europeo, particolarmente minacciati di frammentazione e di estinzione.

La Rete Natura 2000 si propone quale strumento necessario e fondamentale nella tutela della biodiversità e della funzionalità degli ecosistemi, con l'obiettivo di mantenere in uno *"stato di conservazione soddisfacente"*, il patrimonio di risorse di biodiversità, rappresentato dagli habitat e dalle specie di interesse comunitario. Il mantenimento e/o ripristino di uno *"stato di conservazione soddisfacente"* viene assicurato dall'adozione di misure di conservazione necessarie per realizzare la finalità generale della direttiva. Queste misure di conservazione sono attuate, attraverso la rete Natura 2000, tenendo conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali.

Per impostare un'adeguata strategia di conservazione, nei processi di pianificazione della gestione, sarà necessario predisporre tutte misure necessarie per la lotta agli incendi, la regolamentazione dei flussi turistici e delle attività di fruizione; regolamentazione dell'attività di pascolo e raccolta di



funghi e tartufi, gestione dei boschi con criteri selvicolturali attenti alle componenti faunistica e floristica; controllo di specie patogene e invasive, tutela della biodiversità, salvaguardia degli equilibri idrologici e del regime idraulico dei corsi d'acqua; difesa del suolo, ecc.

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**  
**32 - Centro Ricerche Floristiche Marche - Rete natura 2000 - Aree protette -**  
**Riserva naturale del Furlo**  
**03 - Aree Protette e Rete Natura 2000**

IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
30.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,03

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
50.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,06

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
50.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,06

### **3.4 - PROGRAMMA N 33 - COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI URBANISTICHE CON LE CONDIZIONI GEOMORFOLOGICHE DEL TERRITORIO**

#### **N. 1 PROGETTO NEL PROGRAMMA**

*Presidente: MATTEO RICCI*

#### **3.4.1 Descrizione del Programma:**

Il Programma prevede la gestione dei procedimenti relativamente ai pareri di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, comprese le pratiche degli Sportelli Unici Attività Produttive, previsti dall'art.89 del Testo unico dell'edilizia D.P.R. 380/01, a far data dal 01/03/2010, sono in carico al Servizio 4.1 Urbanistica- Pianif.Terr.-V.I.A.-V.A.S.-Aree Protette.

L'anno 2010 si è caratterizzato anzitutto in azioni volte all'integrazione e omogeneizzazione dell'attività, in relazione alla riorganizzazione funzionale dell'Ente che ha visto l'attribuzione delle competenze in oggetto al Servizio 4.1., non solo a livello informatico e logistico ma anche sul piano umano e professionale, per l'ottimale gestione delle acquisite competenze all'interno del Servizio, nell'ottica di una integrazione-evoluzione sinergica e con l'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili.

Il processo in integrazione è proseguito nel corso dell'anno ponendo come finalità la semplificazione ed il coordinamento delle procedure amministrative in capo all'Amministrazione Provinciale. In questo processo di aggregazione particolare rilievo ha assunto l'aspetto relativo alla informazione, comunicazione e trasparenza della pubblica amministrazione, che ha comportato la riformulazione e aggiornamento della pagina Web, modificando la veste grafica e le informazioni per una migliore visibilità e consultazione da parte dell'utenza.

Il programma sopra descritto, che ha caratterizzato l'attività per il periodo da marzo a dicembre 2010, proseguirà con aspetti sempre più approfonditi e articolati, anche per il 2011 e in particolare le attività in tal senso si articoleranno nelle seguenti azioni:

- 1) Uniformare l'attività all'organizzazione del sistema di rete del Servizio 4.1 e implementazione data base;
  - 2) Partecipazione e coordinamento all'interno delle strutture al fine di semplificare le procedure;
  - 3) Aggiornamento modulistica;
  - 4) Riformulazione e aggiornamento della pagina Web:
- Comunicazione e informazione.

In coerenza con i contenuti delle Linee Programmatiche 2009-2014 approvate con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 60 del 20/07/2009, le “Linee guida e programma operativo per la redazione del piano territoriale di coordinamento della provincia di Pesaro e Urbino” approvate con Delibera di Giunta Provinciale n. n. 285 del 06 agosto 2010 e il piano strategico “Provincia 2020 – Progetti x una comunità + felice” nell’attività sarà prioritario l’impegno e l’attenzione per le problematiche connesse alla trasformazione del territorio, nell’ottica della sostenibilità ambientale, con riguardo agli aspetti geologico, geomorfologico, idrogeologico, idrologico e idraulico, svolte anche nell’ambito dei procedimenti di V.A.S. e V.I.A..

Da tempo infatti l’attività ordinaria di valutazione di compatibilità degli interventi urbanistici, ai sensi dell’art.89 del D.P.R. 380/01, ha le seguenti priorità, vincolanti nell’istruttoria, che di fatto rispecchiano i contenuti delle predette linee programmatiche:

- l’individuazione, salvaguardia e tutela degli ambiti di pertinenza fluviale, anche nel reticolo idrografico minore, mantenendo o migliorando l’efficienza idraulica dei corpi idrici e il loro grado di naturalità;
- la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica con la salvaguardia delle zone di rispetto delle captazioni idropotabili, evitando interazioni negative tra gli interventi e le risorse idriche sotterranee;
- promozione del risparmio e il riciclo delle acque;
- tendenziale eliminazione o contenimento degli effetti negativi della pressione insediativa sulla rete idraulica del territorio, conseguenti all’impermeabilizzazione delle aree;

La valutazione di compatibilità delle scelte urbanistiche, prima dell’adozione degli strumenti di pianificazione, ai sensi dell’art.89 del D.P.R. 380/01, riveste senza dubbio un ruolo strategico soprattutto in relazione al dissesto idrogeologico del territorio, specie per le forti implicazioni sulla pubblica incolumità. Gli effetti spesso devastanti di una urbanizzazione che non ha come punto di partenza la conoscenza, l’esame e la salvaguardia del contesto territoriale, o che prescindendo da questi, sono purtroppo oggi di rinnovato interesse ed impatto mediatico.

Sul piano normativo è rilevante segnalare, quale significativo fattore di cambiamento, l’attuazione dal 1° luglio 2009 del D.M. Infrastrutture e Trasporti 14 gennaio 2008 “Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni”, segnatamente per quanto concerne gli aspetti e le indagini geologiche e geotecniche.

Di fatto la nuova normativa risulta essere inoltre un importante punto di arrivo della normativa sismica, in quanto vengono considerati i fenomeni amplificativi dovuti alle caratteristiche litostratigrafiche, geotecniche e topografiche di un sito, con l’introduzione obbligatoria del modello

geologico, della pericolosità e vulnerabilità del sito, oltre alla caratterizzazione e modellazione geotecnica.

A tal riguardo la Giunta Regionale si è altresì impegnata a deliberare a breve sulle “Linee Guida per gli studi di micronizzazione sismica MS della Regione Marche” predisposte da un gruppo di lavoro Ordine dei Geologi – Regione, sulle quali anche l’Amministrazione Provinciale è stata chiamata ad esprimersi. Tale documento costituisce uno strumento di riferimento da adottare nella pianificazione territoriale ed urbanistica, per la prevenzione del rischio sismico. L’applicazione dei criteri dettati dalle predette Linee guida viene prevista per i piani attuativi e gli interventi edificatori diretti riguardanti opere di rilevante interesse pubblico, nonché per le varianti sostanziali agli strumenti urbanistici generali, al fine di consentire un progressivo coinvolgimento del territorio regionale e poter testare la sperimentazione della microzonazione sismica in ambiti circoscritti, in attesa della revisione della normativa urbanistica regionale.

Si assiste pertanto all’inserimento delle problematiche e delle normative sismiche nelle sedi di pianificazione ordinaria del territorio, con l’individuazione della tipologia di indagini finalizzate alla riduzione del rischio sismico, anche alla scala dello strumento generale e attuativo di piano e quindi degli obiettivi, delle strategie e delle scelte generali.

Al fine di ottimizzare l’applicazione della norma e favorire comportamenti coerenti ed univoci si intende quindi promuovere iniziative pubbliche e incontri tecnici, sia con le Amministrazioni coinvolte che con gli ordini professionali.

### **3.4.2 Motivazioni delle scelte:**

In ordine alla riorganizzazione dell’Ente il programma proposto ha come motivazione principe l’integrazione delle procedure all’interno della una nuova realtà organizzativa, nell’ottica della semplificazione, coordinamento e celerità delle procedure, oltre all’aggiornamento dell’attività ordinaria in relazione alle nuove normative e alla maturata sensibilità per le problematiche di ordine geologico, idrogeologico, idrologico ed idraulico del territorio.

### **3.4.3 Finalità da conseguire:**

Semplificazione, integrazione e coordinamento delle procedure di competenza e attività volta all’aggiornamento, informazione e comunicazione in ordine alle nuove normative nazionali e regionali.

#### **3.4.3.1 Investimento:**

#### **3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo:**

### **3.4.4. Risorse umane da impegnare**

Personale della P.O. 4.1.3 dell’Ufficio di Supporto Amministrativo 4.1.0.1.

### **3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare**

Quelle già a disposizione del Servizio, più potenziamenti e/o aggiornamenti di strutture informatiche.

### **3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 – DI CUI AL PROGRAMMA N° 33 COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI URBANISTICHE CON LE CONDIZIONI GEOMORFOLOGICHE DEL TERRITORIO**

*Presidente:* MATTEO RICCI

#### **3.7.1 Finalità da conseguire:**

Il progetto è legato al principale procedimento di competenza che consiste nella espressione del preventivo parere di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, prescritto dall'art.89 del T.U. 380/2001 (già art.13 della legge 64/74).

L'adozione di ogni strumento urbanistico generale o attuativo e loro relative varianti, da parte dei Comuni è subordinata all'acquisizione del parere in argomento.

In sostanza viene riconosciuta all'Amministrazione Provinciale una profonda conoscenza del territorio, tale da assicurare che gli interventi previsti negli strumenti urbanistici possano attuarsi in condizioni di sicurezza, evitando peraltro l'urbanizzazione di zone storicamente o morfologicamente non idonee a ridurre i rischi conseguenti a frane e alluvioni, già purtroppo presenti nel territorio.

Sempre nell'ottica della sicurezza del territorio la valutazione di compatibilità, ai sensi dell'art. 89 D.P.R. n. 380/01, riguarda anche i procedimenti gestiti dagli Sportelli Unici Attività Produttive.

Data l'importanza che tale procedimento assume per le Amministrazioni Comunali, nasce l'esigenza anche manifestata dalle stesse di snellire i tempi del procedimento.

A tal fine si è pensato di coordinare le attività necessarie al completamento dell'istruttoria, con riguardo a tutte le competenze in forza della intervenuta riorganizzazione attribuite al Servizio 4.1.

##### **3.7.1.1. Investimento**

##### **3.7.1.2. Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista

#### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:**

Strumenti in dotazione del Servizio

#### **3.7.3 Risorse umane da impiegare:**

Personale della P.O. 4.1.3 coordinati con i dipendenti in capo alla P.O. 4.1.2 e personale dell'Ufficio di Supporto Amministrativo 4.1.0.1.

#### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

Il progetto è coerente con la legislazione nazionale, con il P.T.C. Provinciale, con i contenuti delle linee programmatiche 2009-2014, approvate dal C.P. con deliberazione n. 60 del 20/07/2009 e con le “Linee guida e programma operativo per la redazione del piano territoriale di coordinamento della provincia di Pesaro e Urbino “ approvate con Delibera di Giunta n. 285 del 06 agosto 2010.

### **3.7 DESCRIZIONE DEL SUBPROGETTO N.° 1/A - DI CUI AL PROGRAMMA N° 33 URBANIZZAZIONE DEL TERRITORIO E COMPATIBILITA' GEOMORFOLOGICA- PARERI SUGLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI, ATTUATIVI E LORO VARIANTI – PROCEDIMENTI S.U.A.P. (art. 89 D.P.R. n.380/01)**

*Presidente: MATTEO RICCI*

#### **3.7.1 Finalità da conseguire:**

Il progetto è legato al principale procedimento di competenza che consiste nella espressione del preventivo parere di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, prescritto dall'art.89 del T.U. 380/2001 (già art.13 della legge 64/74).

L'adozione di ogni strumento urbanistico generale o attuativo e loro relative varianti, da parte dei Comuni è subordinata all'acquisizione del parere in argomento.

In sostanza viene riconosciuta all'Amministrazione Provinciale una profonda conoscenza del territorio, tale da assicurare che gli interventi previsti negli strumenti urbanistici possano attuarsi in condizioni di sicurezza, evitando peraltro l'urbanizzazione di zone storicamente o morfologicamente non idonee a ridurre i rischi conseguenti a frane e alluvioni, già purtroppo presenti nel territorio.

Sempre nell'ottica della sicurezza del territorio la valutazione di compatibilità, ai sensi dell'art.89 D.P.R. n.380/01, riguarda anche i procedimenti gestiti dagli Sportelli Unici Attività Produttive.

Data l'importanza che tale procedimento assume per le Amministrazioni Comunali, nasce l'esigenza anche manifestata dalle stesse di snellire i tempi del procedimento.

A tal fine si è pensato di coordinare le attività necessarie al completamento dell'istruttoria, con riguardo a tutte le competenze in forza della intervenuta riorganizzazione attribuite al Servizio 4.1.

Data l'importanza che tale procedimento assume per le Amministrazioni Comunali nasce l'esigenza, anche manifestata dalle stesse, di snellire i tempi del procedimento.

A tal fine si è pensato di coordinare le attività necessarie al completamento dell'istruttoria, con riguardo a tutte le competenze in forza della intervenuta riorganizzazione attribuite al Servizio 4.1.

#### **3.7.1.1. Investimento**

#### **3.7.1.2. Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista

#### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:**

Strumenti in dotazione del Servizio

#### **3.7.3 Risorse umane da impiegare:**

Personale della P.O. 4.1.3 coordinati con i dipendenti in capo alla P.O. 4.1.2 e personale dell'Ufficio di Supporto Amministrativo 4.1.0.1.

#### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

Il progetto è coerente con la legislazione nazionale, con il P.T.C. Provinciale, con i contenuti delle linee programmatiche 2009-2014, approvate dal C.P. con deliberazione n. 60 del 20/07/2009 e con le "Linee guida e programma operativo per la redazione del piano territoriale di coordinamento della provincia di Pesaro e Urbino " approvate con Delibera di Giunta n. 285 del 06 agosto 2010.

### **3.7 DESCRIZIONE DEL SUBPROGETTO N.° 1/B - DI CUI AL PROGRAMMA N° 33 - SEMPLIFICAZIONE E INTEGRAZIONE DELLE PROCEDURE DI COMPETENZA CON RIFERIMENTO AL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE**

*Presidente: MATTEO RICCI*

#### **3.7.1 Finalità da conseguire**

Il progetto è finalizzato a conseguire una efficace e corretta integrazione delle procedure di competenza all'interno del Servizio a cui sono state attribuite in forza della riorganizzazione funzionale dell'Ente di cui alla Delibera di Giunta n. 472/2009 al fine di garantire una coordinata gestione delle attività nell'ottica di efficienza, efficacia e trasparenza della P.A.

##### **3.7.1.1. Investimento**

##### **3.7.1.2. Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista.

#### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Strumenti in dotazione al Servizio

#### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Personale della P.O. 4.1.3 e tutto il personale del Servizio

#### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

Il progetto è coerente con la legislazione nazionale, con il P.T.C. Provinciale, con i contenuti delle linee programmatiche 2009-2014, approvate dal C.P. con deliberazione n. 60 del 20/07/2009 e con le "Linee guida e programma operativo per la redazione del piano territoriale di coordinamento della provincia di Pesaro e Urbino" approvate con Delibera di Giunta n. 285 del 06 agosto 2010.



### **3.7 DESCRIZIONE DEL SUBPROGETTO N.° 1/C - DI CUI AL PROGRAMMA N° 33 IMMAGINE E COMUNICAZIONE**

*Presidente: MATTEO RICCI*

#### **3.7.1 Finalità da conseguire**

Il progetto si prefigge di comunicare all'esterno nei modi e nelle forme più opportune il complesso delle attività svolte, al fine di alimentare un'immagine estremamente professionale degli Uffici e dell'Amministrazione nel suo complesso.

Il progetto prevede la promozione di iniziative pubbliche tipo convegni e lo sviluppo continuo e costante del giornale informatico (Pagine Web) del Servizio.

Sulla base della impostazione del sito provinciale si procederà ad aggiornare la specifica pagina web modificando anche la veste grafica e le informazioni da inserire, per una migliore consultazione da parte dell'utenza.

Divulgazione del lavoro svolto dal servizio tramite pubblicazioni, partecipazione a convegni, ecc...

##### **3.7.1.1 Investimento**

##### **3.7.1.2. Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista.

#### **3.7.2. Risorse strumentali da utilizzare**

Strumenti in dotazione del Servizio.

#### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Dipendenti in capo alla P.O. 4.1.3 Compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio più gli altri dipendenti del Servizio secondo necessità ed in base alle specifiche competenze ed in particolare della P.O. Pianificazione Territoriale –V.I.A.-Beni Paesistico Ambientali (U.O. S.I.U.T.-Pagina Web).

#### **3.7.4 Motivazione delle scelte**

Il progetto oltre ad essere coerente con il documento delle linee programmatiche 2009-2014, approvate dal C.P. con deliberazione n. 60 del 20/07/2009, è perfettamente in linea con il Piano di Comunicazione.

### **3.7 DESCRIZIONE DEL SUBPROGETTO N.° 1/D – DI CUI AL PROGRAMMA N° 33 - ATTIVITA' DI CONSULENZA AI COMUNI E ALTRI SERVIZI DELL'ENTE**

*Presidente: MATTEO RICCI*

#### **3.7.1 Finalità da conseguire**

Il progetto prevede lo sviluppo di sempre più appropriate forme di consulenza ed assistenza tecnica ai Comuni riguardo agli aspetti geologici, geomorfologici, idrologici, idrogeologici ed idraulici del territorio. Vengono riportati nell'Agenda annuale gli incontri intrapresi con i Comuni e professionisti incaricati su loro richiesta, e riportati anche nella Pagina Web del Servizio.

Tale progetto assolve ad una forte e pressante richiesta di assistenza tecnica e consulenza a supporto degli Uffici Tecnici Comunali cui, anche per competenza istituzionali, non si può derogare.

Semplificazione delle procedure tecnico-amministrative.

##### **3.7.1.1. Investimento**

##### **3.7.1.2. Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista

#### **3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Strumenti in dotazione del Servizio.

#### **3.7.3 Risorse umane da impiegare**

Dipendenti in capo alla P.O. 4.1.3 Compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio e i dipendenti del Servizio 4.1.

Può essere eventualmente impiegato personale dell'Ente, individuato attraverso la costituzione di appositi gruppi di lavoro.

#### **3.7.4. Motivazione delle scelte.**

Il progetto è coerente con il documento delle linee programmatiche 2009-2014, approvato dal C. P. con deliberazione n. 60 del 20/07/2009, trattandosi di iniziativa che sostanzia sul campo la collaborazione fra istituzioni.

### **3.7 DESCRIZIONE DEL SUBPROGETTO N.° 1/E - DI CUI AL PROGRAMMA N° 33 - CONTRIBUTO ISTRUTTORIO NELLE PROCEDURE DI V.I.A. e V.A.S. (Scoping e Screening)**

*Presidente: MATTEO RICCI*

#### **3.7.1 Finalità da conseguire**

Il progetto è finalizzato all'integrazione e coordinamento, nell'ambito del procedimento principale, dell'attività finalizzata alla analisi delle pratiche soggette alle procedure di V.I.A. e V.A.S., per la formulazione del contributo istruttorio, con riguardo alle specifiche competenze.

Si mira altresì al consolidamento e sviluppo di interazioni istruttorie che interessano più competenze del Servizio 4.1 o trasversali con altri Servizi dell'Ente.

Si prevede inoltre l'aggiornamento del documento di indirizzi con allegata una "Scheda di sintesi" predisposto dal Servizio, a seguito dell'entrata in vigore delle "Linee Guida" emanate dalla Giunta Regionale con DGR 1400 del 20.10.2008, e su cui la Giunta Provinciale ha espresso parere favorevole nella seduta del 15.05.2009, finalizzata ad una migliore gestione delle pratiche e ad un migliore coordinamento con i vari soggetti coinvolti, sia nei procedimenti di verifica di assoggettabilità obbligatoria per i piani e programmi in variante urbanistica sia per i procedimenti VAS. Verrà infine promossa l'attuazione di tavoli tecnici nell'ambito del Servizio o interarea, ovvero con il coinvolgimento di altri soggetti esterni all'Amministrazione, per l'esame contestuale delle pratiche.

##### **3.7.1.1. Investimento**

##### **3.7.1.2. Erogazione di servizi di consumo**

Non prevista.

#### **3.7.2. Risorse strumentali da utilizzare**

Strumenti in dotazione dei Servizi dell'Ente opportunamente potenziati.

#### **3.7.3. Risorse umane da impiegare**

Personale della P.O. 4.1.3 e dell'Ufficio di Supporto Amministrativo 4.1.0.1.

#### **3.7.4. Motivazione delle scelte**

Il progetto è coerente con la legislazione nazionale, con il P.T.C. Provinciale, con i contenuti delle linee programmatiche 2009-2014, approvate dal C.P. con deliberazione n. 60 del 20/07/2009 e con le “Linee guida e programma operativo per la redazione del piano territoriale di coordinamento della provincia di Pesaro e Urbino“ approvate con Delibera di Giunta n. 285 del 06 agosto 2010.

### 3.9 – RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno success.	II° Anno success.			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + Cr.Sp. +Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
0 - Strum.gest.qual.tot.,contr.strat.,sist.v alut.prest.dirig.pos.org.alte prof. formazi.personale.CSPA	383.093,56	383.074,65	382.493,89			1.021.162,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	127.500,00
01 - Affari gen.li, istituz.,giuridici e disciplinari, appalti, concess, trasp. merci, servizio civile	1.222.924,38	1.222.924,38	1.222.924,38			3.572.773,14	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	81.000,00
02 - Politiche culturali - valorizzazione beni storici e artistici	1.770.213,35	1.158.013,35	1.158.013,35			1.343.212,76	0,00	2.306.827,29	0,00	211.200,00	0,00	0,00	225.000,00
04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione	9.173.383,13	8.791.946,44	8.791.946,44			1.127.000,00	0,00	17.429.623,01	0,00	0,00	0,00	0,00	8.200.653,00
05 - Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie	1.373.502,90	1.373.502,90	1.373.502,90			2.763.805,35	0,00	924.685,35	0,00	0,00	0,00	0,00	432.018,00
06 - Pubblica Istruzione	1.602.439,18	1.602.439,18	1.602.439,18			4.747.317,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
07 - Part.alla gestione della impiantistica sportiva, ad attività e manifestazioni sportive.	70.347,33	70.347,33	70.347,33			171.600,00	0,00	39.441,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - Politiche giov.li, comunit. rapporti con l'u.e, con le istituzioni naz.region.-pari oport.	962.382,00	662.382,00	662.382,00			535.146,00	0,00	396.000,00	0,00	945.000,00	0,00	0,00	411.000,00
10 - Turismo ed Enogastronomia	326.472,40	314.472,40	314.972,40			216.350,00	0,00	739.567,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Trasporti e mobilita'	18.088.079,00	17.903.079,00	17.913.079,00			138.100,00	1.909.481,76	51.671.655,24	180.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
12 - Politiche sviluppo attività produttive, coop. internaz., integraz. intercult, cittadini prov nel mon	819.389,52	536.989,52	536.989,52			632.868,56	360.000,00	300.500,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00
13 - Ragioneria, patrimonio, provveditorato, accensione di prestiti e tesoreria	19.163.681,54	18.640.606,67	18.410.834,67			-124.924.358,59	3.519.920,00	456.005,79	0,00	0,00	0,00	0,00	177.163.555,68
14 - Gestione del personale, stipendi	24.570.181,18	24.556.100,44	24.556.100,44			56.586.438,59	469.869,78	14.399.265,69	0,00	0,00	0,00	0,00	2.226.808,00

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno success.	II° Anno success.			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + Cr.Sp. +Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo	820.843,42	603.898,80	588.898,80			1.304.696,40	50.000,00	163.944,62	0,00	0,00	0,00	0,00	495.000,00
16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici, sicurezza sul lavoro	12.386.816,00	9.203.816,00	9.203.816,00			24.506.448,00	0,00	5.795.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	493.000,00
17 - Urbanistica e pianificazione territoriale - V.I.A. - V.A.S.	235.000,00	235.000,00	235.000,00			285.000,00	0,00	375.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00
18 - Piani di settore, programmazione e progettazione ambientale	5.100,00	5.100,00	5.100,00			15.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Gestione risorse naturali acque e suolo	839.314,50	396.281,50	406.281,50			-1.838.122,50	0,00	170.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.310.000,00
20 - Riqualificazione territoriale ed ambientale	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21 - Ambiente	1.004.225,00	998.225,00	992.225,00			-145.325,00	0,00	888.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.252.000,00
22 - Gestione e tutela della fauna e del prelievo venatorio	454.000,00	374.000,00	374.000,00			12.000,00	0,00	1.115.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00
23 - Pesca nelle acque interne	88.800,00	88.800,00	88.800,00			158.400,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00
24 - Politiche agricole e di sviluppo rurale	129.580,83	129.580,83	129.580,83			388.742,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
28 - Affari legali	115.000,00	105.000,00	105.000,00			185.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00
29 - Polizia Provinciale e sicurezza urbana	339.500,00	339.500,00	339.500,00			898.500,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30 - Eventi e gestione sale provinciali	1.500,00	1.500,00	1.500,00			-19.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00
31 - Comunicazione e ufficio relazioni per il pubblico - controllo di gestione	78.859,92	78.859,92	78.859,92			236.579,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
32 - Centro Ricerche Floristiche Marche - Rete natura 2000 - Aree protette - Riserva naturale del Furlo	759.595,00	741.164,00	741.164,00			78.492,00	1.110.000,00	1.015.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.431,00

## **SEZIONE 4**

### **STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

#### 4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
2462 - progetto per lavori di sistemazione di alcuni tratti della S.P. n. 3 fogliense - approvazione e finan.-	2060101	1998	6.245,61	5.168,80
Impegni fondi vincolati 1999 spese correnti e rimanenze stanziamenti spese c/capitale liceo di urbino (bop)	2020101	1999	1.291.142,25	1.266.431,49
Lavori di consolidamento a carattere di urgenza diie stralcio in via delle rondini in prossimità della abitazione bernini in comune di ga	2070201	2000	86.222,03	69.116,25
Progetto esecutivo di indagini, rilievi, controlli e monitoraggio per studio dissesti in atto e valutazione rischio per la pubblica incolumità	2070201	2000	130.186,08	73.320,31
Conto consuntivo 2000 - rimanenza stanziamenti spese in c/ capitale - acquisto torre cotogna (entrate correnti)	2010901	2000	61.974,83	0,00
Conto consuntivo 2000 - prenotazione rimanenza stanziamenti spese in c/capitale - mutuo cassa DD.PP. a carico stato (legge23/96)	2020101	2000	1.181.287,99	607.083,21
Conto consuntivo 2000 - prenotazione impegno rimanenza stanziamenti spese in c/capitale (trasferimento regione)	2070201	2000	9.410,70	2.004,40
3717 - lavori di ristrutturazione delle 2 ex case coloniche di Val Rupina e Val della Petra in comune di Borgo Pace. progetto esecutivo (bop)	2010501	2001	175.595,35	160.283,95
Accantonamento fondi anno 2001 per spese d'investimento. lavori Ist Prof Benelli di Novafeltria (vedi note)	2020101	2001	630.077,43	501.529,35
Accantonamento fondi anno 2001 per spese d'investimento. centro abitato di Cagli SP.424 -DPCM viab - per € 200.120,60 prot. 3889/2005	2060101	2001	820.493,16	795.608,01
Accantonamento fondi anno 2001 per spese d'investimento. completamento ex s.s. flaminia (dpcm viabilità)	2060101	2001	2.715.841,93	2.708.573,19
Accantonamento fondi anno 2001 per spese d'investimento. recupero ambientale localita' santa mari	2070201	2001	487.157,27	427.068,39
SP 3 fogliense -bitumatura II lotto-fonte del doglio-Ca' Bucaro, tratto la foglia-Ca' Bucaro I stralcio fondi x espropri (mutui risc cdp)	2060101	2002	33.411,67	0,00
Accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - acquisizione aree degradate in dissesto idrogeol. (trasf. dpcm energia)	2060201	2002	12.911,43	0,00
Accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - acquisizione aree degradate in dissesto idrogeol. (entrate correnti)	2060201	2002	35.329,14	0,00
Accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - mitigaz. rischio idrog. fiume Foglia (trasferimento regione)	2070101	2002	1.031.208,61	903.044,97



Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento-interventi tutela e conservazione parchi, oasi ecc. (trasf. DPCM ambiente)	2070601	2002	411.901,38	307.978,51
Accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - rinverdimento aree spartitraffico e rotonde (trasf. DPCM amb.)	2060101	2002	38.452,79	37.426,26
Accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - recupero ambientale S.Bartolo (trasferim. comune di Pesaro)	2070201	2002	1.162.028,02	1.134.815,86
Accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - Ist. Prof.le Benelli Novafeltria (mutuo car. stato l. 23/96)	2020101	2002	464.811,20	434.800,21
Accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - Ist. Prof.Le Olivetti Fano (mutuo carico stato l. 23/96)	2020101	2002	361.519,82	333.409,62
Accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - straord. manutenzione fabbricati sede e non adib. serv. prov..li (e.c.)	2010501	2002	39.961,45	31.961,45
Accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - adeguamento norme sicurezza L. 626 ist. scolastici (alienazioni da prelev)	2020101	2002	981.268,11	0,00
Accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - ITA Cecchi ristrutturazione parte edificio cantina per locazione convito (alienazioni)	2020101	2002	361.519,83	0,00
Accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento- Ist. Prof.Le Benelli Novafeltria (alienazioni da prelevare)	2020101	2002	157.519,34	0,00
Accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - straordinaria manutenzione edifici scolastici pronto intervento (e.c.)	2020101	2002	99.977,11	89.608,27
Accantonamento fondi anno 2002 per spese di investimento - progetto esecutivo variante ponte Prena SP Marechiese - bop 2' quota	2060101	2002	154.667,92	143.089,35
Accantonamento per lavori per la sicurezza - vedi prot. 3889/2005 - DPCM viabilità (rimanenza 2007 per bivio borzaga)	2060101	2002	80.769,51	61.536,15
Accantonamento per economie conto consuntivo 2006 lavori finanziati con mutuo crediop	2020101	2002	7.059,60	0,00
Approv.prog.esecutivo di sistemazione dell'area esterna dell'edificio pubblico sede dell'associazione culturale "Tonino Guerra"- quota- DPCM	2060101	2002	26.960,25	0,00
2437 - lavori di sistem. aree loc.Valdivetrica e S.Filippo comuni di Orciano e Mondavio - 1' stralcio - trasferimento regione -	2060101	2003	309.874,14	285.929,38
3516 - sistemazione rifugio tre termini e area pertinenza fabbricato Val Rupina - 1' quota bop 2003	2010501	2003	103.291,38	64.383,29
consolidamento di un tratto di muro di recinzione dei giardini di Villa Caprile - bop 1' quota 2003	2020101	2003	77.468,53	67.019,35
SP 3 Fogliense - lavori di adeguamento della curva in loc. cantiere di Urbino - trasferim.reg. DPCM	2060101	2003	67.029,75	59.996,79

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
SP 3 bis Fogliense - lavori di adeguamento della sede stradale in loc. ponte torrente miniera in comune di Lunano - trasf.reg.DPCM	2060101	2003	67.029,75	60.872,88
SP 3 bis fogliense - lavori di adeguam. della curva in loc.Celletta Valle Avellana di Sassocorvaro - trasf.reg.DPCM	2060101	2003	159.677,35	156.200,85
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - strada Casinina e pronto intervento su strade provinciali - D.P.C.M.	2060101	2003	878.755,76	568.835,60
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - acquisizione aree degradate e in dissesto idrogeologico - DPCM energia	2060201	2003	12.911,43	0,00
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - acquisizione aree degradate e in dissesto idrogeologico - entrate correnti	2060201	2003	37.077,56	0,00
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - interventi per sistemazione torrente Genica - trasf. reg. D.L. 180/98 dif. suolo	2070101	2003	2.397.553,01	125.904,70
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - straord. manut. torrette Villa Caprile - assestamento	2020101	2003	150.000,00	52.917,42
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - straord. manut. Ist.Prof.Le Alberghiero Piobbico - assestamento	2020101	2003	32.400,00	0,00
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - I.S.A.Mengaroni Pesaro - adeg. normative sicurezza - bop I quota	2020101	2003	109.902,03	72.669,14
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - I.S.I.A. Urbino - adeguamento normative sicurezza - bop II quota/econ. avanzo	2020101	2003	256.470,66	234.010,47
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - Ist.Bramante/Genga Liceo Marconi Ps- adeg. norm.sicurezza - bop II quota	2020101	2003	454.150,00	442.746,28
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - I.T.I. Mattei Urbino - adeguamento normative sicurezza - bop II quota	2020101	2003	225.000,00	194.800,84
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - Liceo Scientifico Torelli Fano - adeguamento normative sicurezza - bop II quota	2020101	2003	269.331,56	214.497,78
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - I.S.A. Mengaroni Pesaro (sede centr./succurs.)- adeguam. norme sicurezza - bop ii	2020101	2003	124.283,99	114.940,10
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - Accademia Belle Arti Urbino- adeguamento norm. sicurezza - BOP II quota	2020101	2003	257.000,00	238.592,76
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - ITC Donati Fossombrone - adeguamento norm. sicurezza - BOP II quota	2020101	2003	209.400,00	184.099,61

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Accantonamento fondi anno 2003 lavori vari spese di investimento - (ex ammodern. Pesaro/Urbino-prolung. Montelabbatese) - DPCM	2060101	2003	4.485.618,24	3.871.210,63
Approv.prog.esecutivo di sistemazione dell'area esterna dell'edificio pubblico sede dell'associazione culturale "Tonino Guerra"-saldo- DPCM	2060101	2003	7.000,00	0,00
Lavori urgenti di rifacimento dei manti stradali lungo le strade provinciali a seguito delle avversita' atmosferiche- quota- DPCM	2060101	2003	121.244,24	0,00
Progetto esecutivo "efficienza e indipendenza energetica per la sede operativa della protezione civile di Pesaro"- saldo-avanzo	2070801	2003	16.416,87	0,00
Risanam.ambientale fiume Metauro fraz.tavernelle - realizzaz. campo gara pesca sportiva - v. entrata regione	2070501	2004	50.000,00	26.058,07
Progetto CIPE - valorizz.tratto ex strada consolare flaminia nell'ambito della riserva del Furlo - v. entrata	2070601	2004	462.000,00	457.534,91
Recupero urbano Molino Ponte Vecchio di Colbordolo - acquisto e lavori - quota provincia - mutuo DEXIA crediop	2030101	2004	451.600,00	425.548,44
Costruzione nuova sede IPSIA Benelli di Novafeltria - quota bop 1' quota 2004 -	2020101	2004	646.882,91	629.638,24
Progetto ARSTEL - opere di manutenzione idraulica - bop 2' quota 2004	2070101	2004	319.500,00	315.100,93
Accantonamento per acquisizione e recupero aree degradate - DPCM energia -	2060201	2004	12.911,43	0,00
Accantonamento per adeguamento fabbricati alla legge 626/2004 - edifici nuova e vecchia sede della provincia - 1 emissione bop	2010501	2004	170.000,00	40.920,00
Accantonamento legge 23/96 - piano triennale 2003/2005 - Liceo Mamiani di Pesaro - quota mutuo a carico stato - vedi anche imp. 3157/2004	2020101	2004	145.118,46	134.185,71
Accantonamento legge 23/96 - piano triennale 2003/2005 - Istituto Donati di Fossombrone - quota mutuo a carico stato -	2020101	2004	250.000,00	248.437,91
Accantonamento legge 23/96 - piano triennale 2003/2005 - Morselli di Pesaro - mutuo a carico stato -	2020101	2004	140.000,00	135.386,26
Accantonamento per lavori di straordinaria manutenz. e adeguamento normativo aula magna Ist. G. Nolfi plesso Carducci di Fano - bop 1 em	2020101	2004	86.700,00	0,00
Accantonamento per lavori di di restauro conservativo e deguamento norme di sicurezza - palestra istituto perticari di Pesaro - bop 2 emissi	2020101	2004	187.690,00	182.076,94
Accantonamento per lavori di realizzazione di una palestra e completamento spogliatoi ITC Donati di Fossombrone - bop 2 emissione	2020101	2004	300.350,17	292.246,98
Accantonamento per straordinaria manutenzione edifici scolastici - avanzo amministrazione	2020101	2004	80.000,00	73.409,12

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Accantonamento per lavori di rifacimento del manto di copertura della palestra - piscina di Pergola, spogliatoi, centrale termica - bop 2 em	2040201	2004	100.000,00	94.916,26
Accantonamento Lavori di miglioramento funzionale del tracciato stradale III stralcio - S.P. n. 2 Conca - BOP - 2 emissione	2060101	2004	1.000.000,00	991.637,79
Accantonamento per pronto intervento, lavori straordinari alle strade - sicurezza - DPCM -	2060101	2004	2.451.293,57	2.284.018,85
Accantonamento per ammodernamento Pesaro-Urbino - Alienazioni - (da prelev.)	2060101	2004	1.499.882,97	1.479.282,34
Accantonamento per l'ammodernamento cesanense variante San Lorenzo in Campo - DPCM	2060101	2004	2.449.999,99	787.052,97
SP 8 Santagatese - sistemaz. tratto confine provincia centro abitato di s.agata f. - bop 1' quota 2004 (vedi cap. 49110/1 imp. 2348)	2060101	2004	1.032.913,80	1.026.411,38
Accantonamento per pista ciclabile Montecchio - Alienazioni -(da prelev.)	2060101	2004	100.000,00	0,00
Accantonamento per acquisizione e recupero aree degradate ex cave - entrate correnti -	2060201	2004	28.165,00	0,00
Accantonamento per lavori centro tecnologie ambientali - DPCM ambiente	2070201	2004	144.943,62	13.087,98
Accantonamento per interventi di tutela e conservazione parchi, oasi ecc. - dpcm ambiente -	2070601	2004	55.000,00	53.985,58
Accantonamento per interventi riserva naturale del furlo - trasferimento Regione -	2070601	2004	159.092,80	142.163,98
Accantonamento per interventi riserva naturale del furlo - avanzo amm.ne vincolato -	2070601	2004	35.493,11	0,00
Accantonamento per interventi di razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche (CIPE) - avanzo amministrazione -	2070701	2004	50.000,00	28.320,00
Accantonamento per ristrutturazione ex Carcere Minorile - alienazioni - (da prelev.)	2090301	2004	2.711.000,00	2.658.538,25
Lavori urgenti di rifacimento dei manti stradali lungo le strade provinciali a seguito delle avversità atmosferiche- saldo- bop 2' em.2004	2060101	2004	939.434,35	26.553,75
Palestra Liceo Scientifico Torelli di Fano - risanamento conservativo - somma urgenza - mutuo	2020101	2005	251.579,86	241.631,81
Liceo Torelli di Pergola - lavori di restauro con miglioramento sismico - v. trasferim. Regione L. 61/98	2020101	2005	553.370,71	541.952,98
Lavori di adeguamento alle normative di sicurezza del Liceo Classico R. Sanzio di Urbino - approvazione, modalità di appalto bop 2005	2020101	2005	180.000,00	174.066,28
Caserma carabinieri di Fossombrone - lavori di straordinaria manutenzione - avanzo	2010501	2005	17.531,95	17.531,95
ITC Bramante e Genga e Liceo Scientifico Marconi -Accantonamento per adeguamento normative di sicurezza (prima emissione BOP 2005)	2020101	2005	250.000,00	101.932,71

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Accantonamento per straordinaria manutenzione istituti scolastici (entrate correnti - rimborso danni itc fossombrone)	2020101	2005	13.322,49	4.770,76
Accantonamento per interventi sulla viabilità (Trasferimento Regione Dpcm 2005 ) comp. San Lorenzo	2060101	2005	2.797.419,73	1.395.800,51
Accantonamento spese finanziate con entrata a vincolo di destinazione - L.183/89 - vedi acc. 125/2005	2070101	2005	2.371.546,18	85.407,72
Accantonamento per S.P. n. 3 Fogliense - Adeguamento tracciato in loc. Caprazzino (1 emissione BOP 2005)	2060101	2005	450.000,00	447.823,20
Accantonamento per pista ciclabile Fano-Pesaro (Trasferimento Regione vedi acc. 252/2005)	2060101	2005	1.099.020,28	461.898,20
Accantonamento per acquisizione e recupero aree degradate - DPCM energia -	2060201	2005	12.911,43	0,00
Accantonamento per lavori centro tecnologie ambientali - DPCM ambiente	2070201	2005	412.068,00	0,00
Accantonamento per risanamento idrogeologico - DPCM ambiente	2070201	2005	200.575,98	47.569,24
Accantonamento per lavori sale operative (trasferimento Regione vedi acc. 308-482/2005)	2070801	2005	200.357,58	200.357,58
SP 41 Fratterosa - sistemazione frana in comune di Fratte Rosa - 2' quota BOP 2005	2060101	2005	60.000,00	54.000,00
Intervento di sistemazione aree site in località Valdiveltrica e S. Filippo nei comuni di Orciano E Mondavio - trasferimento regione	2060101	2006	309.874,14	302.078,85
Demolizione della palestra -piscina Cassiani di Pesaro - mutuo OPI	2040201	2006	125.000,00	73.981,20
Consolidamento sponda a tutela centro abitato torrenti Biscubio e Menatoio in comune di Apecchio - v. entrata	2070101	2006	250.000,00	228.543,81
Consolidamento terreni da dissesto idrogeologico nella fraz. Torricella di Serra S.Abbondio - v. entrata(a rendiconto)	2070101	2006	415.000,00	354.673,37
Opere volte alla salvaguardia delle infrastrutture ricadenti area rischio esondazione in acqualagna- 1' stralcio - v. entrata (a rendiconto)	2070101	2006	450.201,40	429.030,30
Accantonamento fondi per lavori I.T.I.S Mattei di Urbino - vedi accert.547/2006 - mutuo a carico stato	2020101	2006	358.719,88	354.171,21
Accantonamento fondi per lavori I.S.I.A. di Urbino - vedi accertam. 548/2006 - mutuo a carico stato	2020101	2006	704.930,00	701.474,13
Accantonamento fondi per lavori I.S.A. Scuola del Libro di Urbino - v. accertam. 549/2006 - mutuo a carico stato	2020101	2006	612.789,14	446.512,57
Liceo Scientifico Torelli di Pergola - lavori di restauro con miglioramento sismico - completam. mutuo B.OPI di €1677139,00	2020101	2006	142.000,00	120.372,50
SP 424 Cesanense - variante centro abitato di s.lorenzo in campo - 1' stralcio - quota- trasf. reg. DPCM	2060101	2006	3.700.000,00	0,00

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
I.S.I.A. di Urbino - lavori di adeguamento locali alle sopravvenute esigenze didattiche - mutuo banca opi di e.1677139,00	2020101	2006	45.000,00	34.963,28
Accantonamento per acquisizione e recupero aree degradate ex cave - entrate correnti compresi dpcm corrente -	2060201	2006	48.823,00	0,00
Accantonamento straordinaria manutenzione impianti di tricoltura finanziati con fondi Regione L.R. 11/2003 (v.cap.5150/4e)	2070501	2006	3.000,00	0,00
Accantonamento per interventi di tutela e conservazione parchi ecc. (avanzo vincolato)	2070601	2006	38.882,85	27.861,82
Accantonamento Interventi sulla riserva naturale del furlo finanziati con trasferimento regione Marche (PTRAP) (vedi cap. 10220 e)	2070601	2006	148.717,64	143.630,47
Approv.prog.esecutivo di sistemazione dell'area esterna dell'edificio pubblico sede dell'associazione culturale"tonino guerra"- quota-av.vinc	2070601	2006	6.039,75	0,00
Complessi sportivi provinciali palestre-piscina. lavori in economia di straordinaria manutenzione -avanzo amm	2040201	2006	9.092,46	0,00
SP 424 Cesanense - variante centro abitato di s.lorenzo in campo - 1' stralcio - quota - mutuo banca OPI di € 5.866.752,00	2060101	2007	1.000.000,00	54.113,21
Edifici scolastici vari. lavori di straordinaria manutenzione - progetto esecutivo - mutuo banca OPI di € 5.866.752,00	2020101	2007	94.124,00	74.491,64
Lavori di completamento ampliamento istituto alberghiero di piobbico. approvaz.progetto definitivo- alienazioni	2020101	2007	144.377,95	0,00
S.P.3 "via Flaminia" -interventi di straordinaria manutenzione -esercizio 2007- progetto preliminare- dpcm anno 2006	2060101	2007	1.697.799,70	1.137.792,14
Prog.strateg.di riduz.rischio geomorfologico su falesia colle Ardizio in c. di Pesaro(1^sett.,1^stral.,1^2^3^ lotto funz)-trasf.reg- v.ent	2070201	2007	300.000,00	236.945,14
Del.CIPE 35/2005-sistem.alveo e difese spondali fiume Metauro- loc.Ca' Zaccagna Fermignano, e muraglione in Urbania/ S. Angelo in v.-trasf.reg	2070101	2007	400.000,00	308.269,36
del.CIPE 35/2005-sistemaz.idraulica/difese spondali su torr.Candigliano c/o Acqualagna e Burano, e c/o Cagli- trasf. regione - v.cap.10304/3	2070101	2007	450.000,00	332.472,60
del.CIPE n. 35/2005 -lav.di sistemazione alveo sul fiume marecchia nei comuni di talamello, novafeltria e pennabilli- trasf.reg	2070101	2007	400.000,00	312.943,26
del.CIPE 35/2005- sistem.alveo/difese spondali su f. Foglia nei comuni Auditore, Sassocorvaro, Lunano, Piandimeleto, Belforte i.- trasf. regione	2070101	2007	450.000,00	349.635,51
del.CIPE n.35/05-sistem.corsi d'acqua in zone a rischio in ob.2-difesa del torrente Candigliano - abit. Piobbico versante m. Montiego - trasf.reg	2070101	2007	450.000,00	366.652,40

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Progetto di lavori di straordinaria manutenzione del lago Andreuccio in loc. Soanne nel comune di Pennabilli-v.entr.cap.10300 -quota	2070101	2007	3.583,46	0,00
Approv.prog. preliminare per interventi di manutenz.straordinaria fabbricato ex casa cantoniera in loc.cantoniera Carpegnamutuo cassa DD.PP	2070601	2007	128.000,00	115.217,46
Legge 23/96-piano 2007- adeguam.a norme di sicurezza c/o accademia belle arti-sede centr.Urbino- completam. op.impiantistiche-mutuo CDP	2020101	2007	36.029,37	18.720,00
L.23/96-piano 2007-adequam.a norme di sicurezza ed igienico-sanitarie c/o Ist.Mag."Morselli"-Pesaro- Mutuo Cassa D.P.	2020101	2007	51.855,16	18.694,60
Lavori di adeguamento a normative di sicurezza dell'accademia belle arti-sede centr.di Urbino- completamento opere edili -mutuo CDP	2020101	2007	110.000,00	14.293,66
Lavori sistemaz.alveo del torrente APSA,dal ponte della prov.le feltresca e a monte per 1 km ca.-comuni di Sassocorvaro e Macerata F.-v.entr	2070101	2007	45.000,00	43.540,99
Istituto Tec. Agrario "A.Cecchi" di Villa Caprile.lavori di straordinaria manutenzione e sicurezza edificio accessorio-mutuo CDP 1903000,00	2020101	2007	40.000,00	0,00
Complesso immob."ex carcere minorile" di Pesaro-lavori di restauro per l'utilizzo come sede centro per l'impiego la form.prof.- alien da prelevare	2090301	2007	2.587.875,03	2.208.609,62
Ristrutturazione complesso edilizio "Mulino sul Foglia" in loc. Pontevecchio (pu). progetto impianti interni - mutuo cdp €1.903000,00	2030101	2007	126.438,00	113.967,00
Ristrutturazione complesso edilizio "Mulino sul Foglia" in loc. Pontevecchio (pu). progetto termico di centrale termica. -mutuo CDP	2030101	2007	39.928,00	36.419,92
Ristrutturaz.complesso edilizio "Mulino sul Foglia" in loc.pontevecchio (pu). prog.opere impiantistiche di sistemaz.esterna- mutuo CDP	2030101	2007	41.475,71	37.003,37
Mulino di Pontevecchio di Colbordolo. ristrutturaz. centro visite attività molitorie. realizz.pavimentaz./controsoffitti-mutuo CDP 1903000,0	2030101	2007	114.932,70	94.535,28
L.366/96-lr.16/96 pista ciclabile sul litorale tra Pesaro e Fano-2' stral.-2' lotto-tratto in comune di Fano -intervento"a"-trasf.reg.-quota	2060101	2007	300.000,00	0,00
L.366/96-lr.16/96 pista ciclabile su litor.tra pesaro e fano-2' stral.- 2' lotto-tratto in comune di Fano -interv."a"-trasf.comune Fano-quota	2060101	2007	771.873,44	649.670,34

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
L.366/96-lr.16/96 pista ciclab.sul litorale tra Pesaro e Fano-2' stral.-2' lotto-tratto in comune di Fano -intervento "a"-alienazioni-saldo	2060101	2007	1.869,69	446,06
Lavori di sistemazione del torrente Apsa di San Donato in loc. miniera in comune di Urbino- mutuo CDP € 1.903.000,00	2070101	2007	100.000,00	99.157,46
Mulino di pontevecchio- riorganizz.e potenziam. impianto di produzione energia elettrica- realizzaz. opere murarie e impiantistiche-mutuo cdp	2030101	2007	50.000,00	35.796,24
Straordinaria manutenzione viabilità - dpcm viabilità anno 2007	2060101	2007	3.448.464,01	3.295.524,15
Accantonamento opere idrauliche - v.acc.566/07-c.10302e	2070101	2007	158.003,89	122.589,31
Accantonamento per esecuzione di rotatorie al fine di risolvere i problemi di incroci pericolosi e semaforizzati- alienazioni	2060101	2007	288.500,99	164.506,08
Accantonamento lavori Mulino di Pontevecchio (Avanzo amministrazione)	2030101	2007	150.000,00	41.794,73
Accantonamento per lavori Mulino di Pontevecchio (Alienazioni)	2030101	2007	77.297,82	0,00
Accantonamento per acquisizione e recupero aree degradate ex cave - entrate correnti e dpcm correnti	2060201	2007	18.076,00	0,00
Accantonamento lavori impianto di troticoltura (alienazioni)	2070501	2007	5.000,00	480,00
Accantonamento lavori impianto di troticoltura (entrate correnti vincolate)	2070501	2007	3.000,00	0,00
Accantonamento per interventi riserva naturale del Furlo (trasferimenti conto capitale regione)	2070601	2007	128.492,04	16.806,70
Accantonamento legge 23/96-piano 2007-adeq. norme di sicurezza Accademia Belle Arti di Urbino - Trasf. Regione	2020101	2007	110.588,73	60.087,32
Accantonamento per nuova perizia strada Casinina delib CIPE 6/5/98 (trasferimenti stato)	2060101	2007	189.379,86	0,00
Accantonamento per ulteriori somme a disposizione delibera cipe 6/5/98 (trasferimenti stato)	2060101	2007	226.265,69	0,00
Accantonamento generato da rimodulazione importo economie del.C.I.P.E. per lavori variante di Casinina (trasf.stato) -v.note	2060101	2007	135.527,77	0,00
Accantonamento generato da rimodulazione importo economie del.C.I.P.E. per lavori variante di Casinina (trasf.stato) -v.note	2060101	2007	4.222,76	0,00
Utilizzo economie da lav.su sp.n.423 in loc.Buca Ferrara e Gallo per ulteriori lavori su stessa SP. e lungo altre ss.pp.del territorio.e-DPCM 2006	2060101	2007	34.691,73	30.024,00
Realizz. elisuperficie, nei pressi presidio osped.Pergola,per interv.a carattere sanitario e per emergenze prot.civile-mutuo cdp € 1903000,00	2070801	2007	100.000,00	0,00
Realizz. elisuperficie,nei pressi presidio osped.Pergola,per interv.a carattere sanitario e per emergenze prot.civile-mutuo cdp € 1903000,00	2070801	2007	100.000,00	0,00



Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Utilizzo economie da lavori lungo S.P.n.423 "Urbinate" per lavori di straordin.manutenz. lungo le ss.pp.del terr.e -trasf.reg. dpcm	2060101	2007	6.637,87	0,00
Lavori in economia per straordinaria manutenzione della rete stradale prov.le-esercizio 2008.- approv. prog. preliminare-BOP l'emiss.2008	2060101	2008	2.494.807,35	2.453.235,84
Edifici scolastici vari. lavori di straordinaria manutenzione. approvazione, finanziamento e mod.appalto- BOP l' emiss.ne 2008	2020101	2008	89.000,00	63.113,83
Palazzo prov.le Gramsci, 7-Pesaro -lav. straor.manut.c/o sede U.M.A.(utenti motori agricoli) per trasfer.uff.energia.- bop l'emissione 2008	2010501	2008	47.600,00	13.819,39
Istituto "Olivetti" di Fano. lavori di ristrutturazione di alcuni locali al terzo piano da destinare a nuove aule. -bop 1' emissione 2008	2020101	2008	81.528,46	0,00
Lavori di costruzione della strada di servizio per l'accesso al pozzo adiacente al torrente Burano in loc.ponte dell'isola-Cagli- bop 1' emissione.	2070101	2008	135.000,00	130.965,48
Del. CIPE n.35/2005 - interv.di risanamento idrogeologico su versante soggetto a movim. franoso in loc.ca' zemprino in comune di maiolo-trasf.reg.	2070101	2008	250.000,00	227.229,09
Ll. 23/96 - piano 2008-risanamento conservativo con messa in sicurezza Liceo Classico. "R.Sanzio" di Urbino. approv. prog.defin. -quota - trasf.reg.	2020101	2008	233.490,98	13.732,98
L.23/96- piano 2008 - risanamento conservativo con messa in sicurezza del Liceo Pedagogico e Accademia Belle Arti "Baldi" Urbino - trasf.reg.	2020101	2008	253.333,33	0,00
L.23/96-piano 2008-risanam.conservativo con messa in sicurezza Liceo Pedagogico.e Accademia Belle Arti "Baldi" Urbino-approv.prog.defin.-quota-bop 2'quota 2008	2020101	2008	126.666,66	0,00
L.23/96-piano 2008- risanam.conservativo con messa in sicurezza Ist. I.P.I.A. "Volta" di Fano -approv.prog.esec. - quota - trasf.reg.	2020101	2008	248.400,00	0,00
L.23/96-piano 2008-risanam.conservativo con messa in sicurezza Ist. I.P.I.A."Volta" di Fano - approv.prog.defin.- quota- bop 2' quota 2008	2020101	2008	124.200,00	15.755,66
Appr. prog. prelim. per interventi di straord. manutenz. dei piani viabili di alcune strade provinciali- BOP l' emiss.2008	2060101	2008	1.655.000,00	1.636.525,46
Approv.prog.defin./esec.per interventi di consolidam.dissesti nella sp.n.26 tra il km.13+000 e 14+700 in comune mombaroccio-bop 2'quota2008	2070201	2008	320.000,00	305.764,98
Ist Statale d'Arte "Scuola del libro"sede via Bonconte da m.- Urbino:sostituzione infissi in legno deteriorati-appr.prog.es-bop 2' emissione 2008	2020101	2008	120.000,00	0,00

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Mulino di Pontevecchio - Colbordolo. ristruttur. centro visite attività molitorie-realizz. infissi interni e sistemaz area esterna-BOP 2'em.2008	2030101	2008	71.286,60	65.851,97
Accantonamento per carcere minorile (avanzo amm.ne)	2090301	2008	1.360.000,00	0,00
Patto per la sicurezza- cpi. lavori di adeguam. a norme per gli edifici scolastici "Mengaroni" ed "ex perticari" di Pesaro-prog. def.-bop 2'quota'08	2020101	2008	48.700,84	0,00
Patto per la sicurezza - cpi. lavori di adeguamento alle norme per gli edifici scolastici del "Campus" di Pesaro-progetto definit.-bop da contrarre	2020101	2008	200.000,00	0,00
Patto per la sicurezza-cpi.lavori di adeguam.a norme per gli edifici scol. I.T.C."Battisti"sede centrale e sede succursale- bop 2'quota 2008	2020101	2008	100.000,00	5.000,00
Patto per la sicurezza- cpi. lavori di adeguam.a norme per gli edif.scol.del "Campus"di Fano (Torelli/Nolfi/Carducci)-prog.def.-bop 2'quota'08	2020101	2008	200.000,00	5.000,00
Patto per la sicurezza-cpi-lavori di adeguamento a norme per l'edificio scolastico Liceo scientifico ."Montefeltro" di Sassocorvaro- bop da contr	2020101	2008	30.000,00	0,00
Patto per la sicurezza- cpi-lav.di adeguam.a norme per gli edif. scolastici Ist. Prof. Alb. "S.Marta" di Pesaro e succursale Piobbico-bop 2'quota'08	2020101	2008	120.000,00	10.000,00
Risanamento conservativo con la messa in sicurezza dell'ist. Statale.d'arte "Scuola del Libro" Villa Maria di Urbino. prog. def.- bop da contrarre	2020101	2008	400.000,00	0,00
Risanamento conservativo con la messa in sicurezza dell'Ist. Statale d'Arte "Apolloni" di Fano-approvazione progetto definitivo-bop 2'quota 2008	2020101	2008	400.000,00	7.000,00
Lavori di straordinaria manutenzione lungo le strade provinciali - approvazione progetto preliminare -dpcm viabilita' 2008	2060101	2008	3.450.869,97	2.650.773,78
Torrente Cinisco- manutenz. straord. della briglia "Balza di San Giovanni" e rifacimento muri d'ala nel centro abitato comune di Pergola-BOP da em	2070101	2008	170.000,00	0,00
Edifici scolastici vari. lavori di straordinaria manutenzione. - BOP 2' emissione 2008	2020101	2008	100.000,00	76.588,97
Realizzazione rotatoria all'intersez. ss.73 bis di Bocca Trabaria con SP.4 metaurense, in loc.Bivio Borzaga, comuni Fermignano e Urbino-av.vinc	2060101	2008	100.000,00	26.523,32
Accantonamento per cofinanziamento realizzazione rete a banda larga (avanzo vincolato da mutuo investito)	2010701	2008	160.000,00	52.870,00
Accantonamento sistemazione Ranco Fabbro (avanzo amm.ne)	2010501	2008	107.970,00	106.607,82
Accantonamento per interventi vari di straordinaria manutenzione edile e impiantistica (avanzo amm.ne)	2010501	2008	65.699,38	59.995,78

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Accantonamento per lavori Pedemontana (trasferimento regione c/capitale)	2060101	2008	6.000.000,00	523.762,48
Accantonamento per intervento piano di emergenza idrica su Burano (trasferimento c/capitale regione vedi acc. 941/2008 cap. 10300)	2070101	2008	20.000,00	17.865,96
Accantonamento per per tutela e manutenzione reticolo idrografico minore (trasferimento c/capitale regione vedi cap. 10301)	2070101	2008	150.000,00	23.800,32
Accantonamento per opere idrauliche di interesse regionale (trasferimento in c/capitale regione)	2070101	2008	162.738,00	7.102,15
Accantonamento per lavori impianto troticoltura (avanzo amm.ne)	2070501	2008	71.000,00	0,00
Accantonamento lavori impianti troticoltura (entrate correnti vincolate vedi cap. 5150/4)	2070501	2008	3.000,00	0,00
Accantonamento per interventi di tutela, conservazione e ristrutturazione, parchi, oasi ecc. (avanzo amm.ne)	2070601	2008	123.510,40	38.270,00
Accantonamento per opere di sistemazione idraulico forestale L.R. 6/05 art. 12	2070601	2008	89.746,07	0,00
Accantonamento Interventi sulla riserva naturale del furlo finanziati con trasferimento regione Marche (PTRAP) (vedi cap. 10220 e)	2070601	2008	131.615,11	0,00
Accantonamento progetto Comuni net (trasferimenti conto capitale regione vedi cap. 10297)	2010701	2008	160.000,00	35.581,84
Utilizzo economie da consolid. su SP.26 per sistemaz.idrogeologica dissesto nella sp.58 al km.5,00-1'stralcio funz.-prog.def/esecc- BOP 2' qu.2008	2070201	2008	80.000,00	0,00
Intervento di risanamento conservativo della copertura dell'I.P.I.A."Benelli" di Pesaro. - BOP 2' quota 2008 (div.utilizzo)	2020101	2008	170.000,00	0,00
Edifici scolastici vari. lavori di straordinaria manutenzione 2010. approv.,finanz.e mod.affidamento lavori- bop 2'quota2008 diverso utilizzo	2020101	2008	98.320,00	0,00
Lav.di restauro/recupero funz.le palazzo Rasi di Urbani da destinare a sede ITC "Della Rovere"- lavori per ascensore-BOP 2'qu.2008(div.util.)	2020101	2008	31.680,00	0,00
Progetti esecutivi dei lavori per il miglioramento della rete stradale provinciale- anno 2009 - approvazione- mutuo CDP 2009 di € 2469262,90	2060101	2009	2.469.262,90	1.861.608,01
Realizzazione di una passerella pedonale lungo la S.P. n. 258 "Marecchia" centro abit. di Ponte S. Maria Maddalena comun San Leo- Novafeltria	2060101	2009	10.000,00	0,00
Edifici scolastici vari. lavori di straordinaria manutenzione. - mutuo CDP di € .888200,00	2020101	2009	125.210,00	24.409,16
Istituto Alberghiero "S. Marta" di Pesaro. risanamento del terrazzo di copertura sala da pranzo- mutuo CDP e.888200,00	2020101	2009	73.500,00	0,00

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Edifici scolastici vari. ricognizione straordinaria. per rischi di vulnerabilità non strutturali. mutuo CDP di € 888200,00	2020101	2009	49.490,00	0,00
Edifici provinciali vari. lavori di straordinaria manutenzione. approvazione, modalita' d'appalto e finanziamento- mutuo CDP di €1242745,89	2010501	2009	60.000,00	17.050,00
Lavori per la straordinaria manutenzione di scuole - anno 2009. mutuo CDP di e.1242745,89	2020101	2009	437.640,49	431.866,75
Edificio prov.le utilizzato dalla questura di pesaro, via o.flacco, pesaro. lavori per ufficio immigrazione. mutuo biis di €1550000,00	2010501	2009	100.000,00	48.246,42
L.23/96- piano 2009 - risanamento conservativo con messa in sicurezza dell'ist.scol. "Olivetti" di Fano-approv. prog.defin.- mutuo biis € 1550000	2020101	2009	210.000,00	0,00
L.23/96- piano 2009 - risanamento conservativo con messa in sicurezza dell'Ist. Scolastico "Olivetti" di Fano. approv. prog. defin.- trasf.regione	2020101	2009	162.707,82	742,50
Patto per la sicurezza-c.p.i.-lavori di adeguamento a norme c/o edificio scolast. I.P.S.I.A."Benelli"-Pesaro. approv.prog.def.- mutuo da contrarre	2020101	2009	80.000,00	0,00
Risanamento conservativo con messa in sicurezza dell'edificio scolastico I.P.S.I.A. Montefeltro" di Sassocorvaro-approv.prog.- mutuo biis €1550000,00	2020101	2009	400.000,00	0,00
Patto per la sicurezza-c.p.i.-lavori di adeguamento a norme per gli edifici scol."mamiani"e"morselli"di pesaro-approv.prog.def.-mutuo da con	2020101	2009	100.000,00	5.000,00
Patto per la sicurezza-c.p.i.-lav.di adeguamento a norme per l'Edif. Scol. I.T.I.S."Mattei" di Urbino approvazione prog.definitivo - mutuo biis 1550000,00	2020101	2009	60.000,00	0,00
Patto per la sicurezza- c.p.i.-lav.di adeguamento a norme per l'edificio scol. Liceo Scient. "Torelli" Pergola. Approvazione progetto definitivo mutuo biis e1550000,00	2020101	2009	80.000,00	5.000,00
Patto per la sicurezza-c.p.i.-lavori di adeguamento a norme per l'edif.scol. ITC "Donati" Fossombrone.approv.prog.def.- mutuo biis 1550000,00	2020101	2009	60.000,00	0,00
Patto per la sicurezza-c.p.i.-lav.di adeguamento a norme per l'edificio scol. I.T.C."Celli" di Cagli-approv.prog.def.- mutuo biis €1550000,00	2020101	2009	400.000,00	0,00
Patto per la sicurezza-c.p.i. - lavori di adeguamento alle norme per l' I.T.A. "Cecchi" di Pesaro- approv.prog. def.- mutuo biis €.1550000,00	2020101	2009	60.000,00	0,00
Straordinaria manutenzione viabilità finanziata con dpcm viab.anno 2009 1' quota	2060101	2009	3.176.521,10	2.829.944,28

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Approvazione progetto defin./ esecut.per sistemazione idrogeologica dissesto presente nella sp.58 - km.5,00-1'stralcio funz.-mutuo biis € 1830737,10	2070201	2009	150.000,00	0,00
Approv.prog.esecutivo di sistemazione dell'area esterna dell'edificio pubblico sede dell'associazione culturale"tonino guerra"- quota avanzo	2070601	2009	6.791,34	0,00
Incarico professionale a ing.l.santi per progetto esecutivo lav. potenz. sistema prod.en.idroelet.c/o "Mulino di Pontevecchio"- Colbordolo- mutuo CDP € 1242745,89	2030101	2009	24.247,57	0,00
Lav.di sistemazione area di carico e recinzione area di accesso al pozzo Burano, in loc.ponte dell'isola, comune Cagli-saldo -trasf.c/cap.reg.	2070101	2009	1.886,17	1.000,00
Lavori per il miglioramento della rete stradale provinciale - integrazione finanziamento anno 2009 - mutuo biis spa di € 1830737,10	2060101	2009	30.737,10	0,00
Progetto esecutivo per sistemaz.sponde e riapertura sez.di deflusso del torrente APSA,in loc.ca' albereto in Sassocorvaro e Mcerata Feltria -mutuo	2070101	2009	82.000,00	0,00
Prog.esec.per sistemaz.sponda del fiume foglia a valle del ponte in loc.camino e riapertura sez.di deflusso in Lunano - mutuo	2070101	2009	92.000,00	0,00
Prog.esec.lav.di riprofilatura e innalzamento st.com.v.castellare per secur.abitaz.in caso di esondaz.f.Metauro in loc.Sterpeti-mutuo.biis	2070101	2009	66.000,00	0,00
Prog.esec.per lavori di completamento tratto dello Scatolare sul rio Trafosso, in loc.Calcinelli di Saltara-quota-mutuo biis di € 1830737,10	2070101	2009	26.000,00	0,00
Prog.esec.per lavori di completamento tratto dello scatolare sul rio Trafosso, in loc.Calcinelli di Saltara-saldo-mutuo biis di € 1830737,10	2070101	2009	84.000,00	0,00
Interventi di ripristino, messa in sicurezza e pronto intervento sul piano viabile di alcune strade prov.-prog.esec-mutuo biis € 1830737,10	2060101	2009	1.000.000,00	79.609,45
Accantonamento interventi vari di straordinaria manutenzione (avanzo amm.ne)	2010501	2009	22.000,00	0,00
Accantonamento attuazione piano messa in sicurezza Istituto superiore del Montefeltro Sassocorvaro L. 289/2002 Mutuo a carico stato	2020101	2009	878.871,29	85.628,25
Accantonamento straordinaria manutenzione istituti scolastici (avanzo amministrazione)	2020101	2009	52.000,00	0,00
Accantonamento lavori mulino di Pontevecchio mutuo cassa dd.pp. (quota vedi anche imp. 1567/2009)	2030101	2009	575.752,43	0,00
Accantonamento straordinaria manutenzione strade (saldo I quota fondi ex anas 2009)	2060101	2009	274.348,87	0,00

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Accantonamento S.P. 3 - Riqualficazione viabilità di raccordo alla rete stradale provinciale di interesse reg.le (saldo 2008 fondi ex anas)	2060101	2009	850.000,00	0,00
Accantonamento S.P. 424-Riqualficazione viabilità di raccordo alla rete stradale provinciale di interesse reg.le (saldo 2008 fondi ex anas)	2060101	2009	800.000,00	0,00
Accantonamento SP423- Adeguamento e messa in sicur.piano viabile.Straord.manut. loc.Sasso-centro abitato Urbino (saldo 2008 fondi ex anas)	2060101	2009	450.000,00	0,00
Accantonamento S.P. 423- Adeguamento e messa in sicur.piano viabile centro abitato Loc Trasanni in Comune Urbino (saldo 2008 fondi ex anas)	2060101	2009	750.000,00	0,00
Accantonamento S.P257- Riqualficazione viabilità di raccordo alla rete stradale provinciale di interesse reg.le (saldo 2008 fondi ex anas)	2060101	2009	281.025,79	0,00
Accantonamento Lav. S.P. 3 - Miglioramento della sicurezza Loc. Tavernelle (quota comune di Serrungarina)	2060101	2009	45.900,00	0,00
Accantonamento per recupero aree degradate (vedi entrate cap. 7745 e)	2060201	2009	49.077,42	0,00
Accantonamento opere di pronto intervento e idraulico (D.Lgs 1010) vedi acc.cap. 10300 e	2070101	2009	50.782,44	0,00
Accantonamento opere idrauliche ecc. (avanzo amministrazione vincolato)	2070101	2009	17.931,78	0,00
Accantonamento opere idrauliche vedi entrata cap. 10302 - saldo	2070101	2009	6.494,01	0,00
Accantonamento per bonica siti inquinati da solventi clorurati ecc. (trasf. c/capitale Regione)	2070201	2009	100.000,00	0,00
Accantonamento lavori straordnaria manutenzione impianti trotticoltura (v. cap. 5150/4 e)	2070501	2009	3.000,00	0,00
Accantonamento per interventi di tutela, conservazione e ristrutturazione, parchi, oasi ecc. (avanzo amm.ne)	2070601	2009	6.057,93	0,00
Accantonamento per intereventi Riserva naturale del Furlo (3440e)	2070601	2009	30.000,00	0,00
Accantonamento per interventi Riserva Furlo (Trasf. c/capitale Regione)	2070601	2009	125.347,72	0,00
Accantonamento per straordinaria manutenzione elisuperficie e infrastrutture protezione civile (avanzo amm.ne)	2070801	2009	10.000,00	0,00
Accantonamento per opere idraulico forestali L.R. 6/05 art. 12 (cap. 8461 e)	2070601	2009	216.660,11	0,00
Accantonamento manutenzione ed adeguamento sezioni idrauliche bacini provinciali (Conca, Foglia, marea e..) Vedi cap. 10303 e	2070101	2009	825.000,00	0,00
Accantonamento interventi riassetto idrogeologico Loc. trebbio in Comune di Mercatino Conca vedi cap. 10171/2 e	2070201	2009	124.000,12	0,00

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Accantonamento lavori strade prov.li finanziati con entrate derivanti dalla vendita prodotti da scavi/demoliz. S. P. Marecchiese-c.8480	2060101	2009	140.000,00	0,00
Utilizzo economie da lav.su sp.40 ed ss.pp.n.42 e n.150 per straord. manutenz. a strade, pertinenze, c.operativi sett.a-mutuo biis € 1830737,10	2060101	2009	5.130,00	0,00
Utilizzo economie da lavori su ss.pp.n.5/26/51 per l'esecuzione di lavori di straord.manutenzione lungo la sp.78 - mutuo biis € 1830737,10	2060101	2009	3.255,09	0,00
Lavori complementari alla rotatoria all'intersezione tra s.s.n.73 bis ed sp. n.4 metaurense, in loc.Bivio Borzaga-saldo 2008 f/di ex anas	2060101	2009	1.797,64	0,00
Lavori per il miglioramento della rete stradale provinciale- anno 2010 - approvazione progetto esecutivo- mutuo biis 2010 di € 2500000,00	2060101	2010	2.500.000,00	3.986,68
P.O.R. marche 2007/13 -intervento 4.2.1.52.01:servizi di trasporto integrato per t.p.l. - approv.prog.esec.-mutuo biis di € 2550000,00	2050101	2010	350.000,00	0,00
Lavori di restauro e risanamento conservativo dei locali sede dello IAT della provincia di pu, siti in palazzo Boghi-Urbino-subord.trasf.reg.	2040101	2010	43.000,00	0,00
Realizz.ne rotatoria all'intersezione s.s.73 bis di bocca Trabaria con SP.4 "metaurense" in loc.Bivio Borzaga- variaz.imputaz. spesa-trasf.regionale	2060101	2010	180.000,00	0,00
Affidamento lavori in economia per cottimo fiduciario per realizz. staccionato c/o area verde prospiciente str.prov.comune Cantiano-entr.corr	2070601	2010	7.200,00	0,00
Complesso sportivo prov.palestra-piscina "Dini Salvalai" di Fano. lavori di straord.manutenzione. approvaz. Progetto esecutivo- entr.corr.	2040201	2010	33.000,00	0,00
Realizz.elisuperficie, nei pressi presidio osped. Pergola,per interv.a carattere sanitario e per emergenze protezione civile-trasf.C.M.Catria/Cesano	2070801	2010	50.000,00	34.449,22
Lavori di straordinaria manutenzione,da eseguire in economia, dell'elisuperficie h24, in localita' palasport,in comune di Pesaro-trasf.reg.	2070801	2010	30.000,00	27.300,00
Lavori di straordinaria manutenzione, da eseguire in economia, sui piani viabili di alcune strade prov.li - mutuo biis di € 2550000,00	2060101	2010	200.000,00	0,00
Lavori in esecuzione scrittura privata di transazione tra provincia di pu e ditta"s & p costruzioni"di Caprazzino- entr.corr.vinc. - v.8430 e	2060101	2010	154.000,00	0,00

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Ist.Prof.Alb."Celli" Piobbico: verbale di somma urgenza (art.146 dpr554/99)per rimozione cornicioni e controsoffitti-mutuo biis di € 590000,00	2020101	2010	132.130,00	0,00
Ist.Prof.Alb."Celli"Piobbico:verb.somma urg. per lavori-incarico per spese tecniche coordin.sicurezza-mutuo biis € 590000,00	2020101	2010	5.000,00	0,00
Ipsia "Montefeltro" Sassocorvaro-verbale di somma urgenza(art.146 dpr 554/99) per esecuzione di lavori in alcuni locali-mutuo biis € 590000,00	2020101	2010	152.500,00	0,00
Ipsia "Montefeltro" Sassocorvaro - verbale somma urgenza per lavori - incarico per spese tecniche- mutuo biis di e.590000,00	2020101	2010	17.500,00	0,00
Lav.str.manut.per sistemaz.movimenti franosi determinatisi lungo alcune SS.PP.a seguito avversità atmosf.di gen/mar 2010-mutuo biis 2550000	2060101	2010	800.000,00	0,00
Lav.str. manut.per ripristino sicurez.piani viabili di alcune ss.pp.dei sett.a-b-c-d-e-f-g a seguito avvers. atmosf.2010 - mutuo biis € 25500000	2060101	2010	1.200.000,00	0,00
Lavori di costruzione cavedio esterno per bonifica locali dell'archivio di deposito affari g.li c/o il piano interr. ITG.Genga-av.amm.vinc.	2010501	2010	113.700,00	0,00
Lavori di adeguamento, in economia, dell'immobile, in località Morciola, comune Colbordolo da adibire a nuova sede decentrata CIOF Pesaro	2090301	2010	130.000,00	0,00
Lavori di risanamento conservativo ed adeguamento funz. di n.4 uffici al p.terra del fabbricato ex genio civile- avanzo amm. vincol.	2010501	2010	148.000,00	0,00
Liceo classico "Raffaello" di Urbino. lav.di consolidamento strutturale. modifica prospettive esistenti (cup b33b10000080003) - mutuo cdp ex benelli	2020101	2010	55.918,88	0,00
Edificio prov.le sede della questura di Pesaro.interventi per riorganizzazione funzionale di alcuni uffici. mutuo cdp pos.4531227(ex benelli	2010501	2010	65.240,00	0,00
Lavori di sistemazione del piazzale dell'I.T.C. "Donati" di Fossombrone da adibire a parcheggio. - mutuo CDP pos.4531227(ex benelli)	2020101	2010	78.000,00	0,00
Complessi sportivi provinciali palestre-piscine sedi varie.lavori di straordinaria manutenzione anno 2010. mutuo cdp pos.4531227(ex benelli)	2040201	2010	81.600,00	0,00
Edidifici prov.-sede questura di pesaro(p.zza del popolo-via o.flacco) interventi per sistemazione di alcuni uffici-mutuo biis di € 590000,00	2010501	2010	35.000,00	0,00
Lavori di somma urgenza per messa in sicurezza del fabbricato lic.class."raffaello sanzio"di urbino via oddi n.7- mutuo biis di € 590000,00	2020101	2010	85.000,00	0,00



Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Lavori di risanam.conservativo c/o ex carcere minorile- Pesaro,in locali da adibire ad archivio uff.form. prof.-mutuo cdp pos.4531227ex benelli	2010501	2010	120.000,00	0,00
Edifici scolastici vari. lavori di straordinaria manutenzione. approvazione progetto esecutivo - mutuo biis di € 590000,00	2020101	2010	162.870,00	0,00
Lavori di sistemazione dei locali del centro IAT di Pesaro. -trasf.reg. in c/cap.	2040101	2010	54.400,00	0,00
Edifici provinciali vari. lavori di straordinaria manutenzione 2010. approvaz.,modalita' di affidam.lavori- mutuo cdp pos.4531227(ex benelli)	2010501	2010	80.000,00	0,00
Lavori di miglioramento della gestione del rischio idrogeologico dell'area fluviale alla foce del Metauro- approv.prog.esecut.- v.10231e	2070601	2010	33.000,00	0,00
Lavori di completamento di un tratto di scatolare sul Rio Trafosso, in loc.Calcinelli di Saltara - quota - trasf.comune di Saltara	2070101	2010	30.000,00	0,00
Ist. Prof. Comm. e Turistico."G.Branca" Pesaro:lavori di risanamento e restauro di porzioni di facciate esterne- mutuo cdp pos.4531227(ex benelli)	2020101	2010	46.704,81	0,00
Progetto esecutivo "efficienza e indipendenza energetica per la sede operativa della protezione civile di Pesaro"- quota-entr.corr.	2070801	2010	11.137,90	0,00
Progetto esecutivo "efficienza e indipendenza energetica per la sede operativa della protezione civile di Pesaro"- quota-finanz.contrib.reg.	2070801	2010	258.939,92	0,00
I.T.A."A.Cecchi" Villa Caprile - lavori di straord.manutenzione- approvaz.finanz.e modalita' appalto lavori- mutuo cdp pos.4531227(ex benelli)	2020101	2010	72.536,31	0,00
Lavori di arginatura tratto finale fiume Metauro fino alla foce,in comune di Fano. l'stralcio.sponda sinistra. approv.prog.prel.-trasf.stato	2070101	2010	597.600,00	0,00
Lavori urgenti di straord.manutenz.,da eseguire in economia per sistemazione di movimenti franosi lungo alcune strade prov.-avanzo amm.vinc.	2060101	2010	190.000,00	0,00
Lavori di ristrutturazione immobile adibito a caserma dei carabinieri di Macerata Feltria. approv.mod.di appalto e impegno sp.-trasf. stato	2010501	2010	30.000,00	0,00
Mitigazione rischio idraulico-consolid.arginatura fiume Metauro in dx idrografica dalla foce al ponte autostrada-lotto a-saldo-trasf.c/cap.reg.	2070101	2010	285.000,00	0,00
P.O.R. marche 2007/13 -intervento 4.2.1.52.01:servizi di trasporto integrato per t.p.l. - approv.prog.esec.-trasf.c/cap.regione	2050101	2010	350.000,00	0,00
centro per l'impiego l'orientamento e la formazione di Urbino - adeguamento cabina elettrica -entrate correnti	2090301	2010	13.567,97	0,00

## **SEZIONE 5**

### **RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)**

## 5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2009 PROVINCIA DI PESARO

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1 Amm.ne gestione e controllo	2 Istruz. pubblica	3 Cultura e beni culturali	4 Settore turismo, sport e ricreativo	5 Trasporti	6 Gestione del territorio	7 Tutela ambientale				8 Settore sociale			9 Sviluppo economico				Totale generale
							Tutela ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01	Assistenza serv. 02	Totale	Agricolt. serv. 01	Industr. comm. e artig. serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03	Totale	
<b>Classificazione economica</b>																		
<b>A) SPESE CORRENTI</b>																		
<b>1. Personale</b>	13.945.253,57	161.343,46	202.348,27	390.876,88	288.577,25	3.923.714,88	1.697.078,10	186.547,27	61.452,36	1.945.077,73	0,00	91.678,43	91.678,43	0,00	47.489,23	3.577.956,52	3.625.445,75	24.574.316,22
di cui:																		
- oneri sociali																		
- ritenute IRPEF																		
<b>2. Acquisto beni e servizi</b>	5.543.544,82	3.251.238,81	237.738,59	352.082,79	13.797.970,05	3.878.640,27	904.074,62	337.131,64	422.376,97	1.663.583,23	0,00	461.775,97	461.775,97	18.756,73	215.026,51	1.829.719,17	2.063.502,41	31.250.076,94
<b>Trasferimenti correnti</b>																		
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	129.564,94	115.373,71	326.708,23	60.589,55	4.702,00	260,00	18.861,58	93.689,45	45.049,00	157.600,03	0,00	565.393,92	565.393,92	20.382,16	323.400,00	2.964.547,06	3.308.329,22	4.668.521,60
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	27.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.000,00	36.000,00	0,00	2.550,00	2.550,00	0,00	0,00	1.942.020,91	1.942.020,91	2.008.070,91
5. Trasferimenti a Enti pubblici	232.481,70	1.778.069,06	754.224,01	279.910,62	4.697.360,68	40.710,45	59.996,22	78.166,50	23.846,50	162.009,22	0,00	422.270,00	422.270,00	45.598,00	6.100,00	1.111.549,15	1.163.247,15	9.530.282,89
di cui:																		
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	102.061,31	12.350,00	440.232,01	233.400,00	4.687.360,68	35.208,00	44.796,22	0,00	13.730,00	58.526,22	0,00	291.733,80	291.733,80	44.898,00	6.100,00	195.470,29	246.468,29	6.107.340,31
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.166,50	0,00	8.166,50	0,00	29.124,18	29.124,18	0,00	0,00	0,00	0,00	37.290,68
- Az. sanitarie e Ospedaliere	32.600,00	0,00	129.600,00	31.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99.722,02	99.722,02	700,00	0,00	31.067,56	31.767,56	324.689,58
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
- Comunità montane	97.820,39	1.765.719,06	184.392,00	15.510,62	0,00	5.502,45	15.200,00	70.000,00	10.116,50	95.316,50	0,00	1.690,00	1.690,00	0,00	0,00	885.011,30	885.011,30	3.050.962,32
- Aziende di pubblici servizi																		
- Altri Enti Amm.ne Locale																		
<b>6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)</b>	362.046,64	1.893.442,77	1.080.932,24	368.000,17	4.702.062,68	40.970,45	78.857,80	171.855,95	104.895,50	355.609,25	0,00	990.213,92	990.213,92	65.980,16	329.500,00	6.018.117,12	6.413.597,28	16.206.875,40
<b>7. Interessi passivi</b>	1.025.299,26	874.945,38	3.220,84	40.510,66	0,00	2.815.066,94	69.486,10	0,00	255.474,86	324.960,96	0,00	0,00	0,00	0,00	8.155,71	0,00	8.155,71	5.092.159,75
<b>8. Altre spese correnti</b>	1.368.686,95	127.524,40	13.758,75	22.898,98	45.937,92	283.151,06	103.560,51	91.500,38	7.977,42	203.038,31	0,00	5.619,58	5.619,58	0,00	1.870,87	2.212.076,21	2.213.947,08	4.284.563,03
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	22.244.831,24	6.308.494,82	1.537.998,69	1.174.369,48	18.834.547,90	10.941.543,60	2.853.057,13	787.035,24	852.177,11	4.492.269,48	0,00	1.549.287,90	1.549.287,90	84.736,89	602.042,32	13.637.869,02	14.324.648,23	81.407.991,34

## 5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2009 PROVINCIA DI PESARO

(continua)

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7				8			9				Totale generale
							Tutela ambientale				Settore sociale			Sviluppo economico				
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Istruz. pubblica	Cultura e beni culturali	Settore turismo, sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01	Assistenza serv. 02	Totale	Agricolt. serv. 01	Industr. comm. e artig. serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03	Totale	
<b>B) SPESE in C/CAPITALE</b>																		
<b>1. Costituzione di capitali fissi</b>	1.798.120,20	3.086.287,76	388.562,54	189.843,89	0,00	9.704.450,55	1.556.030,77	8.316,00	1.214.342,70	2.778.689,47	0,00	4.373,02	4.373,02	0,00	0,00	4.579.090,83	4.579.090,83	22.529.418,26
di cui:																		
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	342.095,49	7.208,40	24.703,90	0,00	0,00	66.388,98	65.026,56	8.316,00	162.803,41	236.145,97	0,00	4.373,02	4.373,02	0,00	0,00	34.940,13	34.940,13	715.855,89
<b>Trasferimenti in c/capitale</b>																		
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	579.993,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	579.993,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	6.291.333,91	344.062,66	235.500,00	13.500,00	0,00	16.995,94	1.612.218,01	0,00	94.384,31	1.706.602,32	0,00	683.227,48	683.227,48	0,00	0,00	0,00	0,00	9.291.222,31
di cui:																		
- Stato e Enti Amm.ne C.le																		
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	5.885.743,52	344.062,66	235.500,00	13.500,00	0,00	16.995,94	384.433,64	0,00	94.384,31	478.817,95	0,00	683.227,48	683.227,48	0,00	0,00	0,00	0,00	7.657.847,55
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni																		
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.227.784,37	0,00	0,00	1.227.784,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.227.784,37
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	405.590,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	405.590,39
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	6.291.333,91	344.062,66	815.493,00	13.500,00	0,00	16.995,94	1.612.218,01	0,00	94.384,31	1.706.602,32	0,00	683.227,48	683.227,48	0,00	0,00	0,00	0,00	9.871.215,31
6. Partecipazioni e Conferimenti	1.607,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	868,00	0,00	0,00	868,00	2.475,29
7. Concess. cred. e anticipazioni	7.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000.000,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	15.091.061,40	3.430.350,42	1.204.055,54	203.343,89	0,00	9.721.446,49	3.168.248,78	8.316,00	1.308.727,01	4.485.291,79	0,00	687.600,50	687.600,50	0,00	868,00	4.579.090,83	4.579.958,83	39.403.108,86
TOTALE GENERALE SPESA	37.335.892,64	9.738.845,24	2.742.054,23	1.377.713,37	18.834.547,90	20.662.990,09	6.021.305,91	795.351,24	2.160.904,12	8.977.561,27	0,00	2.236.888,40	2.236.888,40	84.736,89	602.910,32	18.216.959,85	18.904.607,06	120.811.100,20

## **SEZIONE 6**

### **CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

## 6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

La programmazione degli interventi nel triennio 2011-2013 è stata fortemente condizionata come nell'anno passato dalla crisi economica. Infatti le entrate derivanti dall'addizionale dell'energia elettrica e IPT sono strettamente legate all'andamento dell'economia. Nell'anno 2010 rispetto al 2009 vi sono state minori entrate per circa € 2.181.212,00 (di cui € 1.524.004 per Addizionale Enel e € 657.208 per IPT); per l'esercizio 2011 si prevedono stanziamenti pari all'assestato 2010.

Inoltre per il 2011 sono stati previsti tagli ai trasferimenti erariali per € 3.370.576,52 in base a quanto stabilito dal decreto del Ministero degli Interni del 9 dicembre 2010 in applicazione all'art. 14, comma 2 del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010.

Per quanto sopra l'amministrazione è stata costretta a fare delle scelte ben precise:

- resistere alla crisi finanziando, anche nel 2011, € 200.000 per fondo di solidarietà destinato alle piccole e medie imprese;
- Lotta all'evasione e abusivismo per canoni pubblicitari e canoni di occupazione spazi e aree pubbliche per € 1.500.000,00;
- Regolarizzazione canoni concessione acque in superficie e sotterranee per € 1.400.000;
- Riorganizzazione dell'intera struttura dell'ente finalizzata, tra l'altro, al contenimento del costo del personale con quasi blocco assoluto del turnover;
- Reinternalizzazione di alcune attività oggi esternalizzate con conseguenti ulteriori economie di spesa;
- Contenimento di spese generali, beni di consumo, postali ecc.;
- Esclusione del ricorso all'indebitamento;

In conclusione si può comunque affermare che nonostante le difficoltà i programmi e i progetti indicati nella presente relazione previsionale e programmatica sono pienamente coerenti sia con le linee di mandato 2009/2014 che con i piani regionali di sviluppo, di settore, agli altri atti programmatici della Regione.

Pesaro, li 21/01/2011

Il Segretario Generale  
f.to Dott. Roberto Rondina

Il Direttore Area Servizi Interni  
F.to Dott. Ing. Adriano Gattoni

Il Rappresentante Legale  
Il Presidente  
F.to Dott. Matteo Ricci